

INWIT

A Digital Infrastructure Company



BILANCIO INTEGRATO 2025

Dietro la tua connettività, c'è INWIT.

Indice

Lettera agli stakeholder	7
Highlights economici e finanziari 2025	9
Highlights non finanziari 2025	10
PROFILO AZIENDALE	11
Il core business di INWIT	12
La storia di INWIT	13
La Strategia di INWIT per la creazione di valore	16
Vision, Purpose e Valori	21
Sostenibilità per INWIT	22
Piano di Sostenibilità: risultati 2025	23
Analisi di Materialità	25
Stakeholder engagement	27
Struttura della governance e composizione degli organi di governo	30
Sistema di Corporate Governance	30
Struttura azionaria	35
Struttura organizzativa	37
Politica per la remunerazione	39
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	40
Codice etico	40
Modello Organizzativo 231	41
Enterprise Risk Management	42
Prevenzione della corruzione	47
Procedura di Whistleblowing	48
Data privacy e data protection	50
CAPITALE FINANZIARIO	51
Relazione sulla gestione	51
Andamento economico	51
Andamento patrimoniale consolidato	56
Andamento finanziario	58
Finanza sostenibile	63
INWIT e il mercato finanziario	64
Operazioni con parti correlate	66
Andamento della gestione	66
Eventi della gestione di natura economica-finanziaria	67
Eventi successivi al 31 dicembre 2025	69
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	70
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	70
Indicatori alternativi di performance	70

Tassazione e imposte	72
Tassonomia UE.....	72
Altre informazioni	73
CAPITALE INFRASTRUTTURALE	74
Gli asset di INWIT.....	75
I nostri clienti.....	77
Customer experience.....	78
Attività di manutenzione.....	78
Cyber Security e Intelligenza artificiale	81
Business continuity	83
Innovazione e digitalizzazione.....	83
CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE.....	87
Relazioni con il territorio.....	88
Iniziative sui territori: Coperture mobili	88
Iniziative sui territori: Coperture indoor.....	89
Progetto ROMA 5G.....	90
Iniziative di advocacy	91
Gestione delle emissioni elettromagnetiche	92
Sostenibilità della catena di fornitura	93
Gestione della catena di fornitura.....	93
Criteri di sostenibilità nelle valutazioni di gara.....	94
Qualifica, monitoraggio e valutazione dei fornitori	96
Valutazione del rischio di sostenibilità dei fornitori	97
CAPITALE UMANO	100
Organico.....	101
Informazioni sui dipendenti e lavoratori.....	101
Processo di recruiting	102
Assunzioni e cessazioni.....	103
Benessere, inclusione, sviluppo e valorizzazione delle persone	103
Diversity, Equity & Inclusion	103
Welfare aziendale	104
Compensation.....	106
Performance e sviluppo	108
Formazione.....	109
Iniziative di people engagement.....	110
Relazioni industriali	111
Salute e sicurezza sul lavoro	111
Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	111
Formazione in materia di salute e sicurezza	112

Infortuni dei dipendenti e dei collaboratori.....	113
CAPITALE NATURALE.....	114
Tutela dell'ambiente.....	115
La Gestione dell'energia.....	115
Sistema di Gestione dell'Energia.....	115
Obiettivi energetici e azioni di efficientamento energetico.....	116
Consumi energetici.....	117
Climate strategy.....	118
Strategia e impegni di INWIT per il clima.....	118
Impatti, Rischi ed Opportunità legati al clima.....	120
Strategia e pianificazione finanziaria per il clima.....	122
Carbon Neutrality.....	123
Emissioni dirette e indirette di CO ₂	123
Economia circolare.....	126
Gestione dei rifiuti di INWIT.....	127
La tutela della biodiversità.....	129
Position Paper sulla tutela della biodiversità.....	129
Progetti per il monitoraggio ambientale e la tutela della biodiversità.....	130
ALLEGATI.....	132
Nota metodologica.....	132
Nota metodologica reportistica finanziaria.....	132
Nota metodologica reportistica non finanziaria.....	132
Analisi di Doppia Materialità: Impact Materiality e Financial Materiality.....	135
Tabelle di dettaglio relative a indicatori del Capitale Umano.....	136
Tabella raccordo tra principi Global Compact, temi materiali e Piano di Sostenibilità.....	138
Tabelle di raccordo dei principi del Global Compact.....	139
GRI Content Index.....	140
Smart City Roma.....	144
Relazione Società di revisione.....	147
NOTA INTEGRATIVA.....	150
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025.....	150
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	150
Conto economico consolidato.....	152
Conto economico complessivo consolidato.....	153
Movimenti del patrimonio netto consolidato.....	154
Rendiconto finanziario consolidato.....	155
Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale.....	157
Nota 2 - Principi contabili.....	159
Nota 3 - Area di consolidamento.....	173

Nota 4 – Gestione dei rischi finanziari e altri rischi.....	173
Nota 5 – Aggregazioni aziendali.....	177
Nota 6 – Ridefinizione dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2024 in seguito all’allocazione del prezzo relativo all’acquisto del ramo aziendale di TIM e della partecipazione di Smart City Roma.....	177
Nota 7 – Avviamento.....	180
Nota 8 – Attività immateriali a vita utile definita.....	181
Nota 9 – Attività materiali.....	182
Nota 10 – Diritti d’uso su beni di terzi.....	184
Nota 11 – Crediti finanziari (non correnti e correnti).....	185
Nota 12 – Crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti).....	186
Nota 13 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.....	187
Nota 14 – Patrimonio netto.....	188
Nota 15 – Passività per benefici ai dipendenti.....	189
Nota 16 – Fondi.....	192
Nota 17 – Passività finanziarie (non correnti e correnti).....	193
Nota 18 – Indebitamento finanziario netto.....	196
Nota 19 – Debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti).....	197
Nota 20 – Ricavi.....	198
Nota 21 – Acquisti di materie e servizi.....	199
Nota 22 – Costi del personale.....	199
Nota 23 – Altri costi operativi.....	200
Nota 24 – Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti.....	201
Nota 25 – Proventi e oneri finanziari.....	201
Nota 26 – Imposte sul reddito.....	202
Nota 27 – Risultato per azione.....	204
Nota 28 – Passività potenziali, impegni e garanzie.....	205
Nota 29 – Parti correlate.....	205
Nota 30 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.....	209
Nota 31 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.....	209
Nota 32 – Eventi successivi al 31 dicembre 2025.....	209
Nota 33 – Altre informazioni.....	211
Attestazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2025 ai sensi dell’art 81 TER del reg CONSOB.....	213
Relazione Società di revisione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025.....	214
Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025.....	221
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	221
Conto economico separato.....	223
Conto economico complessivo.....	224
Movimenti del patrimonio netto.....	225
Rendiconto finanziario.....	226

Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	228
Nota 2 – Principi contabili.....	230
Nota 3 – Gestione dei rischi finanziari e altri rischi.....	242
Nota 4 – Aggregazioni aziendali.....	246
Nota 5 – Ridefinizione dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2024 in seguito all’allocazione del prezzo relativo all’acquisto del ramo aziendale di TIM.....	246
Nota 6 – Avviamento	247
Nota 7 – Attività immateriali a vita utile definita.....	248
Nota 8 – Attività materiali.....	249
Nota 9 – Diritti d’uso su beni di terzi.....	251
Nota 10 – Partecipazioni	251
Nota 11 – Crediti finanziari (non correnti e correnti)	253
Nota 12 – Crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti)	254
Nota 13 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.....	255
Nota 14 – Patrimonio netto.....	256
Nota 15 – Passività per benefici ai dipendenti.....	258
Nota 16 – Fondi.....	260
Nota 17 – Passività finanziarie (non correnti e correnti).....	261
Nota 18 – Indebitamento finanziario netto.....	264
Nota 19 – Debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti).....	265
Nota 20 – Ricavi	266
Nota 21 – Acquisti di materie e servizi	267
Nota 22 – Costi del personale.....	267
Nota 23 – Altri costi operativi.....	268
Nota 24 – Ammortamenti, plusvalenze/ minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	269
Nota 25 – Proventi e oneri finanziari.....	269
Nota 26 – Imposte sul reddito	270
Nota 27 – Risultato per azione.....	272
Nota 28 – Passività potenziali, impegni e garanzie	273
Nota 29 – Parti correlate.....	273
Nota 30 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.....	277
Nota 31 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	277
Nota 32 – Eventi successivi al 31 dicembre 2025.....	277
Nota 34 – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture.....	279
Attestazione del Bilancio separato al 31.12.2025 ai sensi dell’art 81 TER del reg CONSOB	280
Relazione Società di revisione del Bilancio separato al 31 dicembre 2025	281
ALTRE INFORMAZIONI.....	287
Relazione del Collegio Sindacale	287
Contatti	302

GRI 2-22

Cari Azionisti, cari Stakeholder,

siamo lieti di presentare il nostro Bilancio Integrato 2025 contenente la Relazione Finanziaria e l'Informativa di Sostenibilità annuali. Il documento, attraverso una rappresentazione chiara, coerente e integrata del modello di business di INWIT, esprime la nostra convinzione che solo attraverso l'integrazione tra performance economico-finanziarie, risultati industriali e impatti ambientali e sociali, sia possibile perseguire il successo sostenibile nel tempo. Il modello di business, fondato sulla condivisione delle infrastrutture, si conferma un motore capace di creare valore non solo per la nostra filiera, ma per l'intero Paese, garantendo la massima efficienza ai propri clienti anche grazie alla condivisione delle infrastrutture, all'ottimizzazione del costo del capitale e all'elevata specializzazione industriale, salvaguardando l'ambiente.

In qualità di **digital infrastructure company**, la nostra missione è realizzare e gestire infrastrutture digitali e condivise che abilitano gli operatori e le tecnologie a connettere persone ed oggetti, sempre e ovunque, a beneficio delle comunità in cui operiamo.

Le infrastrutture digitali, infatti, sono un fattore abilitante per uno sviluppo sostenibile: la connettività e l'innovazione tecnologica contribuiscono a rispondere ai bisogni dei cittadini e dei territori, a promuovere pari opportunità e a ridurre l'impatto ambientale attraverso soluzioni sempre più efficienti.

La capillarità dei nostri asset supporta la trasformazione digitale del Paese, contribuendo a ridurre le barriere infrastrutturali che spesso si tramutano in barriere sociali ed economiche, riducendo le disuguaglianze e favorendo un'inclusione digitale che possa garantire pari opportunità nell'utilizzo della rete e nello sviluppo di una cultura dell'innovazione, con impatti positivi anche nelle aree socialmente arretrate, contrastando il *digital divide*.

Secondo lo studio realizzato da TEHA Group Ambrosetti, nel 2025 l'impatto complessivo generato da INWIT sul PIL italiano è stato pari a circa **1,33 miliardi di euro**, mentre nel periodo 2020-2025 l'impatto cumulato ha raggiunto **6,6 miliardi di euro**. Anche sul piano occupazionale il contributo è stato significativo, con oltre **3.000 posti di lavoro** sostenuti in Italia, attraverso un moltiplicatore occupazionale pari a **10,1**, a conferma della capacità della Società di generare valore lungo l'intera filiera.

È con questa ferma convinzione che abbiamo guidato il nostro operato nel corso del 2025, un anno sfidante, impegnativo, complesso in cui ci siamo misurati con un contesto globale caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche e con un mercato delle telecomunicazioni in cui la costante e continua pressione sui margini ha portato ad una contrazione degli investimenti nelle reti di telecomunicazione che si è tradotta in una minore domanda di infrastrutture e ha innescato dinamiche relazionali complesse tra aziende infrastrutturali ed Operatori clienti.

In questo contesto, in continuità con il 2024, abbiamo supportato il nostro business con investimenti pari a circa 315 milioni di euro, sul core business delle torri, senza trascurare nuove opportunità di crescita rappresentate da coperture indoor, progetti di Smart City, Smart Transportation e IoT.

Il parco siti si è ampliato con circa 800 nuove torri, portando il totale a **oltre 25 mila**, con **almeno una torre presente nell'84% dei Comuni italiani**, confermando la nostra leadership di mercato. Sono state attivate circa 3 mila nuove ospitalità per apparati di telecomunicazione che ci hanno consentito di raggiungere un totale di oltre **60 mila contratti** con un rapporto di oltre **2,38 clienti per sito**, tra i livelli più elevati del settore in Europa. Inoltre, abbiamo realizzato nuovi progetti per coperture dedicate indoor, con tecnologia **Distributed Antenna Systems (DAS)**, rispondendo al crescente interesse da parte di operatori, pubblica amministrazione, strutture ospedaliere e proprietari di asset immobiliari e industriali, che ci hanno portato a fine 2025 ad avere un totale di oltre **800 location con copertura DAS**.

Abbiamo dato un impulso decisivo ad importanti progetti di digitalizzazione per il Paese come: il progetto **PNRR Italia 5G** per portare la connettività avanzata in aree in *digital divide* e l'iniziativa **Roma 5G**, il più grande progetto di Smart City in Europa che porta la connettività avanzata in tutte le stazioni della metropolitana e nelle 100 principali piazze abilitate con Wifi pubblico, IoT, CCTV e Small Cell.

Abbiamo sostenuto una crescita resiliente come dimostrato dai principali indicatori industriali, economici e finanziari. In particolare, i **ricavi** hanno raggiunto **1.077 milioni di euro**, in crescita del 4% rispetto al 2024. Il margine EBITDA after lease è aumentato del 4,8%, attestandosi al 73%, in termini di rapporto sui ricavi, grazie anche alle continue azioni di efficientamento dei *lease cost*. Il **Recurring Free Cash flow pari a 633,5 milioni di euro**, in crescita del 2%, ha confermato la capacità di INWIT di generare elevati flussi di cassa. Tali risultati ci hanno permesso di distribuire **dividendi ordinari** per **oltre 480 milioni di euro** e **dividendi straordinari** per **oltre 193 milioni di euro**, confermando un *dividend per share* ordinario in crescita del 7,5% rispetto al 2024 e in linea con la policy della società che prevede una ulteriore crescita nel 2025.

Le performance economiche si traducono anche in crescita sostenibile attraverso la creazione di valore sociale e ambientale attraverso il nostro operare quotidiano aderendo ai 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite, promuovendo un modello d'impresa responsabile e orientato al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030.

Al centro della nostra strategia vi sono le persone: continuiamo a investire nello sviluppo professionale, nella valorizzazione delle competenze e in iniziative volte a favorire l'equilibrio tra vita privata e lavorativa, rafforzando un ambiente inclusivo e attento al benessere.

Sul fronte del contrasto al cambiamento climatico, nel 2025 abbiamo utilizzato **100% energia elettrica** da fonti rinnovabili, riducendo le emissioni complessive del 64% rispetto al 2020 anno base di riferimento nel percorso verso il **Net Zero al 2040**, coerentemente con l'Accordo di Parigi. Abbiamo, inoltre, confermato il livello di leadership, con lo **score A nel CDP Climate Change**, tra i principali rating internazionali che valutano le performance climatiche delle imprese.

In conclusione, anche in questo scenario di rallentamento degli investimenti nell'intero settore e nonostante le recenti tensioni con i nostri anchor tenant, confermiamo il nostro impegno a sostenere con importanti investimenti l'evoluzione delle reti mobili e a collaborare con i nostri clienti in un quadro di ragionevolezza, trasparenza e stabilità, perseguendo con rigorosa logica industriale soluzioni di valore che garantiscano efficienza e benefici condivisi per tutte le parti.

Sostenuti dai risultati dell'anno appena concluso, proseguiamo con determinazione il nostro percorso di crescita consapevole che le nostre infrastrutture, digitali e condivise, assieme al patrimonio valoriale e di competenze che abbiamo sviluppato, rappresentino un elemento chiave per costruire un futuro sempre più connesso e per promuovere una società più inclusiva, sostenibile e sicura.

Highlights economici e finanziari 2025

Ricavi

€ 1.077,2 mln +4,0% su dicembre 2024

EBITDA

€ 984,4 mln +4,0% su dicembre 2024

UTILE NETTO

€ 360,8 mln +2,0% su dicembre 2024

EBITDAaL

€ 785,9 mln +4,8% su dicembre 2024

INVESTIMENTI

€ 313,8 mln -0,7% su dicembre 2024

PFN

5.105,9 mln +13,0% su dicembre 2024

LEVA FINANZIARIA

5,2x +0,4x su dicembre 2024

Recurring Free Cash Flow

€ 633,5 mln +2,0% su dicembre 2024

Highlights non finanziari 2025

GOVERNANCE

- 46% donne nel CdA
- Primo Sustainability-linked bond
- ISO 37001 - Sistema di Gestione Anticorruzione
- Score A nel CDP Climate Change e inclusione negli indici MIB ESG e FTSE4GOOD
- Studio di Impatto "IL VALORE DI INWIT PER L'ITALIA"

CAPITALE INFRASTRUTTURALE

- Oltre 25.000 torri
- Circa 800 location DAS
- 2,38 Tenancy Ratio
- Network IoT

CAPITALE SOCIALE

- Progetto Roma 5G: copertura di 31 stazioni della metropolitana di Roma
- >300 nuovi siti PNRR in aree in digital divide
- Coperture dedicate indoor
 - >150 ospedali
 - 50 alberghi di lusso
 - >50 supermercati e centri logistici
 - >10 musei
- 83% della spesa coperta da valutazioni di sostenibilità

CAPITALE UMANO

- 342 dipendenti di cui 39% donne
- 34% donne in ruoli di responsabilità
- 41 ore pro-capite di formazione
- 9,45 tasso di giornate perse per infortunio
- 661 verifiche H&S Contractors

CAPITALE NATURALE

- 100% energia elettrica da fonti rinnovabili
- Carbon Neutrality Scope 1 e 2 MB
- 1,73 MW di FV installato
- 98% di recupero materiali
- Progetti di monitoraggio ambientale

PROFILO AZIENDALE

HIGHLIGHTS

- 46% donne nel CdA
- Primo Sustainability-linked bond
- ISO 37001 - Sistema di Gestione Anticorruzione
- Score A nel CDP Climate Change e inclusione negli indici MIB ESG e FTSE4GOOD
- Studio di Impatto "IL VALORE DI INWIT PER L'ITALIA"

Il core business di INWIT



GRI 2-1, 2-6 (parziale)¹

INWIT è una delle principali **Digital Infrastructure Company** in Italia, leader nelle infrastrutture passive per le telecomunicazioni mobili, ha forti competenze industriali e tecniche, un'ampia capacità di investimento e una solida struttura finanziaria. Con primari azionisti da tutto il mondo, è quotata nel **FTSE MIB**, il più significativo indice azionario della Borsa Italiana che comprende le prime 40 società per capitalizzazione e liquidità di Euronext Milan e di Euronext MIV Milan, e nello **STOXX® Europe 600**, composto da 600 delle aziende a maggior capitalizzazione di mercato in Europa

In termini di rating, un giudizio sintetico sul merito di credito di una società fornito da agenzie internazionali indipendenti, al 31 dicembre 2025 **Fitch Ratings** ha confermato per INWIT un rating **BBB-** con outlook stabile, mentre **S&P Global Ratings** ha mantenuto un rating **BB+** con **credit watch positivo**.

La Società realizza e gestisce infrastrutture digitali e condivise che, in una logica neutral host, ospitano gli apparati radio dei clienti, in particolare i principali player del mercato delle telecomunicazioni mobili, FWA e IoT. L'attività di INWIT riveste dunque un ruolo essenziale per il funzionamento delle telecomunicazioni mobili e per lo sviluppo della digitalizzazione in Italia.

L'infrastruttura di INWIT è costituita da un ecosistema integrato di **Tower Infra** (torri, pali, tralicci, relativi impianti tecnologici, Gateway e Sensori IoT, e in alcuni casi, fibra e terreni), **Smart Infra** (antenne DAS, small cells, repeaters) e **Real Estate Infra** (Terreni e autoconsumo di energia rinnovabile).

La rete di Tower Infra di INWIT è composta da oltre 25 mila torri, distribuite capillarmente sul territorio nazionale, con una densità di una torre ogni 3 km. Complessivamente la rete ospita oltre 60 mila contratti di ospitalità (punti di presenza, o PoPs), per un tenancy ratio (numero medio ospiti per sito) di 2,38 ospiti per sito, la più alta in Italia e tra le più elevate in Europa.

La Smart Infra di INWIT completa ed estende la Tower Infra, fornendo copertura e capacità di rete con circa 12 mila remote units, DAS, Small Cells e Repeaters che offrono copertura a circa 800 location indoor e outdoor e oltre 1.000 km di tunnel stradali e autostradali.

La Real Estate Infra di INWIT ha la responsabilità di assicurare la gestione e la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale dell'Azienda e il presidio end-to-end del ciclo di vita dei contratti di locazione e degli asset infrastrutturali.

Gli asset di INWIT sono aperti a tutti gli operatori di telecomunicazione e ad aziende e soggetti pubblici interessati a migliorare la connettività mobile in aree con elevata densità di utenti e specifiche necessità di copertura, come hub di trasporto, metropolitane, centri fieristici, ospedali, hotel, stadi, scuole e università. L'offerta integrata di INWIT abilita inoltre applicazioni digitali avanzate, dall'industria 5.0 alla Smart City, Smart Rural e Smart Transportation.

INWIT ricopre un **ruolo sistemico primario nell'ecosistema digitale italiano e strategico per la sicurezza nazionale**, operando in qualità di infrastruttura critica essenziale per la resilienza delle comunicazioni. In ragione della natura strategica degli asset gestiti, la Società è pienamente integrata nel framework normativo nazionale di sicurezza fisica e cibernetica. La rilevanza degli asset di INWIT è ulteriormente sancita dal regime dei poteri speciali dello Stato (D.L. 21/2012 e s.m.i.). Tale presidio normativo conferisce all'Esecutivo la facoltà di intervenire in caso di delibere, atti, operazioni degli organi di amministrazione di un'impresa che possano compromettere l'interesse pubblico alla sicurezza e all'integrità delle reti di comunicazione mobile.

INWIT è **leader di mercato in Italia** con oltre il 45% delle torri di telecomunicazione, patrimonio che trae origine dalla prima introduzione delle tecnologie mobili in Italia, con torri inizialmente sviluppate dai due principali operatori di mercato, TIM e Vodafone². Con un approccio fortemente integrato e profonde competenze industriali, INWIT continua ad investire per espandere e ottimizzare la propria rete, a servizio della domanda di dati in mobilità, delle esigenze di copertura e dalla transizione tecnologica in atto da 4G a 5G. Tutto ciò rende

⁽¹⁾ Si precisa che le richieste del GRI 2-6 sono coperte, per punti a., b.i. all'interno del paragrafo "Il core business di INWIT"; per punti b.ii, c, nel paragrafo "La strategia di INWIT per la creazione di valore", infine per la parte restante nel paragrafo "Sostenibilità della catena di fornitura".

⁽²⁾ Fastweb S.p.A e Vodafone Italia S.p.A, a partire dal 1° gennaio sono diventate un'unica realtà societaria Fastweb S.p.A.

INWIT centrale nell'abilitazione delle tecnologie per le telecomunicazioni, contribuendo in modo significativo al superamento del digital divide e alla digitalizzazione del territorio.

La storia di INWIT

INWIT è stata costituita a marzo 2015, a seguito dello spin-off del ramo "Tower" di Telecom Italia. La fusione con Vodafone Towers, perfezionatasi a fine marzo 2020, ne ha significativamente trasformato il profilo dimensionale e strategico, creando il più grande operatore infrastrutturale per le telecomunicazioni mobili in Italia, con un ruolo di neutral host, al servizio di tutti gli operatori.

L'attività di INWIT è legata direttamente alla nascita e allo sviluppo delle telecomunicazioni mobili in Italia, per mano dei due principali operatori del settore, TIM e Vodafone Italia. In qualità rispettivamente di incumbent e primo nuovo entrante, i due operatori hanno investito per creare le migliori reti, contraddistinte sia dalla qualità delle location che dall'elevato standard di realizzazione delle infrastrutture. INWIT ha ereditato tutto questo patrimonio di asset, insieme ad un bagaglio di conoscenze tecniche e professionali di altissimo livello, e continua a lavorare per consolidarlo, creando un set di sistemi, processi e conoscenze che possa creare valore, a servizio dello sviluppo veloce ed efficiente del 5G da parte degli operatori.

Negli ultimi anni INWIT ha continuato ad investire per sviluppare la propria infrastruttura. Sul fronte **Tower Infra**, il parco torri si è esteso da 22 mila a **oltre 25 mila siti**, in particolare grazie ai nuovi siti previsti dal contratto MSA con TIM e Vodafone e al programma **PNRR Italia 5G Densificazione**. Nel solo 2025, INWIT ha aggiunto ai propri asset **circa 800 nuove torri**. Le ospitalità, punti di presenza, sono cresciute ad un tasso ancora maggiore, raggiungendo oltre 60 mila e portando ad una crescita continua del **Tenancy Ratio**, a **2,38** clienti per torre. INWIT, inoltre, ha portato avanti un forte programma di rinegoziazione e acquisizione terreni, portando a termine oltre 1.600 transazioni in media per anno, a beneficio dell'efficienza, e oggi possiede il 17,6% circa dei terreni circostanti le proprie torri.

La Società ha poi deciso di imprimere un forte impulso allo **sviluppo di una rete di Smart Infra**, a supporto delle proprie infrastrutture macro, che vede oggi circa **800 location** in tutta Italia con una copertura di rete dedicata. Tra queste ci sono, ad esempio, oltre **150 ospedali, 10 musei, 50 alberghi di lusso e oltre 50 supermercati e centri logistici**.

Nel 2024 INWIT ha preso la guida del progetto Roma 5G, con il perfezionamento dell'operazione di acquisto di una quota di **controllo esclusivo del 52% del capitale sociale di Smart City Roma S.p.A.** Società che si è aggiudicata la gara indetta da Roma Capitale per la concessione del progetto Roma 5G (in modello Partenariato Pubblico Privato). Il progetto pone le basi per trasformare Roma in una vera smart city, si sviluppa in collaborazione con Roma Capitale ed è a supporto di tutti gli operatori del settore per portare la connettività 5G in tutti i principali punti nevralgici della città (metropolitane, principali piazze e strade). L'obiettivo è offrire stabilmente la migliore connettività e sicurezza a una base solida di 3 milioni di residenti e oltre 15 milioni di turisti annui, con una capacità di rete progettata per rispondere con efficienza anche a incrementi significativi di traffico in occasione di grandi eventi, come avvenuto per il Giubileo 2025. Nel corso del 2025 è stata completata la copertura 5G dell'intera linea A e di 4 stazioni della linea B1 della metropolitana di Roma e proseguono i lavori di copertura delle altre linee. Con l'attivazione del Wi-Fi in 75 piazze di Roma e di Videocamere per il controllo della sicurezza, continua il percorso di digitalizzazione nell'ambito del progetto "Roma 5G", in gestione dalla controllata Smart City Roma.

Le principali tappe della storia di INWIT

2015

- **Nasce INWIT**

Creazione e quotazione di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. Tower Operator Neutral Host.

2018

- **Torri, microcelle e DAS**

Grazie alle sue torri e alla realizzazione di Microcelle e DAS, INWIT è leader in Italia nel campo delle infrastrutture per la telefonia mobile.

2019

- **Partnership con Vodafone**

Grazie alla partnership con Vodafone nasce il più grande tower operator italiano.

2020

- **Fusione INWIT e Vodafone Towers**

La fusione genera una significativa trasformazione del suo profilo dimensionale.

- **FTSE MIB e STOXX® Europe 600**

Il titolo INWIT viene incluso nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB, e nello STOXX® Europe 600.

2021

- **Acquisto di impianti DAS**

per la copertura di 1000 km di gallerie stradali e autostradali.

- **Primo finanziamento con la BEI e Sustainability-linked term loan**

2022

- **PNRR “Piano Italia 5G” per la riduzione del digital divide.**

- **Indici ESG: inclusione nel FTSE4Good.**

2023

- **Record di oltre 900 nuovi siti realizzati nell’anno**

- **Primi siti del piano Italia 5G-Densificazione del PNRR**

- **Tenancy Ratio a 2,23**

- **Protocollo con ANCI, Infratel e DTD+Protocollo con UNCEM**

per ridurre il digital divide e per l’infrastrutturazione digitale delle comunità montane.

- **Metropolitana M4 Milano**

Realizzazione infrastruttura per la copertura 5G.

- **Certificazione ISO 50001 Sistema di Gestione dell’Energia e UNI PdR 125 per la Parità di Genere.**

- **NET ZERO TARGET 2040**

Target approvato dalla Science Based Initiative (SBTi).

- **PROGETTI WWF E LEGAMBIENTE**

per il monitoraggio ambientale a tutela della biodiversità.

2024

- **SUPERATO IL MILIARDO DI EURO DI RICAVI** •
- **PROGETTO SMART CITY ROMA:** partenariato pubblico-privato con Roma Capitale.
- **TENANCY RATIO 2,32**
- **OLTRE 900 NUOVI SITI**

di cui oltre 200 in aree in digital divide.

- **SUPERATI I 600 DAS PER COPERTURE INDOOR**
oltre 130 ospedali, 10 musei e più di 20 infrastrutture di trasporto tra aeroporti, metropolitane e stazioni.
- **Certificazione ISO 14001** Sistema di Gestione ambientale e **ISO 45001** Sistema di Gestione della Salute e sicurezza
- **CLIMATE TRANSITION PLAN + CDP CLIMATE CHANGE SCORE A**
- **SUSTAINABILITY-LINKED FINANCING FRAMEWORK + INCLUSIONE NELL'INDICE MIB ESG**

2025:

- **TENANCY RATIO 2,38**
- **oltre 750 nuovi siti**

di cui oltre 300 in aree in digital divide.

- **CIRCA 800 DAS PER COPERTURE INDOOR**
oltre 150 ospedali, 10 musei e più di 50 supermercati e centri logistici.
- **Progetto Roma 5G:** completata la copertura delle 31 stazioni metropolitana di Roma
- **Sustainability Linked Bond**
- **Accordo BEI-INWIT**

da 350 milioni di euro per lo sviluppo delle infrastrutture digitali di telecomunicazione.

- **Certificazione ISO 37001** Sistema di prevenzione della corruzione.

La Strategia di INWIT per la creazione di valore

GRI 2-6 (parziale)

Il contesto tecnologico e di mercato in Italia è caratterizzato da trend strutturali che supportano un crescente fabbisogno di infrastrutture digitali per la connettività outdoor e indoor. Continua infatti la crescita del consumo di dati in mobilità, atteso in aumento a doppia cifra fino al 2030, e con esso la necessità di espandere e migliorare la rete, anche per supportare la crescita di applicazioni avanzate come l'Intelligenza Artificiale. Stiamo poi assistendo alla transizione dalla tecnologia mobile 4G al 5G, ancora da completare, con le connesse esigenze di densificazione di rete e ci troviamo di fronte alla necessità migliorare la copertura, sia indoor che outdoor, riducendo il digital divide.

La connettività parte dall'infrastruttura digitale che abilita i servizi degli operatori e consente a cose e persone di essere sempre connessi. In particolare, le torri e i DAS (Distributed Antenna System) di INWIT consentono la trasmissione dei dati e l'interconnessione fra persone, dispositivi, aziende e istituzioni.

Per far fronte alle necessità di densificazione del 5G, sarà quindi necessario un maggiore numero di macro siti e di punti di presenza (Tower Infra), per fornire prestazioni, sicurezza e facilità di utilizzo da parte dell'utente finale, sempre e ovunque. La transizione al 5G, inoltre, è un driver fondamentale per lo sviluppo delle micro coperture (Smart Infra), necessarie sia per ottimizzare copertura e capacità, offrendo bassa latenza indoor (con sistemi Distributed Antenna Systems -DAS) sia per completare la copertura delle direttrici stradali, autostradali e ferroviarie. Nel medio termine, si prevede anche lo sviluppo delle small cells, a complemento dei macro-siti e delle coperture indoor DAS.

A tale contesto si aggiunge il Next Generation EU, previsto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa e lo sviluppo post-pandemia COVID-19. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel quadro del Next Generation EU, dedica ampio spazio e ingenti risorse al tema dell'innovazione del Paese in chiave digitale favorendo un ampio ciclo di investimenti in digitalizzazione e infrastrutture. In particolare, INWIT si è aggiudicata in qualità di mandataria, con TIM e Vodafone, la gara "Piano Italia 5G - Densificazione" del PNRR, rafforzando il suo ruolo di abilitatore della digitalizzazione, a supporto degli operatori mobili, per ridurre il digital divide, in un'ottica di inclusione dei territori e di sviluppo del 5G. La dimensione digitale rappresenta una necessità per imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione, nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili.

In questo scenario le torri si confermano al centro del trend di digitalizzazione in atto: asset connessi, vicini all'utente finale, equipaggiati e condivisi, in grado di fornire una risposta efficiente alle esigenze infrastrutturali degli operatori.

La catena del valore dei servizi di telecomunicazione mobile include:

- spazi, di proprietà o in locazione, dove sono posizionate le infrastrutture;
- rilegamento in fibra ottica che connette il sito al "core network" degli operatori;
- infrastruttura passiva costituita da pali e tralicci solitamente di proprietà delle tower companies e attiva con antenne di proprietà degli operatori;
- frequenze libere o licenziate, di proprietà degli operatori;

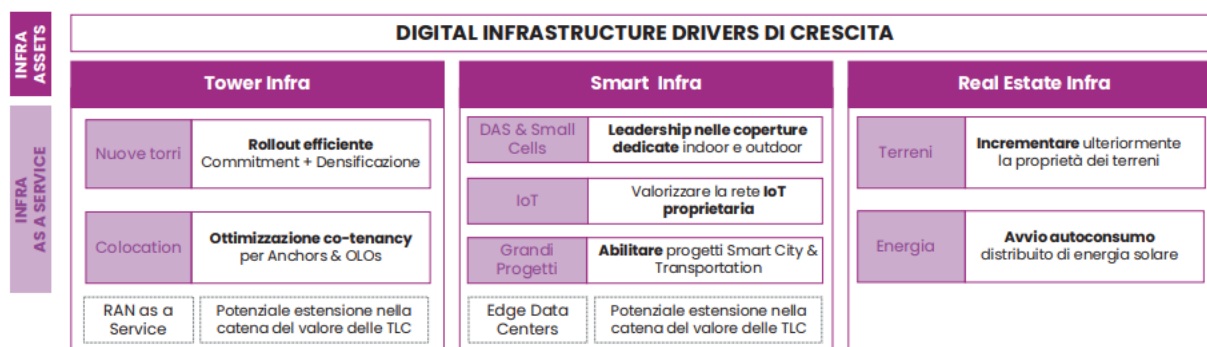
- servizi di connettività, offerti dagli operatori, che raggiungono gli utenti finali, costituiti dal pubblico, società pubbliche e private (clientela business)

INWIT ha un chiaro posizionamento all'interno della catena del valore, facendo leva sui propri asset (micro e macro grid) per offrire servizi infrastrutturali agli operatori con un modello di condivisione aperto a tutti gli operatori mobili, FWA (Fixed Wireless Access) e altri clienti come OTMO (Other Than Mobile Operator) e IoT (Internet of Things).

I pilastri della crescita

In coerenza con il modello di evoluzione di INWIT da Tower Company a Digital Infrastructure Company, la strategia di INWIT per il lungo periodo si focalizza sulle seguenti direttrici di crescita:

- Towers – Torri Rawland e Rooftop
- Smart Infra – DAS, IoT, Small Cells e Grandi Progetti Smart
- Real Estate – Terreni e autoconsumo di energia rinnovabile



La direttrice relativa alle Towers punta alla conferma della leadership di INWIT come principale tower company italiana, attraverso il roll out di nuovi siti. Driver del piano di roll out sono i siti MSA con TIM e Fastweb e del piano Italia 5G - PNRR. Inoltre, il crescente consumo dei dati richiederà nel lungo periodo lo sviluppo di siti addizionali legati alle esigenze di densificazione. A ciò si accompagnerà una rafforzata attenzione alla co-location, puntando ad aumentare ulteriormente l'attuale valore di ospiti per sito, pari a 2,38 servendo clienti Mobili, FWA e IoT.

Sul fronte della Smart Infra, INWIT punta a consolidare la propria leadership nella realizzazione delle coperture dedicate per location indoor DAS, ampliando la base clienti pubblica e privata con focus su grande distribuzione, *hospitality*, industria, grandi progetti immobiliari e sanità. Il piano dedica inoltre particolare attenzione ai progetti di Smart City e Smart Transportation – tra cui porti, aeroporti, stazioni, metropolitane e infrastrutture stradali – in continuità con il positivo track record maturato in iniziative come Fiera Milano, Roma 5G e la copertura di importanti linee metropolitane e stazioni ferroviarie.

In questo ambito, le torri di INWIT andranno sempre più ad integrarsi con le altre tecnologie quali Wi-Fi, IoT e fibra per abilitare servizi innovativi per lo smart parking, la sicurezza negli spazi pubblici tramite videocamere smart, il monitoraggio dei consumi (smart metering) e la gestione dei rifiuti (waste management).

La Società prevede infine una continua e costante focalizzazione sugli asset Real Estate di INWIT con l'obiettivo di supportare la crescita del margine EBITDAaL.

Il business di INWIT grazie alla possibilità di offrire più servizi integrati a partire dall'infrastruttura, è in linea con uno dei principali modelli di business di economia circolare, quello del prodotto come servizio.

INWIT, infatti, condivide i propri asset e le proprie infrastrutture, assicurandone anche la manutenzione e l'upgrade tecnologico, a più clienti, che le utilizzano senza esserne proprietarie. In questo modo si evita che ogni operatore realizzi la propria infrastruttura, con conseguenti benefici ambientali rilevabili nell'intero ciclo di vita degli asset, dall'utilizzo dei materiali per la realizzazione, all'utilizzo di energia nella fase di esercizio, fino ad arrivare alla fase del fine vita.

La presenza capillare delle torri INWIT permette la fornitura di servizi avanzati anche nelle zone in cui la connettività attraverso fibra ottica arriverà più tardi, anticipando quindi la digitalizzazione del paese e la riduzione del *digital divide*.

Una capillarità che consente di considerare le torri di INWIT degli hub naturali per effettuare anche il monitoraggio ambientale e degli eventi climatici.

In aggiunta, quindi, la strategia prevede lo sviluppo di business adiacenti per favorire lo sviluppo di smart city. Tra quelli a maggior potenziale nel medio lungo termine vi sono l'IoT (Internet of Things) e l'hosting di mini data center da posizionare alla base delle nostre torri per quei servizi che hanno bisogno di bassa latenza.

INWIT ha inoltre un Piano di Sostenibilità, parte integrante della strategia industriale, attraverso il quale punta a compiere la transizione verso un modello di business sostenibile, considerato un abilitatore per la crescita della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2026 e outlook di medio-termine

Nel breve termine, nel mercato italiano delle Telecomunicazioni persistono significativi elementi di difficoltà, tra cui l'elevata competizione e la limitata generazione di cassa, con impatto sugli investimenti in infrastrutture digitali.

In questo contesto, il modello di business infrastrutturale di INWIT, grazie alle sinergie derivanti dalla condivisione degli assets e alla solida esperienza industriale, garantisce la massima efficienza ai propri clienti creando valore per tutte le parti coinvolte.

INWIT, infatti, possiede e gestisce un'infrastruttura digitale capillare e non replicabile, di interesse critico nazionale, con siti in posizioni strategiche su tutto il territorio italiano e standard qualitativi d'eccellenza, in grado di garantire prestazioni elevate, massima affidabilità ed efficienza operativa.

Negli ultimi mesi, tuttavia, si è assistito ad un incremento della conflittualità con gli *anchor tenants* finalizzato ad ottenere una squilibrata e ingiustificata rinegoziazione dei contratti MSA, validi ed efficaci, a giudizio della Società, fino al 2038. Tale conflittualità va ad aggravare un contesto attuale di mercato già di per sé sfidante, implicando l'interruzione di attività previste nei piani, ma non garantite, e il blocco di nuove iniziative di *business*.

La Società, pertanto, in data 19 marzo ha rivisto al ribasso le stime per il periodo 2026-2030 rispetto a quanto in precedenza comunicato nella presentazione dei risultati consolidati al 30 settembre 2025.

Guidance 2026 e medium-term outlook

- Ricavi nel range 1,050-1,090 milioni di euro
- EBITDA margin pari a circa il 90%
- EBITDAaL margin pari a circa il 72%
- Recurring Free Cash Flow nel range 550-590 milioni di euro
- Dividendo per azione almeno pari al valore dell'esercizio 2025 (confermato ad euro 0,55 per azione);
- Leva finanziaria a 5,5x, confermando il target strutturale di leva finanziaria tra 5x e 6x

INWIT ritiene che **l'outlook baseline di medio termine**, in un contesto di limitata visibilità sull'evoluzione delle condizioni del mercato, si fondi sui seguenti pilastri:

- Crescita annuale dei ricavi "low single digit"
- Continua espansione del margine EBITDAaL
- Capex annuali (incluso acquisto di terreni) pari a circa €200m
- Dividendo per azione almeno pari a €0.55
- Confermato il target strutturale di leva finanziaria tra 5x e 6x

Questo outlook non include i potenziali upside relativi al ristabilirsi di una relazione costruttiva con gli *anchors*, all'oggettivo bisogno di densificazione richiesto sia dalla continua crescita del traffico dati in mobilità, che dalla necessità di completare e densificare la copertura indoor e outdoor e dall'opportunità di espandersi lungo la filiera delle infrastrutture digitali.

INWIT conferma, quindi il proprio impegno a sostenere l'evoluzione delle reti mobili e a collaborare con i propri clienti in un quadro di certezza, trasparenza e stabilità, perseguendo, con rigorosa logica industriale, soluzioni di valore che garantiscano efficienza e benefici condivisi per tutte le parti.

IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS

LA NOSTRA MISSION

Realizziamo e gestiamo infrastrutture wireless condivise e digitali che abilitano gli operatori e le tecnologie a connettere persone ed oggetti, sempre e ovunque, a beneficio delle comunità in cui operiamo

I NOSTRI PRINCIPI GUIDA

- People
- Digital
- Sustainability

INPUT



CAPITALE FINANZIARIO

- Risorse finanziarie



CAPITALE INFRASTRUTTURALE

- Infrastrutture e beni immobili
- Tecnologie (es. 5G)
- Asset tecnologici
- Know how del business e tecnologico



CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

- Relazioni con:
 - Partner commerciali
 - Comunità locali
 - Università e centri di ricerca



CAPITALE UMANO

- Dipendenti
- Collaboratori



CAPITALE NATURALE

- Consumi energetici
- Uso delle risorse

MODELLO DI BUSINESS



OUTPUT



CAPITALE FINANZIARIO

- Solidità patrimoniale



CAPITALE INFRASTRUTTURALE

- Infrastrutture per la comunicazione
- Collegamenti in fibra ottica dei siti di trasmissione
- Innovazione di servizio



CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

- Progetti innovativi con le comunità locali
- Progetti di digitalizzazione sul territorio



CAPITALE UMANO

- Crescita delle competenze
- Benessere dei dipendenti e dei collaboratori



CAPITALE NATURALE

- Emissioni
- Produzione di rifiuti

OUTCOMES

- Creazione di valore aggiunto
- Abbattimento del divario digitale e aumento della capacità di produzione
- Sviluppo della produttività del territorio
- Diffusione di nuove tecnologie (es. 5G)
- Sviluppo network d'impresa
- Sviluppo delle comunità locali
- Maggiore inclusività sociale e digitale
- Corporate identity e talent attraction
- Salute e sicurezza occupazionale
- Valorizzazione ed integrazione delle diversità
- Riduzione degli impatti ambientali

Vision, Purpose e Valori

VISION: Un futuro sempre più connesso e sostenibile

Crediamo nei benefici di una Società iperconnessa e sostenibile, in cui le infrastrutture digitali abilitano la connettività voce e dati tra persone ed oggetti, sempre e ovunque, al fine di generare valore di lungo termine per la comunità e tutti i nostri stakeholder.

PURPOSE: Connettere in modo sostenibile

Realizziamo e gestiamo infrastrutture digitali e condivise che abilitano le tecnologie e la connettività voce e dati tra persone e oggetti, con soluzioni efficienti e innovative a beneficio degli operatori e delle comunità in cui operiamo. Il nostro purpose si fonda, quindi, su un'idea semplice e potente: "Sharing Connections". Perché le connessioni non sono solo tecnologiche, ma anche umane.

I valori di INWIT

Passione per i Clienti

Siamo partner dei nostri clienti per realizzare infrastrutture e sviluppare soluzioni innovative ed efficienti al fine di soddisfare le loro esigenze e favorire la condivisione di dati, servizi e beni.

Passione per le Persone

Diamo valore alle connessioni tra le nostre persone, favorendone l'inclusione, il benessere e lo sviluppo per essere tutti coinvolti e responsabili dei nostri successi, in un'ottica di etica ed integrità.

Passione per i Risultati

Lavoriamo ogni giorno per migliorare le nostre performance e ottenere i massimi risultati per noi, i clienti, le comunità e tutti gli stakeholder con cui operiamo.

Passione per il Digitale

Come digital Infrastructure company ci impegniamo nella costruzione di una "Smart society" più inclusiva, più digitale e sostenibile, anche attraverso la riduzione del digital divide. Puntiamo ad una gestione sempre più digitale dei nostri asset, sulla base di modelli data driven che garantiscono processi semplici, veloci e trasparenti, creando efficienza per noi e per i nostri clienti.

Passione per il Successo Sostenibile

Il nostro è un business intrinsecamente sostenibile che favorisce l'innovazione e la digitalizzazione verso un mondo sempre più connesso. È la passione che mettiamo ogni giorno per i nostri clienti, per le nostre persone, per i risultati e per la sostenibilità, che ci permette di generare crescita e valore di lungo termine per la comunità e tutti i nostri stakeholder.

Certificazioni

INWIT pone la massima attenzione ai propri clienti e alle proprie persone, fornendo un servizio affidabile ed efficiente sulla base di processi interni standardizzati e ottimizzati, in una prospettiva di miglioramento continuo verso il successo sostenibile. INWIT si è pertanto dotata di un Sistema di Gestione Integrato certificato, che include Salute e Sicurezza, Energia, Ambiente, Qualità, Anticorruzione e Parità di Genere.

Le certificazioni ottenute e puntualmente sottoposte a rinnovo si riferiscono al 100% dei siti operativi di INWIT, prova dell'attenzione e dell'impegno condivisi ad ogni livello e divisione dell'azienda.



Sostenibilità per INWIT

Il modello di business di INWIT è nativamente sostenibile, poiché, attraverso la condivisione dei propri asset, abilita uno sviluppo più efficiente lungo tutta la catena del valore. La torre è oggi un'infrastruttura digitale e condivisa, in grado di coniugare efficienza industriale, economica, sociale e ambientale. La condivisione delle infrastrutture, elemento chiave per la transizione digitale e lo sviluppo del 5G, consente, infatti, di ottimizzare gli investimenti degli operatori, riducendo al contempo l'impatto ambientale in termini di consumo di suolo, risorse ed emissioni di CO₂.

Questi effetti positivi sono emersi nello [Studio di Impatto "Il Valore di INWIT per l'Italia"](#), realizzato da The European House-Ambrosetti (TEHA), con cui sono stati misurati gli impatti sul territorio del business model dell'azienda. Lo studio ha evidenziato come, grazie al modello di condivisione, tra il 2015 e il 2024 sono stati **evitati costi pari a 15,8 miliardi di euro agli operatori di telecomunicazioni mobili in Italia**. Un approccio che consente di ottimizzare le risorse, ridurre la duplicazione degli asset, abilitare l'innovazione tecnologica e contribuire in modo concreto allo sviluppo sostenibile e competitivo del Paese. Inoltre, la condivisione ha consentito di risparmiare suolo e risorse materiali ed energetiche, **evitando l'emissione di 2,5 milioni di tonnellate di CO₂** nello stesso periodo di osservazione.

Contribuendo alla riduzione del digital divide, INWIT genera valore sociale e favorisce l'inclusione di persone e territori, assumendo un ruolo centrale come abilitatore della transizione digitale del Paese.

Dal 2020, INWIT ha avviato un percorso strutturato di integrazione della sostenibilità nella strategia industriale, con l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder e contribuire allo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui opera. Tale percorso ha preso forma a partire dalla governance, con l'istituzione del **Comitato Sostenibilità** e di un presidio organizzativo dedicato all'interno della Direzione External Relations, Communication & Sustainability.

L'integrazione delle tematiche ESG nel framework procedurale aziendale è garantita dall'implementazione di sistemi di gestione afferenti ai temi di sostenibilità, quali il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Energia, oltre alla Parità di Genere e all'Anticorruzione. Attraverso questi sistemi, la Società indirizza i comportamenti delle persone di INWIT e, indirettamente, della catena del valore.

Dal 2020 INWIT aderisce allo **United Nations Global Compact (UNGC)**, iniziativa volontaria delle Nazioni Unite che mira a promuovere la responsabilità sociale delle imprese attraverso l'adesione ai dieci principi fondamentali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione. INWIT partecipa attivamente al Network italiano del Global Compact attraverso l'adesione alla Fondazione GCNI, a conferma della volontà di integrare i dieci principi all'interno della propria strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane dell'Azienda. Inoltre, al fine di rafforzare il proprio impegno in termini di inclusione e sostenibilità, la Società ha sottoscritto i **Women's Empowerment Principles**, promossi da UN Global Compact e UN Women e, nel 2023, il Manifesto "Imprese per le Persone e la Società".

In quest'ottica, INWIT promuove la **tutela dei diritti umani** prevenendone potenziali violazioni (es. lavoro minorile, discriminazione e condizioni contrattuali non eque), sia al suo interno, assicurando la compliance normativa, che lungo la catena di fornitura, attraverso attività di sensibilizzazione, monitoraggio e allineamento agli standard normativi e internazionali. Per rafforzare il proprio impegno, nel 2025 INWIT ha partecipato al **"Business & Human Rights Accelerator"** organizzato dal Global Compact delle Nazioni Unite in collaborazione con i network locali, un'iniziativa strategica volta a supportare l'integrazione dei principi sui diritti umani nelle strategie

e nei processi aziendali, anche attraverso l'implementazione di sistemi di due diligence in linea con i Principi Guida ONU.

Nell'ambito dei propri impegni in tema di responsabilità sociale, nel 2025 INWIT ha sostenuto la **Fondazione Bambino Gesù con una donazione** destinata all'acquisto di un'**incubatrice ibrida** di ultima generazione, volta a potenziare le cure intensive per i neonati prematuri o con patologie critiche, rafforzando la tutela della salute nei primi mille giorni di vita.

Parallelamente, INWIT è fortemente impegnata nella **tutela ambientale e nella lotta al cambiamento climatico**, attraverso una solida strategia di decarbonizzazione e un ambizioso Piano di transizione climatica verso il Net Zero al 2040.

Piano di Sostenibilità: risultati 2025

In linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, definita nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU con i suoi 17 Sustainable Development Goals e i 169 target, dal 2020 INWIT si è dotata di un **Piano di Sostenibilità articolato sui tre pilastri Environment, Social e Governance**, integrati nella strategia aziendale. Per ciascun pilastro sono stati fissati obiettivi di medio-lungo termine e specifiche linee di azione. Il Piano di Sostenibilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è parte integrante nel Piano Industriale.



Environment

OBIETTIVO MEDIO-LUNGO TERMINE	ATTIVITA'	RISULTATI 2025
Implementare una strategia per raggiungere il Net Zero Carbon al 2040 e ridurre l'impronta ambientale con un approccio di economia circolare . SDGs 8, 12, 13, 15	Carbon, Environment and Energy Management	<ul style="list-style-type: none"> - Carbon Neutrality per emissioni Scope 1 e 2 MB - 100% consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili - 56% del parco veicolare a basse emissioni
	Efficienza energetica e fonti rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> - 122 nuovi impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1,73 MW pari, a regime, a 2,35 GWh di produzione e 1.075 tCO₂ evitate - Efficienza energetica: installati 532 impianti Free Cooling e 1.020 Stazione di Energia con Raddrizzatori HE in grado di generare annualmente un saving di 5,50 GWh pari a 2.514 tCO₂ evitate
	Circular Economy approach	Gestite 580 tonnellate di materiali provenienti dalle infrastrutture con un recupero del 98%
	Biodiversity	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovo Progetto monitoraggio incendi con Roma Natura all'interno della Riserva Naturale di Monte Mario (3 torri) e nel Parco Regionale Urbano del Pineto (2 torri) - Installate 6 cassette-nido per gheppi (6 torri)

Social

OBIETTIVO MEDIO-LUNGO TERMINE	ATTIVITA'	RISULTATI 2025
Contribuire alla riduzione del Digital Divide e allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità e favorire il coinvolgimento, il benessere, lo sviluppo e la sicurezza delle nostre persone . SDGs 3, 4, 5, 8, 9, 11, 17	Coverage solutions: indoor e outdoor	Oltre 200 nuovi DAS Oltre 750 nuovi siti
	Copertura di aree in Digital Divide e socialmente arretrate	Oltre 1.450 nuove ospitalità in aree con IVSM > 99
	Sviluppo delle competenze	41 ore pro-capite di formazione
	Diversity, Equity & Inclusion	Gender pay gap totale: -16,6%
		34% di donne in ruoli di responsabilità
	Health & Safety	<ul style="list-style-type: none"> - 661 audit H&S sui contractors - Giornate Perse per Infortunio: 9,45

Governance

OBIETTIVO MEDIO-LUNGO TERMINE	ATTIVITA'	RISULTATI 2025
Sviluppare e mantenere un sistema di governance aziendale finalizzato al successo sostenibile . SDGs 8, 12, 13, 16	Stakeholder engagement	<ul style="list-style-type: none"> - 593 incontri con referenti istituzionali e 38 interviste - CDP Climate Change Score A e inclusione indice FTSE4Good
	Business integrity, transparency and anticorruption	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ISO 37001 - 95% dell'organico formato su temi business ethics - Sustainability-Linked Bond
	Sustainable Supply Chain	<ul style="list-style-type: none"> - Due Diligence Ambientale su 17 fornitori di rilevanza strategico/operativa, rappresentativi del 47% della spesa - 202 valutazioni di sostenibilità nelle gare, su fornitori che rappresentano l'83% della spesa
	Corporate identity	<ul style="list-style-type: none"> - Survey di clima interno
	Neutral host	<ul style="list-style-type: none"> - Tenancy Ratio pari a 2,38 - Avviato progetto Smart City Roma - 5 progetti di hosting smart metering (gas e consumi idrici) e 1 nuovo progetto di Monitoraggio incendi - Indice di disponibilità del servizio: 99,93%, pari a meno di 8 ore di disservizio su tutto l'anno per sito

Analisi di Materialità

GRI 3-1; 3-2; 3-3



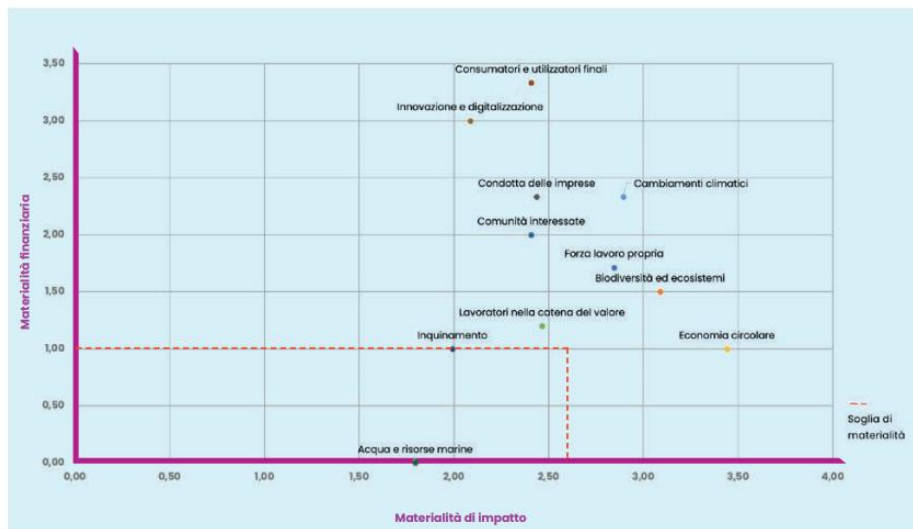
Nel corso del 2024 INWIT ha svolto un esercizio di **Analisi di Doppia Materialità**, condiviso con il Comitato di Sostenibilità, sulla base del quale ha identificato i propri **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) materiali**. Si è trattato di un primo lavoro di allineamento alle richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD³ e degli European Sustainability Reporting Standard – ESRS, Standard di rendicontazione emanati dall'EFRAG nel 2023.

L'esercizio ha portato alla revisione dell'Analisi di Materialità precedentemente svolta, in accordo con i GRI 3, attraverso l'aggiornamento dell'elenco degli **impatti**, positivi e negativi, attuali e potenziali, che INWIT genera su ambiente, persone e tessuto socio-economico, coerentemente con le risultanze dell'analisi di contesto.

Inoltre, secondo la logica della Doppia Materialità, è stata integrata alla dimensione di "impact materiality" la mappatura e l'analisi dei **rischi** correlati a tematiche di sostenibilità – identificati facendo riferimento a quanto presente nell'Enterprise Risk Management – e delle **opportunità**, individuate a partire dall'analisi del business di INWIT e tramite analisi di benchmark e di settore. Rischi e opportunità sono stati definiti anche in base alle dipendenze di INWIT da risorse finanziarie e non, come richiesto dallo Standard. Gli IRO identificati sono stati poi ricondotti ai temi di sostenibilità previsti dagli standard ESRS (elenco riportato all'interno degli ESRS AR. 16, ESRS 1) e poi sottoposti a valutazione da parte degli stakeholder interni ed esterni di INWIT. Si rimanda alla sezione "Allegati" per il dettaglio relativo alla tabella di raccordo dei temi materiali ESRS – IRO.

⁽³⁾ Direttiva UE 2024/2464, recepita in Italia con D.lgs. 125/2024.

Si precisa che l'esame limitato svolto dalla società di revisione indipendente ha riguardato esclusivamente il processo di determinazione della **Materialità di Impatto** in conformità al **GRI 3**. Tale attività di revisione non si estende al processo di determinazione della **Materialità Finanziaria**, come definita dagli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, né alla valutazione della **doppia materialità** nel suo complesso. In occasione dell'aggiornamento dell'Analisi di Materialità 2025, INWIT ha rinnovato l'analisi di contesto al fine di garantire un costante allineamento con l'evoluzione del mercato e del quadro normativo di riferimento. L'attività ha incluso un'analisi di benchmark delle pratiche di rendicontazione adottate dai peers, dalle aziende comparables e dalle principali società quotate italiane, nonché un approfondimento settoriale basato sul documento "State of Play" pubblicato dall'EFRAG a luglio 2025. È stato inoltre svolto un ulteriore assessment delle priorità strategiche ESG dei principali rating provider. Questa attività ha permesso ad INWIT di collocare il proprio processo di materialità nel più ampio contesto del mercato di riferimento, confermandone la solidità metodologica e di risultato. L'analisi ha evidenziato un aumento nella frequenza di rendicontazione di tematiche relative alla governance e ai diritti umani, di cui INWIT dà già disclosure. Pertanto, si è deciso di riconfermare anche per il 2025 le tematiche materiali individuate nel 2024, di seguito riportate.



Tutti i temi sono risultati materiali, fatta eccezione per i temi "Inquinamento" e "Acqua e risorse marine". Sulla non materialità del tema "acqua" per le TowerCos, a giugno 2025, l'European Wireless Infrastructure Association (EWIA), di cui anche INWIT è membro, ha pubblicato uno statement⁴, sostenendo che nell'ambito delle attività di settore, l'acqua viene utilizzata esclusivamente negli uffici dai dipendenti per finalità assimilabili all'uso domestico. Nonostante la bassa rilevanza del tema "acqua"⁵, INWIT conferma il proprio impegno verso un uso responsabile di tutte le risorse naturali, monitorando i consumi d'ufficio e promuovendo pratiche sostenibili volte a minimizzare ogni forma di spreco.

Con riferimento al processo di materialità, si segnala che l'attività di limited assurance è stata condotta su tutti gli elementi richiesti dal framework GRI e non si estende agli aspetti incrementali tipici ESRS.

Survey di consapevolezza ESG

Al fine di valutare il livello di consapevolezza dei dipendenti rispetto all'impegno di INWIT nella sostenibilità, nel 2025 la Società ha svolto una survey dedicata, a cui ha partecipato il 44% della popolazione aziendale.

⁽⁴⁾ È possibile consultare [qui](#) lo statement EWIA.

⁽⁵⁾ Nel 2025 i consumi idrici delle sedi INWIT ammontano a 9.408 metri cubi.

I 9 temi materiali identificati sono stati declinati in 12 sottotemi e ai dipendenti è stato richiesto di esprimere una valutazione sia in merito alla **priorità** di ciascun tema rispetto alla strategia aziendale, sia all'**efficacia** dei presidi e delle iniziative già implementate.

L'indagine ha rappresentato anche un'importante occasione **di ascolto attivo**, offrendo ai dipendenti la possibilità di condividere, su base volontaria, osservazioni e suggerimenti qualitativi.

I risultati hanno evidenziato un buon livello di consapevolezza, allineamento sulle priorità strategiche e soddisfazione rispetto alla gestione dei temi di sostenibilità da parte dell'Azienda.

Gli esiti della survey, unitamente ai contributi raccolti, sono stati condivisi con il leadership team di INWIT e con il Comitato di Sostenibilità, quali elementi di supporto al processo di miglioramento continuo e di riflessione strategica.

Stakeholder engagement

GRI

GRI 2-29



INWIT pone al centro della propria strategia di sostenibilità e creazione di valore un dialogo trasparente, strutturato e proattivo con i propri stakeholder, consapevole che relazioni solide e conoscenza condivisa sono fondamentali per comprendere bisogni, aspettative e percezioni degli interlocutori esterni e per orientare scelte strategiche e operative in modo responsabile e sostenibile. Per favorire un coinvolgimento efficace e consapevole, la Società organizza e presidia **momenti di confronto e ascolto**. Per **agevolare una comunicazione strutturata e informata**, INWIT pubblica il Bilancio Integrato, che integra l'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità, utilizza strumenti di comunicazione quali sito istituzionale, newsletter, social media e canali di contatto dedicati per ricevere suggerimenti, richieste e segnalazioni. Questo approccio è accompagnato da processi di **analisi delle percezioni e survey periodiche** che consentono di valutare in modo sistematico l'efficacia delle attività di engagement e di calibrare le iniziative future in base alle esigenze reali dei territori e degli stakeholder coinvolti, promuovendo così un dialogo costruttivo, partecipativo e orientato al valore condiviso.

L'impegno a voler consolidare e rafforzare le relazioni con gli stakeholder, in virtù di una solida creazione di valore, è in linea con le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance. Il Codice sostanzia il "successo sostenibile" nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, e prevede che sia l'organo di amministrazione a promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con questi interlocutori.

SUSTAINABILITY DAY 2025

A maggio 2025 si è tenuta a Roma, nella prestigiosa cornice dell'associazione Civita, la seconda edizione del Sustainability Day dal titolo "Il valore di INWIT per l'Italia", l'evento annuale che rappresenta un momento

fondamentale della strategia di Stakeholder Engagement di INWIT. La giornata ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali ed europee, media, business partner, fornitori, clienti e dipendenti. Durante l'evento sono stati presentati i risultati dello [Studio di impatto](#) "Il Valore di INWIT per l'Italia", realizzato da The European House-Ambrosetti (TEHA), descritto in precedenza, volto a misurare gli impatti sul territorio del business model della Società, basato sulla condivisione dei propri asset.

INDAGINE CITTADINI E INFRASTRUTTURE DIGITALI – LA PERCEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

In Italia la domanda di connettività mobile continua a crescere ovunque, nei grandi centri urbani come nei territori meno serviti, nei luoghi del lavoro come in quelli della cura, della mobilità, dello sport e del turismo. A confermarlo sono i dati dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM): tra il 2024 e il 2025 il traffico dati sulla rete mobile è cresciuto del 12%, con un incremento del 140% nell'ultimo quinquennio. Numeri che raccontano una trasformazione profonda nelle abitudini degli italiani, e che rendono le infrastrutture digitali sempre più decisive per la vita quotidiana del Paese.

Per il quarto anno consecutivo, INWIT ha commissionato all'Istituto Piepoli un'indagine volta ad indagare la percezione dei cittadini sul contributo delle infrastrutture digitali allo sviluppo e alla creazione di valore per il Paese. L'indagine di quest'anno "**Cittadini e infrastrutture digitali: la percezione delle infrastrutture**" dipinge un quadro chiaro: le **infrastrutture digitali** non sono più percepite dagli italiani come un semplice servizio accessorio, ma sono la **spina dorsale dello sviluppo economico e sociale del territorio**. Benché la soddisfazione sia in crescita, emerge una forte **richiesta di investimenti continui** per colmare i divari e abilitare il futuro. La rete digitale si conferma una priorità assoluta, posizionandosi al **terzo posto subito dopo le reti di trasporto** (ferroviaria e stradale). Investire in innovazione e infrastrutture digitali è una priorità per il futuro del paese e per gli **italiani**:

- **L'87% valuta positivamente lo sviluppo di infrastrutture condivise riconoscendone l'efficienza economica e ambientale.**
- Per il **77% degli intervistati**, la **situazione generale delle infrastrutture è rimasta invariata**, addirittura peggiorata rispetto a cinque anni fa.
- Per il **47% non è stato fatto ancora abbastanza per sviluppare le infrastrutture digitali.**
- Per la quasi **totalità degli intervistati (87%) lo sviluppo del paese è intrinsecamente legato alla diffusione dell'infrastruttura di connessione di ultima generazione**, come il 5G.

La tecnologia non è vista come un fine, ma come un mezzo indispensabile per la crescita.

ADESIONE A NETWORK E ASSOCIAZIONI



GRI 2 – 28

Per aumentare e favorire il dialogo con i propri stakeholder, sia a livello locale che nazionale, INWIT aderisce ai seguenti network e associazioni:

- **Anima per il sociale nei valori d'impresa**, Associazione no profit promossa dall'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma e del Lazio per diffondere tra le imprese del territorio la cultura della responsabilità sociale d'impresa e della sostenibilità, sul piano economico, sociale e ambientale.
- **Aspen Institute Italia**, organizzazione internazionale, impegnata sui problemi e le sfide più attuali della politica, dell'economia, della cultura e della Società, con un'attenzione particolare alla business community italiana e internazionale.
- **Associazione Civita**, impegnata nella ricerca di un dialogo innovativo fra il mondo della cultura e quello dell'economia.
- **ASSTEL** – Assotelecomunicazioni, associazione di categoria che, nel sistema di Confindustria, rappresenta la filiera delle telecomunicazioni.
- **Canova Club**, associazione di manager, professionisti e imprenditori che promuove Amicizia, Cultura e Solidarietà, con particolare attenzione al futuro dei giovani, alla terza età e allo sviluppo economico e culturale del Paese.

- **Global Compact delle Nazioni Unite**, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, che in incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici.
- **I-Com**, think tank a supporto delle aziende nel promuovere temi e analisi sulla competitività all'interno del quadro politico-economico italiano, europeo e internazionale.
- **Kyoto Club**, associazione attiva, a livello nazionale ed europeo, nel promuovere politiche a favore di energie rinnovabili, efficienza energetica e per la riduzione delle emissioni climalteranti.
- **Valore D**, a supporto delle aziende nel promuovere una cultura inclusiva e l'equilibrio di genere.
- **Fondazione Sviluppo Sostenibile**, think tank che ha come obiettivo quello di promuovere la green economy in Italia, realizza studi e ricerche, costituisce una rete che dialoga con le istituzioni in materia di sostenibilità e di green economy. Struttura tecnico-organizzativa degli Stati Generali della Green Economy che si svolgono alla Fiera di Ecomondo dal 2012.
- **EWIA** - *European Wireless Infrastructure Association*, associazione che promuove la connettività, favorendo la collaborazione, stimolando una crescita sostenibile nel settore TLC, con l'obiettivo di garantire un futuro digitale più luminoso per l'Europa.
- **Gruppo Iniziative di Italia** - associazione che riunisce manager, professionisti e imprenditori impegnati nella promozione del dialogo tra mondo economico, istituzionale e sociale, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del Paese e alla diffusione di una cultura d'impresa responsabile.
- **Assolombarda** - associazione delle imprese che operano nella Città Metropolitana di Milano e nelle province di Lodi, Monza e Brianza e Pavia, rappresenta e tutela gli interessi delle aziende associate promuovendo la crescita economica, l'innovazione e la competitività del territorio.
- **Fondazione Articolo 49** - fondazione impegnata nella diffusione dei valori costituzionali, della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica, con particolare attenzione alla sostenibilità, alla coesione sociale e allo sviluppo responsabile.
- **Unindustria** - associazione territoriale del sistema Confindustria che rappresenta le imprese del Lazio, promuovendo lo sviluppo industriale, l'innovazione e il dialogo tra mondo produttivo, istituzioni e territorio.

RATING e INDICI ESG

INWIT viene regolarmente valutata dalle agenzie di rating sulle performance ESG. Con questa sigla si intendono le valutazioni sugli impatti ambientali, sociali e di governance di un'Azienda (ESG, Environmental, Social e Governance) realizzate da agenzie di rating internazionali. Per un approfondimento sui Rating e Indici ESG di INWIT consultare la pagina del [sito](#) dedicata.

Rating



Indici



Struttura della governance e composizione degli organi di governo

GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-24, 2-25

Sistema di Corporate Governance

GRI

Nello svolgimento delle proprie attività, i componenti degli organi sociali di INWIT si attengono al rispetto della normativa applicabile, anche regolamentare, del **Modello Organizzativo 231**, del **Codice Etico** adottato dalla Società, dello **Statuto**, del **Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana**⁶, della **Policy Anticorruzione**⁷, dei **Principi di autodisciplina e dei Regolamenti di funzionamento degli organi sociali**.

INWIT, inoltre, ha adottato una **procedura interna** per definire il quadro di riferimento per la prevenzione e la gestione delle situazioni di **conflitto di interessi**. In particolare, tale procedura definisce i principi generali e le modalità operative alle quali ogni esponente aziendale deve attenersi relativamente a situazioni di conflitto di interessi, nonché i principi e le modalità operative di gestione e monitoraggio delle segnalazioni da parte delle funzioni coinvolte.

Nel 2025, nell'attività di costante aggiornamento dei documenti di corporate governance, la Società ha aggiornato, tra l'altro, i Principi di Autodisciplina, la Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate e i regolamenti del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

Il **sistema di Corporate Governance di INWIT** è organizzato secondo il modello tradizionale, a norma degli articoli 2380 e ss. del Codice Civile, è adeguato alle *best practices* nazionali e internazionali in materia e si articola come indicato di seguito.

- **Assemblea degli Azionisti** – organo deliberativo che esprime la volontà dei soci e viene convocata in sede ordinaria almeno una volta all'anno.
- **Consiglio di Amministrazione** – organo con poteri di amministrazione e di gestione ordinaria e straordinaria della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno **5 Comitati**: il Comitato Nomine e Remunerazione, il Comitato Sostenibilità, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Parti Correlate e il Comitato Strategie.
- **Collegio Sindacale** – organo di vigilanza e di controllo.
- **Organismo di Vigilanza** – organo che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, nonché di curarne l'aggiornamento.
- **Lead Independent Director** – punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti
- **Il Leadership Team** – organo di governance direzionale.

Assemblea degli Azionisti: è competente a deliberare – in sede ordinaria o straordinaria – in merito: (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del Bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (iv) ai piani di azionariato, (v) alle modificazioni dello statuto sociale (diverse da quelle che rappresentano un mero adeguamento a disposizioni normative), (vi) all'emissione di obbligazioni convertibili.

⁽⁶⁾ INWIT aderisce al Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, nell'edizione di tempo in vigore.

⁽⁷⁾ La Policy anticorruzione di INWIT è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021 e aggiornato in data 5 novembre 2024.

Lo Statuto di INWIT non ha introdotto gli istituti del voto maggiorato e/o del voto plurimo.

Il **Consiglio di Amministrazione** (“CdA”), nominato il 15 aprile 2025, è composto da **13 amministratori**, tutti non esecutivi di cui 6 donne e 7 uomini, 9 sopra i 50 anni e 4 tra 30 e 50. Dieci amministratori sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, di cui 9 anche ai sensi del Codice di Corporate Governance; 3 amministratori indipendenti sono stati nominati dalla lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori internazionali. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all’Assemblea di approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2027. Gli amministratori, ai sensi dell’art. 2383 del Codice Civile, restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi; il Consiglio di Amministrazione di INWIT è stato nominato per tre esercizi, in conformità alla prassi delle società quotate. Al CdA compete la valutazione dell’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell’impresa. Esso svolge un ruolo d’indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l’obiettivo primario della creazione di valore per l’azionista e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio – lungo periodo.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene secondo la procedura stabilita dall’articolo 13 dello Statuto Sociale e nel rispetto delle previsioni del Testo Unico della Finanza, dei criteri riportati all’articolo 3 del Codice di Corporate Governance e dai Principi di Autodisciplina, nonché i criteri di indipendenza approvati dal CdA.

I consiglieri svolgono il loro ruolo nella collegialità del Consiglio di Amministrazione, ovvero nell’ambito dei comitati endoconsiliari. Eventuali eccezionali richieste di dati, documenti e notizie formulate al di fuori dei momenti collegiali sono indirizzati al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne assicura il riscontro con le modalità più idonee ad assicurare la funzionalità dei processi istruttori e informativi.

Il ruolo del Presidente del CdA non coincide con la funzione di key manager della Società, bensì di consigliere non esecutivo a cui è stata attribuita la rappresentanza legale e le relazioni istituzionali, nonché la gestione del rapporto per conto del Consiglio con il Direttore della Direzione Internal Audit.

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025

PRESIDENTE	Oscar Cicchetti
CONSIGLIERI	Paola Bonomo - Vice Presidente (Indipendente) (**) Antonella Odera Ambriola (Indipendente) (**) Stefania Bariatti (Indipendente) (**) Carlo Bozzoli (Indipendente) (**) Paolo Favaro⁸ (Indipendente) (**) Quentin Le Cloarec (Indipendente) (*) Nicolas Mahler Rosario Mazza Vania Petrella (Indipendente) (**) Giulia Staderini (Indipendente) (**) Barbara Tadolini (Indipendente) (**) Francesco Valsecchi (Indipendente e Lead Independent Director) (**)
SEGRETARIO	Salvatore Lo Giudice

(*) Indipendente ai sensi del Testo Unico della Finanza (TUF);

(**) Indipendente sia ai sensi del TUF sia ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT. Nell’ambito del CdA, il Presidente, Oscar Cicchetti e i Consiglieri Ambriola, Bonomo, Bozzoli, Favaro, Le Cloarec, Mahler, Mazza, vantano esperienza nel settore delle infrastrutture e delle telecomunicazioni.

⁽⁸⁾ Il Consigliere Favaro è stato nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 2025, in sostituzione del dimissionario Cristian Hillabrant.

In data 17 aprile 2025 il CdA ha confermato Diego Galli Direttore Generale di INWIT, già nominato in data 7 ottobre 2022. Al Direttore Generale sono conferiti i poteri relativi al governo complessivo della Società e alla gestione ordinaria nelle sue diverse esplicazioni, fermo restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione per legge o Statuto.

Tabella 1 – Composizione del consiglio di amministrazione per genere e fascia d'età (%)

GRI 405-1

Genere	Al 31 dicembre 2025				Al 31 dicembre 2024			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	% sul totale dei membri del CdA	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	% sul totale dei membri del CdA
Uomini	0%	57%	43%	54%	0%	33%	67%	55%
Donne	0%	0%	100%	46%	0%	20%	80%	45%
% rispetto al totale dei membri del CdA	0%	31%	69%		0%	27%	73%	

In relazione alla gestione degli impatti su ambiente, persone ed economia, il management fornisce aggiornamenti con cadenza almeno trimestrale al Comitato di Sostenibilità. Il Comitato, tramite la propria Presidente, riferisce quindi al Consiglio di Amministrazione sui temi trattati. Tali attività confluiscono nel processo di approvazione annuale del Bilancio Integrato da parte del Consiglio di Amministrazione. L'impegno del CdA, inoltre, sui temi ESG è oggetto di valutazione periodica e indipendente nell'ambito della 'Self Board Evaluation' annuale.

Nel corso del 2025 non sono state rilevate criticità, ossia preoccupazioni emerse attraverso i meccanismi di reclamo, connesse a impatti negativi potenziali e reali di INWIT sugli stakeholder. Pertanto, non è stato necessario fare alcuna comunicazione al CdA.

Il CdA ha approvato una serie di iniziative e di misure finalizzate ad ampliare le conoscenze in materia di sviluppo sostenibile, nonché a concretizzare l'impegno attivo di INWIT sul tema, ne sono un esempio lo Strategy Day e la formalizzazione del Piano di Sostenibilità.

Nella riunione del 28 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i seguenti Comitati endoconsiliari, che alla data del 31 dicembre 2025 sono così composti:

- **Comitato Nomine e Remunerazione:** Paola Bonomo (Presidente), Francesco Valsecchi, Rosario Mazza.
- **Comitato Parti Correlate:** Francesco Valsecchi (Presidente), Stefania Bariatti, Vania Petrella.
- **Comitato Controllo e Rischi:** Stefania Bariatti (Presidente), Paola Bonomo, Carlo Bozzoli, Barbara Tadolini, Nicolas Mahler.
- **Comitato Sostenibilità:** Giulia Staderini (Presidente) Antonella Ambriola, Barbara Tadolini.
- **Comitato Strategie:** Oscar Cicchetti (Presidente), Antonella Ambriola, Paolo Favaro, Nicolas Mahler, Rosario Mazza.

Comitati endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca i componenti dei Comitati endoconsiliari, ivi compreso il Presidente, stabilendone il numero, preferibilmente dispari e comunque non inferiore a 3. Il Presidente dei

Comitati riferisce sull'attività svolta al Consiglio di Amministrazione nelle forme più opportune, e comunque di volta in volta nella prima riunione utile.

La procedura di nomina dei comitati è conforme ai Principi di Autodisciplina approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Comitato Nomine e Remunerazione

È composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui 2 indipendenti; alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. Il Comitato svolge i compiti e le responsabilità attribuite dal Codice di Corporate Governance al comitato per le nomine e al comitato per la remunerazione, e inoltre:

- ✓ formula al CdA proposte in merito al piano di successione del Chief Executive Office/Direttore Generale (CEO/DG) qualora questo sia adottato dal CdA e monitora l'aggiornamento delle tavole di rimpiazzo del management aziendale;
- ✓ definisce modalità e tempi di effettuazione della valutazione annuale del CdA;
- ✓ propone i criteri di riparto del compenso complessivo annuo stabilito dall'Assemblea per l'intero Consiglio;
- ✓ formula proposte in materia di piani di stock option e remunerazione del top management;
- ✓ svolge gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal CdA.

Il Comitato ha altresì facoltà di esprimere indirizzi e raccomandazioni direttamente al CEO/DG e, per il tramite di quest'ultimo al management, dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Comitato Sostenibilità

È composto da 3 amministratori non esecutivi e indipendenti; alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. Il Comitato è un organo con funzioni consultive e propositive che si riunisce con frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, di seguito elencate:

- ✓ monitora l'osservanza delle regole di corporate social responsibility aziendali, nonché l'evoluzione normativa e delle best practices nazionali e internazionali in materia;
- ✓ formula proposte al CdA sulle strategie di sostenibilità e sul Piano di Sostenibilità, monitorandone l'attuazione sulla base degli obiettivi stabiliti nel Piano stesso e ne valuta l'aggiornamento alla fine di ogni esercizio;
- ✓ monitora la coerenza degli obiettivi e della gestione di INWIT a criteri di sostenibilità ambientale, sociale e aziendale (ESG), nonché le iniziative di finanza sostenibile, la collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità e le strategie non profit della Società.

Il Comitato ha altresì facoltà di esprimere indirizzi e raccomandazioni direttamente al CEO/DG e per il tramite di quest'ultimo al management, dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Comitato Controllo e Rischi

È composto da 5 amministratori non esecutivi, di cui 4 indipendenti. Alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo e, ove ritenuto opportuno, in relazione alle tematiche da trattare, il Comitato e il Collegio Sindacale si riuniscono congiuntamente. Il Comitato è un organo con funzioni consultive e propositive che ha, tra l'altro, il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del CdA relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione della Relazione Finanziaria. Il Comitato svolge i compiti attribuiti dal Codice di Corporate Governance e inoltre:

- ✓ monitora l'osservanza delle regole di corporate governance aziendali, nonché l'evoluzione normativa e delle best practices in materia, anche ai fini di proposta di aggiornamento delle regole e delle prassi interne della Società;
- ✓ istruisce la comunicazione finanziaria e non finanziaria di periodo, in vista dell'esame da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ svolge gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal CdA.

Il Comitato ha, inoltre, facoltà di definire indirizzi e raccomandazioni direttamente al *Chief Executive Office* e/o al Direttore Generale e per il tramite di quest'ultimo al management, dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Comitato Parti Correlate

È composto da 3 amministratori indipendenti e svolge i compiti e le responsabilità attribuite dalla Procedura in materia di operazioni con parti correlate e dal Regolamento CONSOB, nonché gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, ivi compreso l'esame delle Operazioni con Clienti Rilevanti ai sensi della relativa procedura adottata dalla Società.

Comitato Strategie

È composto da 5 amministratori, di cui 2 indipendenti e svolge il compito di supportare l'Organo Amministrativo sulle decisioni strategiche e sulle politiche di sviluppo di business della Società e delle sue controllate. In tale ambito il Comitato:

- ✓ esamina gli scenari e le linee guida per la predisposizione del piano strategico, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- ✓ supporta il Consiglio di Amministrazione in materie di rilevanza strategica, con particolare riferimento agli sviluppi in aree di business diverse dal *core business*;
- ✓ valuta la congruità strategica delle scelte di business e dei programmi di investimento di lungo termine.

Lead Independent Director

Rappresenta il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti. Al Lead Independent Director è riconosciuta la facoltà di avvalersi delle strutture aziendali per l'esercizio dei compiti affidati e di convocare apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti (Independent Directors' Executive Sessions) per la discussione di temi che interessino il funzionamento del Consiglio di Amministrazione o la gestione dell'impresa. Il Consigliere Valsecchi è Lead Independent Director.

Collegio Sindacale

È chiamato a vigilare, *inter alia*, circa l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sulla complessiva adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Collegio si è dotato di un proprio indirizzo di posta elettronica per la procedura disciplinante la ricezione, la conservazione e il trattamento di segnalazioni, esposti e denunce, anche da parte dei dipendenti e, in forma anonima, ai sensi dell'art. 2408 c.c., riceve altresì le segnalazioni whistleblowing ai sensi dell'apposita policy aziendale, disponibile sul sito internet.

L'Assemblea del 23 aprile 2024 ha nominato il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026.

Collegio Sindacale al 31 dicembre 2025

PRESIDENTE	Stefano Sarubbi
SINDACI EFFETTIVI	Annalisa Raffaella Donesana Giuliano Foglia
SINDACI SUPPLEMENTI	Annalisa Firmani Matteo Carfagnin

Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV")

L'Organismo di Vigilanza, a decorrere dal 5 maggio 2020, svolge le funzioni di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001. L'attuale OdV è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2023 e resterà in carica per tre anni; è composto da 3 componenti, 2 membri esterni e uno interno nella persona dell'Internal Audit Director di INWIT. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di "vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo e di curarne il relativo aggiornamento", come previsto dall'art. 6 del D. Lgs 231/01. I compiti assegnati all'OdV richiedono che lo stesso sia dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e, pertanto da ciò discende:

- ✓ l'insindacabilità delle scelte dell'Organismo di Vigilanza da parte delle istituzioni dell'ente stesso, pena il venir meno del requisito essenziale dell'autonomia medesima;
- ✓ la posizione di indipendenza dei membri che compongono tale Organismo di Vigilanza, posizione da riservare a soggetti di assoluta affidabilità in ragione della professionalità dimostrata e delle capacità personali loro riconosciute.

Avvalendosi della Direzione Internal Audit e della funzione Business Integrity, Security & QHSE (già Risk, Compliance & Corporate Security), l'OdV si attiva con specifiche attività di analisi e verifica con le seguenti modalità:

- ✓ interventi secondo specifico piano controlli approvato dall'Organismo di Vigilanza anche in considerazione delle risultanze dell'attività risk assessment;
- ✓ interventi mirati (spot) in caso di: specifica richiesta formulata da parte dell'Organismo di Vigilanza e/o di altri "organismi di governance" di ciascuna realtà organizzativa; elementi di attenzione derivanti dai flussi informativi correntemente operanti nell'ambito dei modelli organizzativi predisposti.

L'OdV riceve altresì le segnalazioni whistleblowing ai sensi dell'apposita policy aziendale, pubblicata sul sito internet.

Organismo di Vigilanza al 31 dicembre 2025

Presidente	Eleonora Montani
Componente Esterno	Romina Guglielmetti
Componente Interno - Internal Audit Director	Alessandro Pirovano

Leadership Team

Il Leadership Team è guidato dal Direttore Generale ed è composto dai **9 direttori delle funzioni aziendali**, con un tasso di **presenza femminile del 20%**. Rappresenta il principale organismo di governance direzionale, che ha il compito di sovrintendere le attività aziendali rilevanti con particolare riferimento a piani strategici, economico/finanziari e di sostenibilità, valutando l'allineamento strategico, la sostenibilità economica, gli impatti operativi e i possibili trade-off tra obiettivi economici e socio-ambientali, garantendone la coerenza.

Struttura azionaria

La composizione dell'azionariato di INWIT è rappresentata nel seguente grafico.

Central Tower Holding	37,6%
Daphne 3	31,0%
Free Float	28,2%
Azioni Proprie	3,2%

Daphne 3 S.p.A. è controllata al 100% da Impulse I S.à.r.l. (a sua volta controllata da Impulse II S.C.A.); Central Tower Holding Company B.V. è indirettamente di proprietà di Oak Holdings I GmbH (a sua volta co-controllata da Vodafone GmbH e OAK Consortium GmbH).

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2025, INWIT possiede 29.545.167 azioni proprie che rappresentano il 3,17% del capitale sociale, acquistate a partire dal 2020 a servizio dei piani di incentivazione denominati Piano Azionariato Diffuso e Long Term Incentive Plan 2023-2027 e del piano di riacquisto di azioni proprie approvato dall'Assemblea del 15 aprile 2025. Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da INWIT S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Politica dei dividendi e Remunerazione degli azionisti

In linea con la *dividend policy* della società per l'orizzonte 2024-2026, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo, relativo all'esercizio 2025 e inclusivo dell'utilizzo di parte delle riserve disponibili, pari a euro 0,5543 per azione, in crescita del 7,5% rispetto all'anno precedente.

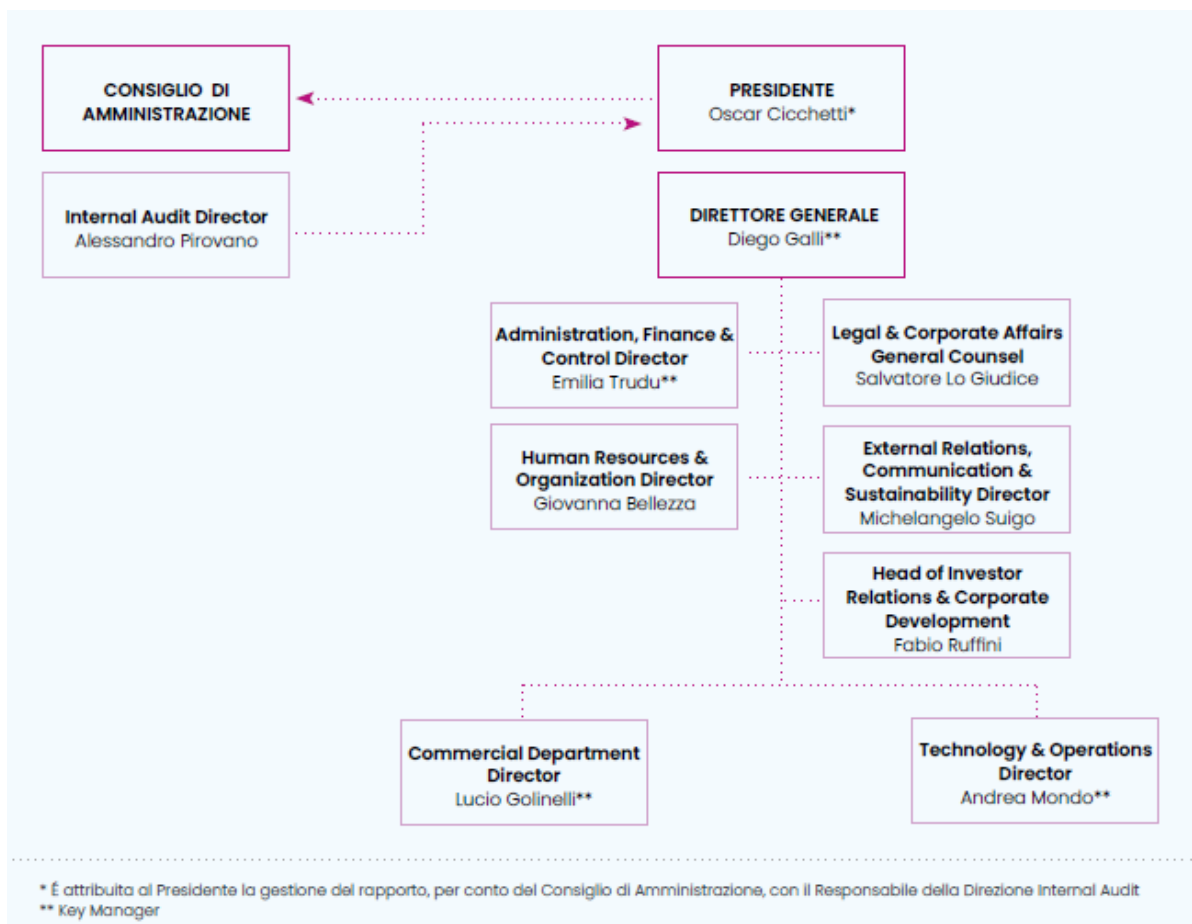
In considerazione della limitata visibilità delle evoluzioni di mercato, l'*outlook baseline* di medio termine prevede un dividendo per azione (DPS) almeno pari ad euro 0,55 (in precedenza si prevedeva una crescita annua DPS del 7,5% fino al 2026 e crescita annua DPS almeno +5% nel periodo 2027-2030).

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Ordinary DPS € per share	0,30	0,32	0,35	0,48	0,52	0,55
€ mln	288	310	333	452	480	500

Struttura organizzativa

Il macro-assetto organizzativo è costantemente allineato alle evoluzioni della strategia, degli obiettivi e del contesto di mercato. La Società ha inoltre consolidato una Governance Direzionale, che, in coerenza con la Governance Societaria, assicura un processo decisionale trasparente e coordinato e supporta l'efficace esecuzione dei piani e dei progetti aziendali. Il modello organizzativo è stato rafforzato mediante interventi di macro e micro-organizzazione, finalizzati a presidiare le attività strategiche e operative a supporto della gestione e dello sviluppo del business.

MACRO ASSETTO ORGANIZZATIVO AL 31.12.2025



A riporto del Direttore Generale operano, al 31 dicembre 2025, le seguenti Direzioni:

Technology & Operations

La Direzione assicura le attività di Operations & Maintenance infrastrutturali; le attività di Deployment delle soluzioni radio macro e indoor; la gestione degli asset IT aziendali e il loro sviluppo evolutivo; la gestione del processo di Real Estate in ottica di ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare; le attività di Project Management Office attraverso il monitoraggio dell'avanzamento del portafoglio di progetti aziendali e strategici; il miglioramento dei processi operativi, della trasformazione digitale, l'ottimizzazione dei processi aziendali end-to-end e dei sistemi al supporto del business; la gestione dei processi di logistica e la gestione e valorizzazione degli asset infrastrutturali; il presidio end-to-end dei processi di innovazione, ingegneria e sviluppo delle soluzioni infrastrutturali e tecnologiche; il supporto nella fase di pre-sales; le attività di Energy Management.

Commercial Department

La Direzione ha la responsabilità delle strategie di sviluppo commerciale e di business, assicura il raggiungimento degli obiettivi di fatturato annuo e di marginalità attraverso la definizione dell'offerta di prodotti e servizi, del pricing, del modello di go-to-market e del commissioning, attraverso i canali diretti, indiretti e le Partnerships strategiche. Presidia inoltre le performance garantendo il monitoraggio delle attività commerciali nelle fasi di acquisizione e di post-vendita e coordina le attività di partecipazione a gare e progetti speciali, nonché la gestione degli accordi di Master Service Agreement.

Administration, Finance & Control

La Direzione con lo scopo di supportare in modo sempre più integrato la creazione di valore per l'Azienda, garantendo la sostenibilità economico finanziaria nel tempo, assicura la gestione amministrativa, contabile e finanziaria della Società e delle sue Controllate, la predisposizione del bilancio civilistico e consolidato nonché tutti gli adempimenti fiscali nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili applicabili. Presidia e coordina i processi di pianificazione e controllo, la valutazione degli investimenti e gestisce la struttura finanziaria, curando il reperimento delle risorse sui mercati finanziari e bancari e garantendo e l'allocazione efficiente delle risorse finanziarie a supporto degli obiettivi strategici.

Legal & Corporate Affairs

La Direzione assicura il supporto strategico e la tutela legale della Società e delle sue Controllate, il presidio delle attività di contrattualistica e la gestione delle controversie e dei contenziosi, le attività societarie, il supporto agli Organi Sociali, il presidio delle tematiche regolatorie e antitrust, garantendo i rapporti con l'Autorità Giudiziaria, le Authorities e gli Organismi di Controllo dei mercati finanziari; garantisce inoltre il processo di gestione integrata dei rischi e della compliance, nonché di governance della security aziendale, coordinando in modo sinergico l'intero processo di Physical Security e le tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Presidia inoltre i processi di acquisto, le tematiche di compliance, inclusa la gestione della dimensione pubblica di gare e appalti.

Human Resources & Organization

La Direzione assicura la gestione strategica delle risorse umane, funzionale al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed alla creazione di una cultura organizzativa coerente con i valori promossi dall'azienda. In particolare, assicura la definizione, l'attuazione e il monitoraggio delle politiche di selezione, gestione, sviluppo, retribuzione e *caring* delle persone, la definizione dei modelli organizzativi e di workforce planning coerenti con i piani di business, la gestione delle relazioni industriali, il presidio della normativa del lavoro; il presidio e lo sviluppo delle politiche di Diversity, Equity & Inclusion, la valorizzazione e l'engagement dei dipendenti, la definizione e il monitoraggio del costo del lavoro. È inoltre responsabile dei servizi generali.

External Relations, Communication & Sustainability

La Direzione assicura la definizione e la rappresentazione della posizione aziendale nei confronti degli stakeholder e delle Istituzioni nazionali, locali e comunitarie nonché lo sviluppo della strategia di comunicazione istituzionale ed esterna, al fine di promuovere l'immagine e il *brand* dell'Azienda. Assicura inoltre la comunicazione interna ed esterna e la gestione dei rapporti con i media, lo sviluppo del sito e dei social network, la realizzazione di sponsorizzazioni ed eventi nonché la definizione e il coordinamento della strategia ESG, anche attraverso la definizione e l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità e del processo di reporting non finanziario.

Strategy, M&A e Investor Relations

Supporta il Leadership Team nella definizione e nello sviluppo della strategia aziendale con focus sul medio-lungo termine, attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'evoluzione dell'industria Telco e settori adiacenti, dei competitors, dei nuovi prodotti e modelli industriali. È responsabile delle attività di M&A, gestendo il processo di scouting, di valutazione ed esecuzione delle iniziative inorganiche e di nuove iniziative esterne al core business, delle attività di Investor Relations, gestendo lo sviluppo e le relazioni con gli azionisti istituzionali e retail, con gli investitori potenziali e gli analisti, con i canali e gli strumenti prevalenti nella prassi di mercato. Supporta

il Direttore Generale nelle analisi e nella preparazione della documentazione a supporto di specifiche decisioni del Consiglio di Amministrazione.

A riporto del Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente, opera la direzione **Internal Audit**, che assicura la verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso la definizione di piani di audit, lo sviluppo e la qualità degli interventi pianificati e richiesti, la predisposizione della correlata reportistica e il presidio delle fasi di follow-up per il monitoraggio dell'attuazione dei piani di miglioramento. Nel corso del 2025 è stata svolta una analisi della conformità del Processo di Internal Audit di INWIT ai Global Internal Audit Standard 2025 da parte di un certificatore esterno, indipendente, qualificato e con un profilo internazionale (Institute of Internal Auditors statunitense –dipartimento Quality services). Il processo di Internal Audit di INWIT è stato valutato positivamente con il rating "Generally Conforms" a prova che il processo è svolto nel rispetto degli standard internazionali.

La struttura organizzativa è supportata da politiche e procedure operative, tra le quali quelle afferenti a tematiche non finanziarie, al Sistema di Gestione Integrato secondo gli schemi ISO 45001, ISO 14001, ISO 37001, ISO 9001, ISO 50001 e UNI/PdR 125. Gli impegni della Società sono garantiti attraverso il Codice Etico, specifiche clausole contrattuali e un documento dedicato alla gestione del processo di acquisto di beni e servizi, che definisce ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte. La **comunicazione degli impegni in termini di policy** avviene in modo differente a seconda dello stakeholder: ai dipendenti attraverso apposita comunicazione interna per e-mail, ai fornitori attraverso le clausole contrattuali definite dal documento di Gestione del processo di acquisto di beni sopra citato, e, in generale, a tutti i soggetti attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Politica per la remunerazione

GRI

GRI 2-19, 2-20

La Politica per la Remunerazione è definita in maniera strutturata e trasparente attraverso un processo che coinvolge:

- L'**Assemblea degli Azionisti**, in fase di approvazione della politica di remunerazione e dei compensi corrisposti.
- Il **Consiglio di Amministrazione**, per la definizione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, della politica di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (incluso il Direttore Generale) e dell'Internal Audit.
- Il **Comitato Nomine e Remunerazione**, per la presentazione al CdA di proposte in merito alla politica di remunerazione e alla determinazione degli obiettivi di performance per la remunerazione variabile.

Per la definizione della Politica di Remunerazione del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica è stato realizzato un benchmark retributivo specifico con il supporto di un advisor esterno specializzato. I sistemi retributivi di INWIT riflettono la concreta traduzione dei valori aziendali in obiettivi gestionali, essendo strutturati in totale sinergia con il Piano Industriale e quello di Sostenibilità. Questa impostazione è volta a indirizzare l'operato del management verso una crescita complessiva e duratura, rispondendo alle aspettative di Azionisti e Stakeholder. In continuità con tale visione, anche per il 2025, all'interno dei piani di incentivazione, sono stati inseriti obiettivi afferenti al Piano di Sostenibilità, ribadendo la centralità dei temi ESG nella strategia del Gruppo. In particolare, al Direttore Generale e a tutto il management incentivato sono stati assegnati obiettivi ESG, che, nel sistema di **Management by Objectives (MBO)**, hanno un peso pari al 15% e afferiscono all'efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili (peso 10%) e ai livelli di sicurezza sui cantieri (peso 5%); mentre nel Piano **LTI (Long Term Incentive)** raggiungono un peso del 20% e riguardano lo sviluppo di fonti rinnovabili (peso 10%), oltre alla parità di genere in ruoli di responsabilità (peso 10%).

Per ulteriori dati e informazioni riferiti alle politiche di remunerazione si rimanda ai documenti riportati alla sezione [remunerazione](#) del sito internet.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

GRI

GRI 2-23

In ottemperanza ai **principi e ai criteri del Codice di Autodisciplina** di Borsa Italiana, INWIT ha adottato un **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR)**, in linea con l'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Tale Sistema, definito sulla base delle *best practices* di riferimento, mira ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto di quanto statuito dal Codice Etico e dai Principi di autodisciplina della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità attribuite: il Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema, ivi inclusa la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli specifici obiettivi strategici dell'impresa; il Direttore Generale, quale soggetto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il Comitato Controllo e Rischi che ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario; il responsabile della funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione; le altre funzioni aziendali, coinvolte nei controlli e l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficace ed effettiva applicazione delle regole e dei controlli definiti, il SCIGR è soggetto ad esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione del business della Società e del contesto macro-economico in cui la stessa opera nonché delle *best practices* nazionali e internazionali.

Per ulteriori informazioni in merito al SCIGR si rinvia all'apposita sezione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2025. Sul sito internet www.inwit.it - sezione Governance - sono inoltre presenti sezioni dedicate, *inter alia*, al Codice Etico, al Modello 231 e alle richiamate regole e procedure aziendali.

Codice etico

GRI

GRI 406-1; GRI 2-23

Il **Codice Etico** rappresenta la carta dei valori e il pilastro della Governance di INWIT, orientando il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi. Il documento definisce i principi programmatici — tra cui etica, compliance, salute e sicurezza — a cui devono ispirarsi organi sociali, management, dipendenti e partner. Oltre a stabilire le norme di comportamento per ogni ambito di attività interno ed esterno, il Codice disciplina le modalità di segnalazione per garantire una conduzione degli affari trasparente e responsabile.

Il Codice Etico valorizza al contempo i principi di trasparenza, onestà e correttezza, alla base della conduzione del business, e il consolidamento di una cultura della "*ethics & business integrity*", nonché gli impegni assunti da INWIT in ambito ESG. Rafforza l'impegno della Società nella promozione e tutela dei diritti umani, sviluppato in coerenza con i Principi Guida delle Nazioni Unite su impresa e diritti umani (UNGP) e con le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, che si estende anche alla propria catena di fornitura. L'ultima versione del Codice è stata approvata il 9 novembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di violazione delle sue disposizioni e principi, ivi inclusi eventuali atti discriminatori, è prevista la potenziale applicazione di sanzioni disciplinari, nel rispetto della normativa e della contrattazione collettiva applicabili. Si segnala, in particolare, che nel 2025 non si sono verificati episodi accertati di violazione dei principi del Codice Etico, compresi atti discriminatori, all'interno della Società.

Al fine di diffondere una cultura della *business integrity* e accrescere la consapevolezza del personale, compresi i neoassunti, sui rischi a cui è esposta l'attività lavorativa, sono erogate periodicamente, di norma annualmente, diverse iniziative tramite, *inter alia*, corsi in modalità webinar e/o e-learning e la pubblicazione di contenuti ad hoc all'interno della intranet aziendale.

GRI 2-27

Al fine di assicurare che il comportamento di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Società sia sempre conforme ai principi di legalità, correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, INWIT si è dotata di un **Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01** ("Modello 231"). Il Modello deriva da un'analisi accurata dei processi aziendali e identifica le aree potenzialmente esposte ai rischi di reato previsti dal Decreto.

La Società promuove a favore di tutta la popolazione aziendale iniziative formative sui temi ex D. Lgs. 231/01, nel dettaglio:

- **Formazione mirata**, specificamente finalizzata all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze in materia di D. Lgs. 231/01 dei ruoli aziendali maggiormente coinvolti nelle attività sensibili di cui al Modello 231 e alla Policy Anticorruzione.
- **Formazione diffusa** rivolta a tutta la popolazione aziendale.
- **Formazione d'inserimento** destinata ai neoassunti.

Durante il 2025 sono state effettuate sessioni informative a favore della popolazione aziendale in materia di responsabilità ex D. Lgs. 231/01 e relativi reati presupposto e whistleblowing, nonché su tematiche anticorruzione. Tali iniziative sono progettate e realizzate dalla Funzione Business Integrity, Security & QHSE con il supporto organizzativo e il coordinamento della Direzione Human Resources & Organization. A seguito della sua costituzione, INWIT ha adottato un proprio Modello 231, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2026, al fine di recepire le modifiche organizzative e normative intervenute medio tempore.

Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 si articola in:

- **Codice Etico**: rappresenta la carta dei valori di INWIT e il corpus di principi a cui si informano i comportamenti delle persone di INWIT.
- **Parte Generale**: contenente una breve descrizione della Società, dei contenuti e delle finalità del Modello 231 e della metodologia utilizzata per la sua implementazione, delle funzioni dell'OdV e del sistema whistleblowing adottato. Nella parte generale sono, inoltre, richiamate le iniziative per la diffusione e conoscenza del Modello 231 e il sistema disciplinare.
- **Parte Speciale**: descrive nel dettaglio, con riferimento agli specifici Processi sensibili e alle tipologie di reato ad essi associabili, la mappa delle Attività Sensibili, nonché il sistema dei controlli posti a presidio e tutela di tali attività, suddivisi in principi generali di comportamento e principi di controllo specifici.
- **Elenco dei reati**: contenente l'elenco complessivo dei reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/01.
- **Elenco dei processi aziendali**: contenente la riconciliazione dei processi sensibili ex d.lgs. 231/01 con i macro-processi aziendali.
- **Risk Assessment**: contenente la mappatura dei processi e delle attività sensibili, dei relativi reati presupposto associati e della valutazione del rischio inerente e residuo.

In attuazione dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01, la Società ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento ad un apposito Organismo di Vigilanza ("OdV").

Si considerano parte integrante del Modello 231 il set di regole e procedure aziendali, tra cui si segnalano, altresì:

- I **Principi di autodisciplina**, aggiornati da ultimo in data 16 giugno 2025, che integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di Corporate Governance.
- La **Policy Anticorruzione**, aggiornata da ultimo il 5 novembre 2024, redatta in conformità alle principali normative e best practices nazionali e internazionali di riferimento e ai requisiti della norma ISO 37001, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui potenziali rischi a cui è esposta l'attività lavorativa, responsabilizzando ciascuno nella corretta gestione dei rapporti con soggetti interni o esterni, siano essi pubblici o privati.

- La **Policy Whistleblowing**, da ultimo aggiornata il 16 giugno 2025, che disciplina il processo di trasmissione, ricezione, gestione e archiviazione delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, in linea con la normativa vigente.
- La **Procedura in materia di operazioni con parti correlate**, adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 e s.m.i., e da ultimo aggiornata in data 16 giugno 2025.
- La **Procedura informazioni privilegiate e internal dealing**, da ultimo aggiornata in data 9 novembre 2023.

Nel corso del 2025, non sono state comminate sanzioni⁹ per casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti e, più specificamente, non si sono riscontrati casi significativi di violazioni in materia sociale e ambientale. INWIT dichiara di non aver causato impatti negativi potenziali o effettivi, tali per cui i propri stakeholder non hanno espresso preoccupazioni in merito attraverso meccanismi di reclamo.

Si segnala, inoltre, che INWIT ha conseguito una valutazione positiva nell'ambito del **Rating di Legalità** promosso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri dell'Interno e della Giustizia, che certifica le aziende capaci di rispettare i più elevati standard di legalità.

Enterprise Risk Management

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, la Società ha adottato un **Framework di Enterprise Risk Management** (di seguito ERM) dedicato, avente la finalità di identificare e valutare gli eventi potenziali il cui accadimento possa influenzare il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali definiti all'interno del Piano Strategico.

La responsabilità del processo è in capo all'Head of Business Integrity & QHSE, con l'obiettivo di garantire una governance integrata per i rischi e la compliance supportato dal management aziendale e dei risk owner, che rappresentano un fattore determinante del rafforzamento della Risk Culture aziendale. Il framework ERM di INWIT, come previsto dalla **Policy ERM** aziendale, si declina in un processo ciclico - svolto con cadenza annuale - che prende avvio con l'identificazione dei rischi (Risk Identification), intesa come individuazione dell'elenco dei rischi che potrebbero impattare sulla Società in termini di raggiungimento sostenibile delle attività della Società, vale a dire mantenendo i rischi entro un livello che non comprometta la stabilità finanziaria, operativa e reputazionale della Società e sul conseguimento degli obiettivi aziendali. L'identificazione dei rischi è svolta sia tramite analisi dei principali documenti aziendali, documentazione di settore, nonché da confronti diretti con i responsabili di struttura al fine di intercettare ciclicamente eventuali rischi emergenti o intercettare evoluzioni sull'impatto di rischi già esistenti.

Tali rischi sono sottoposti ad una valutazione così articolata (**Risk Evaluation**):

- ✓ Valutazione del rischio a **livello inerente**, attraverso l'individuazione dei livelli di impatto e di probabilità di accadimento assumendo l'assenza di presidi di controllo e successiva selezione dei Top Risks Inerenti, intesi come i rischi con maggiore livello di rischio inerente. La probabilità di accadimento dei rischi viene valutata sia sulla base della frequenza con cui il rischio si è storicamente verificato sia sulla probabilità che questo si verifichi in futuro nell'orizzonte temporale di Piano.
- ✓ Valutazione del rischio a **livello residuo** per i Top Risk Inerenti, tramite valutazione dei presidi di controllo esistenti e determinazione del livello di Rischio Residuo, combinando i valori di impatto e probabilità a seguito dell'applicazione del coefficiente di riduzione calcolato sulla base dei presidi esistenti. La selezione dei Top Risks Residui viene svolta in ragione del posizionamento sulla matrice di rischio residuo (impatto*probabilità a seguito dell'applicazione dei presidi) ovvero individuando quei rischi che si posizionano nell'area arancione e/o rossa della matrice che, essendo superiori ai livelli di accettabilità del rischio, vanno pertanto mitigati con specifiche azioni.

Per ciascun Top Risk Residuo determinato nel corso della fase di Risk Evaluation, sono individuate delle azioni di mitigazione (**Risk Mitigation**) periodicamente monitorate per verificarne l'effettiva implementazione. Il processo

⁽⁹⁾Per l'analisi INWIT ha definito una soglia di significatività pari a 10.000€.

si conclude con un reporting verso il Comitato Controllo e Rischi (CCR) e il Consiglio di Amministrazione (CdA) che ne approva gli esiti e le strategie di mitigazione (fase di **Risk Reporting**). Inoltre, trimestralmente, il CCR riceve un reporting comprensivo delle indicazioni relative allo stato di avanzamento degli Action Plan e di approfondimenti su specifici rischi.

È presente un'**integrazione delle tematiche di rischio con gli aspetti di sostenibilità** attraverso **l'associazione dei rischi ai pillar del Piano di Sostenibilità**, Environmental (E), Social (S), Governance (G), nonché agli obiettivi del Piano, dove applicabile.

Questa integrazione permette a INWIT di avere una visione completa e strategica dei rischi considerando sia gli aspetti finanziari che quelli di sostenibilità nel suo processo decisionale e nella pianificazione a lungo termine. Infatti, le tematiche di sostenibilità significative per la Società, individuate ai sensi del d.lgs. 125/2024, in materia di rendicontazione di sostenibilità, sono integrate nel Risk Universe.

Con riferimento ai principali rischi a cui è esposta la Società, inclusi i rischi emergenti nuovi o che impattano sul livello di esposizione di rischi già noti, si rimanda al paragrafo "Principali rischi e incertezze".

Principali rischi ed incertezze

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2026 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori. Di seguito sono riportati i **principali rischi riguardanti l'attività della Società**, i quali **possono incidere**, in diversa misura, **sulla capacità di raggiungimento degli obiettivi di business**. I rischi identificati sono classificati nelle seguenti macrocategorie:

- ✓ condizioni economiche globali e derivanti da aspetti specifici del settore in cui opera INWIT;
- ✓ gestione assets e realizzazione infrastrutture;
- ✓ obiettivi commerciali della Società;
- ✓ compliance al quadro normativo e regolatorio di riferimento e tematiche di sostenibilità;
- ✓ altri rischi.

RISCHI LEGATI ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GLOBALI E DERIVANTI DA ASPETTI SPECIFICI DEL SETTORE

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi legati alle condizioni economiche globali e di settore.

Inflazione

La Società ha i contratti indicizzati all'inflazione e, in particolare, i contratti MSA sono indicizzati all'inflazione in misura del 100%, privi di cap e con un floor a zero. Tuttavia, vi potrebbe essere un impatto indiretto relativamente ad una più ridotta capacità di investimento da parte dei clienti di INWIT su ulteriori piani di sviluppo. L'inflazione, inoltre, ha impatto anche sui costi operativi, sugli investimenti e sui leasing finanziari della Società oltre che sull'andamento dei tassi di interesse.

Contesto geopolitico

È un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto politico con particolare riferimento alle situazioni in essere in Europa e Medio-Oriente nonché ai cambiamenti in corso degli equilibri tra Stati, con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime, strategie di importazione di forniture e potenziali ritardi negli approvvigionamenti. In particolare, le recenti politiche commerciali statunitensi, sebbene abbiano un impatto diretto limitato sugli approvvigionamenti della Società, potrebbero determinare degli squilibri nel contesto macroeconomico globale con potenziali effetti indiretti su clienti e fornitori.

Tassi di interesse e contratti di finanziamento

È un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con impatti su costo del debito e sulla spesa sostenuta per oneri finanziari. Al riguardo si segnala che a fine 2025 circa l'84% del debito della Società è caratterizzato da strumenti a tasso fisso, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di interesse riguardano solo la

componente variabile del debito pari al residuale 16%. Con riferimento ai finanziamenti aggiuntivi necessari per l'attuazione dei piani di sviluppo della Società e al debito obbligazionario, in essere e di prossima scadenza, le condizioni di accesso a nuovi finanziamenti potranno essere impattati dal tasso di mercato prevalente alla data di emissione del nuovo debito ovvero da eventuali eventi significativi tali da impattare negativamente sull'andamento del business della Società e, conseguentemente sul costo/ capacità di rifinanziare il debito esistente. In particolare, la società, non può escludere il rischio di prematura cessazione unilaterale degli effetti dei MSA, a causa di eventi estranei alla propria volontà, e conseguenti rischi di contenzioso (vedi anche il rischio di Sviluppo e/o Soddisfacimento della domanda dei clienti).

Per un ulteriore dettaglio dei rischi finanziari si faccia riferimento alla nota "Gestione dei rischi finanziari e altri rischi" e alla nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti) del Bilancio Separato e Consolidato".

Consolidamento del mercato delle telecomunicazioni (TLC)

Gli obiettivi della Società sono influenzati dall'attuale contesto del settore delle TLC caratterizzato da fattori di discontinuità rispetto al recente passato quali il progressivo consolidamento tra i principali player del settore, accompagnato da crescenti pressioni finanziarie derivanti dalla contrazione dei ricavi e bassa redditività del capitale investito che impattano sui piani di sviluppo e sugli investimenti degli stessi operatori. I fenomeni di concentrazione e consolidamento del mercato TLC, unitamente alla dipendenza da un numero ristretto di clienti che contribuiscono ad una quota significativa dei ricavi complessivi, configurano questo scenario come un rischio emergente per il business. Si tratta in particolare di un rischio connesso a potenziali cambiamenti inattesi del contesto di mercato e della struttura della domanda, suscettibili di produrre impatti rilevanti sulle prospettive di crescita nel medio-lungo periodo. La Società mitiga tale rischio attraverso il costante monitoraggio delle dinamiche di mercato, lo scouting di nuove opportunità commerciali e la progressiva diversificazione della base clienti.

Evoluzione tecnologica

Il mercato in cui opera la Società, è caratterizzato da una costante evoluzione della tecnologia nonché da tecnologie alternative che stanno facendo emergere nuovi concorrenti con modelli di business disruptive e nuove dinamiche competitive. In considerazione di questi aspetti il rischio è valutato come rischio emergente per la Società ed è mitigato principalmente tramite un continuo monitoraggio delle evoluzioni tecnologiche, e dagli investimenti continui in soluzioni innovative e upgrade tecnologico.

RISCHI RELATIVI A GESTIONE ASSET E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE

Nell'ambito della gestione del parco siti esistenti e della realizzazione di nuove infrastrutture sono stati individuati i seguenti rischi principali.

Gestione capacità siti

È un rischio legato a possibili difficoltà o rallentamenti nella gestione di nuove ospitalità sui siti a causa di limiti sia di natura infrastrutturale sia elettromagnetica. Il rischio è presidiato dalla Società che, in ragione della rilevanza del rischio rispetto al core business ed ai suoi piani di sviluppo in ambito contrattuale e regolatorio, ha sviluppato delle competenze e dei processi interni con il fine di ottimizzare la gestione della capacità siti.

Physical Security

È un rischio legato, inter alia, alla gestione del parco siti esistenti con potenziali impatti negativi derivanti da accessi non autorizzati o danneggiamenti e furti. Il rischio è presidiato dalla Società tramite azioni volte al rafforzamento delle misure di security sul parco siti della Società.

Realizzazione infrastrutture

È un rischio che riflette possibili difficoltà o rallentamenti nella realizzazione delle nuove infrastrutture che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di business nonché la customer satisfaction. Sul rischio incide anche la rilevanza di alcuni progetti strategici che verranno realizzati tramite il ricorso ad erogazioni di fondi pubblici (in particolare Bando Piano Italia 5G – PNRR e Bando “Roma 5G”). La Società presidia tale rischio tramite una gestione end to end del processo che va dallo scouting delle aree, alla progettazione e realizzazione del sito. Particolare importanza assume lo scouting delle aree di realizzazione e la disponibilità di nuove aree per lo sviluppo di progetti coerenti con le richieste dei clienti nonché al rilascio delle autorizzazioni in tempi congrui.

Approvvigionamento e gestione energia

Si tratta di un rischio correlato al contesto di mercato dell'energia. La Società si è dotata di una policy per l'acquisto di energia volta ad ottimizzare i costi di acquisto e ad assicurare un profilo di rischio accettabile. Inoltre, INWIT è impegnata ed investe sulla riduzione dei consumi energetici e su iniziative di autoproduzione dell'energia.

Rinegoziazione dei contratti di locazione

Rischio che riflette la complessità gestionale e l'elevata numerosità dei contratti di locazione passiva in essere, che rappresentano una componente rilevante della struttura dei costi operativi della Società. Tale rischio è legato alle possibili criticità che possono emergere in sede di rinegoziazione dei contratti di locazione anche nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Ulteriori elementi di attenzione riguardano i contratti per cui è prevista l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale (CUP). Il rischio è presidiato dalla Società tramite la definizione di un processo strutturato di gestione e monitoraggio costante dei contratti di locazione passiva e dei correlati adempimenti contrattuali.

Contenziosi

Nell'ambito delle attività di INWIT assume particolare rilevanza il contenzioso generato dall'applicazione del CUP e dai dinieghi amministrativi alla realizzazione. Il rischio è presidiato tramite una struttura organizzativa dedicata alla gestione del contenzioso e del pre-contenzioso. Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2025.

RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI COMMERCIALI DELLA SOCIETÀ

I principali rischi relativi agli obiettivi strategici e commerciali della Società sono legati a possibili difficoltà nel soddisfacimento o sviluppo della domanda dei clienti sia *anchor* che terzi, nonché alla rilevanza dei Master Service Agreements in essere con i clienti *anchor*. In tale ambito sono stati identificati i seguenti rischi.

Sviluppo e/o soddisfacimento della domanda dei clienti

La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita che si basa sullo sviluppo e soddisfacimento della domanda dei clienti. La possibile contrazione o mancata crescita della domanda, dovuta ad esempio a fenomeni di concentrazione, indisponibilità di budget o insoddisfazione dei clienti potrebbe determinare impatti negativi sugli obiettivi di crescita. La Società presidia tale rischio verso gli anchor tenants, principalmente tramite gli accordi MSA (entrambi con durata di 8 anni e rinnovo tacito per ulteriori 8 anni con clausola “all or nothing”), che prevedono dei servizi garantiti da parte degli stessi. La società, tuttavia, non può escludere il rischio di prematura cessazione unilaterale degli effetti dei MSA, a causa di eventi estranei alla propria volontà, e conseguenti rischi derivanti dagli esiti del contenzioso. Inoltre, sono previste delle figure dedicate ai due anchor tenants volte ad intercettare le esigenze e sviluppare servizi aggiuntivi. Nei confronti dei clienti terzi sono previsti dei contratti commerciali pluriennali (prevalentemente di durata 6-9 anni) e delle funzioni dedicate. Sono previste, altresì, delle attività volte a misurare la customer satisfaction. La Società ha anche rafforzato lo sviluppo della domanda di ospitalità micro-grid dotandosi di un'organizzazione commerciale dedicata.

Impegni MSA

Si tratta di un rischio legato a possibili inadempimenti contrattuali e/o alla non corretta esecuzione degli obblighi previsti (come, ad esempio, il rispetto degli SLA tecnici di manutenzione), che potrebbero comportare l'applicazione di penali a carico della Società. Per mitigare questo rischio, INWIT ha istituito una funzione dedicata alla gestione degli MSA, incaricata di monitorare l'adempimento delle obbligazioni contrattuali e il roll-out degli impegni assunti, attraverso un'attività di reportistica periodica verso il vertice aziendale.

RISCHI RELATIVI ALLA COMPLIANCE AL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO VIGENTE E ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

La Società opera in un quadro normativo e regolamentare complesso e, in tale contesto, si pone l'obiettivo di attuare tutte le azioni volte a garantire l'adeguatezza dei processi aziendali rispetto alla normativa e regolamentazione applicabile in termini di procedure, sistemi informativi di supporto e comportamenti aziendali richiesti. INWIT è, per di più, orientata al perseguimento del successo sostenibile degli obiettivi di business. In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi principali.

Normativa Antitrust

È un rischio che riflette la presenza rilevante sul mercato e l'impatto, anche reputazionale, diretto e indiretto, connesso a procedimenti a carico della Società e conseguenti sanzioni in un contesto regolatorio complesso. Sono stati introdotti presidi in linea con le best practices di compliance (Compliance Program Antitrust e Compliance Antitrust Officer) ed è presente un costante impegno in iniziative di training e sensibilizzazione del personale.

Impegni Remedies

È un rischio che riflette il complesso quadro regolatorio di riferimento e correlato al rispetto degli impegni imposti dalla Commissione ("Impegni Remedies") ai sensi dell'art. 6(2) del Regolamento Concentrazioni. In base a tali impegni, TIM e Fastweb¹⁰, per il tramite di INWIT, dovranno consentire l'accesso a parità di condizioni a circa 4mila siti in otto anni (entro il 2028) alle terze parti che ne faranno richiesta nei comuni con popolazione superiore a 35mila abitanti. La Società garantisce il presidio di tale rischio nell'ambito di uno specifico processo (*Transparency Register*) supervisionato da parte di un soggetto terzo (*Monitoring Trustee*).

Normativa ex D. Lgs. 231/01

È un rischio legato alla normativa di cui al d.lgs. 231/01 che ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa degli enti per illeciti commessi nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Il rischio riflette l'impatto connesso a procedimenti penali a carico della Società e conseguenti sanzioni derivanti da reati rilevanti ai fini 231 e anche reputazionale. Sono stati introdotti presidi in linea con le best practices di compliance (Modello Organizzativo 231 e Organismo di Vigilanza), inoltre, INWIT è costantemente impegnata in iniziative periodiche di formazione e sensibilizzazione del personale.

Normativa di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente

In tale ambito la Società è impegnata a garantire la conformità alle normative applicabili nonché a seguire le best practices di settore. Il rischio riflette i potenziali impatti negativi derivanti da infortuni sul luogo di lavoro ed è presidiato tramite iniziative di tipo organizzativo, procedurale e formativo.

IT Continuity, Information & Cyber Security

La gestione dei sistemi ICT e la necessità di assicurare la sicurezza dei sistemi e la continua operatività degli stessi rappresentano aspetti rilevanti della gestione societaria. In tale contesto, perdite di dati, diffusione inadeguata degli stessi e/o interruzioni nell'operatività dei sistemi ICT al verificarsi di eventi accidentali o azioni dolose inerenti al sistema informatico, possono comportare dei potenziali effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché sugli obblighi gravanti a seguito

⁽¹⁰⁾ Fastweb S.p.A e Vodafone Italia S.p.A, a partire dal 1° gennaio sono diventate un'unica realtà societaria Fastweb S.p.A.

dell'inclusione di INWIT nel Perimetro Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e nel campo di applicazione della c.d Direttiva NIS2. Il rischio è presidiato attraverso l'introduzione di risorse e competenze dedicate, monitoraggio continuo e campagne di awareness.

Rischio Climate Change

INWIT ha come obiettivo l'analisi di rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati oltre a quello di valutare qualitativamente e quantitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business.

Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici è definito come l'insieme dei rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo-climatici-fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale.

Partendo dall'analisi di scenario che ha considerato i rischi fisici e di transizione e le opportunità associate al cambiamento climatico, è stata realizzata una valutazione economica dell'impatto dei principali rischi fisici sugli asset di INWIT, considerando un orizzonte temporale fino al 2050. Per approfondimenti sulle analisi di scenario consultare il paragrafo "Impatti, Rischi ed Opportunità legati al clima" all'interno del capitolo "Capitale Naturale".

Altri rischi

L'**evoluzione del Modello Organizzativo** è un rischio relativo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo in termini di organizzazione, dimensionamento e competenze. L'evoluzione del modello organizzativo societario è stata costante a partire dal 2020. Il rischio è legato alla continua evoluzione degli scenari di mercato, degli obiettivi aziendali e delle nuove opportunità di crescita che richiedono un continuo adeguamento e valutazione dell'assetto organizzativo e delle competenze necessarie allo sviluppo. La Società monitora costantemente l'evoluzione del Modello Organizzativo e ha avviato un progetto di rafforzamento della struttura organizzativa per far fronte all'aumento dei volumi e della complessità del business.

Prevenzione della corruzione



GRI 205-1, 205-2 (parziale)¹⁾, 205-3

In linea con il decimo principio del UN Global Compact e con una politica di "**Tolleranza Zero**", INWIT promuove a tutti i livelli aziendali una cultura basata su etica, trasparenza e legalità. La Società si impegna a prevenire ogni pratica illecita, integrando i valori del proprio Codice Etico nella conduzione quotidiana del business. Per prevenire i rischi legati alla corruzione, INWIT ha implementato solidi presidi di *compliance* che regolano i rapporti con i soggetti pubblici e privati.

La gestione dei rapporti con terze parti include verifiche reputazionali mediante una *due diligence* anticorruzione, nonché tramite apposite clausole contrattuali in materia di etica d'impresa. Il **Codice di Condotta Fornitori** (adottato nel 2024) esprime, inoltre, le aspettative della Società per assicurare un ciclo di approvvigionamento basato sui principi di sostenibilità, etica, integrità e trasparenza.

L'impegno di INWIT nella trasparenza e legalità si estende alle attività di lobbying e ai rapporti istituzionali. Nel 2024 è stata adottata la **Policy Responsible Lobbying** che definisce i principi etici e comportamentali per rappresentare gli interessi aziendali davanti al decisore pubblico, contribuendo a un processo decisionale equo, informato e pienamente conforme alle normative.

Con l'obiettivo di rafforzare la cultura dell'integrità e il miglioramento continuo, nel marzo 2025 INWIT ha conseguito la certificazione **ISO 37001:2016** per il proprio Sistema di Gestione anticorruzione. A presidio del sistema è stato istituito il "**Comitato Anticorruzione**", organismo di natura collegiale composto da tre membri interni al quale è attribuita la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione e che si avvale del supporto operativo della Funzione Business Integrity, Security & QHSE (già Legal Operations & Corporate Security).

⁽¹⁾ Si precisa che le richieste del GRI 205-2 sono coperte anche nel paragrafo "Formazione".

La **Policy Anticorruzione** formalizza l'impegno del Consiglio di Amministrazione e del Leadership Team, verso un approccio "**Zero Corruption**". Redatta in conformità allo standard ISO 37001:2016 e alle principali *best practice* di riferimento, la policy si pone l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui potenziali rischi di corruzione a cui è esposta l'attività lavorativa, responsabilizzando ciascuno nella corretta gestione dei rapporti con soggetti interni o esterni, siano essi pubblici o privati, rappresentando quindi un elemento costitutivo ed essenziale dei presidi anticorruzione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi aziendale.

Le **principali aree a rischio corruzione** individuate nel corso del *risk assesment* anticorruzione e richiamate nella Policy sono:

- ✓ Rapporti con terzi
- ✓ Rapporti con la Pubblica Amministrazione
- ✓ Contributi politici
- ✓ Eventi, sponsorizzazioni e liberalità
- ✓ Omaggi e spese di rappresentanza
- ✓ Selezione, assunzione e gestione del personale
- ✓ Operazioni straordinarie / M&A
- ✓ Facilitating payments
- ✓ Partecipazione a gare e gestione dei progetti speciali
- ✓ Ottenimento e gestione di erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici e privati

La Policy, pubblicata sulla intranet aziendale e sul sito internet istituzionale, si applica a tutte le Società del Gruppo INWIT ed è destinata a tutta la popolazione aziendale, compresi i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché a fornitori, clienti, partner e, in generale, coloro che a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale operano in nome e/o per conto di INWIT.

Eventuali violazioni, anche presunte, della Policy Anticorruzione possono essere segnalate tramite i canali whistleblowing (descritti di seguito). Si evidenzia come, nel 2025, la Policy Anticorruzione sia stata estesa anche alla società del Gruppo "Smart City Roma".

Nel 2025, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati informati e formati in merito alle politiche e procedure anticorruzione, in particolare in ragione del ruolo rivestito nell'ambito del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione implementato. Sono state inoltre erogate delle sessioni formative in materia di compliance e di business ethics, con focus specifici sulla responsabilità ex D.Lgs. 231/01 e sui relativi reati presupposti, sull'anticorruzione nei settori pubblico e privato e sul conflitto di interessi, in modalità webinar ed e-learning dedicate alla popolazione aziendale, compresi i neoassunti. Si segnala, infine, che i neoassunti hanno ricevuto e preso visione di Codice Etico, Policy Anticorruzione e Modello 231 durante la fase di assunzione.

Durante il 2025 è stato condotto un *risk assesment* che ha riguardato la totalità dell'organizzazione e non sono stati rilevati episodi di corruzione.

Nell'ambito della valutazione annuale dei rischi previsti dall'*Enterprise Risk Management* (ERM), i rischi sulla corruzione sono stati identificati principalmente nei rischi di potenziali frodi condotte ai danni dell'azienda, di manifestazione di eventi/fenomeni corruttivi verso Soggetti Pubblici e Privati, nonché nell'implementazione della normativa 231 (con riferimento particolare ai rapporti con *location owner*, fornitori, *sponsor* e alla gestione delle operazioni straordinarie).

Procedura di Whistleblowing



GRI 2-26

INWIT ha adottato una **Policy Whistleblowing** il cui ultimo aggiornamento è avvenuto nel mese di giugno 2025 al fine di estendere il processo di Whistleblowing alla controllata Smart City Roma S.p.A. La procedura ha lo scopo di disciplinare il **processo di ricezione, analisi e trattamento** (ivi compresa l'archiviazione e la cancellazione) **delle segnalazioni**, da chiunque inviate o anche anonime, riguardanti **condotte, anche omissive, non conformi a leggi e regolamenti**, comunque applicabili ad INWIT, **nonché al sistema di regole e**

procedure vigenti nella Società, tra le quali il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231. Rientrano nell'ambito delle irregolarità segnalabili attraverso il canale del Whistleblowing anche le **molestie e le discriminazioni sul posto di lavoro**, che sono a tutti gli effetti violazioni del Codice Etico e di Policy aziendali (quali, ad esempio, la Policy Diversity & Inclusion). Convergono nel sistema di Whistleblowing anche le denunce e gli esposti ricevuti dal Collegio Sindacale.

Per garantire la massima riservatezza e tutelare l'identità di segnalanti e segnalati, INWIT mette a disposizione una piattaforma informatica dedicata che consente l'invio di segnalazioni, anche in forma anonima. Per assicurare imparzialità e sicurezza, il canale è gestito integralmente da una terza parte indipendente. Il sistema supporta, inoltre, l'archiviazione delle segnalazioni e delle analisi e verifiche ad esse relative. L'archivio delle segnalazioni di Whistleblowing ha degli accessi limitati al Direttore Internal Audit e al Responsabile della funzione Business Integrity, security e QHSE INWIT, che sono incaricati anche della ricezione della segnalazione (cd. Gate keeper). Nel caso in cui le segnalazioni siano relative ai due "Gate keeper", il sistema consente di inviare la segnalazione stessa al Presidente del Collegio Sindacale. La **Direzione Internal Audit di INWIT è l'owner del processo di gestione delle segnalazioni** in cui è sistematicamente coinvolta anche la Funzione Business Integrity, Security e QHSE (Cd. Team di Segnalazione). Il Team di Segnalazione può coinvolgere altri soggetti interni o esterni all'azienda, a seconda della tipologia di segnalazione ricevuta e delle competenze necessarie per svolgere l'indagine interna. **Gli organi di Controllo**, (Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza) **sono tempestivamente informati del ricevimento di una segnalazione** al fine di poter valutare la stessa in relazione alle rispettive competenze e prerogative, e poter richiedere al Team di Segnalazione eventuali approfondimenti o verifiche.

La protezione dei segnalanti è un principio cardine della Policy di Whistleblowing del Gruppo INWIT. Questa prevede, da un lato l'utilizzo di strumenti informatici ad accesso limitato per la gestione e la conservazione delle segnalazioni e della relativa documentazione investigativa; dall'altro definisce modalità di svolgimento delle indagini che garantiscano la massima riservatezza, tutelando l'identità del segnalante e qualsiasi informazione che possa renderlo identificabile. Inoltre, in pieno allineamento con le disposizioni normative, la Policy di Whistleblowing sancisce l'impegno della Società a prevenire e vietare qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del segnalante.

Inoltre, la Società adotta ogni misura opportuna per garantire la protezione dei dati e la riservatezza sull'identità del segnalato e delle persone eventualmente coinvolte nella segnalazione, secondo quanto previsto dalla legge. Nel corso dell'anno sono state gestite **due segnalazioni** su attività di INWIT (una nominativa e una anonima), entrambe relative a irregolarità di soggetti terzi (fornitori) e non riconducibili a dipendenti della Società.

Il Team di Segnalazione ha gestito tempestivamente i casi, validandoli e individuando le indagini interne da svolgere, coinvolgendo anche consulenti esperti di investigazione, laddove opportuno. I risultati delle investigazioni interne sono stati comunicati al Management, insieme alle raccomandazioni di opportune azioni disciplinari o organizzative da intraprendere.

Le due segnalazioni sono risultate fondate e hanno comportato una gestione contrattuale delle anomalie segnalate, che erano ascrivibili a soggetti terzi non dipendenti dell'azienda. Inoltre, sono state identificate alcune azioni di opportunità di miglioramento del sistema di controllo interno, condivise con il Management aziendale. Le azioni di miglioramento identificate rientrano nelle attività di monitoraggio e vigilanza per il 2025-2026.

Il processo di gestione delle segnalazioni prevede anche un sistema di reporting periodico agli organi di governance e ai vertici della Società. La Direzione Internal Audit trasmette un aggiornamento periodico su tutte le segnalazioni pervenute nel periodo di riferimento e sull'esito delle verifiche interne, al Collegio Sindacale, **all'Organismo di Vigilanza e al Comitato per il controllo e i rischi della Società**.

Inoltre, fornisce al Consiglio di Amministrazione un riepilogo complessivo delle segnalazioni ricevute e delle attività svolte, attraverso la Relazione semestrale ed annuale, che viene condivisa anche con il Comitato per il Controllo e i Rischi.

GRI 418-1

In coerenza con quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), INWIT ha presidiato la corretta attuazione del proprio **Modello Organizzativo Privacy & Data Protection**, come approvato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione nel 2024, nell'ottica di una prevenzione "attiva" dei rischi connessi alle operazioni di trattamento di dati personali svolte per conto di INWIT e della sua controllata.

In attuazione di tale Modello e del principio di accountability, è stato designato un **Data Protection Officer di Gruppo** per garantire il coordinamento all'interno del Gruppo stesso degli adempimenti previsti, nonché assicurare il controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del GDPR e delle policy e procedure aziendali in materia privacy e data protection.

Per garantire la conformità alle norme sulla privacy e sulla protezione dei dati personali, INWIT si è inoltre dotata di apposite regole, procedure, misure organizzative e tecniche. Si segnalano, in particolare, il registro delle attività di trattamento, nonché il processo di gestione delle violazioni di dati personali e degli incidenti di sicurezza. Nel corso del 2025, è stata avviata la revisione e l'aggiornamento della documentazione privacy e data protection rilevante per assicurare la corretta e coerente applicazione delle misure tecnico-organizzative e dei presidi di controllo.

Al fine di garantire una costante diffusione della cultura di *business integrity* e un'effettiva comprensione e applicazione del Modello Organizzativo Privacy & Data Protection e del relativo corpus procedurale, sono state erogate diverse **attività di sensibilizzazione e formazione dedicate a tutto il personale**, compresi i neoassunti, tramite corsi in modalità webinar e/o e-learning e corsi interattivi con casi pratici sulla corretta gestione dei dati personali, nonché mediante la pubblicazione di contenuti ad hoc all'interno della intranet aziendale.

Si segnala, inoltre, il supporto continuativo fornito alle Direzioni e funzioni aziendali in merito a:

- ✓ corretta interpretazione e applicazione della normativa vigente e applicabile;
- ✓ implementazione e applicazione delle corrette clausole contrattuali data protection e dei "Data Processing Agreement", nei casi in cui è richiesta la nomina di un responsabile del trattamento;
- ✓ predisposizione e/o revisione delle informative per gli interessati sul trattamento dei dati personali ex artt. 13 e 14 GDPR.

Con l'obiettivo di garantire un adeguato livello di conformità al contesto normativo di riferimento e l'attuazione del Modello Organizzativo Privacy & Data Protection, sono **periodicamente condotte attività di assurance e verifica** finalizzate ad attestare l'adeguatezza e l'efficacia delle attività e dei controlli svolti dalla Società sulla compliance in materia privacy e data protection, nonché segnalare eventuali opportunità di miglioramento, rilievi o carenze. Tali attività possono essere estese anche a terze parti che operano per nome e/o per conto di INWIT, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in qualità di responsabili del trattamento.

I dati personali sono conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità, salvo diversi termini previsti dalla legge in casi specifici (ad esempio contenziosi, reclami, etc.).

Infine, si rende noto che, analogamente agli esercizi precedenti, anche nel corso del 2025, non sono pervenuti episodi o denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy e perdite dei dati di clienti o dell'infrastruttura IT.

CAPITALE FINANZIARIO

Il capitale finanziario, per INWIT, rappresenta l'insieme di fondi ottenuti tramite forme di finanziamento, quali l'indebitamento verso terzi, il capitale proprio oppure generati tramite l'attività operativa o dai risultati degli investimenti. Fondi che la Società utilizza per creare valore nel tempo per tutti i propri stakeholder, in particolare attraverso gli investimenti per la realizzazione delle proprie infrastrutture. Il capitale finanziario ovviamente non è fisso nel tempo. Può essere incrementato, ridotto o trasformato attraverso le attività svolte dalla Società. Molte attività determinano incrementi, riduzioni o trasformazioni molto complesse e coinvolgono una combinazione più ampia di capitali (o di componenti di un capitale). Il monitoraggio costante di tali attività è un obiettivo della Società e un bilancio integrato deve fornire informazioni dettagliate sulla natura e sulla qualità delle attività svolte.

Relazione sulla gestione

Si illustra di seguito la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo INWIT il cui andamento è anche riferibile alla capogruppo INWIT S.p.A. dato il rilevante apporto della stessa.

Andamento economico

Nell'esercizio 2025 tutti i principali indicatori industriali, economici e finanziari hanno evidenziato un andamento in crescita o sostanzialmente in linea rispetto al periodo 2024:

- i ricavi si attestano a 1.077,2 milioni di euro, in aumento del +4,0% rispetto allo stesso periodo 2024 (1.036,0 milioni di euro);
- l'EBITDA si attesta a 984,4 milioni di euro, in aumento del 4,0% rispetto all'esercizio 2024;
- l'EBTIDAA_L, principale indicatore di profittabilità della Società, è pari a 785,9 milioni di euro con un incremento del 4,8% rispetto all'esercizio 2024;
- l'utile dell'esercizio si attesta a 360,8 milioni di euro, in crescita del 2,0% rispetto allo stesso periodo 2024;
- il recurring free cash flow dell'esercizio 2025, è pari a 633,5 milioni di euro, in crescita del 2,0% rispetto allo stesso periodo del 2024;
- gli investimenti industriali del periodo sono stati pari a 313,8 milioni di euro sostanzialmente in linea allo stesso periodo del 2024 (-0,7%);
- l'Indebitamento finanziario netto è pari a 5.105,9 milioni di euro, inclusivo delle passività finanziarie IFRS16, in aumento del 13,0% rispetto al 31 dicembre 2024.

ANDAMENTO ECONOMICO CONSOLIDATO¹²

INWIT, attraverso le proprie attività, promuove uno sviluppo sostenibile che integra il progresso tecnologico con il benessere sociale ed economico delle comunità locali.

Tabella 2 – Andamento economico consolidato

Principali Valori Economici (€ ml)	1.1 – 31.12 2025	1.1 – 31.12 2024	variazione %
Ricavi totali	1.077,2	1.036,0	4,0%
Acquisti materiali e servizi esterni	(51,0)	(53,1)	3,9%
Costo del personale	(26,7)	(22,8)	-17,2%
Altri costi operativi	(15,0)	(13,4)	-11,7%
EBITDA	984,4	946,7	4,0%
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(406,2)	(387,8)	-4,7%
EBIT	578,3	558,9	3,5%
Proventi/(Oneri Finanziari)	(140,6)	(134,6)	-4,4%
EBT	437,7	424,3	3,2%
Imposte sul reddito	(76,9)	(70,5)	-9,0%
Risultato del periodo	360,8	353,8	2,0%
EBITDAaL	785,9	750,3	4,8%

Tabella 3– Principali indicatori economici

Principali Indicatori Economici	1.1 – 31.12 2025	1.1 – 31.12 2024	variazione %
EBITDA margin	91,4%	91,4%	0,0pp
EBIT margin	53,7%	53,9%	(0,3)pp
Risultato del periodo/Ricavi totali	33,5%	34,2%	(0,7)pp
EBITDAaL margin	73,0%	72,4%	0,5pp

I valori indicati riflettono, per l'esercizio 2025, il consolidamento integrale di Smart City Roma S.p.A., acquisita il 30 ottobre 2024 con una partecipazione pari al 52,08% del capitale sociale.

⁽¹²⁾ Le somme e le variazioni percentuali presenti nelle tabelle sono calcolate sui valori puntuali e non sui dati arrotondati.

Tabella 4 – Ricavi consolidati

Dettaglio Ricavi totali (€ mln)	1.1 – 31.12 2025	1.1 – 31.12 2024	variazione %
Towers – Anchors	863,8	845,3	2,2%
Towers – OLO&Others	123,0	119,6	2,8%
Smart Infra – Das, Fiber, others	90,4	71,1	27,1%
Totale	1.077,2	1.036,0	4,0%

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha registrato ricavi consolidati per euro 1.077,2 milioni, evidenziando un incremento del 4,0% rispetto ad euro 1.036,0 milioni del pari periodo 2024.

L'aumento dei ricavi consolidati è attribuibile principalmente:

- alla crescita dei ricavi Tower Anchors (+2,2%) che beneficiano dello sviluppo di nuove ospitalità e dell'adeguamento dei canoni MSA ai tassi di inflazione;
- al forte impulso dei ricavi per Smart Infra (+27,1%), in particolare per nuove coperture indoor, per ospitalità DAS e per il positivo apporto di Smart City Roma che, nell'anno, ha completato la copertura 5G dell'intera linea A e di 4 stazioni della linea B, l'attivazione del Wi-Fi e di videocamere per il controllo della sicurezza in 75 piazze;
- all'aumento dei ricavi Tower – Olo&Others (+2,8%) guidata da ospitalità Mobile Network Operator.

EBITDA⁽¹³⁾

L'EBITDA del Gruppo, in crescita del 4,0% rispetto al 31 dicembre 2024, si attesta ad euro 984,4 milioni, con un rapporto sui ricavi del periodo pari al 91,4% in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente.

Sull'EBITDA del periodo ha inciso positivamente la crescita dei ricavi, parzialmente assorbita dai costi operativi che, nel complesso, aumentano del 3,8% rispetto al 2024. In particolare, si evidenziano le seguenti dinamiche:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni, pari a euro 51,0 milioni, diminuiscono rispetto al 2024 grazie alle azioni di efficientamento operativo poste in essere che hanno consentito di compensare l'incremento dei costi per prestazioni varie direttamente correlate all'incremento dei ricavi e alla crescente articolazione del business. Sono presenti all'interno della voce: i costi degli apparati (DAS, Repeaters e WIFI) destinati alla vendita, i costi relativi alla manutenzione di siti e apparati, i costi relativi a servizi, principalmente rappresentati dagli oneri accessori di locazione per le infrastrutture situate su edifici civili e dalle spese di sorveglianza dei siti;
- i costi del personale, al netto dell'impatto delle capitalizzazioni relative all'impiego di risorse interne su progetti e attività a utilità pluriennale, sono pari a euro 26,7 milioni e risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 per il rafforzamento dell'organico a supporto della crescente articolazione del business e per minori capitalizzazioni interne;
- gli altri costi operativi, pari ad euro 15,0 milioni, segnano un incremento rispetto all'anno precedente principalmente dovuto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi e vertenze legali.

⁽¹³⁾ Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

EBIT

L'EBIT del Gruppo pari a euro 578,3 milioni, si incrementa del 3,5% su base annua. Tale risultato riflette il miglioramento dell'EBITDA, sebbene parzialmente assorbito dall'aumento degli ammortamenti correlati ai maggiori investimenti e dall'ampliamento delle infrastrutture in locazione.

Proventi/(Oneri) finanziari

Il saldo della voce proventi e oneri finanziari è negativo per euro 140,6 milioni, in crescita del 4,4% rispetto all'anno precedente, il cui saldo era negativo per euro 134,6 milioni. L'incremento è attribuibile, principalmente, all'aumento del debito finanziario a seguito del nuovo finanziamento BEI e all'emissione dei nuovi prestiti obbligazionari avvenuti ad aprile 2025 e ad ottobre 2025, parzialmente compensati dall'aggio generato dal riacquisto delle quote di prestito obbligazionario con scadenza 2026.

Imposte sul reddito

Le imposte di periodo, pari a euro 76,9 milioni, risultano in crescita rispetto al 2024 per euro 6,4 milioni principalmente per il maggior utile ante-imposte. Il carico fiscale è stato determinato sulla base delle aliquote teoriche assunte, pari al 24,0% per l'IRES e al 4,50% per l'IRAP.

Le imposte di periodo si avvalgono di un beneficio fiscale pari a euro 57,2 milioni relativo al riallineamento dell'avviamento iscritto in bilancio nel 2015, derivante da conferimento del ramo di azienda da parte di TIM, sia per quello generato dall'operazione di fusione con Vodafone Towers nel 2020.

Risultato netto del periodo

L'utile netto del periodo si attesta ad euro 360,8 milioni, in aumento del 2,0% rispetto all'esercizio precedente. La crescita deriva principalmente dai maggiori ricavi che hanno permesso di assorbire, oltre all'incremento dei costi operativi, anche il maggior impatto di ammortamenti e minusvalenze, l'incremento degli oneri finanziari e l'aumento del carico fiscale.

EBITDAaL

L'EBITDAaL pari ad euro 785,9 milioni evidenzia un margine al 73%, in miglioramento di 0,5 punti percentuali rispetto al 2024, grazie alle azioni di ottimizzazione dei costi di locazione quali l'acquisto di terreni e di diritti di superficie e le rinegoziazioni contrattuali. Tali iniziative hanno permesso di contenere la pressione inflattiva e l'incremento dei costi derivante dal maggiore perimetro degli asset infrastrutturali.

Valore economico direttamente generato e distribuito



GRI 201-1

In coerenza con la metodologia prevista dai GRI Sustainability Reporting Standards, è stata effettuata una riclassificazione del conto economico al fine di determinare il valore economico generato e distribuito da INWIT. Nel 2025 INWIT ha generato un valore economico superiore a 1.084 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto al 2024. Di tale importo, il 90% è stato distribuito agli stakeholder, in significativo aumento rispetto al 74% dell'esercizio precedente.

Il valore economico distribuito – pari a oltre 976 milioni di euro nel 2025 – rappresenta la capacità dell'azienda di creare ricadute positive sul sistema socio-economico e lungo l'intera filiera, rispondendo in modo responsabile alle aspettative dei propri stakeholder. In particolare, le risorse sono state destinate a: finanziatori e azionisti; fornitori di beni e servizi (costi operativi riclassificati); dipendenti (retribuzioni del personale); comunità e Pubblica Amministrazione.

L'incremento registrato nel 2025 è attribuibile principalmente al maggiore ammontare di dividendi distribuiti agli azionisti (+33% rispetto al 2024), anche per effetto dell'erogazione di un dividendo straordinario, nonché all'aumento del costo del personale, in linea con la crescita dell'organico, passato da 328 a 342 dipendenti.

Tabella 5 – Valore economico generato, distribuito e trattenuto (mln €) (GRI 201-1)

	2025	2024	Delta
Valore economico generato	1.083,5	1.036,5	5%
Valore economico distribuito	976,5	762,2	28%
Costi operativi riclassificati	51,0	53,0	-4%
Retribuzioni del personale	26,7	22,8	17%
Investimenti nella Comunità	0,3	0,3	-12%
Finanziatori e Azionisti	821,6	615,6	33%
Pubblica Amministrazione	76,9	70,5	9%
Valore economico Trattenuto	107,0	274,3	-61%

2025		2024	
976,5 mln €		762,2 mln €	
Costi operativi riclassificati	5%	Costi operativi riclassificati	7%
Retribuzioni del personale	3%	Retribuzioni del personale	3%
Investimenti nella Comunità	0,03%	Investimenti nella Comunità	0,04%
Finanziatori e azionisti	84%	Finanziatori e azionisti	81%
Pubblica Amministrazione	8%	Pubblica Amministrazione	9%

Andamento patrimoniale consolidato¹⁴

Tabella 6 - Stato patrimoniale riclassificato

Stato Patrimoniale riclassificato (€ mln)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024 ¹⁵	variazione %
Immobilizzazioni	9.097,5	9.048,2	0,5%
Capitale circolante netto	(109,9)	(14,9)	<(100%)
Fondi	(403,4)	(434,0)	7,0%
Capitale investito netto	8.584,1	8.599,3	(0,2%)
Patrimonio netto	3.478,2	4.082,2	(14,8%)
Indebitamento Finanziario Netto	5.105,9	4.517,1	13,0%
Totale coperture	8.584,1	8.599,3	(0,2%)

Le **Immobilizzazioni**, pari a euro 9.097,5 milioni, risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (euro 9.048,2 milioni). La variazione positiva per euro 49,3 milioni è dovuta ai seguenti fattori:

- aumento delle immobilizzazioni materiali per euro 94,8 milioni, generato da investimenti per euro 195,1 milioni, da ammortamenti per euro (79,2) milioni, da dismissioni per euro (7,3) milioni e altre variazioni per euro (13,8) milioni;
- decremento delle immobilizzazioni immateriali per euro (64,2) milioni a seguito dell'effetto combinato di investimenti per euro 51,2 milioni, ammortamenti per euro (115,0) milioni e svalutazioni per euro (0,4) milioni;
- incremento dell'avviamento per euro 0,6 milioni, riconducibile all'aggiustamento del prezzo d'acquisto della partecipazione in Smart City Roma S.p.A;
- incremento dei diritti d'uso per euro 18,1 milioni, dovuto principalmente a investimenti per euro 67,4 milioni, aumenti netti di lease per euro 138,5 milioni, ammortamenti per euro (201,7) milioni e altre variazioni per euro 13,9 milioni.

Per maggiori informazioni sul dettaglio degli investimenti del periodo si rimanda alle note 7, 8, 9 e 10 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il **Capitale circolante netto**, al 31 dicembre 2025, si riduce di euro 95,0 milioni principalmente per la diminuzione dei crediti per imposte sostitutive, relative a riallineamento e affrancamento degli avviamenti, e per l'incremento debiti commerciali parzialmente compensati dall'incremento di altri crediti vari correnti.

I **Fondi** ammontano a euro 403,4 milioni, in diminuzione rispetto ai valori al 31 dicembre 2024 (euro 434,0 milioni). La voce comprende: il fondo per imposte differite (euro 112,7 milioni), il fondo per oneri di ripristino (euro 283,3 milioni), il fondo vertenze legali e altri rischi (euro 4,9 milioni), il fondo benefici ai dipendenti (euro 2,1 milioni) e altri fondi (euro 0,5 milioni). La riduzione è dovuta principalmente all'effetto del rilascio delle imposte differite relative all'ammortamento esclusivamente civilistico della Customer List rilevata in sede di fusione con Vodafone Towers ed alla movimentazione del fondo vertenze legali e rischi commerciali.

⁽¹⁴⁾ Le somme e le variazioni percentuali presenti nelle tabelle sono calcolate sui valori puntuali e non sui dati arrotondati.

⁽¹⁵⁾ Le attività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM e dell'allocazione del plusvalore della partecipazione di Roma 5G

Per maggiori informazioni sulle movimentazioni dei fondi del periodo si rimanda alla nota 16 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il **Patrimonio Netto** ammonta a euro 3.478,2 milioni, in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2024 (euro 4.082,2 milioni), e risulta composto da:

Tabella 7 – Dettaglio patrimonio netto

(milioni di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	3.468,2	4.076,6
Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza	10	5,6
Totale	3.478,2	4.082,2

Le variazioni intervenute sul patrimonio netto attribuibile ad INWIT S.p.A., rispetto all'esercizio precedente, possono così riassumersi:

Tabella 8 – Dettaglio variazioni patrimonio netto

(milioni di euro)	31.12.2025	Variazioni	31.12.2024
Capitale emesso	600,0	-	600,0
Meno Azioni proprie	(29,5)	(29,4)	(0,1)
Capitale sociale	570,5	(29,4)	599,9
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.319,6	(320,2)	1.639,8
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	1.216,6	(266,2)	1.482,8
Riserva legale	120,0	0,0	120,0
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	4,0	1,3	2,7
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(271,3)	(269,8)	(1,5)
Riserva vincolata Legge 178/2020	1.361,9	0,0	1.361,9
Altre Riserve	2,0	2,3	(0,3)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	361,5	7,4	354,1
Totale	3.468,2	(608,4)	4.076,6

La variazione relativa alle **Azioni proprie** e alla **Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale** è riferita a:

- aumento per riacquisto di azioni proprie (euro 300,1 milioni) relative al programma di share buyback autorizzato dall'assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2025;
- diminuzione per assegnazione azioni in base al Piano Performance Share (euro 0,8 milioni).

La variazione della **Riserva da sovrapprezzo azioni** è determinata dalla distribuzione del dividendo ordinario (euro 126,5 milioni) e straordinario (euro 193,7 milioni) in esecuzione della delibera assembleare del 15 aprile 2025.

L'utile dell'esercizio 2024 è stato destinato interamente alla distribuzione del dividendo ordinario.

Tabella 9 – Raccordo tra dati della Capogruppo e della Società consolidata

(milioni di euro)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto al 31.12	
	2025	2024	2025	2024
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di INWIT S.p.A.	362,6	353,8	3.467,0	4.076,3
Effetto del consolidamento delle controllate	(1,1)	0,1	1,2	0,3
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	361,5	353,9	3.468,2	4.076,6
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio attribuibile alla partecipazione di minoranza	(0,7)	(0,1)	10,0	5,6
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio del Bilancio Consolidato	360,8	353,8	3.478,2	4.082,2

L'**Indebitamento Finanziario Netto**, inclusivo delle passività finanziarie IFRS16, si attesta a euro 5.105,9 milioni, in aumento del 13,0% (euro 588,8 milioni) rispetto al 31 dicembre 2024. L'aumento riflette la strategia di capital allocation e di shareholder remuneration. La Società continua a perseguire una strategia finanziaria finalizzata al rafforzamento del profilo delle scadenze e all'ottimizzazione del mix delle fonti di finanziamento. In particolare, le emissioni dei nuovi prestiti obbligazionari di aprile (euro 750 milioni) e ottobre (euro 850 milioni) hanno consentito il riacquisto di una quota pari a euro 826,7 milioni del Bond da Euro 1 miliardo (corrispondente all'83% del valore), in scadenza ad aprile 2026. Si evidenzia, inoltre, una diminuzione dell'esposizione bancaria per euro 50,6 milioni e un incremento delle disponibilità liquide per euro 94,5 milioni a fronte di sostenuti investimenti, di dividend policy in aumento rispetto al 2024 e dell'esecuzione di un piano di share buyback. Si segnala, infine, un calo delle passività per locazioni finanziarie per euro 41,4 milioni.

La leva finanziaria rappresentata dal rapporto Net Debt/EBITDA¹⁶ pari a 5,2x risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (4,8x), principalmente per effetto del maggiore indebitamento finanziario netto.

Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo seguente "Andamento finanziario", che include anche l'analisi dei flussi finanziari e la determinazione del recurring free cash flow.

Un ulteriore dettaglio delle singole voci è inoltre contenuto nella Nota 18 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Andamento finanziario¹⁷

Indebitamento Finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo INWIT al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

⁽¹⁶⁾ Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

⁽¹⁷⁾ Le somme e le variazioni percentuali presenti nelle tabelle sono calcolate sui valori puntuali e non sui dati arrotondati.

Tabella 10 – Indebitamento finanziario netto

Indebitamento Finanziario Netto (€ mln)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	variazione
a) Cassa	-	-	-
b) Altre disponibilità liquide	209,6	115,1	94,5
c) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
d) Liquidità (a+b+c)	209,6	115,1	94,5
e) Crediti finanziari correnti	-	-	-
f) Debiti finanziari correnti	-	-	-
g) Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(209,6)	(557,0)	347,4
di cui:			
- Debiti finanziari entro 12 mesi	(98,2)	(412,5)	314,4
- Passività per locazioni finanz. entro 12 mesi	(111,4)	(144,4)	33,1
h) Obbligazioni emesse	(201,0)	(17,7)	(183,4)
i) Altri debiti finanziari correnti	(3,6)	(4,8)	1,2
j) Indebitamento finanziario corrente (f+g+h+i)	(414,2)	(579,4)	165,3
k) Indebitamento finanziario corrente netto (d+e+j)	(204,5)	(464,3)	259,8
l) Debiti finanziari a medio / lungo termine	(2.071,0)	(1.815,6)	(255,4)
di cui:			
- Debiti finanziari oltre 12 mesi	(1.259,2)	(995,5)	(263,8)
- Passività per locazioni finanz. oltre 12 mesi	(811,8)	(820,1)	8,3
m) Obbligazioni emesse	(2.833,7)	(2.240,9)	(592,7)
n) Altri debiti finanziari non correnti	(6,4)	(6,1)	(0,3)
o) Indebitamento finanziario non corrente (l+m+n)	(4.911,0)	(4.062,6)	(848,5)
p) Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (k+o)	(5.115,6)	(4.526,9)	(588,7)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti	9,7	9,8	(0,1)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(5.105,9)	(4.517,1)	(588,8)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT- escluso IFRS16	(4.182,7)	(3.552,5)	(630,2)

Il debito finanziario della Società al 31 dicembre 2025 risulta principalmente composto dalle voci di seguito descritte.

Debito bancario pari a euro 1.357,3 milioni, è generato dai seguenti finanziamenti:

- term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500,0 milioni con rimborso bullet e scadenza ad aprile 2027;
- finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298,0 milioni con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026 e scadenza agosto 2033;
- finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale pari a euro 350,0 milioni con rimborso c.d. amortizing a partire da novembre 2029 e scadenza maggio 2039;
- finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 150,0 milioni con rimborso bullet e scadenza tra ottobre 2027 e gennaio 2028;
- finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 50,0 milioni con rimborso bullet e scadenza maggio 2026.

Le obbligazioni emesse, al netto dei relativi ratei, si riferiscono a:

- prestito obbligazionario originariamente emesso a luglio 2020 per valore nominale di euro 1.000,0 milioni attualmente in essere per un valore nominale di euro 173,3 milioni con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809%;
- prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750,0 milioni con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99,755%;
- prestito obbligazionario emesso ad aprile 2021 con valore nominale di euro 500,0 milioni con scadenza 19 aprile 2031, cedola 1,75%, prezzo emissione 99,059%;
- prestito obbligazionario emesso ad aprile 2025 con valore nominale di euro 750,0 milioni con scadenza 01 aprile 2030, cedola 3,75%, prezzo emissione 99,584%;
- prestito obbligazionario Sustainability-Linked emesso ad ottobre 2025 con valore nominale di euro 850,0 milioni con scadenza 13 ottobre 2032, cedola 3,625%, prezzo emissione 99,11%.

Passività per locazioni finanziarie si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

La struttura finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari all'84% mentre il restante 16% è a tasso variabile.

In termini di rating, al 31 dicembre 2025 **Fitch Ratings** ha confermato per INWIT un rating **BBB-** con outlook stabile, mentre **S&P Global Ratings** ha mantenuto un rating **BB+** con **credit watch positivo**.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 rispetto al valore rilevato al 31 dicembre scorso, pari a euro 588,8 milioni, è riconducibile alle seguenti variazioni:

- incremento delle obbligazioni emesse correnti e non correnti per euro 776,1 milioni, principalmente attribuibile all'emissione dei Bond in aprile 2025 ed ottobre 2025 al netto del riacquisto della quota del prestito obbligazionario con scadenza 2026;
- aumento delle disponibilità liquide per euro 94,5 milioni;
- riduzione dei debiti finanziari entro e oltre 12 mesi per euro 50,6 milioni;
- riduzione delle passività per locazioni finanziarie per euro 41,4 milioni, riferita sia alla quota corrente che a quella non corrente;

La leva finanziaria rappresentata dal rapporto Net Debt/EBITDA¹⁸ pari a 5,2x risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (4,8x), per effetto del maggiore incremento dell'indebitamento finanziario netto rispetto all'incremento dell'EBITDA.

⁽¹⁸⁾ Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala infine che il rendiconto finanziario, redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide, è presentato in apertura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Tabella 11 – Flussi finanziari

Flussi finanziari (€ mln)	1.1 – 31.12 2025	1.1 – 31.12 2024 ¹⁹	variazione
Ebitda	984,4	946,7	37,7
Investimenti di periodo	(314,4)	(312,2)	(2,2)
Ebitda - investimenti (capex industriali)	670,0	634,5	35,5
Variazione del capitale circolante netto operativo:	65,0	33,2	31,8
Variazione dei crediti commerciali	6,2	14,1	(7,9)
Variazione dei debiti commerciali ²⁰	58,8	19,1	39,7
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	(34,7)	(26,2)	(8,5)
Variazione dei fondi relativi al personale	(0,3)	(0,1)	(0,2)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(1,7)	2,3	(4,1)
Free cash flow	a) 698,4	643,7	54,7
% su EBITDA	70,9%	68,0%	2,9pp
Saldo Proventi e oneri finanziari	(140,6)	(134,6)	(5,9)
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(76,9)	(70,5)	(6,4)
Totale Other P&L Items	b) (217,4)	(205,1)	(12,3)
Variazione di crediti e debiti vari	32,9	25,9	6,9
Altre variazioni non monetarie	3,7	4,3	(0,6)
Altre variazioni attività non correnti	(0,0)	0,0	(0,0)
Altre cause di variazione della PFN	(138,7)	(160,6)	21,8
Indebitamento finanziario netto – flussi straordinari (da consolidamento)	0,0	(5,1)	5,1
Totale variazioni crediti e debiti e altre attività/passività	c) (102,1)	(135,4)	33,3
FLUSSO DI CASSA NETTO (ante pagamento dividendi e acquisto azioni proprie) su PFN (a+b+c)	d)= (a+b+c) 378,8	303,3	75,5
Acquisto di azioni proprie	(300,1)	(163,0)	(137,0)
Pagamento dividendi	(674,7)	(452,2)	(222,5)
Aumenti/Rimborsi di capitale	7,1	2,1	5,0
Totale variazioni di Patrimonio netto	e) (967,6)	(613,1)	(354,5)
FLUSSO DI CASSA NETTO	(d+e) (588,8)	(309,8)	(279,0)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.517,1	4.207,3	309,8
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.105,9	4.517,1	588,8
VARIAZIONE INDEBITAMENTO	(588,8)	(309,8)	(279,0)

⁽¹⁹⁾ Le attività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM e dell'allocazione del plusvalore della partecipazione di Roma 5G.

⁽²⁰⁾ Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Recurring Free Cash Flow

Il Recurring Free Cash Flow al 31 dicembre 2025 si attesta ad euro 633,5 milioni, in aumento del 2,0% rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente la descrizione delle voci interessate:

Tabella 12 – Recurring Free Cash Flow

Recurring Free Cash Flow (€ mln)	1.1 – 31.12 2025	1.1 – 31.12 2024	variazione %
Ebitda	984,4	946,7	4,0%
investimenti ricorrenti	(20,5)	(20,1)	-2,0%
Ebitda recurring al netto investimenti	964,0	926,7	4,0%
imposte pagate	(41,0)	(48,8)	16,0%
variazione capitale circolante netto ²¹	14,8	23,2	-36,3%
lease payment	(218,7)	(199,8)	-9,5%
oneri finanziari ricorrenti	(85,5)	(80,3)	-6,6%
Recurring Free Cash Flow	633,5	621,0	2,0%

- gli investimenti di natura ricorrente si riferiscono ad interventi di manutenzione straordinaria che, data la numerosità delle infrastrutture, sono richiesti a rotazione su siti diversi;
- la variazione positiva di euro 14,8 milioni del capitale circolante netto è dovuta a diversi fattori, tra cui: impatto complessivo positivo di euro 44,1 dalla variazione dei crediti e dei debiti commerciali (al netto della variazione dei debiti per asset) e dalla variazione dei risconti attivi e passivi commerciali di euro 6,7 milioni; variazione negativa di altri crediti e debiti operativi per un totale di euro (36,7) milioni e variazione positiva dei fondi pari a euro 0,7 milioni;
- i pagamenti dei canoni di locazione avvenuti nel corso del 2025 sono pari a euro 218,7 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente anche per effetto del cambio regime IVA (non più Split Payment) intervenuto a luglio 2025;
- gli oneri finanziari ricorrenti, pari a 85,5 milioni, riguardano spese sostenute per commissioni e interessi bancari.

⁽²¹⁾ Con esclusione della variazione dei debiti per asset

Finanza sostenibile

Per INWIT la finanza non è soltanto uno strumento economico, ma un percorso che coniuga responsabilità e visione. Integrare la sostenibilità nelle scelte finanziarie significa orientare ogni decisione verso un futuro in cui crescita e impatto positivo avanzano insieme. Attraverso strumenti innovativi di finanza sostenibile, la Società rafforza il legame tra risultati economici e benefici ambientali e sociali, creando valore condiviso nel lungo periodo e consolidando il proprio ruolo di abilitatore della transizione digitale e sostenibile del Paese.

1. Sustainability linked bond

A ottobre 2025, INWIT ha collocato con successo il suo primo Sustainability-Linked Bond da 850 milioni di euro, destinato a investitori istituzionali, a fronte di richieste di oltre 3 volte superiori all'offerta. Il bond è collegato al raggiungimento di obiettivi di **riduzione delle emissioni di anidride carbonica dirette e indirette al 2030** (Scope 1, 2 e 3), ripresi nel Sustainability-Linked Financing Framework, in coerenza con il Piano di Sostenibilità aziendale.

Avanzamento del target

Emissioni 2020	Emissioni 2025	Variazione % 2025/2020	Target 2030
183,927 tCO ₂ e	65.592 tCO ₂ e	-64%	-37%

2. Sustainability-Linked Financing Framework

Nel 2024, INWIT ha pubblicato il suo primo Sustainability-Linked Financing Framework definendo un set di **Key Performance Indicators (KPIs)** in linea con la strategia di sostenibilità. I KPI individuati, coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (**UN SDGs**), riguardano:

- La **riduzione delle emissioni di CO₂**²²: -37% emissioni Scope 1, 2 MB e 3 al 2030 rispetto al 2020, -90% emissioni Scope 1, 2 MB e 3 al 2040 rispetto al 2020.
- La **gender equality in ruoli manageriali**²³: 35% donne dirigenti e quadri al 2030.

Il Sustainability-Linked Financing Framework rappresenta la base documentale per ogni tipologia di strumento finanziario, il cui costo potrà variare in funzione del raggiungimento degli specifici obiettivi di sostenibilità individuati. Il framework è stato redatto in conformità con i Sustainability-Linked Bond Principles 2023 (SLBP) e i Sustainability-Linked Loan Principles 2023 (SLLP), pubblicati dall'International Capital Market Association (ICMA) e dalla Loan Market Association (LMA).

3. Sustainability-linked Term Loan

Nel corso del 2024, INWIT ha esteso la scadenza del Sustainability-linked Term Loan da 500 milioni di euro, posticipandola da aprile 2025 ad aprile 2027, mantenendo le stesse condizioni economiche e gli stessi istituti finanziatori. Il Sustainability-linked Term Loan, strumento a tasso variabile, è legato al raggiungimento di specifici indici di sostenibilità:

- ✓ Riduzione delle emissioni di CO₂
- ✓ Gender equality

4. Revolving Credit Facility

INWIT dispone di una linea di credito revolving da 500 milioni di euro, accordata da un pool di 10 banche nazionali ed internazionali.

La linea ha scadenza 25 marzo 2027 e si configura come **Sustainability-linked** in quanto prevede 3 KPI ESG con meccanismo di bonus/malus sul margine in base al raggiungimento dei livelli dei KPI individuati nel Piano di Sostenibilità:

⁽²²⁾ Per approfondimenti sullo stato di avanzamento dei target, consultare il paragrafo "Climate Strategy" del Capitale Naturale.

⁽²³⁾ Per approfondimenti sullo stato di avanzamento dei target, consultare il paragrafo "Informazioni su dipendenti e lavoratori" del Capitale Umano.

- ✓ Riduzione di emissioni di CO2
- ✓ Gender equality
- ✓ Digital inclusion

BOX- FINANZA AGEVOLATA

➤ **Operazioni di finanziamento**

Nel 2021-2022 e nel 2025, INWIT ha sottoscritto finanziamenti rispettivamente per complessivi 298 milioni di euro e 350 milioni di euro con la **Banca Europea per gli Investimenti (BEI)** a supporto del proprio Piano di Investimenti, destinato allo sviluppo delle Infrastrutture digitali in Italia a servizio degli operatori di telecomunicazione. Il progetto è in linea con i Piani Industriali '21-'23 e '24-'26, che prevedono investimenti per la realizzazione di nuove torri a supporto della diffusione del 5G e di coperture di rete mobile indoor e outdoor tramite small cells e sistemi DAS (Distributed Antenna System) nonché nella sperimentazione di nuove tecnologie innovative a supporto degli operatori. L'infrastruttura realizzata è idonea anche ad ospitare **apparecchiature Fixed Wireless Access (FWA)**, per ampliare la copertura della banda larga fissa nelle aree a bassa densità abitativa. Il primo progetto relativo al BP '21-'23 è stato completato con successo nel 2023; il secondo progetto è attualmente in sviluppo.

➤ **PNRR - Piano Italia 5G-Densificazione**

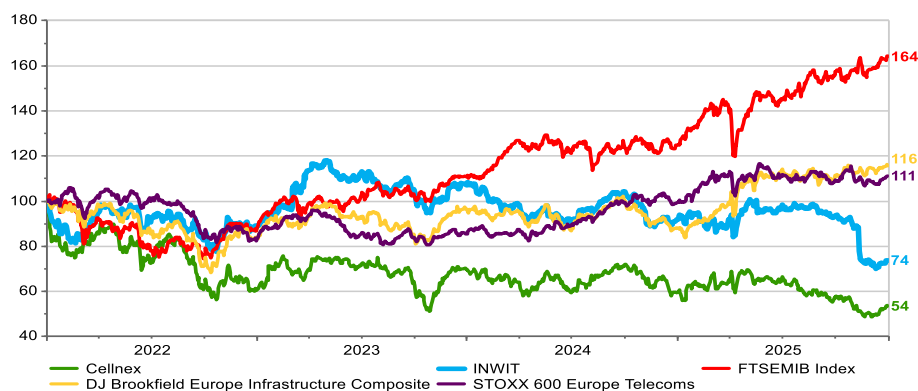
A seguito dell'aggiudicazione nel 2022 della gara del **PNRR Piano Italia 5G-Densificazione** da parte del raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) composto da INWIT (mandataria), TIM e Vodafone²⁴ (mandanti), a dicembre 2023 Infratel ha erogato un primo anticipo pari al 30% dell'importo oggetto di contributo (quota di competenza di INWIT pari a 33,2 milioni di euro). A dicembre 2025 INWIT ha incassato la quota di competenza del contributo pari a 0,3 milioni di euro a seguito delle rendicontazioni effettuate nel corso dell'esercizio e sono in regolare corso le successive attività di rendicontazione RTI verso la stazione appaltante (INFRATEL).

INWIT e il mercato finanziario

Dal 22 settembre 2015 le azioni di INWIT sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (oggi denominato Euronext Milan), dopo un collocamento ad un prezzo di euro 3,65 per azione. A partire dal 2020, a 5 anni dal primo giorno di quotazione, il titolo INWIT è stato incluso nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB, e nello STOXX® Europe 600, composto da 600 delle aziende a maggior capitalizzazione di mercato in Europa. Le azioni INWIT sono detenute principalmente da investitori istituzionali internazionali, in particolare basati in Regno Unito e Stati Uniti, oltre ad investitori italiani, del resto d'Europa e del mondo. La Società intrattiene con gli investitori un dialogo costante improntato ai principi di trasparenza, completezza e tempestività dell'informazione, anche attraverso la partecipazione ad incontri, roadshows e conferenze settoriali. Inoltre, il titolo INWIT è seguito da 24 analisti indipendenti, appartenenti a primari istituti finanziari internazionali. Maggiori informazioni sul titolo INWIT sono disponibili sul sito web della Società www.inwit.it alla sezione "Investor Relations". Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 31 dicembre 2025, in relazione ad un paniere composto da indici di mercato italiano ed europeo e società comparabili.

⁽²⁴⁾ Fastweb S.p.A e Vodafone Italia S.p.A, a partire dal 1° gennaio 2026 sono diventate un'unica realtà societaria Fastweb S.p.A.

Andamento storico del titolo INWIT (prezzo delle azioni indicizzato a 100)



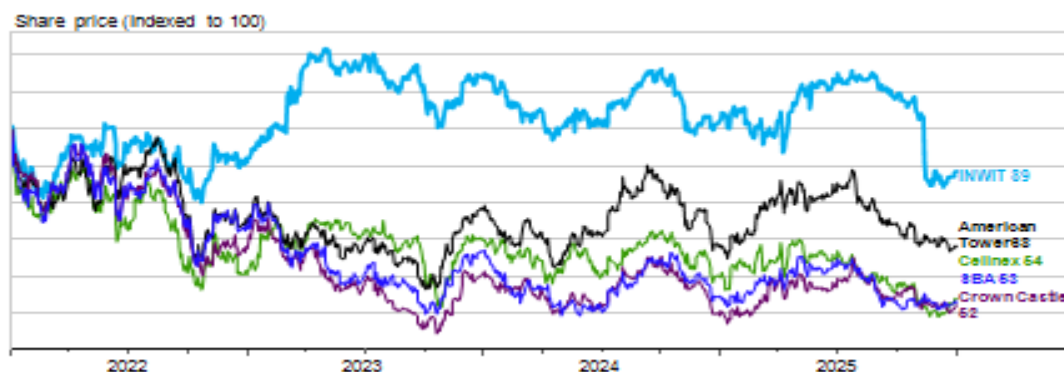
Nel corso dell'esercizio 2025 il titolo ha registrato una performance (Total Shareholder Return) pari a -13.3% rispetto a -4.9% del peer group (INWIT, Cellnex, Crown Castle, American Tower, SBA), chiudendo l'anno a €7.88. L'andamento si è inserito in un contesto macroeconomico e settoriale complesso, caratterizzato da volatilità legata a tensioni commerciali, aspettative di crescita dell'inflazione, politiche monetarie restrittive, che hanno inciso a ribasso sull'intero comparto infrastrutturale.

A livello settoriale, pur in presenza di solidi trend strutturali (crescente fabbisogno di infrastrutture digitali e aumento del traffico dati mobile), le quotazioni hanno risentito del rallentamento degli investimenti da parte degli operatori mobili in Italia e delle prospettive di consolidamento in alcuni mercati europei.

In tale scenario, INWIT ha sovraperformato i principali peer per gran parte dell'anno, grazie alla resilienza dei risultati operativi, registrando tuttavia una significativa correzione nell'ultimo trimestre a seguito del contesto difficile dell'industria TelCo in Italia e all'emergere di preoccupazioni relative ai dichiarati obiettivi dei clienti anchor di ottimizzazione costi relativi al MSA.

Su un orizzonte quinquennale, la Società si conferma leader nel peer group in termini di Total Shareholder Return.

Total shareholder return titolo INWIT comparato ad altre Tower Company (indicizzato a 100)



Capitale Sociale INWIT al 31/12/2025

Capitale Sociale	600 mln €
Numero azioni ordinarie (prive di valore Nominale)	931.890.010
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi 1/1/2025 - 31/12/2025)	9.049 mln €

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel 2025 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del già menzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it, sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Andamento della gestione²⁵

Tabella 13 - Principali indicatori gestionali

Principali indicatori	unità di misura	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	variazione %
Numero siti	in migliaia	25,7	25,0	2,8%
Ospitalità totali	in migliaia	60,9	58,0	5,0%
di cui con gli OLOs	in migliaia	16,9	15,2	11,2%
Tenancy Ratio	ratio	2,38x	2,32x	0,06x
Remote Units SC/DAS	in migliaia	12,0	9,4	27,7%
Transazioni Real estate	numero	1.560	1.555	0,3%
Ricavi Totali	€ mln	1.077,2	1.036,0	4,0%
EBITDA	€ mln	984,4	946,7	4,0%
EBITDA margin	%	91,4%	91,4%	0p.p.
EBIT	€ mln	578,3	558,9	3,5%
EBT	€ mln	437,7	424,3	3,2%
Risultato del periodo	€ mln	360,8	353,8	2,0%
EBITDAaL	€ mln	785,9	750,3	4,8%
EBITDAaL margin	%	73,0%	72,4%	0,5p.p.
Recurring Free Cash Flow	€ mln	633,5	621,0	2,0%
Capex	€ mln	313,8	315,9	(0,7%)
Net Cash Flow	€ mln	-588,8	-309,8	(90,1%)
Net Debt	€ mln	5.105,9	4.517,1	13,0%
Net Debt/EBITDA	ratio	5,2x	4,8x	0,4x

I risultati dell'esercizio 2025 confermano una crescita di tutti i principali indicatori. Prosegue lo sviluppo della rete di infrastrutture, con l'ampliamento del parco siti di circa 800 unità, per un totale complessivo di **oltre 25** migliaia.

⁽²⁵⁾ Le variazioni percentuali presenti nelle tabelle sono calcolate sui valori puntuali e non sui dati arrotondati.

Le **oltre 2.500** nuove ospitalità contrattualizzate nel periodo riflettono sia la domanda da parte dei Clienti Anchor (TIM e Fastweb²⁶), sia la crescita delle ospitalità da parte degli altri Clienti. Nel periodo è proseguita l'attività di ottimizzazione dei costi di locazione, con circa **1.600** operazioni tra rinegoziazioni di contratti di affitto e acquisizioni di terreni.

Il periodo si chiude con **ricavi totali** pari ad euro 1.077,2 milioni, in aumento di 41,1 milioni (+4,0%) rispetto all'anno precedente. L'incremento è da attribuire allo sviluppo delle ospitalità contrattualizzate con tutti i principali Clienti, all'adeguamento dei canoni MSA ai tassi di inflazione e al forte impulso del segmento Smart Infra. Quest'ultimo, in particolare, ha beneficiato delle nuove coperture indoor, della crescita delle ospitalità DAS e del contributo di Smart City Roma che, nell'anno, ha completato la copertura 5G dell'intera linea A e di 4 stazioni della linea B, l'attivazione del Wi-Fi e di videocamere per il controllo della sicurezza in 75 piazze.

L'aumento dei ricavi, unitamente al controllo dei costi operativi, ha determinato un miglioramento dell'**EBITDA**, che cresce del 4,0% rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo euro 984,4 milioni (in aumento di euro 37,7 milioni). Contestualmente il rafforzamento dell'EBITDA e la continua ottimizzazione dei costi di locazione, hanno guidato la crescita dell'**EBITDAaL** del 4,8% rispetto all'esercizio 2024, con un ulteriore miglioramento del margine sui ricavi, passato dal 72,4% al 73,0%. L'**Utile Netto** del periodo si attesta a 360,8 milioni di euro, in crescita di euro 7,0 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il **Recurring Free Cash Flow**, pari ad euro 633,5 milioni, registra un aumento di euro 12,5 milioni (+2,0%) rispetto al 2024, principalmente per effetto dell'aumento dell'EBITDA e del minor esborso per imposte pagate, compensati da maggiori uscite per canoni di locazione e oneri finanziari, nonché dall'andamento del capitale circolante netto.

La generazione di **cassa netta** presenta un saldo negativo di euro 588,8 milioni a fronte di investimenti netti industriali pari ad euro 313,8 milioni, del pagamento dei dividendi ordinari e straordinari per euro 674,7 milioni e dell'acquisto di azioni proprie per euro 300,1 milioni. L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo, pari a euro 5.105,9 milioni, registra un incremento del 13,0% rispetto all'anno precedente essenzialmente per l'aumento del debito a lungo a copertura di investimenti, dividend policy e piano di share buyback. La leva finanziaria, rappresentata dal rapporto Net Debt/EBITDA²⁷ risulta pari a 5.2x, in aumento rispetto a 4.8x al 31 dicembre 2024, per effetto dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto.

Eventi della gestione di natura economica-finanziaria

I principali eventi gestionali da inizio anno che hanno visto protagonista Inwit, possono essere così sintetizzati:

- ✓ In data **1° gennaio 2025** ha avuto efficacia la fusione per incorporazione in INWIT delle Società controllate in misura totalitaria 36 TOWERS S.r.l. e GIR TELECOMUNICAZIONI S.r.l., come da atto stipulato il 10 dicembre 2024.
- ✓ In data **28 febbraio 2025** la Banca Europea di Investimento (BEI) e INWIT hanno firmato un accordo da 350 milioni di euro per lo sviluppo delle infrastrutture digitali di telecomunicazione e per promuovere la digitalizzazione e la connettività dei territori, migliorando la copertura mobile anche nelle aree più rurali.
- ✓ Tra il **24 marzo 2025** e il **2 aprile 2025** INWIT ha perfezionato un'operazione sul debito finanziario articolata in 2 fasi:
 - Nuova Emissione ("**Nuove Obbligazioni**"): collocamento di obbligazioni per euro 750 milioni a tasso fisso con cedola del 3,75% e durata di 5 anni, offerte nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes di INWIT e destinate ad investitori istituzionali. L'operazione, perfezionata in data 1° aprile 2025 presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo e di Borsa Italiana, ha coinvolto BNP Paribas, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A, Goldman Sachs International e UniCredit Bank GmbH

⁽²⁶⁾ Fastweb S.p.A e Vodafone Italia S.p.A, a partire dal 1° gennaio 2026 sono diventate un'unica realtà societaria Fastweb S.p.A.

⁽²⁷⁾ Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

in qualità di *Active Bookrunners* e BBVA, Bank of America, Credit Agricole CIB and IMI – Intesa Sanpaolo in qualità di altri *Bookrunners*.

- Riacquisto (“**Tender Offer**”): la società ha riacquisto una quota pari a 300 milioni (30% del valore nominale) dei titoli obbligazionari denominati “€1,000,000,000 1.875 per cent. Notes” in scadenza l’8 luglio 2026.
- ✓ In data **15 aprile 2025** l’assemblea di INWIT ha:
 - **approvato il bilancio integrato 2024**, chiuso con un utile netto di 353,8 milioni di euro e ha deliberato la distribuzione di un **dividendo ordinario** per l’esercizio 2024 di euro 0,5156 (al lordo delle ritenute di legge applicabili) con stacco cedola del 19 maggio 2025 e di un **dividendo straordinario** (da ritenersi interamente tale da un punto di vista borsistico, essendo una distribuzione eccezionale e non ricorrente), di euro 0,2147 per azione con stacco cedola il 24 novembre 2025. Il dividendo ordinario e straordinario, riconosciuto alle azioni in circolazione alla data di stacco cedola con esclusione delle azioni proprie, è stato pari complessivamente a euro 674,7 milioni;
 - autorizzato, per un periodo di 18 mesi, l’**acquisto di azioni proprie** per un importo massimo di 400 milioni di euro, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute da Consob. L’Assemblea di INWIT ha altresì autorizzato la disposizione delle stesse senza limiti temporali. Le azioni riacquistate potranno essere destinate alla cancellazione (senza riduzione del capitale sociale), all’assegnazione a servizio di piani di incentivazione a lungo termine (LTI) o ad altri utilizzi consentiti dalla legge;
 - nominato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per il triennio 2025-2027, sino all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2027. Maggiori dettagli nel paragrafo “Struttura della governance e composizione degli organi di governo”.
- ✓ In data **17 aprile 2025** il Consiglio di Amministrazione di INWIT facendo seguito all’autorizzazione deliberata dall’Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025 (“Assemblea degli Azionisti”), ha autorizzato il Presidente e il Direttore Generale a dare esecuzione all’acquisto di azioni della Società, fermo restando che la prima tranche è stata autorizzata fino a un massimo di euro 300 milioni e per massimo n. 139.783.502 azioni. Il riacquisto, avviato in data 22 aprile, si è concluso in data **8 ottobre 2025** con un numero di azioni proprie pari a 29.518.075, rappresentative del 3,168% del capitale sociale, per un controvalore lordo di euro 300,1 milioni.
- ✓ Tra il **6 e il 13 ottobre 2025** INWIT ha perfezionato un’ulteriore operazione sul debito finanziario articolata anch’essa in 2 fasi:
 - Emissione del primo sustainability-linked bond (“**Nuove Obbligazioni**”): collocamento di obbligazioni per euro 850 milioni a tasso fisso con cedola del 3,625% e durata di 7 anni, offerte nell’ambito del Programma Euro Medium Term Notes di INWIT e destinate ad investitori istituzionali. Il sustainability-linked bond è legato agli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica dirette e indirette al 2030 (Scope 1, 2 e 3) ripresi nel Sustainability-linked Financing Framework, in coerenza con il Piano di Sostenibilità. L’operazione, perfezionata in data 13 ottobre 2025 presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo e di Borsa Italiana, ha coinvolto Banca Akros, BBVA, BNP PARIBAS, BofA Securities, Credit Agricole CIB, IMI – Intesa Sanpaolo, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Morgan Stanley, SMBC e UniCredit Bank GmbH hanno agito in qualità di Joint Lead Managers nell’ambito dell’emissione delle Nuove Obbligazioni.
 - Riacquisto (“**Tender Offer**”): la società ha riacquisto una quota pari a 526,7 milioni dei titoli obbligazionari denominati “€1,000,000,000 1.875 per cent. Notes” in scadenza l’8 luglio 2026 con un importo nominale complessivo in circolazione di €700.000.000 (“Ammontare Residuo”). A seguito del regolamento dell’operazione di riacquisto, avvenuto il giorno 14 ottobre 2025, l’importo nominale delle Obbligazioni in circolazione risulta pari a euro 173.276.000. L’operazione complessiva è in linea con la strategia

finanziaria di INWIT volta a gestire proattivamente il profilo complessivo delle scadenze della Società in una maniera efficiente. Per l'operazione di Tender Offer, le banche che hanno agito in qualità di *dealer manager* sono BNP Paribas e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A..

Eventi successivi al 31 dicembre 2025

In data **14 gennaio 2026** INWIT ha annunciato di aver concluso con successo un'emissione aggiuntiva, per un importo nominale di 150 milioni di euro ("Tap Issue") relativa al prestito obbligazionario da 750 milioni di euro emesso ad aprile 2025 (cedola 3,75% e scadenza 1° aprile 2030). I titoli sono stati collocati ad un prezzo di emissione pari a 101,364% che implica un rendimento pari al 3,393%, e corrispondente ad un rendimento di 95 punti base sopra il tasso midswap, consentendo un ulteriore miglioramento dei termini dell'emissione originaria.

In data **24 febbraio 2026**, è stato formalizzato un nuovo accordo parasociale di durata triennale tra Oak Holdings 1 GmbH, Oak Consortium TopCo e la sua controllata Epeo, società poste a monte della catena partecipativa di Central Tower Holding ("CTHC"), che detiene il 37,60% del capitale sociale di INWIT. Il Patto ha ad oggetto le n. 350.409.870 azioni ordinarie di INWIT detenute direttamente da CTHC, nonché le azioni ordinarie di INWIT rivenienti dal prepaid total return swap forward sottoscritto da Epeo, che le attribuisce la facoltà di acquisire una partecipazione fino all'1,5% del capitale sociale e prevede la liquidazione mediante consegna fisica dei titoli. Per i contenuti del patto, si rimanda al documento di Informazioni essenziali e all'estratto del patto pubblicato sul sito www.inwit.it.

In data **18 marzo 2026**, TIM S.p.A. ha contestato alla Società gravi inadempimenti nell'esecuzione dell'MSA alla quale INWIT ha replicato puntualmente rigettando integralmente le contestazioni ivi contenute; inoltre, in data **19 marzo 2026** TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. hanno annunciato pubblicamente un accordo non vincolante per la costituzione di una joint-venture, destinata alla costruzione e gestione di 6.000 torri per la telefonia mobile in Italia.

In **data 25 marzo 2026**, INWIT ha ricevuto da Fastweb S.p.A. (società controllata da Swisscom SA che ha incorporato Vodafone Italia S.p.A.) comunicazione di mancato rinnovo del Master Service Agreement (MSA) - valido ed efficace, a giudizio della Società, fino al 2038 - unitamente ad un atto di citazione in prevenzione presso il Tribunale di Milano, per accertare e dichiarare l'asserita validità di tale atto. Nell'ambito del relativo giudizio, la Società ha presentato ricorso cautelare per l'adozione in via d'urgenza di provvedimenti a tutela dei propri diritti al fine di prevenire il rischio di destabilizzazione dell'equilibrio economico-finanziario, con potenziali impatti sulla continuità aziendale, nonché sulla continuità e la sicurezza di servizi essenziali per la collettività. La Società, tuttavia, ribadisce che circa il 75% della propria infrastruttura, di interesse critico nazionale, non è replicabile.

In data **27 marzo 2026** la Società ha presentato un esposto a CONSOB affinché l'Autorità di Vigilanza sui Mercati possa compiutamente valutare la rilevanza di eventuali condotte idonee a causare andamenti anomali del titolo.

in data **29 marzo 2026** INWIT ha ricevuto anche da TIM S.p.A. comunicazione di mancato rinnovo del Master Service Agreement (MSA), con efficacia all'agosto del 2030 o, alternativamente, al 31 marzo 2028, qualora fosse accertato che le operazioni infragruppo effettuate da Vodafone nel 2020 abbiano determinato un cambio di controllo rilevante per l'esercizio del diritto di opzione esercitato da TIM e INWIT nell'agosto del 2022.

Al riguardo la Società precisa che, in caso di cambio di controllo, l'MSA prevede che ciascuna parte ha il diritto di esercitare un'opzione per rinnovare l'accordo per un periodo di 8 anni soggetto al rinnovo per ulteriori otto anni, senza che la parte a cui è stato notificato l'esercizio dell'opzione abbia facoltà di disdetta alla fine dell'ottavo anno (e quindi per complessivi 16 anni). TIM e INWIT hanno entrambe esercitato il diritto di rinnovo automatico fino al 2038, in data 4 agosto 2022, e dunque la durata dell'MSA è stata estesa per un periodo di 8+8 anni (per complessivi 16 anni) a partire dalla data del 4 agosto 2022 e quindi fino al 4 agosto 2038. La Società

precisa altresì che l'efficacia degli esiti giudiziari concernenti il MSA tra INWIT e Fastweb è limitata a queste ultime e non si estende a TIM. La disdetta di TIM appare pertanto inefficace e unicamente strumentale a esercitare una indebita pressione su INWIT, volta alla rinegoziazione dei termini economici dell'MSA.

La Società considera sia l'iniziativa di Fastweb, sia l'iniziativa di TIM illegittime, prive di fondamento giuridico, strumentali e pretestuose al fine di ottenerne una squilibrata e ingiustificata revisione degli originari termini degli MSA; ha pertanto conferito espresso incarico ai propri legali di agire in ogni sede giudiziaria competente per la piena tutela degli interessi propri e di tutti gli stakeholders, anche nei confronti di TowerCo che, con le proprie condotte, dovessero agevolare l'attuazione di illecite strategie in danno della Società.

A seguito della ricezione della notifica di disdetta dell'MSA da parte di Fastweb e TIM, le agenzie di rating – in attesa della definizione delle dispute legali – hanno confermato i rating ma aggiornato l'outlook su INWIT: Fitch è passata da l'outlook stabile a credit watch negativo mentre da S&P da credit watch positivo a outlook stabile.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nell'esercizio 2025 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, riguardo all'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti, si evidenzia che nell'esercizio in esame non è stata riscontrata alcuna manifestazione significativa.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025 del Gruppo INWIT, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** utilizzato dal Gruppo come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBIT. Questo indicatore è determinato come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT - Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti

EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- **EBITDaL:** utilizzato dal Gruppo come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBITDA. Questo indicatore è determinato come segue:

EBITDA - Risultato operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

+ Canoni di locazione IFRS16 relativi a locazioni attive nell'anno

EBITDaL - Risultato operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti after Lease

- Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA del Gruppo è determinato conformemente secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021, come riportato di seguito:

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, il Gruppo INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti ²⁸
Indebitamento Finanziario Netto INWIT

- Operating Free Cash Flow: è determinato come segue:**

EBITDA
Investimenti (Capex)
<i>EBITDA - Investimenti (Capex)</i>
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali ²⁹</i>
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>
Variazione dei fondi relativi al personale
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni
Variazione del capitale circolante netto operativo:
Operating free cash flow

⁽²⁸⁾ La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti del Gruppo.

⁽²⁹⁾ Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Tassazione e imposte

GRI 207-1; 207-2; 207-3

Per INWIT, la gestione della fiscalità si configura come un obiettivo strategico fondamentale e un impegno concreto verso la comunità e lo Stato. In linea con i propri valori etici, la Società riconosce nel corretto adempimento tributario un contributo diretto allo sviluppo economico del territorio nazionale in cui opera in via esclusiva. La **strategia fiscale**, approvata dal Consiglio di Amministrazione, si fonda sui principi di trasparenza, integrità e piena conformità normativa, rifiutando fermamente pratiche di pianificazione fiscale aggressiva o artificiosa. INWIT promuove un rapporto di fiducia e collaborazione costante con le autorità finanziarie, garantendo che il contributo fiscale sia sempre coerente con la propria realtà economica e industriale, a beneficio di tutti gli stakeholder.

La strategia si sviluppa su tre pilastri essenziali:

- **Tax Control Framework (TCF)**: un sistema strutturato per l'identificazione e la gestione dei rischi fiscali, integrato con il Codice Etico e il Modello 231.
- **Governance e Responsabilità**: un'assegnazione chiara di ruoli a personale esperto, supportata da procedure rigorose per la prevenzione e il controllo degli errori.
- **Vigilanza e Trasparenza**: il monitoraggio costante del Collegio Sindacale sui rischi di non conformità e il presidio della revisione legale, a garanzia dell'accuratezza e della trasparenza dei dati di bilancio.

Attraverso questo assetto, INWIT conferma la fiscalità come parte integrante della propria strategia ESG, assicurando una gestione trasparente che genera valore per la comunità e per tutti gli stakeholder.

Per una trattazione puntuale delle imposte sul reddito si rimanda ai dati riportati nelle note 26 del Bilancio Consolidato e Bilancio d'esercizio.

Tassonomia UE

A giugno 2020 è stato adottato il **Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia**³⁰, emanato dalla Commissione europea per sostenere gli obiettivi del Green Deal europeo, con particolare riferimento al perseguimento di investimenti responsabili e degli obiettivi climatici ed energetici dell'UE per il 2030.

La Tassonomia introduce un **sistema europeo unificato di classificazione delle attività economiche sostenibili**, con l'obiettivo di garantire trasparenza e comparabilità nei mercati della finanza sostenibile e creare un linguaggio comune per gli investitori. Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o "eco-sostenibile") e risultare quindi "allineata", un'attività economica deve soddisfare in modo congiunto una serie di condizioni:

- contribuisce ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali i cui all'articolo 9 del regolamento (essere "ammissibile", o "eligible");
- rispetta i criteri tecnici di "contributo sostanziale" fissati dalla Commissione e previsti per ciascun obiettivo ambientale;
- non arreca danni significativi agli altri obiettivi ambientali (principio Do Not Significant Harm);
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (linee guida OCSE e principi ONU/ILO su diritti umani e lavoro).

In coerenza con i propri impegni ESG, dal 2021 INWIT valuta l'ammissibilità ("Taxonomy-Eligible") e l'allineamento ("Taxonomy-Aligned") delle proprie attività economiche al Regolamento (UE) 2020/852 e ai relativi Atti Delegati "Clima" e "Ambiente".

⁽³⁰⁾ Del 18 giugno 2020, recante modifica al Regolamento UE 2019/2088.

Per il quinto anno consecutivo, la Società ha svolto un'analisi volontaria rispetto agli obiettivi ambientali³¹ della Tassonomia UE, confermando i risultati delle valutazioni precedenti.

Il confronto tra la classificazione NACE e le attività elencate negli allegati degli Atti Delegati ha ribadito la non ammissibilità del core business di INWIT rispetto agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento.

È stata comunque individuata una quota di CapEx ammissibile pari all'1,9% del totale 2025 (313,8 milioni di euro), relativa a interventi di efficientamento energetico (raddrizzatori di corrente e free cooling) e all'installazione di impianti fotovoltaici.

I risultati sono presentati in forma tabellare secondo quanto previsto dall'Atto Delegato 2023/3851, con riferimento esclusivo ai CapEx.

Tabella 14 - Classificazione dei CAPEX INWIT secondo Tassonomia UE

Obiettivi ambientali	Quota di CapEX			
	Allineata (%)	Ammissibile (%)	Allineata (eur)	Ammissibile (eur)
Mitigazione dei cambiamenti climatici	0%	1,9%	0	5.856.804
di cui <i>Installazione impianti fotovoltaici (7.3)</i>	0%	0,8%	0	2.456.804
di cui <i>Installazione impianti di free-cooling (7.3)</i>	0%	0,4%	0	1.190.000
di cui <i>Installazione di raddrizzatori di corrente (7.6)</i>	0%	0,7%	0	2.210.000
Adattamento ai cambiamenti climatici	0%	0%	0	0
Acqua	0%	0%	0	0
Economia circolare	0%	0%	0	0
Inquinamento	0%	0%	0	0
Biodiversità	0%	0%	0	0

Altre informazioni

Le altre informazioni da esporre nella Relazione sulla Gestione, come previsto dalla normativa vigente applicabile, sono riportate nel capitolo **"Profilo aziendale"** del presente Bilancio Integrato.

Nello specifico nei seguenti paragrafi:

- *"La strategia di INWIT per la creazione del valore" che include "l'evoluzione prevedibile della gestione 2026";*
- *"Sistema di Corporate Governance"*
- *"Struttura azionaria"*
- *"Politica per la remunerazione"*
- *"Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", che include la descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto;*
- *"Data Privacy e Data Protection"*

RICERCA E SVILUPPO

La Società non svolge alcuna attività di Ricerca e sviluppo.

SEDI SECONDARIE

La Società ha 8 sedi secondarie distribuite sul territorio italiano.

⁽³¹⁾ "Climate Change Mitigation and Adaptation", "Use and Protection of Water and Marine Resources", "Transition to a Circular Economy", "Pollution Prevention and Control" e "Protection and Restoration of Biodiversity and Ecosystems" indicati rispettivamente negli Annex I e II dell'Atto Delegato "Clima" e Annex I, II, III e IV dell'Atto Delegato "Ambiente".

CAPITALE INFRASTRUTTURALE

HIGHLIGHTS

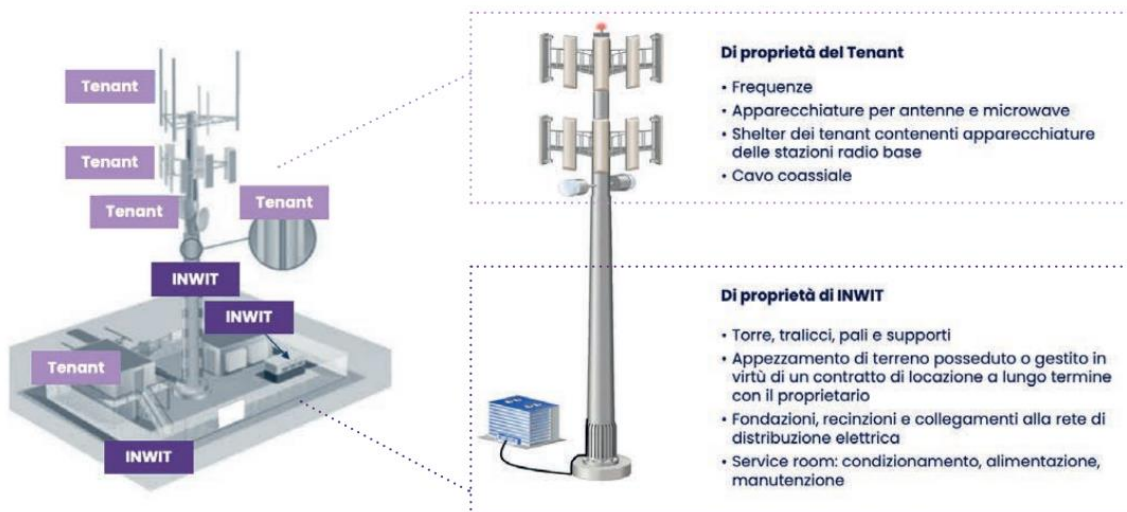
- Oltre 25.000 torri
- Circa 800 location DAS
- 2,38 Tenancy Ratio
- Network IoT

INWIT opera come *Neutral Host* offrendo **servizi integrati di ospitalità per le telecomunicazioni**, basati su una rete capillare di oltre **25.000 torri** distribuite su tutto il territorio nazionale, con **almeno una torre nell'84% dei comuni**, in gran parte connesse in fibra ottica. La Società fornisce agli operatori infrastrutture per reti wireless, inclusi torri, tralicci, spazi per apparati, parabole, cablaggi e sistemi di alimentazione e condizionamento. Le torri ospitano anche **gateway** e **soluzioni IoT**, come telecamere e sensori, per abilitare servizi per **smart cities e smart metering**. INWIT realizza inoltre **coperture di rete dedicate** tramite sistemi **DAS** (Distributed Antenna System) e **small cells**, migliorando la qualità del segnale in aree indoor e outdoor ad alta affluenza, quali, ad esempio: attività commerciali, ospedali, musei, università, uffici, stazioni, aeroporti e metropolitane.

Gli asset di INWIT

TOWER INFRA

INWIT realizza infrastrutture che possono essere classificate per la posizione sul territorio, ad esempio in campo aperto (*raw-land*) o in città sulle coperture (*roof-top*), o per l'alloggiamento degli apparati. Nel 2025 il **65% del parco torri di INWIT è di tipo raw-land** e il **35% rooftop**. Il 78% delle torri si trova nelle aree urbanizzate e il 22% nelle aree rurali. Con riferimento invece alla popolazione, il 25% delle torri si trova in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti, il 21% in comuni con residenti tra i 5.000 e i 15.000, il 14% tra i 15.000 e i 35.000, e il restante 40% in comuni con oltre 35.000 residenti.



INWIT realizza e gestisce l'infrastruttura e mette a disposizione dei propri clienti lo spazio, è responsabile della gestione, manutenzione e installazione delle infrastrutture (es. torri, tralicci, pali e supporti infrastrutturali) e delle strutture del sito (es. condizionamento, alimentazione, recinzione, controllo degli accessi con apparati meccatronici, connessione alla rete di distribuzione elettrica).

Il **Tenant** sostiene i costi relativi alle apparecchiature di telecomunicazione attive, inclusa la manutenzione, la sostituzione e le operazioni associate.

Le soluzioni base realizzate da INWIT sono le seguenti:

- ✓ **Raw-land con shelter:** Infrastruttura realizzata su terreno (*greenfield*), costituita da un palo installato su una fondazione dedicata e apparati tecnologici alloggiati all'interno di uno shelter.
- ✓ **Raw-land con armadi outdoor:** Infrastruttura realizzata su terreno (*greenfield*), costituita da un palo installato su una fondazione dedicata e apparati tecnologici alloggiati all'esterno.
- ✓ **Raw-land con room:** Infrastruttura realizzata su terreno (*greenfield*), costituita da un palo installato su una fondazione dedicata e apparati tecnologici alloggiati all'interno di una room esistente o di nuova costruzione.

- ✓ **Roof-top con shelter:** Infrastruttura installata sul lastrico solare di un edificio, caratterizzata da antenne fissate su pali metallici e apparati tecnologici alloggiati in uno shelter.
- ✓ **Roof-top con armadi outdoor:** Infrastruttura installata sul lastrico solare di un edificio, caratterizzata da antenne fissate su pali metallici e apparati tecnologici per esterno.
- ✓ **Roof-top con room:** Infrastruttura installata sul lastrico solare di un edificio, caratterizzata da antenne fissate su pali metallici e apparati tecnologici ubicati in una room esistente o da costruire ex novo.

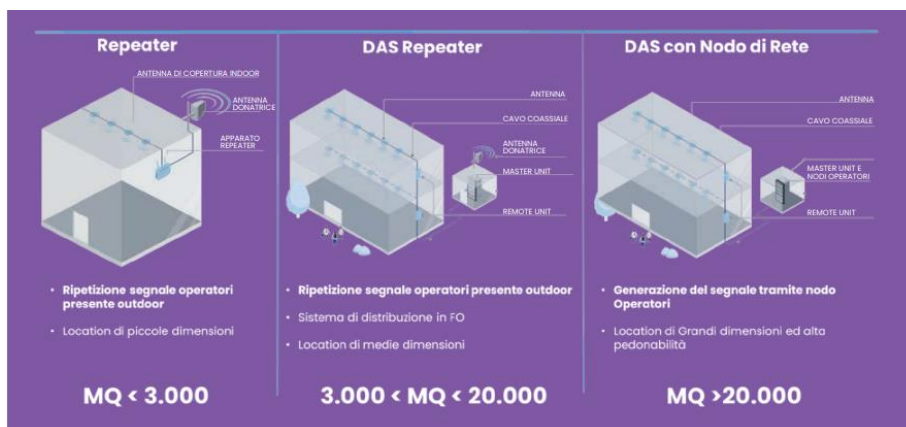


SMART INFRA

Das (Distributed Antenna System)

È un sistema di antenne indoor, distribuite all'interno di una struttura, che trasmette in piena sicurezza un segnale cellulare multioperatore. Il segnale è generato da una unità centrale alla quale sono collegate tutte le **microantenne**, garantendo una copertura capillare, in particolare per location di medie e grandi dimensioni e con elevata densità di persone.

I DAS sono caratterizzati da alta capacità dedicata e garantita di traffico voce e dati, da apparati a ingombro estremamente ridotto e da un **impatto ambientale ed elettromagnetico trascurabile**. A fine 2025, INWIT conta **circa 800 location** su cui ha realizzato una copertura **DAS**.



Small Cell

Le **small cell** sono la soluzione ideale per garantire il servizio cellulare in **aree urbane ad alta densità** e in contesti soggetti a **vincoli ambientali e architettonici**. Installate su lampioni, muri o integrate nell'arredo urbano, hanno una **copertura di circa 200 metri** e sono collegate in fibra ottica alle torri di telecomunicazione. INWIT ha avviato un piano di diffusione di **small cell e sistemi DAS** in luoghi di elevato valore sociale e culturale, come stazioni, ospedali, aeroporti, musei e centri di aggregazione. Questi **micro-impianti** sono fondamentali per lo sviluppo del **5G**, soprattutto per garantire la copertura **indoor**, dove le nuove frequenze risultano meno penetranti.

IoT per INWIT

In coerenza con il proprio piano strategico, INWIT ha impresso una forte accelerazione nello sviluppo dell'IoT sia per utilizzi interni che per lo sviluppo di infrastrutture digitali IoT destinati a molteplici applicazioni. Tra questi spicca il monitoraggio di consumi idrici ed energetici, fattore chiave per abilitare la trasformazione digitale delle multiutility e migliorare il servizio all'utente finale.

Al centro di questo sviluppo infrastrutturale c'è un **network di gateway**, presente sulla totalità delle torri di INWIT, in grado di raccogliere e monitorare consumi energetici e allarmi esterni, o collegarsi a qualunque sensore IoT presente sulla torre, per use cases specifici, facendo confluire i relativi dati verso una piattaforma centralizzata IoT di INWIT.

A tal proposito, INWIT ha strutturato un processo di ingegnerizzazione finalizzato allo sviluppo di una **rete in tecnologia Lorawan**, in grado di mettere a disposizione un servizio per la raccolta, il trasporto e la consegna di dati provenienti da sensori conformi a questo standard. In particolare, la tecnologia Lorawan si sta sempre più affermando come standard wireless di riferimento per la gestione di dati provenienti da sensori a bassissimo consumo, quali ad esempio contatori idrici, gas e luce, oltre a sensori per smart parking o per il monitoraggio della qualità dell'aria, rappresentando la base per lo sviluppo di infrastrutture al servizio delle smart cities.

Nel corso del 2025, INWIT ha valutato l'utilizzo dei propri asset per sviluppare una rete **LoRaWAN** – standard leader nelle connessioni LPWAN per l'Internet of Things – da mettere a disposizione di utility e amministrazioni locali, abilitando nuovi modelli di smart city e la gestione intelligente del territorio. Sfruttando la presenza di **Edge Gateway** sulla maggior parte delle torri, la Società ha progettato un **upgrade evolutivo** degli apparati esistenti per renderli conformi alla tecnologia LoRaWAN, validando la soluzione attraverso trial che ne hanno confermato la piena compatibilità con diversi Network Server e sensori.

REAL ESTATE INFRA

L'affitto dei terreni è il principale costo operativo per le Tower Company. A fine 2025 INWIT possiede il 17,6% circa dei terreni su cui sono situate le proprie torri e negli ultimi anni ha portato avanti un rilevante piano di efficienze attraverso iniziative di rinegoziazione affitti e acquisto terreni, facendo leva sulle proprie competenze Real Estate e su un network capillare di società specializzate. Il Piano Industriale 2026-2030 prevede ulteriori investimenti volti ad incrementare la quota di terreni di proprietà a beneficio dei margini operativi. Inoltre, nel 2025 INWIT ha avviato un progetto di produzione fotovoltaica (comunità energetiche incentivate - CACER) e autoconsumo diffuso, facendo leva sul proprio portafoglio di torri e terreni e nell'ambito degli accordi con i propri clienti.

I nostri clienti

Secondo la logica del **neutral host**, INWIT condivide le proprie infrastrutture digitali a una molteplicità di clienti, a partire dagli operatori di telefonia mobile:

- ✓ Tutti gli Operatori radiomobili nazionali ("Mobile Network Operator", **MNO**): TIM, Fastweb³², WindTre e Iliad (inclusa la JV Zefiro).
- ✓ Operatori **FWA** quali OpNet, Eolo e Open Fiber, che forniscono servizi radiomobili basati su tecnologie GSM, UMTS, LTE o su licenze per servizi di trasmissione radio in altre tecnologie wireless (es. Wireless Local Loop, Hyperlan, WiMAX, punto-punto e punto-multipunto PDH e/o SDH).
- ✓ Operatori di servizi di **Broadcasting** per la trasmissione e la diffusione del segnale radiotelevisivo (es. tecnologie in standard DVB-T).
- ✓ Istituzioni, enti pubblici, Forze Armate per la realizzazione di **reti private**.
- ✓ **Utilities**: aziende operanti nei settori energia elettrica, gas, acqua e gestione ambientale che utilizzano le infrastrutture per supportare reti di distribuzione intelligenti, sistemi di monitoraggio e controllo remoto e servizi di comunicazione mission-critical.

⁽³²⁾ Fastweb S.p.A e Vodafone Italia S.p.A, a partire dal 1° gennaio 2026 sono diventate un'unica realtà societaria Fastweb S.p.A.

Distribuzione delle ospitalità nel 2025 (%)

TIM	35,6 %
VODAFONE	36,4 %
ALTRI	28 %

Tra i clienti di INWIT rientrano anche i **Location Owner**, ossia soggetti pubblici e privati che richiedono la realizzazione di una copertura di rete dedicata, attraverso sistemi DAS, sulle rispettive proprietà.

Customer experience

Per rafforzare l'ascolto dei clienti, stakeholder prioritari, INWIT ha istituito un presidio dedicato alla Customer Experience, volto a definire strumenti e criteri per misurare e monitorarne nel tempo la qualità dei servizi offerti. In questa direzione, è stato implementato un modello di rilevazione della soddisfazione dei clienti, che consente di analizzare l'evoluzione dei principali indicatori e valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

KPI chiave per la valutazione:

1. Il **Net Promoter Score (NPS)** - misura globale della "loyalty", legata a tutti gli aspetti dell'interazione B2B e focalizzata sull'intenzione di raccomandare il servizio, piuttosto che sul grado di soddisfazione immediato.
2. L'**Overall Satisfaction (OS)** - valuta la Customer Experience in relazione ad aspetti funzionali, sia in termini di servizi che di organizzazione.

Questi indici sono calcolati sulla base delle risposte fornite dai clienti ad una apposita survey. La loro valutazione congiunta, che combinano aspetti emozionali ed operativi, consente di ottenere una rappresentazione affidabile e completa della qualità della relazione tra cliente e INWIT.

Tabella 15 - Promoter score e overall satisfaction

	2025	2024	2023	2022
Net Promoter Score (range -100, 100)	19	21,1	20	20
Overall Satisfaction (range 0, 10)	8,5	7,92	8,04	8,00
Tasso di partecipazione	45%	70%	63%	64%

Nel 2025 la precedente metodologia CATI (interviste telefoniche), utilizzata per la somministrazione della survey, è stata sostituita con l'invio della survey via e-mail ai clienti. Il Customer Satisfaction Index (CSI) è stato gestito internamente tramite il nuovo CRM Salesforce, avviando una significativa digitalizzazione del processo.

In seguito all'introduzione sperimentale del nuovo modello si è verificata una riduzione del tasso di partecipazione alla survey, incidendo sull'andamento dei KPI.

A completamento del quadro, va evidenziato che, come avvenuto negli anni precedenti, anche nel 2025 sono state condotte survey di approfondimento su 9 clienti più rilevanti di INWIT, al fine di raccogliere feedback specifici e individuare elementi di miglioramento per ottimizzare ulteriormente la qualità del servizio offerto.

Attività di manutenzione

La manutenzione delle infrastrutture INWIT è affidata a una struttura dedicata, composta da un settore centrale di governance e da un presidio operativo territoriale. Cuore delle attività manutentive è il **Sistema Gestione Manutenzione (SGM)**, il tool che ne consente la pianificazione, la gestione e il controllo.

Attraverso SGM vengono gestiti gli interventi programmati annuali, semestrali e quinquennali, la risoluzione dei guasti incidentali, le certificazioni, le richieste di accesso e le misure di sicurezza. Il sistema consente di coordinare migliaia di **segnalazioni al mese**, mantenendo una **disponibilità media della rete pari al 99,93%**. **Ogni segnalazione** viene **presa in carico entro 30 minuti** e, per le infrastrutture più critiche, i **tempi di ripristino si attestano** mediamente **tra le 6 e le 10 ore**.

Attività di manutenzione

- ✓ **Manutenzione correttiva:** esecuzione, entro i tempi predefiniti, di interventi per eliminazione allarmi, riparazione di guasti/anomalie di funzionamento, bonifica ambientale, ripristino supervisione allarmi che si manifestano su apparecchiature e componenti degli impianti/infrastrutture/DAS/Repeater. Le riparazioni sono eseguite entro i termini temporali e con modalità tali da rispettare il livello di standard di servizio previsto, facendo ricorso a riparazioni, ripristini, sostituzioni di parti, componenti o apparecchi.
- ✓ **Manutenzione ordinaria:** esecuzione di tutte le operazioni necessarie a mantenere gli impianti in buono stato di funzionamento e di efficienza ai fini di garantirne, nel tempo, il mantenimento delle prestazioni. La manutenzione ordinaria è finalizzata all'esecuzione delle operazioni periodiche, al controllo/verifica della rispondenza alle norme di legge e anche alla prevenzione del degrado, riducendo al minimo gli interventi di riparazione.
- ✓ **Manutenzione straordinaria:** esecuzione di interventi programmati per rigenerare/eliminare situazioni gravi di mal funzionamento impiantistico, al fine di mantenere gli alti standard di qualità e di prestazione delle infrastrutture INWIT. Le attività di manutenzione straordinaria, oltre che programmate, possono avvenire in maniera contestuale alle attività di manutenzione ordinaria o ad altre attività di manutenzione correttiva, oppure possono essere gestite con carattere di urgenza.

La gestione operativa è garantita da **tre centri di controllo interconnessi** che costituiscono la regia nazionale della rete:

- Il **SOC – Security Operations Center**, attivo **24 ore su 24, 7 giorni su 7**, monitora la sicurezza fisica dei siti, gestendo accessi, intrusioni e sistemi di videosorveglianza.
- Il **NOC – Network Operations Center**, anch'esso attivo H24, coordina la manutenzione ordinaria e correttiva, gestendo allarmi, reclami, guasti e attività programmate.
- Il **DOC – DAS Operations Center**, dedicato alla manutenzione da remoto delle small cell e dei sistemi DAS installati in stazioni, metropolitane e tunnel, opera in modo continuo e integrato con i centri principali.

Grazie al coordinamento tra i centri operativi e il presidio territoriale, ogni segnalazione viene presa in carico tempestivamente e seguita fino alla chiusura con tracciamento end-to-end, garantendo tempi rapidi e standard qualitativi elevati.

Attività di manutenzione gestite nel 2025

- **47 mila** interventi **correttivi** in campo
- **39 mila** interventi di **manutenzione ordinaria**
- **44,5 mila** interventi di **manutenzione straordinaria**
- **44 mila** segnalazioni per interventi **manutentivi dei tenants**
- **3,6 mila** gestione **problematiche accesso ai siti**
- **5,2 mila** interventi **Energy Meters**
- **2,1 mila** interventi di **Security Operation Center/Istituti di Vigilanza**

INWIT evolve verso un modello di **manutenzione predittiva** che sfrutta sensori, telemetria e Intelligenza Artificiale per prevenire i guasti e anticipare le anomalie. Questo approccio tecnologico garantisce una rete più affidabile e sostenibile, ottimizzando i consumi energetici a beneficio di tutti gli stakeholder e del territorio.

GESTIONE EVENTI E SITUAZIONI EMERGENZIALI

Giubileo 2025

Nel corso del 2025, INWIT ha confermato la solidità della propria rete gestendo carichi di traffico eccezionali legati alla successione pontificia e al Giubileo dei Giovani. Durante le esequie di Papa Francesco e l'elezione di Leone XIV (aprile-maggio), sono stati attivati **presidi tecnici h24**, per supportare picchi di oltre 400.000 persone, sia sui siti maggiormente impattati durante quei giorni che sui DAS della stazione Termini e Tiburtina (punti di snodo dei pellegrini). La stessa tipologia di presidio è stata replicata per l'elezione del nuovo Papa nei giorni del conclave fino alla sua elezione. Un impegno analogo è stato profuso per il Giubileo dei Giovani a Tor Vergata, dove l'infrastruttura ha servito oltre **un milione di pellegrini**. In entrambi gli eventi, il monitoraggio costante ha garantito la piena operatività dei siti outdoor e dei sistemi DAS nelle stazioni Termini e Tiburtina, snodi cruciali per la mobilità della Capitale.

Alluvione Toscana

Nel mese di marzo 2025 i nostri siti in Toscana sono stati interessati da un evento meteorologico eccezionale che ha colpito in particolare le province di Firenze, Livorno, Pisa, Prato, Arezzo e Lucca, con precipitazioni intense e diffuse criticità. Nelle ore di picco dell'emergenza (14-15 marzo) si sono registrati fino a 13 siti impattati contemporaneamente, prevalentemente a causa di interruzioni prolungate della fornitura elettrica e di allagamenti. In diversi casi i sistemi di pompaggio hanno operato in condizioni estreme a causa dell'eccezionale quantità di pioggia; su 5 siti si sono rese necessarie attività continuative di aspirazione e svuotamento per contenere i danni agli apparati, mentre 3 siti sono risultati temporaneamente isolati per impraticabilità delle strade. Le squadre tecniche sono intervenute con attività di bonifica ambientale, messa in sicurezza dei locali tecnologici, ripristino delle alimentazioni e coordinamento costante con il distributore elettrico per la gestione dei guasti di rete. Grazie al **presidio H24**, al **monitoraggio continuo** e alla tempestiva attivazione dei manutentori, il numero di siti fuori servizio è progressivamente rientrato, superando la fase emergenziale.

Ondate di calore

Nel corso del 2025, l'intensificarsi delle ondate di calore nel periodo estivo ha rappresentato una sfida operativa significativa. Il monitoraggio della manutenzione correttiva nel trimestre maggio-luglio ha evidenziato un incremento complessivo dei ticket d'intervento rispetto all'anno precedente: +5,93% per la Priorità 1 (critica) e +4,05% per la Priorità 2 (alta). Questo incremento, concentratosi in particolare nel mese di giugno con un picco di 1.399 interventi di Priorità 1 e 2.971 di Priorità 2, è stato gestito con efficacia grazie a una pianificazione dinamica delle risorse. La Società è **riuscita a garantire la continuità del servizio mantenendo elevati standard di performance**. Tale risultato riflette l'impegno costante nel rafforzare la resilienza dei siti e nell'ottimizzare i tempi di risposta, garantendo la massima affidabilità dell'infrastruttura anche in condizioni climatiche estreme.

Audit sui siti

INWIT svolge verifiche sistematiche e costanti delle attività operative sul campo, al fine di monitorare il pieno rispetto delle norme e delle politiche di sicurezza sul lavoro. Nel 2025 sono stati eseguiti **1.432 audit sui siti INWIT, il 94% dei quali ha avuto esito positivo** (con punteggio complessivo della verifica superiore all'80%). Le aree principalmente coinvolte sono: Accesso, Infrastruttura e Sicurezza.

Sulla base delle evidenze emerse dagli audit sono state avviate costanti azioni di miglioramento che spaziano dall'ottimizzazione operativa (azioni sugli asset), al processo (esecuzione delle manutenzioni sugli asset) e alla revisione della documentazione.

Cyber Security e Intelligenza artificiale

La Governance dei **rischi cyber** è trasversalmente gestita dalle funzioni organizzative di *Business Integrity & QHSE* (all'interno del dipartimento *Legal & Corporate Affairs*) e *IT Management & Solutions* (all'interno del dipartimento *Technology & Operations*).

Internamente alla funzione BIS&QHSE, è designato il **Referente Information Technology & Cyber Security (I&CS)**, il cui nominativo e contatti sono stati comunicati e diffusi agli Organismi istituzionali preposti per le interlocuzioni con il Gruppo INWIT sulle tematiche di conformità cyber.

INWIT considera la Sicurezza delle Informazioni un impegno collettivo e non un'attività demandata a specifiche unità organizzative. Per tale ragione, è stato ritenuto opportuno non istituire formalmente un Chief Information Security Officer (CISO), di Gruppo o di singola Società del Gruppo. In tale contesto, sono attribuiti alla Funzione *Business Integrity & QHSE* il compito e la responsabilità di garantire il coordinamento centrale delle attività in materia di Sicurezza delle Informazioni.

Le procedure e i processi di Information & Cyber Security (I&CS) sono oggetto di miglioramento continuo, rispondendo agli aggiornamenti normativi e all'evoluzione degli scenari operativi della Società.

Al **referente I&CS** sono attribuite funzioni e responsabilità per la tutela del patrimonio informativo di INWIT. Tale figura fornisce supporto a tutte le funzioni aziendali su tematiche di sicurezza informatica e rappresenta, in tale ambito, un punto di riferimento per segnalazioni e richieste di consulenza con un focus specifico sul contrasto ai tentativi di phishing. Il referente I&CS opera in modo sinergico con la funzione *IT Management & Solutions* per le azioni funzionali agli adempimenti normativi riguardanti il PSCN (Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica - L. 133/2019 e DPCM attuativi correlati) e la Direttiva NIS 2 (Network & Information Security 2 - DL 138/2024 e DPCM attuativi correlati). Il referente **Information & Cyber Security** è la figura accreditata presso l'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)** per gestire i rapporti con il CVCN. In quanto parte del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC), egli funge da punto di contatto ufficiale e referente CSIRT per il Gruppo INWIT, garantendo il coordinamento tempestivo in caso di minacce o incidenti.

In aggiunta, INWIT ha definito una **Politica per la sicurezza delle Informazioni (ISP)** sulla base della quale sono state predisposte procedure operative relative a: Gestione Lista Amministratori di Sistema sui sistemi applicativi, Verifica Operato Amministratori di Sistema, Account Review, Gestione Account Applicativi. Inoltre, sono stati definiti formalmente i **processi aziendali (PR) relativi a Security Incident Management e al Security Assessment**, nonché il **Framework di riferimento per il Cyber Risk Management** e la **Policy di Backup & Restore**. Per il Gruppo INWIT, lo scopo dell'adozione della Politica per la sicurezza delle informazioni (ISP) è quello di definire linee guida e procedure operative volte a condividere internamente e far conoscere esternamente la posizione del Gruppo verso le tematiche di protezione del proprio patrimonio informativo, indirizzandone il miglioramento continuo. L'approccio alla Sicurezza delle informazioni è basato su alcuni principi generali accuratamente descritti nel documento, e i sistemi informativi del Gruppo INWIT sono protetti dai rischi di accesso non autorizzato, sottrazione, manomissioni e danneggiamento derivanti da minacce di tipo fisico ed ambientale. Il Top Management, al fine di assicurare il completo allineamento tra la propria strategia di business e la tutela del patrimonio informativo aziendale, ha definito degli **obiettivi in materia di sicurezza delle informazioni**, volti a proteggere queste ultime in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità. Tali obiettivi sono stati identificati considerando sia le direttrici strategiche che la Società intende perseguire nel medio e lungo periodo, sia i vincoli, le esigenze e le opportunità derivanti dal contesto in cui opera. Per la **gestione della sicurezza delle informazioni**, il Gruppo INWIT ha adottato un modello interfunzionale coerente con il vigente modello organizzativo articolato su diversi livelli, ognuno dei quali individuato da un preciso ambito di responsabilità. Con lo scopo di ridurre il rischio di trattare in maniera non conforme le informazioni critiche, la Società classifica le informazioni in base alla loro criticità e le relative modalità di trattamento, in confidenziale, uso interno e pubblico.

Per garantire sempre idoneità, adeguatezza ed efficacia, la **Politica per la sicurezza delle Informazioni** è oggetto di riesame con cadenza almeno annuale, o a seguito di specifici eventi. Una violazione della stessa

comporta dei provvedimenti disciplinari verso i dipendenti o l'esecuzione di penalizzazioni verso Terze Parti, qualora previste nei contratti di loro ingaggio.

Inoltre, il Gruppo INWIT ha definito un **Security Annex**, che è in continuo aggiornamento. Tale documento è stato redatto con l'obiettivo principale di fungere, non solo da linea guida generale in materia di security da affiancare alla ISP, ma anche e soprattutto da addendum contrattuale negli accordi con i fornitori, rispetto a regole e adempimenti da seguire, come personale preposto in varie forme e modalità a trattare i dati dell'Azienda.

Relativamente al tema della gestione dei Fornitori, dal 2024 il processo di acquisizione di beni e servizi prevede ulteriori specifici passaggi di valutazione dei fornitori e delle forniture per la sicurezza informatica, sia in fase 'pre-award', ovvero prima di un'assegnazione diretta o prima della predisposizione di un capitolato di gara, sia in fase 'post-award', ovvero esercitando il c.d. *audit right* contrattuale per la verifica del rispetto di clausole e allegati security. A ogni fornitore è inoltre associato un '*security posture score*', dinamicamente aggiornato in base agli esiti dei suddetti audit.

Nel corso del 2025, il management ha fornito periodicamente un aggiornamento agli organi sociali e di controllo sui principali temi in materia di Information & Cyber Security.

Formazione

La **formazione in ambito Information & Cyber Security** ha l'obiettivo di aggiornare l'intera popolazione aziendale e di introdurre i nuovi assunti alle evoluzioni dei rischi in questo settore. Sono previste sessioni formative annuali obbligatorie, che costituiscono un requisito di conformità di cui la Società deve dare evidenza, in quanto erogatrice di servizi essenziali a livello nazionale. I corsi sono organizzati dal dipartimento Human Resources & Organization e prevedono test di apprendimento per verificare l'acquisizione delle competenze.

Vulnerability assessment e penetrazione test (VA&PT)

Nel 2025 sono stati eseguiti VA&PT³³ sui sistemi maggiormente critici per il business o di particolare rilevanza, in quanto rientranti nei perimetri normativi in cui ricade INWIT. In particolare, sono stati svolti test su 11 sistemi seguendo l'approccio definito nel processo aziendale di miglioramento continuo della sicurezza che monitora le iniziative di rientro da eventuali problematiche di sicurezza riscontrate (fino al loro completamento) prima di ulteriori sessioni di test. Inoltre, in modo continuativo, vengono effettuate scansioni della rete interna di INWIT per intercettare tempestivamente eventuali vulnerabilità.

Policy sull'intelligenza artificiale

Consapevole della crescente rilevanza dei benefici e dei potenziali rischi derivanti dall'impiego dell'Intelligenza Artificiale, nel 2025 INWIT si è dotata di una **Policy sull'intelligenza artificiale** finalizzata a diffondere principi e linee guida rivolte a tutti i dipendenti del Gruppo per l'utilizzo sicuro, responsabile ed etico dei sistemi di intelligenza artificiale, promuovendo comportamenti che massimizzino il valore aggiunto apportato da tali sistemi, limitando abusi, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità, sicurezza e tutela della privacy.

La Policy definisce altresì i criteri di valutazione di soluzioni e sistemi di intelligenza artificiale nella fase di selezione, secondo una logica risk-based, per garantire l'adozione di sistemi conformi alla normativa applicabile (in particolare il Regolamento UE 2024/1689, cd. AI Act) e alle best practice di riferimento e che tutelino al contempo aspetti quali sicurezza informatica, protezione dei dati personali, nonché riservatezza e integrità del patrimonio informativo aziendale.

Nell'ambito delle sessioni formative su Information & Cyber Security e Data Protection, è stato inoltre approfondito il tema dell'intelligenza artificiale e dei potenziali rischi derivanti (ad es. utilizzo di Intelligenza Artificiale Generativa in attacchi informatici altamente innovativi e sofisticati).

⁽³³⁾ Vulnerability Assessment E Penetration Test.

Business continuity

Nel contesto di crescente complessità operativa, normativa (es. Direttiva 2022/2555 NIS2) e trasformazione digitale, la **business continuity** rappresenta un elemento strategico fondamentale per la tutela della creazione di valore nel breve, medio e lungo periodo. La capacità di identificare, prevenire e gestire eventi, processi, risorse o fornitori critici, è parte integrante di un sistema di governo responsabile e resiliente.

INWIT si è dotata di un framework di **Business Continuity Management System (BCMS)** che prevede:

- ✓ Definizione del modello organizzativo a tre livelli (strategico, di coordinamento e operativo) da attivare in caso di eventi in funzione della gravità degli stessi.
- ✓ Business Impact Analysis (BIA) & Risk Assessment per l'identificazione dei processi aziendali critici, la definizione delle loro tempistiche di ripristino, così come le risorse critiche a supporto (edifici/ strutture, personale, applicazioni IT e fornitori), con l'obiettivo di individuare e gestire i principali rischi in essere in ottica di continuità operativa.
- ✓ Definizione delle Strategie e delle Soluzioni di business continuity, con l'obiettivo di individuare la strategia ottimale in grado di soddisfare i requisiti di continuità dei processi e delle risorse critiche.

Sono identificati **62 processi/sottoprocessi critici per i quali sono state sviluppate**, nell'ambito di ogni direzione aziendale, **le strategie o le relative procedure di recovery**, secondo i seguenti criteri:

- ✓ Ogniquale volta è stato possibile individuare strategie e procedure «ready-to-go», è stato documentato in apposite procedure di recovery (una per ciascuna delle otto Direzioni), organizzate per scenario (indisponibilità sedi, personale, applicazioni IT, fornitori), con lo scopo di definire le azioni da mettere in atto per ripristinare l'operatività delle risorse critiche/processo interessato dall'evento/interruzione.
- ✓ Qualora le strategie e le procedure fossero «non ready-to-go», sono state pianificate delle azioni preliminari a supporto, inserite nel Master Plan, affinché tali strategie vengano finalizzate e rese operative tramite azioni specifiche.

Innovazione e digitalizzazione

Per INWIT **innovazione e trasformazione digitale** sono leve strategiche per valorizzare competenze e asset tecnologici, promuovendo uno sviluppo sostenibile sul piano **economico, sociale e ambientale**. La Società punta a realizzare **infrastrutture avanzate** per migliorare la qualità della vita e adotta un approccio di **Open Innovation**, basato sulla collaborazione interna e sulle sinergie con **università, startup, aziende ed enti di ricerca**.

1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Grazie alla possibilità di poter ospitare sui propri asset tecnologie diverse, in una logica di neutral host, INWIT ha avviato i seguenti servizi innovativi:

Monitoraggio del rischio incendi

Con lo scopo di supportare le principali associazioni ambientaliste italiane (WWF e Legambiente) nella prevenzione degli incendi, INWIT, a partire dal 2022, ha realizzato dei progetti di monitoraggio di alcune aree naturali, installando in quota, su un totale di 13 torri presenti all'interno di queste aree, delle telecamere HD collegate al gateway presente sulle torri stesse. I progetti, attualmente pienamente operativi, prevedono che allarmi e immagini, rilevati dalle telecamere HD con risoluzione dell'immagine HD a 1080p, doppia lente da 9mm e 29mm e cono visivo fino a 270 gradi, vengano raccolti dal gateway della torre e messi a disposizione tramite dashboard. Il gateway è equipaggiato con un software di Intelligenza Artificiale capace di rilevare incendi fino a 5 km di distanza, stimando per ogni immagine la probabilità dell'evento. Nel 2024 INWIT ha avviato un ammodernamento tecnologico introducendo nuovi gateway con maggiore potenza di calcolo per migliorare l'efficacia del servizio. Nel 2025 l'intervento è stato ulteriormente potenziato attraverso l'aggiornamento del software di intelligenza artificiale e l'upgrade hardware dei gateway, con l'obiettivo di ridurre i falsi positivi e

gestire la crescente complessità operativa. Per ulteriori dettagli sulle iniziative realizzate si rimanda a quanto descritto nel Capitale Naturale.

Monitoraggio della qualità dell'aria

Nel 2023 INWIT ha avviato una collaborazione con Legambiente per il monitoraggio della qualità dell'aria a **tutela della biodiversità** in alcuni Parchi Nazionali e Riserve naturali dell'Appennino centrale. Il progetto ha previsto l'installazione, su un totale di 6 torri, di sensoristica IoT in grado di monitorare la qualità dell'aria, attraverso il rilevamento di diversi parametri ambientali. I dati rilevati dai sensori vengono inviati al gateway presente sulle torri, che elabora ed invia i dati al centro di controllo, attraverso una dashboard di monitoraggio alimentata in tempo reale. Per ulteriori dettagli sull'iniziativa si rimanda a quanto descritto nel Capitale Naturale.

Sicurezza fisica e Videosorveglianza

Nell'ambito del **piano di miglioramento della sicurezza fisica** delle proprie infrastrutture e dello sviluppo di servizi a valore aggiunto, dopo una fase di sperimentazione avviata nel 2023 presso un sito *testbed* dedicato, INWIT ha conseguito nel 2025 un significativo avanzamento nel presidio della sicurezza fisica e nello sviluppo di servizi digitali. Il percorso di ammodernamento tecnologico, che nel biennio precedente ha permesso di testare soluzioni d'avanguardia (tra cui telecamere 5G e algoritmi di IA), è culminato nel 2025 con il **consolidamento del nuovo sistema di Video Management (VMS)** e l'**internalizzazione della rete di security**. Tali traguardi consentono oggi alla Società di disporre di un portafoglio soluzioni versatile, capace di soddisfare sia le esigenze interne sia lo sviluppo di infrastrutture digitali per servizi a terzi basati su videoanalisi, in continuità con i progetti di prevenzione incendi.

Oggi la **videosorveglianza** si articola in **due macro-filoni complementari**:

- a) **Tutela degli asset aziendali**: attualmente sono attivi circa **150 impianti per 350 telecamere connesse**, di cui il 95% con videoanalisi attivata, a protezione degli asset aziendali. Oltre alle telecamere, vengono gestiti ulteriori dispositivi connessi e apparati di sistema (sistemi perimetrali, NVR, ecc.).
- b) **Erogazione di servizi di videosorveglianza verso terzi**: grazie a una rete internalizzata, cloud-based e modulare, INWIT è in grado di garantire servizi scalabili e flessibili verso clienti esterni.

2. INFRASTRUTTURE INNOVATIVE E DIGITALIZZAZIONE

Impianti fast site

Dal 2021, INWIT ha introdotto i **Fast Site**, infrastrutture *raw-land* prefabbricate e modulari che rappresentano un modello di eccellenza nell'economia circolare. Al 2025, il parco installato ha raggiunto un totale di **86 impianti** (di cui 2 realizzati nell'ultimo esercizio).

Questa soluzione si distingue per tre benefici chiave in termini di sostenibilità:

- **Efficienza operativa e riduzione impatti**: La fondazione prefabbricata riduce drasticamente i volumi di scavo e i tempi di installazione (da 4 settimane a soli 2 giorni), minimizzando l'interferenza con il territorio e le emissioni di cantiere.
- **Modularità e Riutilizzo**: Grazie al design a elementi scomponibili, sia il palo sia la piattaforma possono essere smontati e reinstallati in altri siti, eliminando la produzione di rifiuti da demolizione a fine vita.
- **Efficienza operativa e riduzione impatti**: La fondazione prefabbricata riduce drasticamente i volumi di scavo e i tempi di installazione (da 4 settimane a soli 2 giorni), minimizzando l'interferenza con il territorio e le emissioni di cantiere.

Controllo degli accessi ai siti con sistemi meccatronici

Al fine di **migliorare il monitoraggio e il controllo degli accessi** ai propri siti, INWIT ha individuato soluzioni all'avanguardia per il controllo degli accessi sulle proprie infrastrutture, nell'ambito di un processo di ingegnerizzazione finalizzato alla realizzazione di un **sistema di gestione globale della sicurezza fisica** dei siti. In particolare, sono state selezionate diverse soluzioni per **lucchetti e cilindri meccatronici, depositi chiave e piattaforme di gestione** dedicate. Particolare attenzione è stata rivolta alle **soluzioni keyless** e ai **modelli di**

accesso automatizzato, in grado di garantire e tracciare gli accessi ai siti e di integrarsi ed estendere gli attuali sistemi di controllo già in uso.

Asset management

INWIT ha implementato una nuova piattaforma di asset management per digitalizzare le informazioni e i dati relativi alla gestione delle proprie infrastrutture, introducendo per ogni torre il relativo “digital twin” e progettazione digitale (BIM). Tale piattaforma, concepita per un utilizzo trasversale, porta molteplici benefici tra cui:

- ✓ semplificazione della localizzazione, monitoraggio e gestione dei beni;
- ✓ riduzione dei costi operativi e migliore capacità di pianificazione degli investimenti;
- ✓ disponibilità delle informazioni di ausilio alle decisioni;
- ✓ abilitazione di attività di recupero del fatturato e più veloce consultazione dei documenti relativi ai siti, nonché identificazione dei dati non coerenti sulle piattaforme operazionali, come ERP e BPM.

Digital TWIN

La Società ha avviato un programma accelerato di adeguamento dei documenti di progetto digitale dei siti, con l’obiettivo di visualizzare sulla piattaforma di asset management i gemelli digitali (digital twin) di tutte le proprie infrastrutture, aggiornando sistematicamente i progetti presenti sul proprio BIM (Building Information Modeling), ogniqualvolta si effettua un intervento su un impianto. L’integrazione dei dati contenuti nel BIM di tutti gli altri attributi digitali (ad esempio le caratteristiche dei contratti di locazione) permette di migliorare l’efficienza operativa, ridurre i costi gestionali e aumentare la sostenibilità, grazie anche alle innovazioni nelle modalità di costruzione dei siti abilitate da queste informazioni.

Sicurezza delle informazioni

INWIT ha implementato una **modalità di conservazione dei documenti** conforme allo **standard AGID**, partendo dai documenti relativi alle **Remedies** previste alla costituzione della Società (Transparency Register), proseguendo con quelli del progetto PNRR e includendo infine i contratti di locazione e acquisto di terreni e immobili. Questo risultato è stato raggiunto grazie all’utilizzo di **meccanismi di blockchain** applicati ai **sistemi documentali**, che garantiscono l’immutabilità delle informazioni contenute nei file.

La Società ha inoltre avviato progetti per il monitoraggio in tempo reale delle minacce, tramite un **servizio di SOC H24/7** e un **SIEM in tecnologia Splunk**, per il filtraggio dei siti malevoli su desktop e dispositivi mobili e per il salvataggio di una copia dei backup dei sistemi principali su Commvault-Metallic.

Intelligenza artificiale generativa

INWIT ha sviluppato una soluzione di **AI generativa**, completamente isolata da accessi esterni, che consente di consultare **documenti e procedure non strutturate** tramite **linguaggio naturale**, riducendo i tempi di ricerca delle informazioni. Tutti i documenti sono inoltre analizzati da un **modello LLM privato**, che estrae automaticamente i dati rilevanti dai testi, alimenta il **gemello digitale** e permette di visualizzare le informazioni essenziali senza aprire i file.

A supporto della **sicurezza informatica**, per ridurre il rischio di compromissione delle identità, è stato implementato un sistema di **monitoraggio intelligente degli accessi**, basato su intelligenza artificiale, che rileva comportamenti anomali e blocca automaticamente le utenze a rischio, integrandosi con le attività del **Security Operation Center** e del **SIEM**.

È stato infine sviluppato un **agente automatico** per la gestione delle **PEC in ingresso** e per il **monitoraggio dei guasti di energia** a supporto del NOC, attualmente in fase di collaudo.

3. OPEN INNOVATION

Nel perseguire l'innovazione come elemento di crescita e sviluppo, INWIT ritiene essenziale operare secondo una logica di **open innovation** – attivando **partnership con start up, aziende, università ed enti di ricerca** che portino ad individuare **soluzioni tecnologiche sempre più sostenibili**, in termini di materiali utilizzati per la realizzazione dei siti, di progettazione ed integrazione paesaggistica e di utilizzo attivo delle infrastrutture, in una logica di tower as a service, per finalità che vadano oltre quella di neutral host per gli operatori di telecomunicazioni.

Osservatori Politecnico di Milano

Per il sesto anno consecutivo, INWIT ha partecipato come partner all'**Osservatorio 5G & Connected Digital Industry** del Politecnico di Milano, contribuendo allo studio dell'**evoluzione del 5G**, delle tecnologie correlate (Edge Computing, Open RAN, mmWave, reti dedicate) e della diffusione dei dispositivi. L'iniziativa ha permesso di analizzare il livello di conoscenza del 5G, le opportunità per imprese e filiera digitale, la nuova catena del valore e i principali progetti nazionali e internazionali. Nel 2025, INWIT ha inoltre confermato la partecipazione agli Osservatori Data Center e Smart City e avviato quella al nuovo Osservatorio Digital & Smart Infrastructures, dedicato allo sviluppo delle infrastrutture fisiche e digitali del Paese.

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

HIGHLIGHTS

- Progetto Roma 5G: copertura di 31 stazioni della metropolitana di Roma
- >300 nuovi siti PNRR in aree in digital divide
- Coperture dedicate indoor
 - >150 ospedali
 - 50 alberghi di lusso
 - >50 supermercati e centri logistici
 - >10 musei
- 83% della spesa 2025 coperta da valutazioni di sostenibilità

Relazioni con il territorio



GRI 413-1

INWIT crede in un costante e costruttivo dialogo con le comunità e le istituzioni locali, ed è impegnata a favorire iniziative per sviluppare infrastrutture digitali e condivise in tutto il Paese, dai grandi centri urbani alle aree in digital divide e a quelle socialmente arretrate. Le infrastrutture digitali di INWIT abilitano le tecnologie e la connettività voce e dati tra persone ed oggetti, con **soluzioni efficienti e innovative a beneficio degli operatori e delle comunità in cui la Società opera.**

Il contributo di INWIT al sistema Paese va oltre lo sviluppo della connettività e la riduzione del digital divide.

Nel 2025, INWIT ha attivato una rete estesa di filiere economiche su tutto il territorio nazionale, collaborando con oltre 550 fornitori e 382 subfornitori italiani. Dall'aggiornamento dell'analisi degli impatti di INWIT, svolto da The European House – Ambrosetti, tenendo conto dell'attivazione economica lungo l'intera filiera, risulta che **l'impatto complessivo di INWIT sul PIL italiano ha raggiunto circa 1,33 miliardi di euro nel 2025 ed un impatto cumulato nel periodo 2020- 2025 pari a 6,6 miliardi di euro.**

Inoltre, nel 2025, INWIT ha **sostenuto un totale di 3.400 posti di lavoro in Italia**, con un **moltiplicatore occupazionale pari a 10,1**: per ogni dipendente diretto, vengono attivati ulteriori 10,1 posti lungo le filiere economiche collegate. Questa capacità di attivazione occupazionale si distribuisce in modo trasversale su numerosi comparti strategici dell'economia, – dalle telecomunicazioni alla manifattura, dalle attività amministrative alla manutenzione e al commercio – e interessa tutto il territorio nazionale.

Iniziative sui territori: Coperture mobili

Oggi la dimensione digitale rappresenta una necessità per imprese, cittadini, territori e Pubblica Amministrazione nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili inclusivi e sostenibili. Gli **oltre 750 siti realizzati nell'anno** contribuiscono all'accelerazione della digitalizzazione del Paese, a beneficio dei territori.

Le infrastrutture digitali contribuiscono, da un lato, al superamento del digital divide geografico, favorendo una maggiore inclusività sociale e digitale, dall'altro affiancano le amministrazioni locali nello sviluppo di progetti legati alla smart city, dove la **connettività diffusa**, resa possibile da infrastrutture integrate come torri, DAS e small cell, videocamere, IoT e Wi-Fi, consente la nascita di nuovi servizi digitali. Una **città smart più attrattiva, sicura e sostenibile.**

Sul fronte del digital divide e delle aree più arretrate, INWIT opera su un doppio binario:

- **Piano Italia 5G – Densificazione – PNRR** – a giugno 2022 INWIT si è aggiudicata, in RTI con TIM e Vodafone³⁴, uno dei bandi del PNRR del Piano Italia 5G per la riduzione del digital divide. L'obiettivo è portare, entro giugno 2026, le torri di telecomunicazione mobili, equipaggiate con il 5G degli operatori (target europeo di 500 Km² di copertura) dove la connettività mobile non era disponibile e non sarebbe rientrata nei normali piani di investimento, in quanto aree in digital divide. Dei comuni coinvolti, circa la metà corrisponde a piccoli borghi e circa un quarto ad aree montane. L'aggiudicazione e l'esecuzione di questa gara è un passo importante per INWIT, per continuare ad essere protagonista nella costruzione di un'Italia che sia unita anche dal punto di vista della connessione e che possa diventare, con la sempre maggiore diffusione delle infrastrutture digitali e condivise e delle reti 5G, più digitale, inclusiva e sostenibile. Nel 2025 INWIT ha realizzato oltre 300 nuovi siti nell'ambito del Piano.
- **Ospitalità in aree socialmente arretrate**: nel 2025, a conferma del proprio impegno nel contribuire alla digitalizzazione dei territori, INWIT ha attivato oltre 1.450 **Ospitalità in aree socialmente arretrate con indicatore IVSM>99**. L'IVSM è un indicatore sintetico di vulnerabilità sociale e materiale, calcolato dall'ISTAT, che si riferisce ad analfabetismo, potenziale disagio assistenziale, situazione di sovraffollamento abitativo,

⁽³⁴⁾ Fastweb S.p.A e Vodafone Italia S.p.A, a partire dal 1° gennaio 2026 sono diventate un'unica realtà societaria Fastweb S.p.A.

disoccupazione e scolarizzazione giovanile e numero di famiglie prive di un'entrata generata da un'occupazione. IVSM > 99 indica una vulnerabilità superiore alla media italiana, pari a 100.

Iniziative sui territori: Coperture indoor



Oltre alla rete di infrastrutture macro, INWIT offre a tutti i gestori e proprietari di strutture pubbliche e private, infrastrutture multi-operatore per location indoor DAS (Distributed Antenna System). Questi sistemi garantiscono alte performance, elevati standard di sicurezza informatica e un'esperienza in continuità tra connettività outdoor e indoor, consentendo la diffusione dei nuovi servizi digitali smart, incluso l'IoT. Ad oggi INWIT ha già realizzato apparati DAS in **circa 800 location** distribuite in tutto il Paese, tra cui:

Oltre 50 alberghi di lusso: come l'Hotel Six Senses Rome (RM), l'Hotel Olangenhof di Plan de Coronas (BZ) e l'Hotel Le Dune Piscinas a Ingurtoosu (CA) abilitati proprio nel 2025. Le soluzioni realizzate da INWIT permettono di portare il segnale in ogni angolo delle strutture ricettive – dalle camere ai corridoi, dalla spa, ai parcheggi sotterranei, fino alle aree più complesse come ascensori o locali tecnici – garantendo agli ospiti un'esperienza connessa continua e affidabile. Le strutture alberghiere abilitate sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una presenza capillare nei principali poli turistici, culturali e metropolitani. Tra le strutture si annoverano anche Borgo Egnazia, il Sina Bernini Bristol e il Portrait di Milano.

Oltre 150 Ospedali: con l'installazione dei sistemi di copertura dedicata indoor DAS viene abilitato il 4G e il 5G degli operatori nelle strutture sanitarie, per un totale di più di 50mila posti letto. Tra gli ultimi progetti di INWIT nel settore sanitario vi è la copertura in 4G e 5G multi-operatore di diverse strutture ospedaliere nella provincia di Como e Lecco, tra cui gli Ospedali Sant'Anna, Erba-Renaldi, Manzoni, Merate e Villa Beretta e Ospedale di Valduce. Un'iniziativa che ha permesso di aggiungere più di 210.000 metri quadrati e 1.200 posti letto al complesso degli ospedali già abilitati al 4G/5G dai suoi DAS.

Oltre 50 strutture GDO: supermercati, ipermercati e centri logistici sono stati abilitati da INWIT con infrastrutture multi-operatore per location indoor. Grazie alla copertura INWIT, i clienti possono utilizzare in modo ottimale i servizi digitali in-store, come l'app del supermercato, i pagamenti contactless, le carte fedeltà digitali, il click & collect o la gestione di coupon e promozioni da smartphone. Il personale può invece contare su comunicazioni interne più rapide, su un controllo efficace dei flussi in tempo reale e su sistemi di sicurezza mobile always-on. Le coperture DAS contribuiscono inoltre all'efficienza operativa della supply chain, supportando l'uso di dispositivi IoT, RFID (Radio Frequency Identification, una tecnologia di riconoscimento univoco e automatico sempre più utilizzata nella logistica, nella distribuzione ma anche per la gestione degli asset, risolvendo inventari e sistemi di archiviazione) e soluzioni di logistica avanzata.

Oltre 10 Musei: come il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa e il MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma. La copertura dedicata DAS all'interno delle strutture consente lo sviluppo di nuovi servizi e di un linguaggio innovativo a supporto dei sistemi museali.

Oltre 10 campus universitari: dalle aule ai laboratori dei dipartimenti di Ingegneria dell'Università Federico II nel Campus di San Giovanni a Teduccio (Napoli), alle quattro strutture didattiche della Luiss Guido Carli di Roma.

RIVOLUZIONE SMART DEI TRASPORTI

Le infrastrutture digitali di INWIT sono alleate strategiche per abilitare la trasformazione intelligente del settore dei trasporti: dalla bigliettazione contactless alla gestione del traffico in tempo reale, fino al comfort dei passeggeri che possono lavorare o intrattenersi anche in metropolitana.

Grazie ai sistemi DAS, INWIT oltre ad aver abilitato la connettività in 5G di **9 scali ferroviari** (tra cui **Roma Termini, Napoli Centrale, Bologna Centrale, Verona Porta Nuova e Torino Porta Nuova**), su cui si stima un transito giornaliero di circa 1,2 milioni di passeggeri.

Inoltre, INWIT ha portato la connettività sulla linea blu **M4 di Milano** e in più di **1.000 km di gallerie** stradali e autostradali con circa 700 apparati radio-elettrici, nelle quali si registra un passaggio medio giornaliero superiore a 5 milioni di veicoli.

A ciò si aggiungono anche più **20 parking** abilitati con DAS.

Nel corso del 2025 è stato, inoltre, avviato il **progetto 5G-BEAM** (5G Broadband Enhanced Automotive Mobility), iniziativa cofinanziata nell'ambito dei programmi europei per la digitalizzazione delle infrastrutture di trasporto, di cui INWIT è il partner infrastrutturale. Il progetto, sviluppato lungo il corridoio autostradale A22 Modena-Brennero (arteria di primaria importanza per la connettività transeuropea) ha visto INWIT impegnata nel dispiegamento di soluzioni tecnologiche avanzate, tra cui torri di telecomunicazione, sistemi DAS e infrastrutture 5G, al fine di rispondere a una duplice finalità: supportare lo sviluppo di applicazioni per la guida connessa e cooperativa, contribuendo al miglioramento della sicurezza stradale e alla riduzione della sinistrosità; favorire la transizione verso modelli di mobilità più sostenibili, attraverso l'ottimizzazione dei flussi di traffico e il supporto a veicoli a basse emissioni dotati di sistemi di comunicazione avanzata.

Tutti questi progetti mostrano come il futuro del trasporto urbano non possa prescindere da un'infrastruttura digitale capillare e condivisa. Un ecosistema complesso che, grazie all'IoT (Internet of Things) e all'AI (Intelligenza artificiale), permette ai veicoli di comunicare tra loro e con l'ambiente circostante. Tecnologia e dati che ottimizzano i percorsi, riducono il traffico e migliorano la sicurezza stradale. Dalle grandi città alle reti di trasporto sotterranee, dalle strade e autostrade alle ferrovie, le infrastrutture digitali e condivise di INWIT contribuiscono ogni giorno a rendere la mobilità italiana più intelligente, sicura e connessa.

Progetto ROMA 5G

Nel 2024 INWIT ha acquisito il controllo esclusivo di Smart City Roma SpA, società affidataria della Concessione relativa al progetto Roma 5G, con l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura di rete mobile diffusa e di connettività Wi-Fi, oltre che di videosorveglianza e di monitoraggio ambientale, per il comune di Roma Capitale.

Attraverso il modello di Partenariato Pubblico Provato si punta alla completa **condivisione infrastrutturale**, con il progetto che promuove uno sviluppo urbano sostenibile ed efficiente, riducendo gli impatti sul territorio e accelerando la creazione di **ecosistemi digitali avanzati** Roma, con il suo patrimonio e milioni di residenti e turisti, rappresenta una sfida e un'opportunità unica.

Obiettivi del progetto

- 850+ hotspot free Wi-Fi distribuiti in 100 piazze
- 1.800+ sensori IoT e 150 sonde per il monitoraggio ambientale e della qualità dell'aria
- 2.000 videocamere connesse in 5G per la sicurezza urbana
- 83 stazioni della metro in 4G/5G (Linee A, B, B1, C) (75 stazioni esistenti + 8 da realizzare)
- Copertura indoor 4G/5G di 7 edifici pubblici del Comune di Roma
- Small Cell 4G/5G (secondo le esigenze degli operatori)

In particolare, nel 2025, è stata completata la copertura in 4G/5G della Linea A, Linea B1 e buona parte della Linea B della metropolitana di Roma, per un totale di oltre **85 km di fibra ottica e circa 1.500 mini-antenne installate**.

A gestire il traffico voce e dati nelle metropolitane di Roma è la nuova Sala apparati radio (BTS Hotel) di Smart City Roma nella stazione di Piazza Vittorio Emanuele, tra le più grandi e avanzate d'Europa, inaugurata alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri ad aprile 2025. Nel 2026 si punta a completare la metropolitana con la connessione della Linea C.

Al 31 dicembre 2025, inoltre, è stato attivato il **Wi-Fi pubblico** gratuito in **75 piazze della Capitale**, nelle quali sono state installate anche **videocamere di sorveglianza**, con l'obiettivo di trasformare la Capitale in una smart city all'avanguardia, in grado di offrire nuove modalità di fruizione della città e dei suoi servizi.

Il progetto Roma 5G ha inoltre contribuito all'aggiudicazione, da parte di Roma Capitale, dello **Smart City Award**, assegnato nell'ambito dello Smart City Expo World Congress tenutosi a Barcellona nell'ottobre 2025. Il premio

rappresenta uno dei principali riconoscimenti internazionali conferiti alle città che guidano lo sviluppo di nuovi modelli di innovazione pubblica.

Maggiori dettagli su indicatori di governance, sociali e ambientali di Smart City Roma sono presenti nell'allegato dedicato.

Iniziative di advocacy



Lo sforzo di INWIT, in termini di posizionamento e di iniziative di advocacy, va proprio nella direzione di divulgare e far comprendere il **valore delle infrastrutture digitali e condivise** e i relativi vantaggi per le comunità e i territori. Su questo fronte INWIT ha promosso ed ha partecipato a diversi eventi per consolidare il suo rapporto con i territori.

Facciamo rete - infrastrutture digitali e condivise

INWIT ha ideato il progetto "Facciamo rete -Infrastrutture digitali e condivise", un'iniziativa che ha l'obiettivo di far raccontare, sul sito web e sui canali social, a Sindaci e rappresentanti di Enti locali come la presenza di infrastrutture digitali consenta ai loro territori di essere connessi, di sviluppare opportunità e servizi, con particolare riferimento al Piano Italia 5G – densificazione del PNRR, come opportunità per rispondere alla grande richiesta di connettività e contribuire a colmare le numerose zone ancora in digital divide. Nel 2025 l'iniziativa ha coinvolto, tra gli altri: Comune di Imola (BO), ANCI Piemonte, Comune di Druento (TO), Comune di Banari (SS), Comune di Stazzema (GE).

Smart city tour

Un roadshow promosso da Fondazione Italia Digitale e INWIT nelle principali città italiane, dedicato a digitalizzazione, innovazione e futuro urbano. L'iniziativa mira a valorizzare il ruolo strategico dei territori nella transizione digitale verso un modello di sviluppo più inclusivo e sostenibile.

Nel 2025 si è svolto un ciclo di eventi a Torino e Catania, con il coinvolgimento di istituzioni, amministratori locali, università e imprese, per favorire il confronto sui benefici delle infrastrutture digitali e sulla collaborazione interistituzionale per città più smart e resilienti.

Assemblea annuale ANCI 2025

INWIT ha partecipato alla 41ª edizione dell'Assemblea annuale dell'ANCI, svoltasi dal 12 al 14 novembre 2025 a Bologna, con uno stand brandizzato che ha permesso a oltre 100 Sindaci, Amministratori locali, rappresentanti di Governo e Parlamento di immergersi in quattro scenari diversi attraverso un modellino di torre digitale, alto circa 2 metri. L'evento ha rappresentato un momento di ascolto e confronto con gli Amministratori locali sul valore delle infrastrutture digitali e della digitalizzazione, costituendo un'opportunità per sensibilizzare i rappresentanti delle Istituzioni locali sulle sfide che il paese deve affrontare, anche in ottica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dello sviluppo delle smart cities.

ComoLake2025 – Digital Innovation Forum

INWIT ha partecipato alla terza edizione di "ComoLake2025 –Digital Innovation Forum", un evento dedicato a digitalizzazione e nuove tecnologie, sotto l'egida del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. INWIT ha portato il suo contributo alla manifestazione, raccontando la propria esperienza in tre diversi panel di primaria importanza. Il primo dal titolo "*Reti e Infrastrutture*"; il secondo "*L'importanza delle infrastrutture digitali alleate di ambiente e territori*", il terzo "*Dalle Infrastrutture all'Innovazione: Tracciando la Rotte verso un Trasporto Sostenibile e Smart Cities*". Anche questo evento ha rappresentato un momento di dibattito e confronto sui temi della digitalizzazione, costituendo un'opportunità per sensibilizzare i rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali sulle sfide che il nostro paese deve affrontare.

Altri eventi

Nel 2025 INWIT ha partecipato a oltre 10 eventi dedicati allo sviluppo digitale dei territori, contribuendo al dibattito sull'evoluzione digitale delle comunità. Tra le principali iniziative: City Vision Firenze e Napoli, Rome Future Week,

Festival Digitale Popolare di Torino, Infratel incontra le Regioni (Piemonte), Ambrosetti – Transforming Urban Landscape (Milano) e Arteparco (Pescasseroli), i Cantieri della Transizione Ecologica di Legambiente (Roma).

Gestione delle emissioni elettromagnetiche

Gli operatori di telecomunicazione che utilizzano le infrastrutture di INWIT per fornire servizi che emettono onde elettromagnetiche sono responsabili della progettazione e dell'esercizio dei propri impianti nel pieno rispetto delle normative di legge vigenti. INWIT, tuttavia, pone grande attenzione al tema delle emissioni elettromagnetiche, monitorandone proattivamente le possibili evoluzioni e agendo sempre in ottemperanza alla legislazione.

Per quanto attiene allo sviluppo dei sistemi radio mobili (e quindi anche del 5G) e gli aspetti di compatibilità elettromagnetica, si evidenzia che dal 30 aprile 2024 è entrata in vigore la legge 214/2023 (c.d. Legge annuale per il Mercato e la Concorrenza) che, all'articolo 10, ha adeguato i **valori di attenzione e gli obiettivi di qualità relativi** ai campi elettromagnetici (CEM) da 6 V/m a 15 V/m³⁵. Tale assetto normativo è rimasto invariato anche nel corso del 2025, continuando a costituire il riferimento regolatorio per lo sviluppo delle reti di telecomunicazione.

Tale adeguamento rappresenta un importante passo in avanti per lo sviluppo del 5G, sebbene il valore di 15 V/m sia ancora 4 volte inferiore rispetto ai limiti europei (attualmente fissato a 60 V/m).

21 Paesi dell'Unione Europea (es. Germania, Francia, Spagna e Portogallo), infatti, hanno adottato i limiti della Raccomandazione del Consiglio europeo del 12 luglio 1999. I limiti all'emissione elettromagnetica definiti dalla comunità scientifica internazionale (Linee Guida ICNIRP - International Commission on non-ionizing radiation protection), a cui si è ispirata la Raccomandazione Europea del '99, assicurano che dosaggi e tempo d'esposizione a tali emissioni siano sicuri per la salute umana. Come più volte affermato dai principali enti di salute pubblica (Organizzazione Mondiale della Sanità³⁶, Istituto Superiore di Sanità³⁷, International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), attualmente non sono stati evidenziati effetti sulla salute causati dall'esposizione a lungo termine generata dalle stazioni radio base.

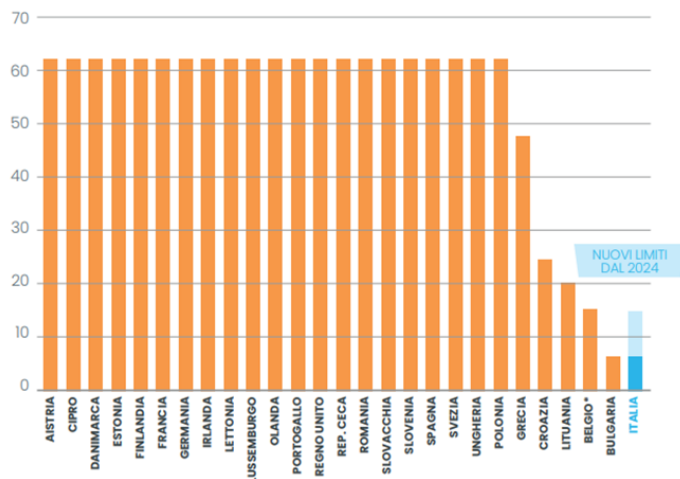
⁽³⁵⁾ [Legge 30 dicembre 2023, n. 214](#) (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022) – Articolo 10 “Adeguamento dei limiti dei campi elettromagnetici”.

⁽³⁶⁾ Gli esiti dello studio dell'OMS sono riportati, assieme altre autorevoli ricerche sui campi elettromagnetici, dall'Istituto Superiore di Sanità. [Riassunto della ricerca.](#)

⁽³⁷⁾ Alessandro Polichetti, [5G e Salute: cosa c'è da sapere](#), 28 aprile 2020.

Limiti alle emissioni elettromagnetiche nei Paesi EU

Campo elettrico (v/m) > 2100 MHZ



*Il dato del Belgio fa riferimento alla regione di Bruxelles che ha innalzato i limiti elettromagnetici da 6 V/m a 14,5 V/m nel 2021. In altre aree del Paese esistono limiti differenti, ad esempio nella Fiandre il limite è più elevato ed è pari a 20 V/m. Fonte: DOCUM, AUDIZIONE ASSTEL E POLIMI IX COMM. Camera dei deputati del 9 aprile 2019, GSMA, EMF HEALTH.

Visto l'innalzamento dei limiti CEM, il Decreto Legislativo correttivo del Codice delle Comunicazioni Elettroniche³⁸ ha introdotto ulteriori disposizioni che perseguono il **principio di equa ripartizione dello spazio elettromagnetico**.

Il principio di equa ripartizione viene introdotto nel Codice ai fini della corretta applicazione dei principi generali in materia di accesso allo sfruttamento di risorse esauribili e di parità di trattamento. Il principio prevede dunque l'autorizzazione all'occupazione dello spazio elettromagnetico in base all'assegnazione delle risorse spettrali tra gli operatori di telecomunicazioni secondo un criterio di proporzionalità rispetto alla banda acquisita, e quindi ai diritti d'uso di cui ciascuno è titolare³⁹.

Sostenibilità della catena di fornitura

GRI 2-6, 308-1, 414-1

Gestione della catena di fornitura



La Procedura di acquisto di beni e servizi di INWIT definisce le modalità di acquisto e le relative responsabilità, basandosi su principi fondamentali che garantiscono trasparenza, equità e correttezza nel processo di approvvigionamento.

La Società si impegna a privilegiare, ove possibile, l'approvvigionamento di beni e servizi da fornitori locali, promuovendo così lo sviluppo economico del territorio, la riduzione dell'impatto ambientale legato ai trasporti e la creazione di relazioni durature con gli operatori economici del territorio.

Trasparenza di regole e decisioni

Le competizioni tra fornitori di prodotti o servizi omogenei si svolgono in condizioni di pari opportunità, riservate a soggetti che, a seguito di un processo di qualificazione, abbiano dimostrato di possedere requisiti tecnici ed organizzativi ritenuti imprescindibili da parte di INWIT. Inoltre, ai fornitori viene richiesto di attestare l'assenza di

⁽³⁸⁾ [Decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48](#) (Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche)

⁽³⁹⁾ Slide MIMIT-Fondazione Ugo Bordoni illustrative della norma sui nuovi limiti di emissione, "Nuovi limiti di esposizione ai campi elettromagnetici, Novità introdotte dal decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48"

https://www.mimit.gov.it/images/stories/documenti/slide_innalzamneto_campi_elettromagnetici_v6.pdf

procedure concorsuali in corso a proprio carico, atti pregiudizievoli riferiti alla Società e/o ai Legali Rappresentanti/Amministratori, gravi sanzioni amministrative (incluse quelle in tema di Prevenzione Infortuni e Igiene del Lavoro emesse dai preposti Organi di Vigilanza) o situazioni di conflitto di interesse.

Separazione dei ruoli

Per assicurare attività corrette e trasparenti, nelle attività d'acquisto, le diverse fasi operative e decisionali sono chiaramente distinte. Questa separazione impedisce condizioni di vantaggio individuale, assicurando un processo equo e imparziale.

Correttezza

INWIT non intende ricavare vantaggi competitivi dai fornitori in base a comportamenti non responsabili e richiede ai propri dipendenti che le relazioni con i fornitori siano disciplinate soltanto da criteri oggettivi impegnandosi a promuovere i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà. Ogni dipendente deve mantenere separati i propri interessi personali da quelli di INWIT.

Tracciamento degli atti d'acquisto

Per ogni attività contrattualizzata, in capo alle rispettive funzioni d'acquisto sono conservati tutti gli atti documentali a supporto della correttezza delle operazioni e delle scelte effettuate. Analogamente presso le competenti funzioni aziendali sono disponibili i documenti comprovanti l'esito delle attività di controllo e verifica sui prodotti/servizi consegnati/erogati/installati dai fornitori, i cui esiti sono condizionanti per i pagamenti.

Con l'obiettivo di **rafforzare ulteriormente i principi** su cui si basa la procedura **di acquisto** di beni e servizi, INWIT ha intrapreso le seguenti azioni:

- ✓ Aggiornamento dei Criteri di Sostenibilità per gli acquisti in competizione e nei requisiti contrattuali.
- ✓ Inserimento di un workflow online dedicato in caso di acquisti di beni ICT ed aggiornamento requisiti information security in linea con il Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC).
- ✓ Introduzione del Security Score del fornitore per le forniture che trattano dati digitali e valutate come critiche.
- ✓ Allineamento rispetto ai requisiti del Tax Control Framework.
- ✓ Aggiornamento controlli in conformità alla Legge del 28 dicembre 2005, n. 262 " Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari".

I fornitori di INWIT possono essere classificati in tre tipologie:

1. Imprese di costruzione medio grandi che tipicamente coprono regioni geografiche del territorio italiano.
2. Studi professionali con personale qualificato iscritto ad albi specifici o di Società specializzate nell'integrazione di sistemi Software.
3. Società che producono apparati utilizzati per le infrastrutture di INWIT quali ad esempio condizionatori, batterie, quadri elettrici, apparati di distribuzione del segnale Radio.

Nel corso del 2025, INWIT ha ampliato la propria catena di fornitura arrivando a **574 fornitori e 382 subfornitori**. La spesa complessiva dell'anno ha superato i 190 milioni di euro, distribuita come riportato nel seguente grafico. Nel 2025 il **99,7% della spesa** proviene da **fornitori italiani**.

RIPARTIZIONE DELLA SPESA FORNITORI PER MACROCATEGORIE DI SERVIZI E BENI NEL 2025

Realizzazione e Manutenzione SRB	60%
Servizi Professionali	23%
Materiali ed apparati tecnologici	17%

Criteri di sostenibilità nelle valutazioni di gara



Con l'obiettivo di estendere i principi di sostenibilità a tutta la catena di fornitura, INWIT inserisce, in tutti i contratti di fornitura, delle **clausole specifiche legate ai rischi ESG**, riportate anche nei Terms & Conditions standards

degli ordini di acquisto. All'interno della **Procedura di acquisto di beni e servizi**, INWIT ha declinato dei **criteri volti ad aumentare il livello di sostenibilità e di circolarità dei propri approvvigionamenti**. La presenza di tali criteri è elemento premiale nella fase di assegnazione delle gare.

- **Criteri generali di sostenibilità:** richieste generali su aspetti di sostenibilità integrabili nei capitolati di gara per tutte le tipologie di fornitura.

- Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza (ISO 45001).
- Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (ISO 37001).
- Sistema di Gestione Ambientale (EMAS, ISO 14001).
- Sistema di Gestione dell'Energia (ISO 50001).
- Obiettivi di riduzione delle emissioni.
- Bilanci di Sostenibilità o rendicontazione Non Finanziaria.
- Certificazioni, procedure o policy sulla Diversità e la Parità di Genere.

- **Criteri premianti per i prodotti:** richieste specifiche su aspetti di sostenibilità, da integrare, ove applicabile, nella valutazione tecnica dei capitolati di gara.

- Percentuale di materia prima seconda (proveniente da riciclo) rispetto al peso totale del prodotto, in particolare per quanto riguarda le forniture dei pali in acciaio.
- Percentuale di energia da fonti rinnovabili utilizzata nell'ultimo esercizio rispetto al consumo totale di energia elettrica.
- EPD (Environmental Product Declaration) o LCA (Life Cycle Assessment) di prodotto.
- Prossimità geografica della produzione del prodotto.
- Utilizzo di un parco mezzi a basse emissioni per la consegna al luogo di destinazione o attività d'impresa.

Nel 2025 sono state effettuate **202 valutazioni di sostenibilità** in fase di gara, su fornitori che rappresentano **l'83% della spesa**, superando il target del Piano di Sostenibilità, fissato all'80%.

Le certificazioni più adottate risultano essere quelle sul Sistema di Gestione Ambientale e sul Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (**ISO 14001 e 45001**). Il 37% dei fornitori redige un Bilancio di Sostenibilità e il 23% ha fissato obiettivi di riduzione delle emissioni. Più della metà dei fornitori è dotata di politiche o procedure sui temi della diversità, dell'inclusione e della parità di genere, o hanno certificazioni al riguardo.

RISULTATI VALUTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NELLE GARE DEL 2025

Criteri di sostenibilità	% aziende rispondenti al criterio
ISO 14001 o EMAS	71%
ISO 50001	21%
ISO 45001	68%
ISO 37001	35%
Bilancio di sostenibilità o rendicontazioni non finanziarie	37%
Obiettivi di riduzione delle emissioni	23%
Certificazioni, procedure o policy sulla Diversità e la Parità di Genere	52%

Questionario ESG fornitori

A partire dal 2022 INWIT ha iniziato a sottoporre ai propri fornitori un **questionario ESG**, per valutare la propria filiera sui temi della sostenibilità e per aumentare la consapevolezza circa la strategicità del percorso intrapreso verso la creazione di un modello di business sostenibile che si estenda lungo l'intera catena del valore. Il questionario ESG, compilato su base volontaria, ha coinvolto **158 fornitori**, con una copertura pari **al 76% della spesa** complessiva 2025.

Gruppo di lavoro “Sustainable Procurement”

Nel 2023 UN Global Compact Network Italia ha avviato il Tavolo di Lavoro dedicato al Sustainable Procurement, con l'obiettivo di favorire il confronto e lo scambio di pratiche e strumenti per una gestione sostenibile delle supply chain.

Nel 2025, per il terzo anno consecutivo, INWIT ha partecipato al gruppo di lavoro, insieme ad altre 60 Società, per la maggior parte grandi imprese, operanti in diversi settori industriali.

Il lavoro svolto ha portato alla pubblicazione di un Report di sintesi delle principali tematiche affrontate durante l'edizione, in particolare: l'evoluzione normativa internazionale in materia diritti umani e filiera; stato dell'arte sugli appalti sostenibili in Italia; la riduzione delle emissioni Scope 3 e la gestione delle catene di fornitura in relazione alla European Union Deforestation Regulation (EUDR) e alla risorsa idrica.

Qualifica, monitoraggio e valutazione dei fornitori

Con la Procedura di Gestione della **qualifica fornitori**, la Società ha voluto rafforzare la verifica dei requisiti legali, economico finanziari, tecnico organizzativi e di sostenibilità dei propri fornitori, nonché la verifica dei requisiti di qualità, sicurezza e rispetto ambientale dei beni acquistati. Tra i requisiti per la qualifica, è stata inclusa, tra gli altri, la richiesta di Certificazioni relative alle tematiche sociali e ambientali. Inoltre, tutti i fornitori sono chiamati a sottoscrivere il **Codice di Condotta Fornitori di INWIT**, nel quale sono declinati i principi di condotta che devono guidare l'operato dei fornitori, con riferimento a: integrità, etica e compliance, salute e sicurezza, rispetto dei diritti umani e degli standard di lavoro, lotta alla corruzione e rispetto dell'ambiente. Il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice è una condizione vincolante per i fornitori, quale allegato a tutti i contratti stipulati con gli stessi. Ai fornitori viene inoltre richiesto di promuovere il rispetto di tali principi verso i propri subfornitori.

La correttezza e la trasparenza dei rapporti precontrattuali e contrattuali che INWIT intrattiene con i propri fornitori sono assicurate, oltre che da un sistema di regole e procedure, anche da una rete di controlli effettuati nell'ambito dell'intero processo di qualificazione e di acquisto.

In particolare, l'iscrizione nell'Albo Fornitori è sempre accertata mediante riscontri oggettivi e documentali. Solo a valle delle verifiche tecnico-economiche, della negoziazione con la controparte e delle verifiche relative alla procedura Parti Correlate, alla disciplina Golden Power ed alle necessarie verifiche in ambito PSNC, si può procedere alla formalizzazione dei rapporti con i fornitori.

Per il monitoraggio del processo di valutazione e selezione dei fornitori, INWIT si è dotata di una autonoma Piattaforma di gestione Fornitore. Si tratta di un sistema tramite il quale si compila la richiesta di inserimento di un nuovo fornitore al fine di avviare l'iter di qualificazione e/o associazioni a nuovi oggetti di qualificazione, nonché di verificare lo stato di qualificazione di un fornitore.

INWIT si è anche dotata di una policy di Vendor Rating, applicata a due comparti di fornitura strategici - ovvero quello della realizzazione e della progettazione delle Stazioni Radio Base - con lo scopo di indicare le linee guida per monitorare e valutare, attraverso l'Indice di **Vendor Rating**, le prestazioni effettuate dai fornitori qualificati. Tali linee guida consentono, tra l'altro, di migliorare la qualità dei servizi, forniture, lavori e opere, di monitorare ed efficientare la catena di fornitura, e di favorire la creazione di valore nel lungo termine. Il Vendor Rating, infatti, consente un monitoraggio oggettivo delle performance dei fornitori valutati e prevede la sospensione dall'albo nel caso di valutazione non sufficiente. La valutazione della qualità e dell'affidabilità dei fornitori avviene grazie alla verifica di requisiti stringenti che conducono alla selezione degli interlocutori dotati di elevanti standard di professionalità e qualità.

Al fine di condurre e garantire una valutazione imparziale, sistematica e tracciabile, INWIT si avvale di **Questionari di Valutazione** basati su fattori di valutazione della performance dei Fornitori, applicati in maniera differenziata tra la realizzazione di una fornitura e l'erogazione di un servizio. Tutti i fattori di valutazione hanno l'obiettivo di individuare le principali aree di criticità del fornitore (qualora presenti) e di innescare un percorso di miglioramento continuo, atto all'efficientamento della catena di fornitura. Infine, gli ambiti di valutazione concorrono, attraverso la media ponderata, alla determinazione a sistema dell'Indice di Vendor Rating, che identifica, in maniera quantitativa, la valutazione delle prestazioni effettuate dai fornitori.

Oltre alle attività di vendor rating sopra descritte, il fornitore è soggetto a valutazione periodica attraverso:

- ✓ Attività finalizzate a verificare e valutare la conformità ai requisiti tecnici, ambientali e di sicurezza.
- ✓ Analisi e monitoraggio dei dati disponibili a sistema.
- ✓ Verifiche Health & Safety dei contractors in cantiere.

Qualora dalle verifiche svolte vengano individuate delle non conformità, queste vengono valutate e sulla base della significatività delle stesse e vengono individuate le azioni ritenute più idonee quali, ad esempio, sospensione del fornitore, richieste di integrazioni, individuazione di un piano di azioni correttive ecc.

Inoltre, nel processo di monitoraggio e valutazione dei fornitori, la Società adotta un approccio volto a tenere conto non solo dei profili di conformità e performance, ma anche di elementi di natura strategica. In particolare, vengono considerati il **grado di sostituibilità del fornitore**, il **volume di spesa associato** e, più in generale, il **livello di strategicità del rapporto** rispetto alle attività aziendali. Tale analisi consente di identificare i fornitori più rilevanti, orientare in modo proporzionato le attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi e rafforzare la resilienza e la sostenibilità della catena di approvvigionamento.

NEL 2025, INWIT ha identificato 2 fornitori critici, di cui

- 1 fornitore per il quale si rileva una potenziale difficoltà nella sostituzione della fornitura.
 - 1 fornitore con un indice di dipendenza > 80% Inteso come rapporto del fatturato verso INWIT sul Globale.
- Questi fornitori diretti (Tier 1) rappresentano lo 0,7% della spesa INWIT del 2025.

Valutazione del rischio di sostenibilità dei fornitori

INWIT considera ad **“alto rischio di sostenibilità”** i fornitori che possono potenzialmente **generare un significativo impatto negativo sull’organizzazione in ambito ESG**. Il livello di esposizione al rischio dipende dalla categoria merceologica di appartenenza: fornitori di servizi di realizzazione e manutenzione Stazioni Radio Base, fornitori di servizi professionali, fornitori di materiali ed apparati tecnologici. Inoltre, maggiore è il grado di importanza strategica del fornitore (fornitore critico per dipendenza, spesa e/o posizione geografica), maggiore sarà il livello di rischio.

Tra i fattori di mitigazione del rischio di Sostenibilità, viene preso in considerazione il possesso da parte dei fornitori di almeno una delle seguenti certificazioni/documenti:

- ✓ Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza (ISO 45001).
- ✓ Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (ISO 37001).
- ✓ Sistema di Gestione Ambientale (EMAS, ISO 14001).
- ✓ Sistema di Gestione dell’Energia (ISO 50001).
- ✓ Bilanci di Sostenibilità o Dichiarazioni Non Finanziarie.
- ✓ Certificazioni, procedure o policy sulla Diversità e la Parità di Genere.

Diritti umani nella catena di fornitura

INWIT, per rendere effettivi gli impegni assunti, prevede che i propri contratti includano una clausola specifica in cui il fornitore dichiara e garantisce il rispetto e la tutela dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale e che attribuisce a INWIT il diritto di svolgere, in qualsiasi momento, direttamente o tramite terze parti, attività di controllo o monitoraggio. Il contratto può essere immediatamente risolto nel caso di comprovate violazioni degli obblighi. Queste tutele sono inoltre ribadite in tutti gli ordini di acquisto, estendendo così i processi relativi ai diritti umani a tutti i partner della catena di fornitura. I fornitori sono tenuti a confermare di non essere soggetti a sanzioni in materia di tutela dei lavoratori e di rispettare i diritti umani, vietando qualsiasi forma di lavoro forzato, minorile o comunque irregolare.

Nel 2025 INWIT, in linea con l’impegno nel promuovere una gestione responsabile e sostenibile dei propri rapporti con i fornitori, ha raccolto le evidenze emerse dal progetto intrapreso nel 2024, di **due diligence sui diritti umani** rivolto ai propri fornitori. Il progetto, finalizzato all’identificazione dei principali rischi lungo la supply chain, ha

coinvolto un campione di **18 fornitori (il 3,2% del totale)**, rappresentativi del **40% della spesa** del 2024. La selezione dei fornitori è avvenuta sulla base di criteri di rilevanza strategica ed operativa, prendendo in considerazione le principali categorie di fornitura di INWIT: imprese edili, fornitori di impianti fotovoltaici, fornitori di pali in acciaio e fornitori di apparecchiature elettroniche.

Le categorie di riferimento, sulle quali si è concentrato l'assessment degli impatti sui diritti umani, sono state:

- Condizioni di lavoro: condizioni contrattuali, libertà di associazione, salute e sicurezza (inclusa la tratta di esseri umani e il diritto alla contrattazione collettiva).
- Parità di trattamento e di opportunità per tutti: equità, diversità e inclusione, misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, formazione e sviluppo competenze.
- Altri diritti connessi al lavoro: lavoro minorile e forzato, alloggi adeguati, Whistleblowing.

L'analisi è stata condotta sia attraverso interviste dirette ai fornitori che attraverso desk review su informazioni e documentazione pubblica. La valutazione del livello di rischio associato a ciascuna delle categorie sopra elencate, per ciascun fornitore, ha considerato sia le sue operazioni dirette, sia i rischi connessi alla sua catena di fornitura. Questa per il principio secondo cui un'azienda è direttamente esposta ai rischi connessi alle proprie operazioni e, al contempo, indirettamente esposta ai rischi derivanti dalle pratiche lungo la propria catena del valore.

Il progetto ha consentito di ricostruire il quadro complessivo del livello di rischio a cui INWIT è esposta sul tema del rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura, individuando le principali aree critiche con riferimento a ciascun fornitore coinvolto. Per ciascuna area critica è stata successivamente valutata la significatività del rischio, data dall'incrocio di "probabilità di accadimento dell'evento" e "magnitudo". Solamente 2 dei 18 fornitori coinvolti, pari all'11%, hanno riportato una alta significatività di impatto dei rischi sui diritti umani, precisamente nella categoria "Altri diritti connessi al lavoro: Whistleblowing". Per il 55%, invece, è stata riscontrata significatività media del rischio, in diverse categorie.

Due Diligence Ambientale

Nel corso del 2025 la Società ha realizzato un'attività strutturata di **Due Diligence Ambientale** su un campione di fornitori ritenuti rilevanti, con l'obiettivo di valutare il livello di esposizione ai rischi ambientali lungo la catena di fornitura e di rafforzare un approccio di gestione responsabile e sostenibile. L'analisi ha riguardato le performance ambientali e il grado di impegno dei fornitori con riferimento a specifici ambiti: **politiche ambientali e sistemi di gestione, emissioni, utilizzo delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, consumi ed efficienza energetica, impatti e iniziative sulla biodiversità**, nonché **gestione degli impatti ambientali lungo la supply chain**.

L'analisi si è articolata in tre fasi:

1. Una valutazione preliminare del rischio basata su criticità del fornitore, esposizione normativa e rischio ambientale di settore.
2. Un'analisi desk e interviste per raccogliere informazioni documentali e approfondire le performance ambientali e le pratiche di gestione.
3. La definizione del rischio ambientale complessivo integrando la valutazione iniziale con i risultati delle interviste e la maturità dei piani di miglioramento.

L'attività si è concretizzata attraverso il coinvolgimento di **17 fornitori (il 3% del totale dei fornitori di INWIT nell'anno)**, rappresentativi di circa il 47% della spesa **complessiva nel 2025 relativa a forniture e realizzazioni**, appartenenti ai seguenti settori: servizi di logistica, fornitura di pali, fornitura di apparecchiature elettroniche, realizzazione di siti e opere edili e impiantistiche.

Gli esiti delle analisi hanno evidenziato che la maggior parte dei fornitori analizzati si colloca in aree a rischio ambientale basso o medio, indicando un presidio complessivamente adeguato delle principali tematiche ambientali, 2 fornitori dei 17 intervistati sono stati valutati con un livello di rischio ambientale complessivo maggiore in considerazione della maggiore complessità di gestione e controllo della propria catena di fornitura, tipica dei fornitori che operano come distributori (solution provider).

A valle delle attività di due diligence realizzate negli ultimi due anni, sui diritti umani e sull'ambiente, la Società intende replicare la due diligence ESG su tutti i nuovi fornitori rilevanti lato ESG e gestire i fornitori che hanno evidenziato criticità.

CAPITALE UMANO

HIGHLIGHTS

- 342 dipendenti di cui 39% donne
- 34% donne in ruoli di responsabilità
- 41 ore pro-capite di formazione
- 9,45 tasso di giornate perse per infortunio
- 661 verifiche H&S Contractors

Organico

GRI

INWIT pone le proprie persone al centro della strategia aziendale, promuovendo senso di appartenenza, coinvolgimento e condivisione di valori, attraverso lo sviluppo delle competenze, il benessere e misure di conciliazione vita-lavoro. Il Capitale Umano rappresenta un pilastro della strategia di sostenibilità, nella consapevolezza che una cultura inclusiva, orientata alla sicurezza, al benessere, alla valorizzazione delle diversità e alla crescita professionale, genera valore duraturo per la Società e per tutti gli stakeholder, rafforzando sia la capacità di attraction che quella di retention.

Per valutare il grado di soddisfazione dei propri dipendenti, INWIT svolge periodicamente un'indagine di clima interno, sulla base delle cui evidenze viene definito e aggiornato un Piano di miglioramento. La survey 2025 ha visto la partecipazione dell'87% dei dipendenti, indagando aree quali: Equità e rispetto, Fiducia nel Futuro, Engagement, Efficacia dei responsabili e Esperienza dei dipendenti.

Informazioni sui dipendenti e lavoratori

GRI 2-7, 2-8, 2-21, 405-1, 405-2

Al 31 dicembre 2025 INWIT S.p.A. conta **342 dipendenti** numero che riflette una politica aziendale di crescita dell'organico intrapresa dal 2020 ad oggi. Per l'organico di Smart City Roma si rimanda all'allegato "Smart City Roma".

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
n. Dipendenti	206	246	256	296	328	342

Si riportano di seguito alcuni dettagli della distribuzione della popolazione aziendale per genere, categoria professionale e fascia di età.

Tabella 16 - Dipendenti per categoria professionale e genere (GRI 405-1)

	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	26	10	36	24	7	31
Quadri	56	32	88	56	29	85
Impiegati	125	93	218	116	96	212
Totale	207	135	342	196	132	328

Tabella 17 - Percentuale dei dipendenti per categoria professionale, fascia di età e genere nel 2025 (GRI 405-1)

Percentuale dei dipendenti per categoria professionale, fascia di età e genere nel 2025		
	Genere	
	Uomini	Donne
Dirigenti	72%	28%
Quadri	64%	36%
Impiegati	57%	43%
% su totale organico	61%	39%

Percentuale dei dipendenti per inquadramento e per fascia d'età				
	Fascia di età			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	% su tot organico
Dirigenti	0%	22%	78%	10%
Quadri	0%	39%	61%	26%
Impiegati	6%	47%	47%	64%
% su totale organico	4%	42%	54%	100%

La popolazione aziendale di INWIT nel 2025 è composta **per il 10% da dirigenti, il 26% da quadri e il 64% da impiegati**. La percentuale di donne nel ruolo di dirigenti è aumentata dal 23% del 2024 al 28% del 2025, quella delle donne nel ruolo di quadri è salita al 36% dal 34%, mentre la percentuale delle donne nella categoria impiegati è lievemente scesa al 43% dal 45%. I dipendenti di INWIT con più di 50 anni rappresentano il 54% della popolazione aziendale, il 42% rientrano nella fascia 30-50 anni e il restante 4% hanno meno di 30 anni. Cresce la quota di **donne in ruoli di responsabilità**, intesi come dirigenti e quadri, passata dal 31% del 2024 al 34%, come indicato nella tabella di seguito. In particolare, è pari a 17% la quota di donne che ricoprono posizioni dirigenziali in funzioni che generano fatturato.

Inoltre, forte è l'attenzione per favorire l'ingresso in Società di donne in ruoli tecnici e scientifici (STEM), con l'obiettivo di ridurre gli squilibri di genere e favorire l'equilibrio di competenze all'interno dell'organico. Nel 2025, il 33% delle posizioni STEM in Società è ricoperto da donne.

Tabella 18 - Numero di responsabili per categoria professionale e genere

	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	26	10	36	24	7	31
Quadri	56	32	88	56	29	85
Totale	82	42	124	80	36	116
%	66%	34%		69%	31%	

Tra i dipendenti di INWIT si contano **14** appartenenti a **categorie protette**, di cui **13 con disabilità**, pari al 4% della popolazione aziendale. Considerando il titolo di studio, il 65% dei dipendenti di INWIT possiede una laurea e il 35% un diploma. Tra i lavoratori non dipendenti, si contano 6 stagisti.

Per altre informazioni di dettaglio relative ad indicatori del capitale umano, si rimanda alle tabelle riportate nella sezione "Allegati".

Processo di recruiting

INWIT ha formalizzato una procedura che disciplina l'attività di **Recruiting, Selezione e Assunzione del personale dirigente e non dirigente**, assicurando la governance dell'intero processo e monitorandone l'efficienza e l'efficacia. La gestione e conservazione dei CV dei candidati avviene in linea con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) dell'Unione Europea, con un termine di conservazione di 12 mesi per i CV di interesse e coinvolti in processi di selezione, e 6 mesi per gli altri. Nella procedura è prevista la rotazione del personale, anche dirigenziale, per le mansioni maggiormente esposte al rischio di corruzione, ed è fatto divieto, durante l'intero processo di recruiting, di porre domande personali, discriminatorie o non pertinenti ai fini della valutazione o dell'assunzione, riguardanti, a titolo esemplificativo, lo stato civile, l'identità di genere, la

provenienza o appartenenza etnica, la maternità o paternità, lo stato di salute, le convinzioni politiche o religiose, l'orientamento sessuale o la disabilità.

Nell'ambito delle attività di selezione e assunzione, il team HRO segue stringenti KPI di inclusione, applicati anche nelle collaborazioni con agenzie di recruiting esterne. Nel 2025 sono state gestite complessivamente **285 candidature (49% di donne e 51% di uomini)**, attraverso la partecipazione a iniziative di employer branding e recruiting, nonché tramite i canali ordinari di selezione.

Nel corso del 2025 INWIT ha partecipato a cinque **Career Day**, di cui due dedicati al mondo **STEM** con focus sull'occupazione femminile e uno incentrato sui temi dell'inclusione, a conferma dell'impegno della Società nel promuovere un accesso al lavoro equo, inclusivo e orientato alla valorizzazione delle competenze.

Assunzioni e cessazioni



GRI 401-1

Il **tasso di assunzione per l'anno 2025 è stato dell'8%**: INWIT ha inserito complessivamente 27 persone, di cui l'11% di età inferiore ai 30 anni, il 63% di età compresa tra i 30 e i 50 anni e il restante 26% di età superiore ai 50 anni. Il **33% delle persone entrate in Società nel 2025 è di genere femminile**: tali nuovi ingressi portano la quota di donne presenti all'interno della Società al 39% sul totale dei dipendenti, un valore superiore alla media del settore delle telecomunicazioni (36,4%) e italiana (31,5%). Nel 2025 si sono registrate, inoltre, 13 uscite, di cui il 54% uomini e il 46% donne, con un **tasso di turnover del 4%**. Le uscite sono riconducibili a dimissioni volontarie e pensionamenti, non ci sono stati casi di licenziamento.

Il dettaglio del tasso di assunzione e del turnover sono riportati nelle tabelle della sezione "Allegati".

Benessere, inclusione, sviluppo e valorizzazione delle persone

Diversity, Equity & Inclusion



In INWIT la gestione, l'implementazione e il monitoraggio delle politiche e delle iniziative aziendali in materia di **Diversità, Equità e Inclusione (DE&I)** sono affidate alla Direzione Human Resources & Organization (HRO) che ne assicura l'integrazione nei processi aziendali.

Dal 2021 la Società si avvale di un team DE&I, con l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale inclusiva e attenta al benessere delle persone. A conferma dell'impegno sul tema, INWIT ha aderito al Target Gender Equality Accelerator, un percorso di formazione ideato dal Global Compact delle Nazioni Unite, a supporto dell'Obiettivo 5.5 dell'Agenda 2030, che invita ad una maggiore partecipazione, rappresentanza e leadership femminile in azienda.

INWIT promuove un ambiente di lavoro inclusivo, operando per prevenire e ridurre ogni forma di discriminazione, comprese quelle basate su etnia, religione, età, orientamento sessuale, disabilità, nazionalità o provenienza.

Nel corso del 2025, INWIT ha confermato e rafforzato il proprio **impegno in materia di Diversità, Equità e Inclusione**, promuovendo **iniziative formative e di sensibilizzazione** volte a favorire una cultura sempre più inclusiva e attenta al benessere delle persone. In particolare, sono stati organizzati **seminari dedicati alla genitorialità (parenting)**, concepiti come spazi di ascolto e confronto tra genitori all'interno dell'organizzazione, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza sui temi della conciliazione tra vita professionale e vita privata e di raccogliere spunti utili per l'evoluzione delle politiche aziendali.

È stato realizzato un **seminario sulla leadership femminile**, finalizzato a promuovere modelli di leadership inclusivi e a valorizzare il contributo delle donne nei ruoli di responsabilità, in coerenza con gli obiettivi di empowerment femminile e con i principi alla base della certificazione per la parità di genere.

INWIT ha, inoltre, posto un focus specifico sul tema dell'**intergenerazionalità**, attraverso la realizzazione di un **laboratorio esperienziale** e l'avvio di un **percorso strutturato di mentoring interno**, con l'obiettivo di favorire lo scambio di competenze, esperienze e prospettive tra generazioni diverse, rafforzando il senso di appartenenza e contribuendo allo sviluppo professionale delle persone coinvolte.

Tali iniziative si inseriscono nel quadro delle politiche DE&I aziendali, che comprendono la **Politica Diversity & Inclusion** e la **Politica per la Parità di Genere**, integrate nei processi e nelle procedure aziendali, rivolte all'intera popolazione aziendale e, ove possibile, alle terze parti.

Anche per il 2025 la Società ha mantenuto la **certificazione UNI/PDR 125:2022** per la **parità di genere**, a testimonianza del percorso intrapreso verso la creazione di un contesto lavorativo più equo e sostenibile.

Rispetto dei diritti umani e libertà di espressione

Come indicato nel Codice Etico, INWIT si impegna a non usufruire, neppure indirettamente, **del lavoro forzato o obbligatorio e del lavoro minorile**, garantendo ai propri dipendenti e collaboratori regolari contratti di lavoro e monitorando quanto previsto da contratti di appalto, attivati nel rispetto della normativa vigente.

Allo stesso tempo, la **libertà di espressione** è riconosciuta come un valore fondamentale, garantita promuovendo un contesto di lavoro aperto, inclusivo e rispettoso delle diversità di opinione. Tale impegno è formalizzato anche nel Codice Etico, che incoraggia il dialogo trasparente, il confronto costruttivo e la segnalazione responsabile di comportamenti non conformi, tutelando le persone da ogni forma di discriminazione o ritorsione. La Policy Diversity & Inclusion rafforza ulteriormente questo approccio, valorizzando le differenze individuali e culturali come fattore di crescita e innovazione e assicurando pari opportunità di espressione a tutte le persone.

INWIT promuove questi principi anche lungo la propria catena del valore attraverso il Codice di Condotta Fornitori, che richiede il rispetto dei **diritti umani, degli standard di lavoro e della libertà di espressione**, contribuendo così a diffondere una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile.

Welfare aziendale



GRI 401-2; 403-6

In quest'ottica, il 2025 ha segnato un ulteriore rafforzamento del piano di Welfare, con l'introduzione di nuove iniziative volte ad accrescere ulteriormente il benessere dei dipendenti a 360°, favorendo uno stile di vita sano e un migliore bilanciamento tra vita privata e lavorativa. Questo ampliamento è stato accompagnato da un piano di comunicazione finalizzato a garantire massima consapevolezza e fruibilità degli strumenti a disposizione di tutta la popolazione aziendale.

Principali iniziative

- **Copertura Sanitaria** che consente di erogare, a favore dei dipendenti, prestazioni integrative a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.
- **Accesso ad una piattaforma di convenzioni aziendali** al fine di sostenere il benessere economico dei dipendenti e quello delle loro famiglie attraverso beni e servizi in convenzione, con scontistiche e tariffe dedicate.
- Offerta a tutti i dipendenti e alle loro famiglie di **accesso, a prezzi scontati, a palestre, mental coach e personal trainer**.
- **Smart working** per tutti i dipendenti sulle sedi fisiche, con possibilità di prevedere una ulteriore estensione del numero delle giornate in lavoro agile per situazioni legate alla maternità/paternità, ad uno stato di salute precario e fragile o a situazioni familiari di disagio.
- **Orario di lavoro flessibile** consentendo ai dipendenti di organizzare la propria giornata lavorativa in funzione delle esigenze personali, nel rispetto delle necessità operative aziendali.
- **Programma gratuito di check up medico** offerto a tutti i dipendenti che con frequenza biennale possono usufruire di esami e visite specialistiche presso strutture mediche dedicate.
- **Incontri di prevenzione**, volti a formare e sensibilizzare la popolazione aziendale su specifici temi legati ad uno stile di vita sano e salutare.

- **Accesso ad una piattaforma di incentivi pubblici**, volto ad accedere alle agevolazioni erogate dagli enti pubblici (nazionali, regionali e locali), facilitandone l'identificazione e l'opportunità di fruizione (ad es.: bonus asilo nido, bonus edilizi, contributi economici, voucher e agevolazioni fiscali, ecc).
- **Campagna di vaccinazione antinfluenzale.**
- **Fornitura delle adeguate dotazioni (pc, sedie, cuffie, ecc.) a tutti i colleghi in remote working.**
- **CAF - accesso gratuito per tutti i dipendenti** a servizi di assistenza fiscale per la dichiarazione annuale attraverso un CAF identificato.
- **Circolo Ricreativo Aziendale** per i lavoratori che organizza per i propri soci, dipendenti, pensionati e per i familiari, iniziative di carattere turistico, sportivo, culturale e ricreativo.
- **Fondi Pensione Complementari** con l'obiettivo di assicurare ai lavoratori il mantenimento del proprio tenore di vita anche al momento della pensione, grazie alla creazione di una previdenza complementare a quella pubblica.

Supporto alla genitorialità e ai caregiver

INWIT promuove un ambiente di lavoro che sostiene concretamente le esigenze dei genitori e dei caregiver, favorendo un equilibrio positivo tra vita professionale e personale. Tra le principali iniziative attivate, rientrano:

- **Fiocchi:** buono spesa per neo-mamme e neo-papà, per celebrare l'arrivo dei figli e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità aziendale.
- **Estensione del congedo di paternità:** ulteriori 10 giorni di congedo, in aggiunta ai 10 previsti dalla legge, retribuiti al 100% ai papà con l'obiettivo di favorire una maggiore condivisione dei compiti di cura e sostenere i padri nel delicato periodo post-nascita.
- **Guida e informativa sulla genitorialità:** una guida che illustra diritti, procedure e opportunità legate ai congedi, ai rientri e ai supporti disponibili, facilitando una gestione consapevole e serena dei percorsi di maternità e paternità.
- **Piattaforma per i caregiver:** uno spazio digitale dedicato alle persone che si occupano di familiari anziani o non autosufficienti, con risorse, consulenze e strumenti pratici per gestire responsabilità di cura complesse.
- **Part Time mamma e papà:** nei primi 12 anni di vita del bambino è possibile richiedere un periodo di riduzione del rapporto di lavoro per un periodo da 6 mesi ad un anno, prorogabile.

Workshop benessere dipendenti

INWIT investe costantemente nello sviluppo personale e professionale delle proprie persone attraverso iniziative mirate al benessere e alla crescita delle competenze:

- **Percorsi di educazione finanziaria:** programmi formativi che aiutano i dipendenti a gestire al meglio le risorse economiche personali e familiari, con un focus su pianificazione, risparmio, previdenza e strumenti finanziari di base.
- **Incontri sulla genitorialità:** sessioni dedicate agli aspetti educativi, psicologici e organizzativi della vita familiare, realizzate con il supporto di esperti, per accompagnare i dipendenti nelle diverse fasi della vita da genitore.
- **Sessioni informative e formative** su temi di benessere, inclusione e sviluppo delle soft skill, finalizzate a rafforzare competenze relazionali e capacità di gestione del proprio equilibrio psico-fisico.

Infine, a seguito di quanto definito dalla contrattazione aziendale di 2° livello e allo scopo di massimizzare la capacità di spesa dei dipendenti, secondo i benefici fiscali previsti dalla legge, anche per il 2025 è stato possibile utilizzare il Portale Welfare consentendo di convertire il Premio di Risultato in Flexible Benefit, offrendo a tutti la possibilità di scegliere tra beni e servizi di Welfare.

Mobility Management

INWIT, nel rispetto della normativa vigente, ha nominato un **Mobility Manager aziendale** che redige annualmente il **Piano spostamenti casa-lavoro (PSCL)**, documento contenente un'analisi approfondita delle abitudini di mobilità dei dipendenti, nel quale vengono individuate possibili soluzioni per ottimizzare gli

spostamenti casa – lavoro. Annualmente, ai dipendenti di tutte le sedi INWIT, viene somministrata una survey per ricostruire dettagliatamente le modalità di spostamento abituali per il tragitto casa-lavoro, nonché raccogliere segnalazioni su specifiche esigenze e suggerimenti per migliorare la qualità dei loro spostamenti. Sulla base di queste informazioni, viene definito il PSCL, con l'obiettivo di individuare azioni per migliorare la qualità degli spostamenti e favorire soluzioni di trasporto a basso impatto ambientale. È nell'ambito delle iniziative di mobility management che rientra l'avvio di una **convenzione con un parcheggio** nelle vicinanze della sede di Roma, per agevolare gli spostamenti in città e ridurre i costi, e il riconoscimento di un consistente **contributo per l'acquisto dell'abbonamento per il trasporto pubblico locale** per il tragitto casa-lavoro, per i dipendenti delle sedi di Roma e Milano.

Inoltre, INWIT adotta una politica di Smart Working estesa a tutta la popolazione aziendale, potenzialmente in grado di evitare l'emissione in atmosfera di circa 45 tonnellate di CO₂ all'anno.

Compensation



GRI 2-21; 405-2

La Società riconosce la **retribuzione equa e dignitosa** come elemento fondamentale per la valorizzazione delle persone e per il raggiungimento di risultati sostenibili nel lungo periodo. INWIT garantisce a tutti i dipendenti **salari equi**, assicurando livelli retributivi adeguati ad attrarre, motivare e trattenere i talenti necessari allo sviluppo del business. La politica retributiva è strutturata per sostenere il **percorso professionale dei dipendenti**, valorizzandone competenze e performance, e allineando gli elementi fissi e variabili della remunerazione agli obiettivi aziendali. In ogni caso, la Società assicura il riconoscimento di un **salario superiore al minimo legale**, tale da garantire un **livello di vita dignitoso** per tutti i dipendenti, confermando il proprio impegno verso pratiche di lavoro responsabili e inclusive. La Società garantisce inoltre a tutti i dipendenti il **diritto alle ferie annuali retribuite**, nel rispetto della normativa vigente.

La **Politica di Retribuzione** di INWIT mira a sostenere il raggiungimento degli obiettivi di business e la creazione di valore per gli azionisti, favorendo il miglioramento continuo della performance aziendale. La struttura retributiva, allineata alle best practices di mercato, contribuisce a rafforzare l'engagement del personale e il contributo professionale. A partire dal 2021, la Società ha avviato un processo strutturato finalizzato a raccogliere e approfondire le tematiche di interesse, attenzionate dagli azionisti e dei proxy advisors, in tema di remunerazione.

Nel 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il **Piano LTI 2023–2027**, di cui è stato avviato il primo ciclo nel corso dell'anno 2023, riservato al Direttore Generale, ai Key Manager e ad altri manager responsabili di ruoli critici per la Società. Durante il 2025 è stato avviato il terzo ed ultimo ciclo del Piano LTI sopra citato, basato su tre parametri di performance tra loro indipendenti, ognuno con il proprio peso relativo, correlati agli obiettivi di Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità. A supporto del raggiungimento dei principali obiettivi economico/finanziari e quantitativi, tutti i dipendenti sono coinvolti nel sistema di Performance Management che prevede l'assegnazione di obiettivi aziendali ed individuali collegati ad un bonus individuale.

Il sistema è composto da tre strumenti:

- **Incentivazione Manageriale** – MBO, riservata ai manager con responsabilità organizzativa.
- **Incentivazione Venditori** – PIV, riservato alla forza vendita.
- **Performance Bonu** – riservato alla restante popolazione aziendale.

Come per gli esercizi precedenti, anche nel 2025 sono stati inseriti gli obiettivi del Piano di Sostenibilità all'interno del sistema di MBO del Direttore Generale e di tutto il management incentivato, con un peso della componente ESG pari al 15% del totale.

Il rapporto tra la retribuzione totale più alta all'interno dell'organizzazione e il valore mediano per tutti i dipendenti è di 15,53: in aumento rispetto all'anno precedente del 4%.

Tabella 19 - Tasso della retribuzione totale annuale (GRI 2-21)

Tasso della retribuzione totale annuale	2025	2024	Delta
		15,53	14,96

Premio di risultato

Nel corso del 2025 è stato siglato un accordo sindacale per il Premio di Risultato INWIT. L'accordo prevede un incremento dei valori di premio del 2% rispetto al precedente e l'allineamento dei parametri di performance ai principali obiettivi economico-finanziari dell'Azienda. Nel 2025 il premio di risultato ha coinvolto 182 uomini e 128 donne.

Piano di azionariato diffuso

La Società ha sviluppato dei Piani di Azionariato Diffuso rivolti alla totalità dei dipendenti, con l'esclusione dei destinatari del Piano LTI, al fine di rafforzarne il senso di appartenenza e aumentarne la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'ultimo Piano, concluso nel 2024 con l'adesione del 90% dei dipendenti, ha previsto l'assegnazione gratuita di 50 azioni ciascuno e un'offerta di acquisto di azioni a un prezzo scontato del 10% rispetto al valore di mercato, entro il limite massimo di 100 azioni per ciascun dipendente.

Gender Pay Gap

INWIT sta perseguendo la propria strategia DE&I anche attraverso la riduzione del divario retributivo tra popolazione femminile e maschile, che sull'organico totale nel 2025, relativamente allo stipendio base, è passato dal -20% al -16,6%, rispetto al 2024, mentre sulla retribuzione complessiva dal -23% al -8%. Tali dinamiche sono il risultato delle politiche sulla parità di genere implementate, che da una parte sono mirate all'equità salariale e dall'altra a garantire pari opportunità nei ruoli di responsabilità. Con riferimento a quest'ultimo obiettivo, negli ultimi anni, le iniziative adottate hanno consentito un miglioramento consistente che ha visto passare dal 23% del 2022 al 34% del 2025 le donne che ricoprono ruoli manageriali (quadri e dirigenti). Tuttavia, gli inserimenti e, in particolare, le promozioni in tali ruoli, comportano un impatto a livello retributivo dovuto alla minore anzianità nel ruolo, che si riflette nel gender pay gap. Inoltre, al fine di contrastare il problema legato al reperimento di donne in un settore composto principalmente da profili tecnico/professionali maschili, INWIT ha attivato una **partnership con le università** target per l'erogazione di **borse di studio per donne STEM**. L'attenzione della Società sulla riduzione del divario retributivo per genere resta alta, come validato dall'ottenimento della certificazione della UNI PdR 125 per la Parità di Genere, per la quale sono state effettuate verifiche, con riscontri positivi, sulla equità retributiva per posizione e anzianità aziendale.

Tabella 20 - Divario dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini (GRI 405-2)⁴⁰

	2025	2024
Dirigenti	-20,5%	- 26%
Quadri	1%	3%
Impiegati - LIV. 7	-6,6%	-7%
Impiegati - LIV.6	2,9%	1%
Impiegati - LIV.5	0,2%	2%
Organico totale	-16,6%	-20%

⁽⁴⁰⁾ Nello "stipendio base" è ricompresa la retribuzione fissa ricorrente dei dipendenti

Tabella 21 - Divario della retribuzione complessiva delle donne rispetto agli uomini (GRI 405-2)⁴¹

	2025	2024
Dirigenti	-26%	-25%
Quadri	-2%	1%
Impiegati – LIV. 7	-7%	-8%
Impiegati – LIV.6	3%	1%
Impiegati – LIV.5	-2%	2%
Organico Totale	-8%	-23%

Performance e sviluppo

INWIT si avvale di un sistema integrato di sviluppo delle persone orientato a valutare e valorizzare contestualmente sia le performance sia il potenziale. In particolare, il **sistema di Performance Management**, nel supportare la delivery del piano strategico, mantiene le competenze e i comportamenti delle persone allineate all'evoluzione dell'azienda, perseguendo il duplice scopo di sviluppo e di rafforzamento della corporate identity. Il sistema valutativo opera su base annua ed è focalizzato sia sul raggiungimento degli obiettivi che sulle competenze messe in campo per raggiungerli.

La definizione delle competenze segue 4 principi chiave:

- ✓ allineamento con la Business Strategy e i Valori Aziendali per essere focalizzata sulle competenze chiave che guidano il successo futuro;
- ✓ benchmarking e trend emergenti (il set di competenze è in linea con le best practice di settore e trend emergenti);
- ✓ distintività (un set di competenze che rappresenti una bussola per l'orientamento dei comportamenti delle persone nel quale ciascuno possa identificarsi e riconoscersi);
- ✓ co-design (Il modello delle competenze è progettato con il management e la popolazione INWIT per garantire che sia realmente agito e vissuto da tutta l'organizzazione).

L'attuale modello di competenze INWIT prevede 7 competenze ed è suddiviso in 2 Livelli: People Manager e Individual Contributor.

Nel corso del 2025, il **93% dell'organico** – pari a 319 dipendenti – è stato sottoposto a **valutazione della performance**. Non sono stati valutati i dipendenti assunti da meno di sei mesi e quelli in congedo di maternità. Sono stati promossi 21 dipendenti: 4 da quadri a dirigenti (di cui 3 donne), 4 donne e 2 uomini da impiegati a quadri e 11 impiegati ad un livello di inquadramento superiore (di cui 7 donne). Nella tabella di seguito è riportato il numero di dipendenti promossi per categoria professionale e genere.

Tabella 22 - Dipendenti che hanno ricevuto promozioni per genere

	2025		2024	
	uomini	donne	uomini	donne
N. dipendenti promossi	14	7	4	9

⁽⁴¹⁾ Nella "retribuzione complessiva" sono ricomprese le seguenti voci variabili: MBO a target, PIV incentivi vendite a target; Canvass a target; UT erogate; piano LTI ciclo al fair value.

Formazione



GRI 205-2 (parziale), 404-1, 404-3

INWIT eroga programmi di formazione finalizzati allo **sviluppo** del capitale umano e delle competenze **distintive** a supporto degli obiettivi strategici aziendali, alla diffusione di una cultura che **valorizzi le persone** e la **sostenibilità del business** nel medio-lungo termine, nonché al continuo aggiornamento delle **competenze** necessarie all'organizzazione.

Partendo dalla ricognizione dei fabbisogni formativi, in linea con il Business Plan, nel 2025 i **pillar della formazione** sono stati:

- ✓ **Digitizing and Simplifying:** programmi di aggiornamento sulle competenze digitali, focalizzati sull'uso della Suite Office e dei nuovi tool aziendali, per supportare la trasformazione digitale e la semplificazione dei processi.
- ✓ **Distinctive Collective Competencies:** offerta formativa per rafforzare competenze chiave e promuovere una cultura aziendale inclusiva, collaborativa e orientata alla sostenibilità sociale, articolata in cinque ambiti: soft skills; project management; negoziazione e accounting; diversità e inclusione; innovazione e new business (upskilling delle competenze).
- ✓ **Distinctive Individual Competencies:** percorsi di formazione specialistica individuale in ambiti chiave quali Cybersecurity, Supply Chain, AI Legal Tech e normative sugli appalti, avviati sulla base di un'analisi dei fabbisogni e della necessità di rafforzamento tecnico.
- ✓ **Enhancing Leadership:** progetto di Formazione Manageriale per definire un modello di leadership condiviso e sostenere l'evoluzione aziendale.
- ✓ **QHSE, Business Ethics, Risk & Compliance**

Nel 2025 sono state erogate **13.518** ore di formazione, pari a **41 ore pro-capite** (contro le 43 del 2024) **con un investimento complessivo di oltre 170.000€, pari a oltre 517 € per dipendente**. INWIT garantisce formazione continua a tutti i dipendenti, indipendentemente dal ruolo, dalla sede operativa o dalla tipologia contrattuale, in un'ottica di inclusione, crescita condivisa e valorizzazione del capitale umano. Nel 2025 il **99,7%** dei dipendenti ha partecipato ad attività formative. La Società adotta un modello formativo multicanale che garantisce a tutte le persone opportunità di apprendimento flessibili e accessibili. Le attività includono **workshop in presenza** per favorire collaborazione e approfondimenti tecnici e **sessioni formative da remoto** progettate per assicurare elevata interazione anche al personale distribuito su diverse sedi. A queste si affiancano **percorsi personalizzati di sviluppo**, costruiti insieme ai responsabili di funzione e comprendenti coaching, mentoring e formazione specialistica. Tutte le iniziative sono supportate da strumenti di **valutazione e monitoraggio** che permettono di misurare la qualità dei contenuti, il gradimento e l'efficacia in termini di competenze acquisite e miglioramento delle performance. Per la formazione erogata nel 2025, si è registrato un gradimento medio della qualità dei contenuti e della docenza corrispondente a 4,2/5.

Tabella 23 - Dettaglio numero di dipendenti coinvolti e delle ore per tipologia di formazione nel 2025

CORSO	Ore erogate	Numero dipendenti
Risk & Compliance ⁴² & Business Ethics	1.210	324
H&S	723	140
Tematiche ambientali	24	8
Soft skills	1.632	102
Linguistica	460	22
Digital Skills	553	233
Altro ⁴³	9.916	341
Totale	13.518	

⁽⁴²⁾ Amministratori di Sistema, Awareness Cybersecurity & Data Protection, Compliance in a nutshell (per specifiche funzioni aziendali), Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione (ISO 37001), Ethics & Compliance.

⁽⁴³⁾ La voce "Altro" comprende: Formazione Individuale, Formazione Manageriale e Competenze Collettive Distintive della Società (project management, D&I, negoziazione e account management, soft skills - es. comunicazione efficace, problem solving).

Tabella 24 - Ore medie di formazione per genere e categoria professionale nel 2025 (GRI 404-1)

	Ore Uomini	Media ore/uomini	Ore Donne	Media ore/donne	Ore Totali	Media ore totali
Dirigenti	1.305	54	449	64	1.754	57
Quadri	2.003	35	1.495	52	3.498	41
Impiegati	4.099	35	4.167	44	8.266	40
Totale	7.407	37	6.111	47	13.518	41

Iniziative di people engagement

Il coinvolgimento delle persone è una priorità per INWIT. L'obiettivo è rafforzare il senso di appartenenza, in coerenza con i valori della Società e secondo principi di trasparenza e inclusione. Il flusso costante di comunicazione con tutte le persone è garantito dalla intranet aziendale e si integra con una serie di eventi e iniziative di engagement che coinvolgono dipendenti, management e ospiti esterni. Nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti iniziative.

INWIT Day

L'INWIT Day 2025 è stata un'occasione per analizzare i traguardi raggiunti nei primi 10 anni di vita dell'azienda, confrontarsi con gli ex presidenti e AD sulla storia e i successi raggiunti in questi anni. Ancora una volta, un'importante opportunità di engagement per tutti i colleghi, un momento di unione e incontro tra tutte le persone che operano sul territorio nazionale, nonché un momento di festa e divertimento.

INWIT Cafè

Nel 2025 il format "INWIT Cafè", avviato nel 2023, è proseguito con successo con la realizzazione di tre incontri, aperti a tutti i dipendenti, pensati per favorire un confronto diretto con i membri del Leadership Team, presentare progetti strategici e approfondire le attività svolte dai diversi dipartimenti.

INWIT Incontra

Proseguito, con grande apprezzamento, anche il format INWIT Incontra, nella versione **Book Edition**. Gli appuntamenti sono un'occasione di incontro tra dipendenti e importanti ospiti, tra cui giornalisti, scrittori, membri delle istituzioni e accademici. Nel 2025 sono intervenuti ben 10 ospiti tra cui Giulio Tremonti, Vito Cozzoli, Italo Bocchino e Livio Gigliuto, offrendo momenti di confronto e dibattito su temi di interesse generale e argomenti di grande attualità.

Terrazza INWIT

Nuovi appuntamenti con "Terrazza INWIT", un gradito momento di aggregazione nella cornice della terrazza della sede INWIT di Piazza Trento a Roma. Un piacevole ritrovo ricorrente per un momento di relax e interazione con i colleghi, in una veste più informale, dopo una giornata di lavoro. Nel corso del 2025 è stato organizzato anche un momento di ritrovo nell'ufficio di Milano, ribattezzato INWIT Lounge.

INWIT Christmas Party

Un momento di incontro e festa ha riunito ancora una volta tutti i dipendenti per l'INWIT Christmas Party; una serata dedicata allo stare insieme e allo scambio di auguri di fine anno, in un'atmosfera informale e accogliente. Il Christmas Party ha rappresentato un'occasione per ritrovarsi e condividere, ancora, un momento di convivialità per rafforzare il senso di appartenenza e il riconoscimento nei valori dell'azienda.

Volontariato aziendale

Nel corso dell'anno, la Società ha rafforzato il proprio impegno verso la responsabilità sociale e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative di volontariato aziendale realizzate in collaborazione con Legambiente e rivolte ai dipendenti delle sedi di Milano e Roma.

I colleghi della sede milanese hanno partecipato con entusiasmo alla campagna Nazionale di Legambiente *Puliamo il Mondo*, dedicando una giornata alla cura di un'area del Parco della Martesana. L'iniziativa ha rappresentato un momento concreto di cittadinanza attiva e di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali. Grazie all'impegno dei volontari, sono stati raccolti oltre 10 kg di rifiuti, contribuendo al ripristino del decoro dell'area. Puliamo il Mondo è la più grande campagna nazionale di volontariato ambientale promossa in Italia da Legambiente, parte della campagna internazionale Clean Up the World, che riunisce volontari e volontarie per azioni concrete di pulizia e riqualificazione del territorio.

Presso la Riserva Naturale di Monte Mario, i colleghi della sede romana hanno preso parte a una giornata di team building a carattere ambientale, organizzata in occasione della Festa dell'Albero di Legambiente, campagna dedicata alla sensibilizzazione sul tema degli alberi e del verde urbano che nel 2025 ha contato 154 iniziative locali in 15 regioni italiane, con circa 5.000 alberi e arbusti messi a dimora, 32 mila partecipanti e oltre 60 enti, istituzioni e altre associazioni coinvolte. Durante l'iniziativa è stato piantumato un albero di leccio, simbolo di crescita, radicamento e impegno verso un futuro più sostenibile.

Relazioni industriali



GRI 2-30

L'11 novembre 2025 è stato siglato il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Telecomunicazioni con validità 2026-2028. Il nuovo Contratto ha introdotto importanti aggiornamenti sia sul piano normativo, in materia di genitorialità e inclusione, sia su quello economico, prevedendo incrementi salariali distribuiti nell'arco temporale della vigenza contrattuale, con l'obiettivo di valorizzare il lavoro, sostenere il potere d'acquisto e accompagnare l'evoluzione organizzativa e tecnologica del settore.

Con lo scopo, inoltre, di riconoscere e valorizzare il contributo di tutti i lavoratori al raggiungimento dei risultati economici e di performance dell'Azienda, INWIT ha **siglato con le OO.SS sindacali l'accordo sul premio di risultato** di natura variabile con validità 2025 - 2026, prevedendo nella stessa sede, nell'ambito delle iniziative finalizzate a migliorare il benessere economico dei lavoratori, l'incremento del valore economico del buono pasto.

Nel corso dell'anno, inoltre, si sono svolti incontri con le OO.SS. Nazionali e Territoriali in cui sono stati condivisi i principali driver evolutivi della Società sotto il profilo finanziario, tecnologico e del mercato, nonché i progetti di sviluppo del benessere delle persone e miglioramento dei luoghi di lavoro.

In particolare, sul **tema della salute e sicurezza**, nel mese di luglio 2025 è stata aggiornata la **valutazione dello stress lavoro-correlato** con il contributo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, con i quali sono state condivise le risultanze dell'indagine e il relativo piano di miglioramento. La valutazione è stata effettuata secondo il modello INAIL, in linea con gli attuali orientamenti normativi, scientifici e dottrinali in materia.

In INWIT, l'11% della totalità dei dipendenti è iscritta al sindacato e il 100% della popolazione è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Salute e sicurezza sul lavoro

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro



GRI 403-1; 403-2; 403-3; GRI 403-7; 403-8

Nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, INWIT rafforza costantemente la governance e la gestione degli aspetti non finanziari. Ciò è avvenuto anche attraverso lo sviluppo di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI), Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Energia**. Particolare attenzione è stata attribuita alla protezione

dei lavoratori dai danni e dai possibili rischi di salute e di sicurezza sul lavoro e al miglioramento dell'attività di gestione del personale nel suo complesso. Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, certificato ISO 45001, oltre ad essere sottoposto ad audit interno, è sottoposto ad audit esercitato da terze parti e copre il 100% dei dipendenti INWIT. Inoltre, sulla base dei processi in cui la Società opera sono stati confermati due profili di rischio, attinenti al personale e, in particolare, è stato confermato il processo di sorveglianza sanitaria.

Nell'ambito del Sistema di Gestione, INWIT stabilisce obiettivi misurabili di miglioramento continuo delle proprie prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, coerenti con la propria politica e con i requisiti applicabili. Tali obiettivi sono periodicamente monitorati, riesaminati e, ove necessario, aggiornati, al fine di assicurare il continuo miglioramento dell'efficacia del sistema stesso. In questo modo, INWIT non solo rispetta le normative vigenti, ma crea anche un ambiente di lavoro più sicuro e consapevole per tutti.

La **procedura "Gestione degli infortuni, incidenti e near misses"**, applicabile anche ai **Contractors**, analizza tutti gli eventi, sia che essi determinino lesioni o malattie (infortuni), sia che essi abbiano solo il potenziale di farlo (mancato infortunio o near miss), nonché eventuali comportamenti pericolosi.

La procedura in questione definisce le modalità di esecuzione dei controlli che devono essere eseguiti al fine di assicurare il mantenimento dei livelli di sicurezza, sia nei siti che nelle sedi aziendali, relativamente ad ambienti di lavoro e attrezzature, gestione e controllo degli appaltatori, verifica dell'operato dei professionisti e gestione dei cantieri. Relativamente a questo ultimo aspetto, le attività svolte in regime di cantiere in Titolo IV o appalto in Titolo I, da professionisti e appaltatori esterni sono state **oggetto di audit attraverso una campagna di verifiche in campo**.

Tale attività, nel corso del 2025, è stata eseguita dalla funzione QHSE direttamente e tramite gli ispettori di una società terza dedicata: complessivamente sono state eseguite in campo **661 verifiche**.

Le verifiche effettuate hanno evidenziato, nella maggior parte dei casi, un livello di conformità adeguato ai requisiti richiesti. Alcune non conformità, prevalentemente di natura documentale e procedurale, sono state riscontrate e tempestivamente comunicate ai soggetti interessati. A seguito di tali evidenze, la Società ha fornito specifici feedback e richiesto l'implementazione di azioni correttive, monitorandone l'effettiva attuazione entro le tempistiche concordate. Il processo di verifica e miglioramento continuo contribuisce a rafforzare la cultura della sicurezza lungo la catena del valore e a ridurre i rischi operativi connessi alle attività affidate a terzi.

Nel 2025, in linea con la propria strategia volta a garantire i più alti standard di sostenibilità e sicurezza, INWIT ha organizzato l'appuntamento annuale dedicato ai partner dei processi di implementazione e manutenzione (studi di progettazione e realizzazione e appaltatori). L'incontro ha rappresentato un'occasione per consolidare la collaborazione con la filiera e sensibilizzare sui temi di qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro. Attraverso questi eventi, INWIT punta a rafforzare l'allineamento con i suoi partner, promuovendo un approccio strutturato alla gestione della sicurezza e un dialogo aperto sulle migliori pratiche di prevenzione. Tra i temi affrontati nell'ambito di questi incontri figurano il Report 2025 sugli audit di Contractor Control, la gestione di infortuni e near misses e gli adempimenti HSE in essere. Sono state inoltre condivise le risultanze degli audit dell'Organismo di Vigilanza, sottolineando l'importanza di un controllo rigoroso lungo tutta la catena del valore.

Formazione in materia di salute e sicurezza



GRI 403-4; 403-5

Nel corso del 2025 è stato erogato (per nuovi assunti e/o per aggiornamento periodico), in continuità con gli anni precedenti, il programma di formazione, obbligatoria ai sensi del D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e degli Accordi Stato-Regioni 2011, 2016 e 2025, di tutto il personale in forza alla Società secondo la profilazione di rischio del personale in due livelli, basso e medio. Complessivamente sono state **erogate circa 723 ore di formazione in tema di salute e sicurezza secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08, a 140 dipendenti**.

Tabella 25 - Dettaglio delle ore per tipologia di formazione nel 2025

CORSO	Ore erogate
Formazione di base e generale	56
Corso specifico rischio basso	56
Corso specifico rischio medio	40
Formazione Primo soccorso	36
Corso dirigenti	22
Corso preposti	378
Corso aggiornamento RSL	24
Corso aggiornamento RSPP	8
Altro	103
Totale	723

Infortuni dei dipendenti e dei collaboratori



GRI 403-9

Nel 2025, INWIT ha rilevato 1 infortunio⁴⁴ durante l'orario di lavoro e 1 near-miss, mentre non si sono verificati infortuni da parte dei contractors. Sia per i dipendenti diretti che per i contractors, non si sono registrati decessi negli ultimi tre anni. Nel 2025 il tasso di giornate perse per infortunio è stato di 9,45, contro il target di 12,5. Il tasso di assenteismo dei dipendenti di INWIT per il 2025 è stato pari allo 1,02%.

Tabella 26 - Infortuni sul lavoro dei dipendenti (GRI 403-9)

N. casi	2025	2024
Numero di infortuni sul lavoro registrabili ⁴⁵	1	1
<i>di cui, numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro</i>	0	0
<i>di cui, infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)</i>	0	0 ⁴⁶
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili⁴⁷	0,36	0,36
Tasso di giornate perse per infortunio⁴⁸	9,45	3,63
Tasso di decessi dovuto a infortuni sul lavoro	0	0

⁽⁴⁴⁾ Infortunio per inciampo accidentale in una stazione metropolitana, al termine di un sopralluogo, che ha comportato 26 giornate di prognosi.

⁽⁴⁵⁾ Infortuni occorsi durante l'orario di lavoro sul perimetro dipendenti. Nel 2025 si è registrato anche 1 infortunio in itinere, la cui rendicontazione non è prevista dal GRI 403-9, in quanto, secondo la clausola 2.1.3, "l'Organizzazione deve includere infortuni in itinere esclusivamente nei casi in cui il trasporto sia stato gestito dall'Organizzazione".

⁽⁴⁶⁾ Il dato è stato sottoposto a restatement, poiché l'infortunio occorso non rientra tra quelli con gravi conseguenze.

⁽⁴⁷⁾ I tassi sono calcolati dividendo per ciascuna tipologia di infortunio (registrabili, decessi e gravi) il numero delle ore lavorate (nel 2025 ore lavorate 550.066 e nel 2024 550.617) moltiplicate per un moltiplicatore nel caso INWIT, considerate le dimensioni aziendali, 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

⁽⁴⁸⁾ Il tasso di giornate perse per infortunio è stato calcolato come rapporto tra le giornate di prognosi per l'infortunio e il totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti). Rispetto al 2024 sono aumentati i giorni di prognosi totali, da 10 a 26.

CAPITALE NATURALE

HIGHLIGHTS

- 100% energia elettrica da fonti rinnovabili
- Carbon Neutrality Scope 1 e 2 MB
- 1,73 MW di FV installato
- 98% di recupero materiali
- Progetti di monitoraggio ambientale

Nel quadro della strategia climatica dell'Unione Europea delineata dal **Green Deal** e in un contesto normativo in costante evoluzione, influenzato dall'attuazione della **Direttiva CSRD** e dai recenti processi di razionalizzazione degli obblighi di informativa (cd. **Pacchetto Omnibus**), INWIT conferma il proprio ruolo di attore della transizione ecologica. Per lo sviluppo di un'economia sempre più circolare e climaticamente neutra, INWIT si impegna nel monitoraggio degli impatti e nell'adozione di soluzioni operative volte a massimizzare l'efficienza nell'uso delle risorse energetiche e materiali, riducendo progressivamente l'impronta ambientale lungo l'intera catena del valore.

Tutela dell'ambiente

INWIT si è impegnata a raggiungere il **Net Zero entro il 2040**, obiettivo validato dalla Science Based Target Initiative (SBTi), in linea con l'Accordo di Parigi, attraverso un approccio basato sull'economia circolare, volto a ridurre gli impatti nel ciclo di vita dei propri asset. Dal 2024 questo percorso è integrato dal raggiungimento della **Carbon Neutrality** per le emissioni residue sotto il controllo di INWIT, in una logica di mitigazione "beyond value chain". A supporto di tali obiettivi, la società opera attraverso un **sistema QHSEE integrato**, che include le certificazioni **ISO 14001 Ambiente** e **ISO 50001 Energia**.

Gli impegni di INWIT in linea con la propria **politica integrata** sono:

- **Efficienza Energetica e Rinnovabili:** Incrementare l'acquisto e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, privilegiando prodotti e tecnologie *low-carbon* e monitorando costantemente i consumi.
- **Gestione Emissioni:** Ridurre i gas serra (Scope 1, 2 e 3) ottimizzando i processi aziendali e i comportamenti interni.
- **Economia Circolare e Rifiuti:** Estendere il ciclo di vita dei materiali attraverso strategie di riciclo e recupero.
- **Biodiversità e Territorio:** Valutare gli impatti ambientali diretti e indiretti, minimizzando l'impronta paesaggistica e l'inquinamento acustico/ambientale per le comunità locali.
- **Sicurezza e Prevenzione:** Implementare piani di emergenza per prevenire e contenere eventuali incidenti ambientali.

La Gestione dell'energia

GRI 302-1

Sistema di Gestione dell'Energia

INWIT gestisce i propri vettori energetici attraverso un **Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)** integrato nel sistema QHSEE e certificato **ISO 50001**.

Nel 2025, la Società ha completato l'iter di rinnovo triennale della certificazione, confermando l'efficacia dei piani d'azione e il monitoraggio costante delle prestazioni rispetto al Piano Industriale.

La Società garantisce la conformità ai criteri posti alla base del **Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)**, attraverso il perseguimento degli impegni relativi all'efficientamento energetico e mantenendo un focus sulla sostenibilità degli interventi e sugli obiettivi economico-finanziari, coerenti con il Piano Industriale della Società. Tali conformità sono valutate in occasione degli Audit Interni e, successivamente, attraverso la formale **Verifica di Terza Parte**. Queste verifiche sono funzionali altresì al **rinnovo**, previsto con cadenza triennale, e successivo mantenimento per gli anni a venire, della Certificazione **ISO 50001**.

In sintesi, il compimento dei Piani di Azione e la valutazione delle prestazioni ottenute, allineate agli indici individuati in occasione della creazione del Sistema di Gestione dell'Energia della Società, sono costantemente monitorati al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Monitoraggio, Diagnosi e "Sito Virtuale"

L'evoluzione tecnologica del 2025 ha visto il potenziamento del **sistema di monitoraggio e contabilizzazione dei Profili di Carico** tramite **sensori per la misurazione degli Usi Energetici Significativi**. Tale approccio ha permesso di:

- Elaborare un'**Analisi Energetica** basata su dati reali, tracciabili e costantemente aggiornati, permettendo altresì il consolidamento degli stessi **per un intero anno**, al fine di garantire un'analisi di adeguatezza delle **Baseline di riferimento**.
- Modellizzare l'infrastruttura di rete come un unico "**sito virtuale**" (ai sensi del D.Lgs. 102/2014), clusterizzando gli asset per ottimizzare il controllo dei consumi e mantenere gli **SLA** (Service Level Agreement) attesi dai clienti.

Nello specifico del secondo punto, per ottimizzare l'analisi dei consumi delle Infrastrutture Radio Base – cuore degli assorbimenti societari – INWIT ha adottato una metodologia che modella l'intera infrastruttura come un unico '**sito virtuale**', secondo le facoltà previste dalla normativa vigente. Questa configurazione a rete permette una **clusterizzazione** funzionale dei numerosi punti di consumo, simili per caratteristiche tecnologiche, migliorando il monitoraggio e l'efficienza energetica. In questo contesto, INWIT agisce come 'veicolo' tecnologico, garantendo ai propri clienti gli **SLA** attesi per il trasporto dati e la trasmissione radio in modo sostenibile e performante.

Adempimenti ENEA e Risparmi Energetici

In conformità all'Art. 8 del **D.Lgs. 102/2014**, INWIT ha trasmesso a settembre 2025 la documentazione mandatoria sul portale **ENEA**, fornendo evidenza della corretta gestione dei consumi e della rispondenza del SGE ai requisiti di legge. Come Società certificata, INWIT ha inoltre adempiuto all'obbligo di rendicontazione annuale dei **risparmi energetici** (superiori all'1% dei consumi complessivi), includendo sia interventi tecnologici che miglioramenti gestionali e comportamentali.

INWIT, consapevole delle prescrizioni legali, attende altresì il recepimento, a livello nazionale, della nuova **Direttiva Europea sull'Efficienza Energetica** (UE 2023/1791) per uniformarsi alle tematiche dispositive di settore, nell'ottica del miglioramento continuo delle performance energetiche.

Attività di informazione, formazione e addestramento

INWIT assicura una **formazione** continua alle proprie persone, per acquisire la competenza necessaria a garantire una corretta applicazione del Sistema di Gestione dell'Energia e delle relative prassi. Inoltre, tutto il personale viene sensibilizzato sulle tematiche energetiche, promuovendo comportamenti virtuosi per l'uso razionale dell'energia.

Infine, INWIT dal 2024 si è dotata di un **Gruppo di Gestione dell'Energia** (Energy Team⁴⁹), con lo scopo di sostenere e coordinare l'insieme delle operatività di attuazione, mantenimento e monitoraggio del SGE, in un'ottica di miglioramento continuo. Il Team si riunisce periodicamente al fine di valutare attività e processi rivolti a una corretta gestione del Sistema Energetico e del suo funzionamento.

Obiettivi energetici e azioni di efficientamento energetico

Come previsto nel proprio Piano di Sostenibilità, **INWIT ha definito una strategia rivolta a specifici obiettivi di acquisto e produzione di energia rinnovabile, efficienza energetica e conseguente riduzione delle emissioni climalteranti**, nell'ambito della quale sono stati individuati i seguenti **interventi**:

- ✓ **Implementazione di Impianti Fotovoltaici per autoproduzione di energia**
Nel **2025** sono stati installati **96 impianti** di fotovoltaico diffuso, con potenze medie di circa 4 kW e **26 impianti** con una potenza di circa 50 kW (ceduta in rete), **per un totale complessivo di 1,73 MW**, che si aggiungono ai **2,7 MW** installati nel quadriennio 2021-2024.
- ✓ **Implementazione di Sistemi di "Free Cooling" per la Climatizzazione di Room/Shelter contenenti le Stazioni di Energia e gli Apparati Attivi degli ospitati Gestori di Telefonia Mobile**

⁽⁴⁹⁾ Struttura di riferimento sia per le comunicazioni interne tra funzioni che con il Leadership Team (Alta Direzione).

Nel **2025** sono stati installati **532 Sistemi di Free Cooling**, che consentono l'utilizzo, in determinate condizioni climatiche, di aria esterna per il condizionamento degli ambienti dove sono installati gli impianti degli Operatori e che consentono un Saving Energetico annuale, a regime, pari a **3.723 MWh**.

✓ **Sostituzione, all'interno delle Stazioni di Energia, dei Rettificatori (convertitori AC/DC) Standard con Raddrizzatori di Corrente ad Alta Efficienza (HE - High Efficiency)**

Nel **2025**, sono state installate **1.020 Stazioni di Energia ad Alta Efficienza**, che consentono di ridurre le perdite di trasformazione dell'energia in corrente continua, come deve essere fornita agli Operatori che sono ospitati nei Siti, per un Saving Energetico annuale, a regime, attestato a **1.775 MWh**.

Per l'attuazione degli interventi di efficientamento energetico sopra descritti sono state assegnate risorse specifiche.

Consumi energetici



Nel corso del 2025 i **consumi di energia** di INWIT sono stati pari a **3.279.152 GJ**, il 6% in più rispetto al 2024, aumento dovuto principalmente all'incremento delle infrastrutture realizzate e gestite da INWIT. Tali consumi sono imputabili prevalentemente al consumo di energia elettrica per l'alimentazione delle Stazioni Radio-Base (99% del totale) e, per la quota residua, all'uso di combustibili non rinnovabili.

Tabella 27 - Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ) (GRI 302-1)

	2025	2024	Delta %
CONSUMI ENERGIA TOTALI	3.279.152	3.099.000	6%
Combustibili non rinnovabili di cui:	23.829	28.977	-18%
Gasolio per autotrazione	1.630	1.854	-12%
Gasolio per gruppi elettrogeni	17.231	22.575	-24%
Benzina per autotrazione	4.968	4.548	9%
Consumo totale di energia elettrica	3.255.323	3.070.023	6%
Da fonti non rinnovabili	0	725.507	-100%
Da fonti rinnovabili tramite acquisto GO	3.241.837	2.340.000	39%
Da fonti rinnovabili autoprodotta e autoconsumata	13.486	4.516	199%
Consumi totali da fonti non rinnovabili	23.829	754.484	-97%
Consumi totali da fonti rinnovabili	3.255.323	2.344.516	39%

Per quanto riguarda il **consumo di combustibili**, nel 2025 questi ammontano a **23.829 GJ**. Di questi, il **72%** è attribuibile all'utilizzo di gasolio per i gruppi elettrogeni, impiegati per alimentare alcune stazioni radio base per periodi limitati, principalmente in assenza di allaccio alla rete elettrica nazionale. La quota restante è legata ai consumi del parco auto aziendale, con il 21% relativo alla benzina e il 7% al gasolio.

Nel 2025 i **consumi di energia elettrica** ammontano a **3.255.323 GJ** e sono coperti al **100% da fonti rinnovabili**, in aumento rispetto al 76% del 2024. Questo risultato è dovuto principalmente al maggiore acquisto di **energia verde certificata** tramite Garanzie di Origine (GO), e in misura minore anche all'incremento dell'**energia elettrica autoprodotta e autoconsumata** attraverso gli **impianti fotovoltaici** installati sui siti INWIT. In particolare, nel 2025 la produzione fotovoltaica ha superato i **13.000 GJ** (oltre 3.700 MWh), un valore più che triplicato rispetto al 2024.

Climate strategy

GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4

Strategia e impegni di INWIT per il clima

Con la pubblicazione del **Climate Transition Plan** nel 2024 e la sua successiva approvazione nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025, INWIT ha consolidato la propria strategia aziendale verso un'economia a zero emissioni.

Il Piano definisce una *roadmap* integrata di decarbonizzazione per **contribuire al contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C, in linea con l'Accordo di Parigi**.

Attraverso obiettivi di breve, medio e lungo termine, la Società si impegna a mitigare il proprio impatto climatico con l'ambizioso traguardo di raggiungere il **Net Zero entro il 2040**, azzerando le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ equivalente.

I target di breve termine e Net Zero di INWIT sono definiti in conformità ai requisiti della **Science Based Targets Initiative (SBTi)**⁵⁰, garantendo il pieno allineamento con l'obiettivo dell'Accordo di Parigi. La strategia di riduzione delle emissioni Scope 2 adotta l'approccio **Market-based**, riflettendo le scelte di approvvigionamento energetico dell'azienda; per una rendicontazione trasparente e completa dell'impatto, INWIT monitora e comunica anche le proprie emissioni secondo la metodologia **Location-based**.

Target climatici di INWIT

Carbon Neutrality a partire dal 2024

Compensazione annuale delle emissioni residue Scope 1 e Scope 2 Market Based (MB), attraverso il finanziamento di progetti di azione climatica certificati secondo standard internazionali - tramite l'acquisto di crediti di carbonio - in linea con la logica della "beyond value chain mitigation".

Target Near Term al 2030

Target approvato da SBTi che prevede la riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 MB del 42% al 2030 rispetto al base year 2020 e l'impegno a misurare e ridurre le emissioni di Scope 3.

2020 Baseline	Emissioni 2025	2030 Target	Target 2030
118.198 tCO ₂ eq	1.910 tCO ₂ eq	68.555 tCO ₂ eq	-42% absolute reduction SCOPE 1 +2

Target Net Zero al 2040

Target approvato da SBTi che prevede la riduzione delle emissioni Scope 1, 2 MB e 3 di almeno il 90% entro il 2040 rispetto al base year 2020 e l'impegno a neutralizzare le emissioni residue (0%- 10%) tramite strumenti di cattura e stoccaggio della CO₂.

2020 Baseline	Emissioni 2025	2040Target	Target 2040
183.927 tCO ₂ eq	65.592 tCO ₂ eq	18.393 tCO ₂ eq	-90% absolute reduction SCOPE 1 +2 +3

Inoltre, la Società ha formalizzato un target climatico intermedio che prevede la riduzione delle emissioni totali (Scope 1, 2MB e 3) del **37% entro il 2030** rispetto al 2020. Questo è uno dei KPI di sostenibilità individuati nel **Sustainability-Linked Financing Framework**, pubblicato da INWIT nel 2024, e utilizzato nel primo **Sustainability-linked Bond** emesso a ottobre 2025.

⁽⁵⁰⁾ La Science Based Targets initiative (SBTi) è un'iniziativa globale di azione climatica per il settore privato che supporta aziende e istituzioni finanziarie nel definire obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra allineati alla scienza del clima e agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. È stata fondata nel 2015 come collaborazione tra CDP (Carbon Disclosure Project), il Global Compact delle Nazioni Unite, il World Resources Institute (WRI) e il WWF (World Wide Fund for Nature).

Nell'ambito della mappatura delle proprie emissioni e della definizione della propria strategia di riduzione a lungo termine, INWIT ha considerato le **emissioni locked-in**⁵¹ dei propri asset aziendali.

I risultati dell'analisi hanno confermato che una quota significativa di emissioni "locked-in" è legata al consumo di energia elettrica dei siti, attuali e futuri, a cui consegue un aumento delle emissioni Scope 2. È emersa inoltre una crescente incidenza di emissioni locked-in legate allo Scope 1 che, pur rappresentando una quota minoritaria della carbon footprint aziendale (circa l'1%), rientrano tra gli aspetti monitorati all'interno della strategia di sostenibilità di INWIT.

Il **Piano di decarbonizzazione** di INWIT definisce una roadmap di azioni concrete integrate nel Piano Industriale, bilanciando la crescita del business con il raggiungimento dei target climatici. La strategia agisce su due fronti: l'efficientamento dell'operatività diretta (**Scope 1 e 2**) e il coinvolgimento attivo della **supply chain (Scope 3)**. Nell'analizzare potenzialità ed efficacia degli interventi di riduzione delle emissioni, per il raggiungimento dei target aziendali, INWIT ha considerato uno scenario di business allineato alle previsioni del proprio Piano Industriale, in modo da includere gli effetti della crescita programmata.

Il focus principale risiede nell'ottimizzazione dei consumi energetici delle infrastrutture, perseguita attraverso **investimenti in tecnologie d'avanguardia** e l'**incremento di energia rinnovabile**, sia tramite l'auto-produzione da fotovoltaico sia tramite l'acquisto certificati di Garanzie d'Origine (GO). Questo approccio non mira solo alla riduzione dell'impatto ambientale, ma integra l'innovazione in ogni area operativa per garantire resilienza e sostenibilità nel lungo termine.

Principali azioni del Piano di Decarbonizzazione

- ✓ **Energia elettrica (Scope 2)**
 - Efficientamento energetico: installazione impianti di free cooling e raddrizzatori di energia ad alta efficienza.
 - Autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
 - Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine.
- ✓ **Gruppi elettrogeni in supporto ai siti (Scope 1)**
 - Progressivo allaccio alla rete elettrica nazionale dei siti ed investigazione di tecnologie innovative per la generazione di energia per quelli non allacciabili alla rete.
- ✓ **Gas refrigeranti (Scope 1)**
 - Monitoraggio e manutenzione degli impianti in riduzione delle perdite di gas refrigeranti. Sostituzione e utilizzo di tecnologie di refrigerazione alternativa (es. Free Cooling o apparecchi con gas non climalteranti).
- ✓ **Flotta veicolare (Scope 1)**
 - Progressiva sostituzione della flotta auto aziendale termica (gasolio e benzina) con auto ibride ed elettriche.

Inoltre, INWIT, consapevole della complessità della gestione e riduzione delle **emissioni indirette relative alla propria catena del valore**, ha realizzato delle azioni e avviato delle attività volte a sensibilizzare e indirizzare i propri fornitori ad un maggiore impegno nella riduzione degli impatti ambientali derivanti dalle loro attività (per approfondimenti si rimanda alla sezione "Sostenibilità nella catena di fornitura" all'interno del capitolo "Capitale Sociale e Relazionale").

A conferma dell'efficacia del percorso climatico intrapreso, nel 2025 INWIT ha conseguito, per il secondo anno consecutivo, lo score "A" (Leadership) di CDP Climate Change ed è stata inclusa nella "A List" del Supplier Engagement Assessment di CDP, dedicato alla valutazione dell'engagement della catena di fornitura sui temi climatici.

⁽⁵¹⁾ Future emissioni Scope 1 e 2 derivanti dalle infrastrutture esistenti e pianificate, dalle attrezzature e dalle politiche aziendali attuali, proiettate nell'arco di tutto il ciclo di vita utile degli assets considerati, dall'anno di riferimento fino agli anni 2030 e 2050.

Partnership per il Clima

L'impegno di INWIT con associazioni e ONG è orientato a **contribuire attivamente ad affrontare la sfida del cambiamento climatico**, con l'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura al di sotto di 1,5°C, rispetto ai livelli preindustriali. Con questo presupposto, INWIT, anche nel 2025, ha preso parte al lavoro di organizzazioni impegnate sui temi climatici, quali Kyoto Club, Global Compact, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare, INWIT ha partecipato al Gruppo di Lavoro "Sustainable Procurement" e al "Climate Ambition Accelerator", iniziative organizzate dal **Global Compact Network Italia** al fine di sensibilizzare, guidare e fornire alle imprese gli strumenti necessari per intraprendere un percorso di decarbonizzazione del proprio business.

INTERNAL CARBON PRICING

A supporto del proprio obiettivo di Carbon Neutrality, che dal 2024 vede impegnata la Società nel compensare le proprie emissioni residue Scope 1 e Scope 2 MB, INWIT ha integrato un sistema di **Internal Carbon Pricing (ICP)** come leva strategica per accelerare la transizione verso un modello di business a basse emissioni e garantire una gestione proattiva dei rischi climatici.

L'implementazione del carbon price mira a orientare le scelte aziendali verso la riduzione delle emissioni e a integrare concretamente il costo dell'impronta carbonica nella pianificazione finanziaria e strategica. Lo strumento è volto a far emergere l'importanza dei temi climatici nei processi decisionali e a definire con precisione il budget necessario per la neutralizzazione delle emissioni residue.

Il sistema copre il **100% delle emissioni di Scope 1 e Scope 2** generate dall'attività svolta dalla Società nel periodo considerato.

Si tratta di un **Implicit Carbon Price** (prezzo implicito), derivato dal costo effettivo sostenuto per l'acquisto delle Garanzie di Origine e dei Crediti di Carbonio, utilizzati per ridurre la propria carbon footprint e compensare le emissioni residue a supporto del percorso di Carbon Neutrality.

Nonostante l'adozione non sia obbligatoria in tutti i processi decisionali aziendali, INWIT usa l'Internal Carbon Price per le decisioni operative, con l'obiettivo di far emergere l'importanza delle questioni climatiche nelle scelte e iniziative aziendali e definire un budget per la compensazione delle emissioni. L'approccio è uniforme per l'intera organizzazione e il prezzo interno viene monitorato e aggiornato ogni anno per riflettere i dati più recenti e le condizioni di mercato. Durante il periodo di riferimento, ha coperto il 100% delle emissioni totali negli scope selezionati.

Impatti, Rischi ed Opportunità legati al clima

Nel corso del processo di **Impact Materiality**, in relazione ai temi "**mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**", è stata individuata la "**resilienza di INWIT alle sfide legate al climate change**" come **impatto positivo**. Tale impatto deriva dall'impegno di INWIT nella riduzione delle proprie emissioni di Scope 1 e 2 e nel monitoraggio finalizzato a ridurre le emissioni di Scope 3.

Durante il processo di **Financial Materiality**, inoltre, INWIT ha identificato, a partire dai rischi fisici e di transizione definiti dall'ERM, i seguenti rischi risultati come materiali:

- ✓ **Rischi legati all'evoluzione tecnologica** con conseguenti difficoltà connesse all'adeguamento dei servizi offerti alle nuove tecnologie (individuazione di soluzioni tecniche e sviluppo delle infrastrutture adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato) – **RISCHIO DI TRANSIZIONE**.
- ✓ **Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo-climatici-fisici** con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale – **RISCHIO FISICO**.

Analisi degli scenari climatici

Come indicato nel paragrafo dedicato all' "Enterprise Risk Management", cui si rimanda per approfondimenti, INWIT ha **integrato nell'ERM il tema del cambiamento climatico** per stimolare la Società a sviluppare una visione strategica di lungo periodo che consideri i rischi e le opportunità legate ai cambiamenti climatici e le loro interazioni.

In aggiunta al processo ERM, i rischi e le opportunità di INWIT legate al Cambiamento Climatico sono analizzati prima separatamente, attraverso un apposito studio di sensibilità del business rispetto agli scenari climatici, e poi integrati nel Risk Universe aziendale, in modo da aggiornare la valutazione complessiva del business e da considerare anche l'iterazione di esso con diverse tipologie di rischio.

Nel 2021, INWIT ha effettuato una **prima analisi degli scenari climatici**, per il breve, medio e lungo periodo, in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD), i cui risultati sono riportati all'interno del Climate Transition Plan, nella sezione "I rischi e le opportunità legate al clima". L'analisi ha evidenziato come la Società risulti più **esposta ai rischi fisici** (fenomeni meteorologici estremi, distribuzione delle precipitazioni annuali, ondate di calore, aumento livelli dei mari) che a rischi di transizione (evoluzione tecnologica, aumento del costo della tecnologia, non conformità a normativa ambientale), in quanto molti aspetti della decarbonizzazione rappresentano in realtà un'opportunità di business.

Nel 2023 INWIT ha **aggiornato l'analisi degli scenari climatici** al fine di effettuare una **valutazione quantitativa dell'impatto economico dei rischi sul proprio business**.

Sono state individuate, come prioritarie per l'analisi quantitativa, 4 categorie di rischio fisico, confermando il risultato dell'esercizio precedente: tempeste di vento, incendi, alluvioni, ondate di calore.

Per questi rischi climatici è stata effettuata un'analisi sugli scenari riportati nella versione più recente dell'Assessment Report dell'IPCC (SSP5-8.5 e SSP2-4.5) riferito agli orizzonti temporali 2030 e 2050.

Dalla valutazione economica di impatto è emerso che **nessun rischio fisico supera la soglia minima di materialità** (2,5% del Recurring Free Cash Flow), di conseguenza, i rischi analizzati non presentano effetti sostanziali per il business della Società nel medio e lungo termine.

Nonostante il livello di **rischio legato ai cambiamenti climatici sia non rilevante**, INWIT, in linea con la strategia climatica e gli obiettivi di decarbonizzazione aziendali, pone in essere azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici volti a ridurre la potenzialità di impatto di tali eventi, come: acquisto e produzione di energie rinnovabili, azioni di efficientamento energetico con free cooling e raddrizzatori di corrente. Si precisa inoltre che i danni alle infrastrutture causati da eventi climatici quali allagamento, alluvione, inondazione, esondazione, frana e sisma, sono coperti da **strumenti assicurativi**. Per approfondimenti sulle analisi di scenario climatiche sopra illustrate consultare il [TCFD Report 2023](#) e il [Climate Transition Plan](#) di INWIT.

Al fine di rendere più completa l'analisi degli scenari climatici, nel 2025 INWIT ha svolto un'**analisi dei rischi climatici di transizione**⁵² e delle opportunità climatiche di transizione⁵³ secondo lo scenario di rapida transizione (SSP1-1.9 dell'IPCC), che prevede il mantenimento della temperatura sotto 1,5°C al 2100, rispetto ai livelli pre-industriali, nel breve (2030) e lungo termine (2050).

⁽⁵²⁾ Rischi generati da cambiamenti in politiche, tecnologie, mercati o comportamenti.

⁽⁵³⁾ Opportunità che nascono da nuovi mercati, tecnologie pulite e soluzioni sostenibili che possono creare vantaggi competitivi.

Rischi ed opportunità di transizione climatica



Nessuno dei rischi analizzati raggiunge la soglia di materialità, ma sono comunque attenzionati, in particolare, i rischi indiretti potenziali dei sistemi regolatori (rischio normativo): ETS e CBAM. **L'ETS (Emission Trading System)** è il sistema europeo di scambio delle emissioni di alcuni settori, nei quali non rientra comunque INWIT, ma potrebbe avere impatti sui costi dell'energia elettrica. Il **CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism)** è la "carbon tax" dell'UE, che impone ai prodotti importati da Paesi extra-UE un costo legato alle loro emissioni di CO₂, e potrebbe impattare sui costi dell'acciaio.

Inoltre, tutti i rischi sono riconducibili a rischi già mappati nel registro dei rischi (ERM) e sono mitigati dalle iniziative di sustainable procurement, come ad esempio l'acquisto di acciaio riciclato, gli investimenti in efficienza energetica e autoproduzione di energia rinnovabile, e dalle attività di recupero materiali e di manutenzione che aumentano la durabilità degli asset.

Anche sul fronte **opportunità**, INWIT sta ponendo in essere azioni volte a coglierle e sfruttarne vantaggi e impatti positivi, a partire dal piano di sviluppo di fonti rinnovabili e dalle iniziative di efficienza energetica.

Strategia e pianificazione finanziaria per il clima

I rischi e le opportunità climatiche hanno delle implicazioni, oltre che in termini strategici, anche in termini di allocazione finanziaria di risorse, in particolare su:

- ✓ **Costi diretti:** sono stati stanziati dei budget specifici per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni attraverso l'acquisto di energia elettrica rinnovabile certificata e il raggiungimento della Carbon Neutrality a partire dalle emissioni Scope 1 e Scope 2 MB 2024, in linea con gli impegni aziendali.
- ✓ **Allocazione di capitale:** in linea con la specifica della tassonomia dell'UE⁵⁴, la spesa CapEx destinata alle attività ammissibili include investimenti nella produzione di energia rinnovabile (installazione di impianti fotovoltaici) e in misure di efficienza energetica (installazione di sistemi di free-cooling e installazione di raddrizzatori di corrente ad alta efficienza). Inoltre, INWIT ha introdotto azioni per contrastare i cambiamenti climatici e per aumentare la resilienza agli stessi, che riguardano sia la realizzazione delle proprie infrastrutture sia l'approvvigionamento di beni e servizi.
- ✓ **Accesso al capitale:** nell'ambito della finanza sostenibile, INWIT dispone di due linee di credito con scadenza al 2027: un *Sustainability-linked term loan* e una *Revolving credit facility*, entrambi da 500 milioni di euro e legati a specifici KPI, tra cui la riduzione delle emissioni di CO₂. Al percorso avviato si è aggiunto nel 2024 il **Sustainability-Linked Financing Framework (SLFF)**, che correla il costo del capitale a specifici obiettivi di sostenibilità. A ottobre 2025, INWIT ha emesso il suo primo **Sustainability-linked Bond**, collegato al raggiungimento di obiettivi di **riduzione delle emissioni**, riportati nel Framework.

⁽⁵⁴⁾ Si rimanda alla sezione "Tassonomia EU" per maggiori dettagli.

Carbon Neutrality

In coerenza con l'impegno assunto nel 2024, INWIT ha confermato la propria **Carbon Neutrality** anche per il **2025**, compensando le emissioni residue Scope 1 attraverso l'utilizzo di crediti di carbonio certificati e di alta qualità. Le emissioni Scope 2 Market-based sono state azzerate attraverso l'utilizzo del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Tale traguardo riflette l'approccio *'Beyond Value Chain Mitigation'* (BVCM) promosso da SBTi, che incoraggia le aziende a contribuire alla mitigazione climatica globale parallelamente al proprio percorso di decarbonizzazione. INWIT intende mantenere annualmente la neutralità carbonica, proseguendo con determinazione verso l'obiettivo finale di **Net Zero al 2040**.

La compensazione delle emissioni 2025 è stata raggiunta attraverso la cancellazione di crediti di carbonio relativi al progetto **SB Energy Solar Power** sviluppato in **India**. Si tratta di un progetto focalizzato sulla generazione di elettricità tramite impianti fotovoltaici su larga scala, finalizzato a contribuire alla decarbonizzazione della rete elettrica nazionale e alla riduzione della dipendenza da fonti fossili. La solidità e l'integrità ambientale dell'intervento sono garantite dall'adozione dello **Standard VCS (Verified Carbon Standard)**, che assicura il monitoraggio rigoroso e la reale addizionalità dei crediti di carbonio generati.

Emissioni dirette e indirette di CO₂



INWIT gestisce e rendiconta le proprie emissioni di CO₂ in conformità ai requisiti previsti dai GRI Standards 305 e secondo le metodologie del GHG Protocol Corporate Standard e del GHG Protocol Corporate Value Chain Standard, in coerenza con l'impegno a raggiungere il Net Zero entro il 2040. Il perimetro di rendicontazione include tutte le attività sulle quali la Società esercita il pieno controllo finanziario.

Tabella 28 - Emissioni dirette e indirette (GRI 305-1, 305-2, 305-3)

	2025	2024	2020 (base year)	Delta % vs 2020	Delta % vs 2024
Emissioni dirette totali - Scope 1⁵⁵	1.910	2.266	2.432	-21%	-16%
Emissioni dirette Combustibili - Scope 1	1.669	2.002	1.500	11%	-17%
Gasolio per autotrazione	116	129	123	-6%	-10%
Gasolio per gruppi elettrogeni	1.231	1.576	1.365	-10%	-22%
Benzina per autotrazione	322	297	12	2583%	8%
Emissioni dirette Gas Refrigeranti⁵⁶ - Scope 1	241	264	933	-74%	-9%
Emissioni indirette - Scope 2 - Location Based⁵⁷	238.367	249.583	165.404	44%	-4%
Emissioni indirette - Scope 2 - Market Based⁵⁸	0	92.129	115.766	-100%	-100%
Emissioni indirette - Scope 3⁵⁹	63.683	78.129	65.729	-3%	-18%
Cat 1 - Beni e servizi acquistati	8.586	6.440	8.975	-4%	33%
Cat 2 - Beni Capitali	33.229	38.606	27.774	20%	-14%

⁽⁵⁵⁾ Fonte: DEFRA 2024

⁽⁵⁶⁾ Fonte: DEFRA 2024

⁽⁵⁷⁾ Fonte: ISPRA 2024

⁽⁵⁸⁾ Fonte: AIB 2023

⁽⁵⁹⁾ Fonte: DEFRA 2023, IEA 2023, ISPRA 2023, Ministero dell'Ambiente 2022. La Categoria 1 è calcolata con approccio "spend based", la Categoria 2 con approccio sia "spend-based" che "physical data", le Categorie 3-4-5 e 6 con approccio "physical data", le Categorie 7 e 8 sono dati stimati.

Cat 3 - Emissioni indirette per consumo di carburanti e energia	18.421	28.149	24.492	-25%	-35%
Cat 4 - Trasporto e Distribuzione Upstream	688	731	571	20%	-6%
Cat 5 - Rifiuti	0,1	0,146	0,137	-28%	-32%
Cat 6 - Business travel	240	131	51	371%	83%
Cat 7 - Employees commuting	129	121	229	-44%	7%
Cat 8 - Beni in Locazione Upstream	2.390	3.952	3.629	-34%	-40%
TOTALE CARBON FOOTPRINT LB	303.960	329.978	233.565	30%	-8%
TOTALE CARBON FOOTPRINT MB	65.593	172.524	183.927	-64%	-62%

La tabella sopra riportata presenta il dettaglio delle emissioni di CO₂e generate da INWIT nell'ultimo biennio e nel 2020, anno base di riferimento per i target climatici definiti dalla Società e approvati da SBTi.

Nel 2025 le emissioni dirette di **Scope 1**, connesse principalmente all'utilizzo di combustibili fossili, ammontano a 1.669 tCO₂e, in diminuzione del 17% rispetto al 2024. Le emissioni derivanti dai gas refrigeranti si attestano a 241 tCO₂e, in calo dell'8% rispetto all'anno precedente, grazie all'attuazione del piano di ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento, che prevede la progressiva introduzione di sistemi free cooling presso i siti. Complessivamente, le emissioni **Scope 1 sono pari a 1.910 tCO₂e, con una riduzione del 16%** rispetto al 2024.

Per quanto riguarda le emissioni indirette di **Scope 2** legate ai consumi di energia elettrica, INWIT adotta sia l'approccio Market Based (MB), che attribuisce un fattore di emissione pari a zero ai consumi coperti da energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili ed è quello individuato per i target climatici, sia l'approccio Location Based (LB), che considera il fattore di emissione medio della rete elettrica nazionale. Nel 2025 le emissioni **Scope 2 MB** sono state azzerate, grazie all'utilizzo del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili, mentre le emissioni **Scope 2 LB** risultano in **diminuzione del 4%** rispetto al 2024. Sebbene i consumi di energia elettrica siano aumentati del 6%, per effetto del maggior numero di siti realizzati e delle maggiori ospitalità sugli stessi, la riduzione di circa il 10% del fattore di emissione medio nazionale ha più che compensato tale incremento. Al fine di misurare gli effetti delle iniziative previste nella strategia climatica verso il Net Zero, per il triennio 2023–2025 è stato mantenuto costante il fattore AIB Residual Mix nell'applicazione del metodo Market Based⁶⁰.

Con riferimento allo **Scope 3**, INWIT monitora le prime otto categorie previste dal GHG Protocol. Per il calcolo delle emissioni relative ai **Beni capitali (Categoria 2)**, la Società è impegnata in un continuo miglioramento metodologico, volto ad aumentare progressivamente la quota di emissioni calcolate con approccio "**physical data**", in sostituzione di quello "**spend-based**".

Nel 2025 le emissioni indirette complessive di **Scope 3** ammontano a **63.682 tCO₂e**, rispetto alle 78.129 tCO₂e del 2024, con una **riduzione del 18%**. Nel dettaglio, le emissioni legate all'**acquisto di beni e servizi (Cat. 1)** sono aumentate del 33%, in linea con la maggiore spesa sostenuta nell'anno. Le emissioni relative ai **Beni capitali (Cat. 2)** risultano invece in diminuzione del 20%, per effetto del minor acquisto di materiali (-11% rispetto al 2024). Anche le emissioni indirette associate a **combustibili ed energia (Cat.3)** si riducono del 35%, grazie a un più ampio approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il calcolo delle emissioni connesse al **trasporto di beni e materiali (Cat.4)**, acquistati per attività operative e di manutenzione, è stato effettuato mappando l'intera catena logistica: dal trasporto dei materiali dal sito di approvvigionamento al centro logistico INWIT di Maddaloni (CE), dal centro logistico ai siti finali di installazione

⁽⁶⁰⁾ [AIB European Residual Mixes](#)

e, nel caso di pali, DAS e Repeater, direttamente dal fornitore al sito di destinazione. La stima tiene conto delle tipologie di veicoli utilizzati e dei relativi fattori di emissione. Tali emissioni risultano in calo del 6% rispetto al 2024. Le restanti categorie incidono complessivamente per circa il 4% sul totale dello Scope 3 e non evidenziano variazioni significative rispetto all'anno precedente. Con riferimento alla **Categoria 6 (viaggi di lavoro)**, si registra un aumento delle emissioni, attribuibile principalmente allo svolgimento di voli intercontinentali.

CARBON FOOTPRINT PER TIPOLOGIA DI EMISSIONI NEL 2025

Emissioni totali	65.592 tCO2e	Emissioni Scope 3	63.682 tCO2e
Scope 1	3%	Cat 1 - Beni e servizi acquistati	13%
Scope 2	0%	Cat 2 - Beni Capitali	52%
Scope 3	97%	Cat 3 - Emissioni indirette per consumo di carburanti e energia	29%
		Cat 4, 5, 6, 7, 8	5%

Emissioni evitate attraverso iniziative di efficientamento energetico

Le iniziative di efficientamento energetico e l'installazione di impianti fotovoltaici hanno consentito di evitare l'emissione in atmosfera di circa **4.223 tonnellate di CO2e** nel 2025. Per il fotovoltaico è stata considerata la produzione del 2025, cioè l'energia generata dagli impianti installati a partire dal 2021, mentre per free cooling e raddrizzatori è stato considerato il saving annuale a regime degli investimenti realizzati nel 2025.

Tabella 29 – Emissioni CO2 evitate 2025

Impianto	produzione / energy saving (kWh)	tCO2e evitata ⁶¹
Fotovoltaico	3.746.199	1.713
Free cooling	3.717.000	1.699
Raddrizzatori di corrente	1.775.438	812

Tabella 30 – Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 "Location based")

	2025	2024	% Delta
Intensità emissiva (tCO2e/ricavi)	223,07	243,1	-8%
Intensità emissiva (tCO2e/ numero di siti)	9,46	10,13	-7%

Analizzando il rapporto tra le emissioni di CO₂ su cui la Società esercita un controllo diretto (Scope 1 e Scope 2 LB) e i principali indicatori di attività – fatturato e numero di siti gestiti – emerge un miglioramento dell'intensità emissiva nel 2025.

In particolare, le **emissioni per unità di fatturato si sono ridotte dell'8%**, mentre le **emissioni per sito sono diminuite del 7%** rispetto all'anno precedente. Questo risultato è dovuto al fatto che la crescita dei ricavi e

⁽⁶¹⁾ Il fattore di emissione impiegato per il calcolo delle emissioni evitate, stabilito nel corso del 2023, è il fattore AIB Residual Mix - Market Based.

l'incremento del numero di siti gestiti sono stati proporzionalmente superiori rispetto all'aumento delle emissioni complessive, determinando una maggiore efficienza emissiva.

Tabella 31 - Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 "Market based")

Intensità emissiva	2025	2024	Delta %
Intensità emissiva (tCO2e/ricavi)	1,77	91,12	-98%
Intensità emissiva (tCO2e/ numero di siti)	0,08	3,80	-98%

Poiché con il metodo Market Based l'energia acquistata e autoprodotta da fonti rinnovabili è associata a un fattore di emissione pari a zero, la progressiva copertura dei consumi elettrici con tali fonti ha determinato una riduzione molto significativa delle emissioni attribuite allo Scope 2. Di conseguenza, **l'indicatore di intensità emissiva è migliorato del 98% sia in rapporto ai ricavi sia in rapporto al numero di siti gestiti**, evidenziando un sostanziale disaccoppiamento tra crescita operativa ed emissioni.

Economia circolare

L'economia circolare è un elemento chiave della strategia di INWIT, il cui modello di business si basa sul concetto di **prodotto come servizio** attraverso la condivisione delle infrastrutture di torri e micro-impianti con più clienti. Questo approccio consente di **ridurre l'impiego di materiali, il consumo di suolo, i consumi energetici e le emissioni climalteranti**.

In particolare, **nel periodo 2015-2025**, il modello delle tower company basato sulla condivisione delle infrastrutture ha **evitato l'emissione di oltre 2,5 mln di tCO2 che sarebbero state generate per la realizzazione di torri aggiuntive**, un livello di emissioni equivalente a quelle di più di 1,7 milioni di voli intercontinentali⁶².

I materiali dismessi vengono in larga parte recuperati tramite centri specializzati. A supporto dell'economia circolare, nel 2022 INWIT ha condotto analisi di **Life Cycle Assessment** sui principali modelli di sito, favorendo scelte progettuali sostenibili lungo l'intero ciclo di vita. Inoltre, la Società ha definito **linee guida per la progettazione di strutture porta antenna non standard**, promuovendo infrastrutture durabili, riparabili e facilmente disassemblabili a fine vita. Soluzioni innovative come i **fast-site** rappresentano esempi concreti di applicazione dei principi di economia circolare lungo tutto il ciclo di vita delle infrastrutture.

Materiali in entrata

Nel 2025 INWIT ha gestito un volume di materiali, per lo svolgimento delle proprie attività, pari a oltre 5 mila tonnellate. Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio per tipologia di prodotto.

Delle **4.723 tonnellate di acciaio** (l'84% dei materiali totali) acquistate per la realizzazione dei nuovi siti, circa il **63%** è costituito da **acciaio riciclato**.

⁽⁶²⁾ Considerando le emissioni medie del volo Roma Fiumicino – New York JFK.

Tabella 32 – Flussi di materiali in entrata (Tonnellate)⁶³

Materiale	2025	2024	Var%
Acciaio	4.723	5.340	-12%
Batterie	101	153	-34%
Stazioni di energia	454	199	128%
Condizionamento	24	79	-70%
DAS/Repeater/Antenne	29	79	-63%
Accessori	290	493	-41%
Totale	5.621	6.343	-11%

Gestione dei rifiuti di INWIT



GRI 306-1, 306-3, 306-4, 306-5

Nell'ambito delle iniziative intraprese per la definizione del Sistema di Gestione Ambientale, INWIT ha adottato, a partire dal 2021, un nuovo processo di gestione dei rifiuti, volto all'efficientamento dell'uso delle risorse e alla massimizzazione del recupero e del riciclo dei materiali di scarto riconducibili alle proprie attività, anche grazie all'implementazione di azioni utili al monitoraggio e alla tracciabilità di tali materiali.

Inoltre, in attuazione del Decreto Ministeriale del 4 aprile 2023 n. 59 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 maggio 2023), è stato introdotto il RENTRI – Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti – un sistema informativo digitale volto a gestire i formulari di identificazione (FIR) e i registri cronologici di carico e scarico, garantendo tracciabilità, trasparenza e semplificazione operativa per operatori e autorità. INWIT ha tempestivamente integrato il proprio sistema gestionale con il portale RENTRI, assicurando il pieno rispetto dei dettami normativi.

Il modello di gestione dei materiali ruota attorno a un magazzino principale, a Maddaloni (CE), supportato da tre depositi territoriali, per esigenze di flessibilità. Tutti i materiali prelevati dai siti in fase di implementazione e bonifica vengono trasferiti al magazzino, dove componenti come condizionatori, stazioni di energia, carpenteria/pali e batterie sono valutati in termini di funzionalità e potenziale riutilizzo interno. I materiali non riutilizzabili sono classificati come rifiuti e inviati a un centro di recupero, trattamento e smaltimento, dove vengono separate le componenti avviabili a recupero (ad esempio piombo, acido solforico e plastiche delle batterie). Nel 2025, in linea con il 2024, è stato raggiunto **un tasso di recupero pari al 98%** su un totale di **581 tonnellate di rifiuti prodotti (il 31% in meno rispetto al 2024)**, principalmente condizionatori, batterie e materiale elettrico, superando il **target fissato al 95%**.

Nel corso del 2025 sono state svolte attività di audit in materia di gestione dei rifiuti e di corretta applicazione della normativa ADR (Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road) presso il magazzino principale di Maddaloni (CE) e presso l'impianto di destino ATS di Borgo San Michele (LT). Le verifiche sono state finalizzate all'individuazione di opportunità di miglioramento delle performance di gestione dei rifiuti e alla valutazione dell'applicazione del RENTRI.

⁽⁶³⁾ Dati utilizzati per il calcolo delle emissioni Scope 3 categoria 1, 2 e 4.

Nel corso del 2025 sono state eseguite sette operazioni di smaltimento rifiuti che hanno riguardato sette lotti di materiali:

- ✓ **140** tonnellate di condizionatori
- ✓ **217** tonnellate di batterie
- ✓ **145** tonnellate di materiale elettrico distribuito tra stazioni di energia, quadri, raddrizzatori, ecc.
- ✓ **7** tonnellate di ferro e acciaio
- ✓ **20** tonnellate di shelter
- ✓ **44** tonnellate di rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione
- ✓ **8** tonnellate di estintori.

In particolare, tra i rifiuti prodotti, condizionatori, batterie al piombo, quadri elettrici e lucchetti meccatronici appartengono alla categoria dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), la cui gestione è regolamentata dal D. Lgs. 49/2014 che ne disciplina il corretto trattamento. I RAEE compongono l'86% del totale dei rifiuti prodotti di INWIT e, di questi, il 98% viene riciclato.

Rispetto al 2024, si è registrata una contrazione significativa di quasi il 46% sul volume di rifiuti prodotti.

Tabella 33 - Rifiuti pericolosi e non pericolosi avviati a recupero e smaltimento (tonnellate) e % di rifiuti recuperati nel 2025 (GRI 306-3, 306-4, 306-5)

Tipologia di rifiuto	TOTALE	Avviati a recupero	Discarica	%Riciclo sul totale di rifiuti prodotti
Rifiuti pericolosi	377	366	11	97%
Condizionatori	140	140	-	100%
Batterie	217	206	11	95%
Shelter	20	20	-	100%
Rifiuti non pericolosi	204	204	-	100%
Materiale elettrico	145	145	-	100%
Ferro e acciaio	7	7	-	100%
Estintori	8	8	-	100%
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	44	44	-	100%
Totale rifiuti prodotti	581	570	-	98%

GRI 101-5

Position Paper sulla tutela della biodiversità

La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852) include la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi tra i propri obiettivi ambientali, certificando un impegno che a livello comunitario si è manifestato recentemente anche con il Regolamento relativo al Ripristino della natura (Reg. UE 2024/1991) e con la formulazione aggiornata dell'EUDR – European Deforestation Regulation (Reg. UE 2025/2650). A Livello nazionale, la Legge costituzionale dell'8 febbraio 2022 ha introdotto la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi tra i principi fondamentali della Costituzione italiana.

La tutela della biodiversità è un tema materiale per INWIT, al punto che, per essere trasparente nella comunicazione a tutti i suoi stakeholder e per testimoniare l'impegno attivo nel perseguire l'SDG 15 dell'Agenda 2030 dell'ONU "Vita Sulla Terra", ha condotto un assessment sugli impatti e le opportunità delle proprie infrastrutture sulla biodiversità, riportati all'interno di un [paper dedicato](#). Partendo da un attento e approfondito esame dello stato dell'arte delle specie animali e vegetali in Italia, INWIT ha individuato **circa il 5% delle proprie torri all'interno di Siti Natura 2000** e ha analizzato la distribuzione dei propri siti tra le diverse tipologie ambientali di aree, come di seguito riportato.

Tabella 34 - Stato dell'arte dei siti inwit rispetto alle tipologie di aree

Tipologia ambientale	% siti INWIT
Aree costruite	55,3%
Aree agricole	33,1%
Aree boscate e ambienti seminaturali	11,1%
Aree umide	0,02%
Corpi idrici	0,5%

Come **primo step** dell'assessment sono stati individuati i **fattori di incidenza potenziale** (ovvero fattori che potrebbero portare ad un impatto negativo sulla biodiversità) **connessi alle principali attività svolte da INWIT**. L'analisi ha preso in considerazione le due tipologie di torri:

- **roof-top**, riferita alle infrastrutture realizzate su un immobile e costituite da una o più paline di carpenterie, che insistono su edifici preesistenti e sono principalmente legate ad aree urbane e industriali.
- **raw-land**, riferita a tutte quelle infrastrutture realizzate su un terreno, possono essere pali o tralicci, di diverse dimensioni e altezze, localizzate prevalentemente in aree agricole o boscate.

Sulla base del principio di precauzione e con approccio conservativo, INWIT ha valutato le **incidenze delle proprie attività**, dividendole per tipologia. In particolare, sono stati valutati gli **effetti sul suolo, sui cambiamenti climatici, sulla qualità delle acque e sugli habitat di specie**.

Come **risultato di tale valutazione**, i valori teorici relativi alla stima della magnitudine delle **incidenze** pertinenti alle attività in esame risultano invariabilmente compresi fra i **valori di assente/non significativa e lieve/moderata**, con **assenza di possibili impatti significativi**. Le incidenze con valori di magnitudine maggiori, comunque ricompresi nei suddetti valori, risultano essere connesse con l'alterazione o il disturbo di habitat di specie. In particolare, l'analisi ha evidenziato come la natura delle attività di INWIT – caratterizzate da un limitato consumo di suolo, da interventi puntuali e da un ridotto livello di interazione diretta e continuativa con gli ecosistemi – determini un potenziale impatto sulla biodiversità estremamente contenuto, circoscritto e facilmente mitigabile attraverso misure preventive e gestionali già integrate nei processi operativi. Sono state, inoltre, valutate le **opportunità a vantaggio e a tutela della biodiversità** che possono essere direttamente legate alle attività di INWIT. A cominciare, ad esempio, **dall'installazione sulle torri di sensoristica IoT e**

videocamere smart, per il monitoraggio ambientale, faunistico o per scopi di prevenzione incendi. A seguito di queste valutazioni, INWIT ha deciso di intraprendere dei progetti di tutela ambientale e della biodiversità. Inoltre, grazie ai ridotti spazi, ai materiali utilizzati e al modello di business basato sulla condivisione, INWIT non genera impatti legati alla deforestazione.

Progetti per il monitoraggio ambientale e la tutela della biodiversità

Prevenzione incendi nelle Oasi WWF

In un contesto in cui l'Italia rappresenta un hotspot di biodiversità sempre più esposto agli effetti del cambiamento climatico, in particolare al rischio di incendi boschivi, nel dicembre 2022 INWIT ha avviato una collaborazione con il WWF per contribuire alla tutela della biodiversità. Attraverso l'installazione sulle proprie torri INWIT supporta **attività di prevenzione e rilevamento tempestivo degli incendi nelle Oasi WWF** di Macchiagrande (RM), Bosco di Vanzago (MI) e Calanchi di Atri (TE). Il monitoraggio degli incendi boschivi, fenomeno che incide sull'ecosistema durante tutto l'anno, è essenziale per preservare funzioni ambientali fondamentali e rafforzare la resilienza del territorio rispetto ad altri eventi climatici estremi.

Monitoraggio della qualità dell'aria con Legambiente

A febbraio 2023 INWIT, in partnership con Legambiente, ha avviato un progetto che, attraverso l'installazione sulle proprie torri di sensori IoT configurati e collegati a gateway per la raccolta dati, consente di **misurare e monitorare alcuni parametri ambientali, relativi alla qualità dell'aria**, tra i quali: anidride carbonica, biossido di azoto e polveri sottili. Il progetto coinvolge **5 aree naturali dell'Appennino centrale**: Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale della Maiella, Riserva Naturale Zompo lo Schioppo, Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio e Riserva Naturale Regionale Punta Aderci. La collaborazione è finalizzata a far conoscere l'approccio sostenibile delle tecnologie avanzate come i sensori IoT e i gateway, che permettono di raccogliere, in un'unica infrastruttura, molteplici informazioni con notevoli risparmi nell'installazione, manutenzione e gestione delle attrezzature. Inoltre, INWIT mette a disposizione delle aree protette i dati ambientali raccolti costantemente, con l'obiettivo di creare una base a lungo termine per monitorare tendenze e variazioni nella qualità dell'aria. Informazioni che favoriscono l'individuazione di eventuali criticità, stimolando interventi mirati da parte di enti pubblici e privati.

Prevenzione degli incendi boschivi con Legambiente

A luglio del 2024 la partnership tra INWIT e Legambiente si è estesa con un **progetto di prevenzione degli incendi boschivi**, una delle principali minacce per le foreste italiane. Il progetto coinvolge i Comuni abruzzesi di Pescasseroli (AQ), all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e di Pettorano sul Gizio (AQ), per monitorare la Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio, la Riserva Naturale Regionale Lecceta di Torino di Sangro (CH), la Riserva Naturale Bosco Don Venanzio a Pollutri (CH) e il Comune di Civitella Roveto (AQ) per monitorare l'area della Longagna. Su **5 torri** di INWIT presenti in questi territori sono stati **installati in totale 5 gateway e 9 telecamere smart**, su cui è integrato **un software di intelligenza artificiale in grado di rilevare tempestivamente gli incendi**. Nel luglio 2025, la collaborazione con Legambiente ha portato alla realizzazione di un progetto specifico per la città di Roma, focalizzato su due aree gestite dall'Ente Regionale RomaNatura: la Riserva Naturale di Monte Mario e il Parco Urbano del Pineto, territori colpiti da gravi incendi nel 2024. Con l'installazione di **6 telecamere su 5 torri** presenti in queste aree, l'utilizzo di gateway e intelligenza artificiale, è stato avviato il monitoraggio di queste aree per la prevenzione degli incendi.

Le torri come rifugi per la biodiversità

Le infrastrutture per le telecomunicazioni si integrano nel paesaggio naturale, trasformandosi in inaspettati custodi della vita selvatica: grazie alla loro altezza e stabilità, le torri INWIT si prestano ad ospitare nidi per diverse specie protette, come Gheppi e Cicogne.

Nel 2023, nel comune di Inverno e Monteleone (PV), sulla sommità di una torre di telecomunicazione, INWIT ha realizzato una piattaforma circolare per ospitare il nido di una coppia di cicogne bianche, specie simbolo della biodiversità europea. Da allora, le cicogne tornano ogni primavera a nidificare. In seguito, anche le torri di Cura Carpignano (PV) e Osasco (TO) sono state scelte come dimora da altre due coppie di cicogne.

Nel 2025, INWIT ha ampliato il proprio impegno avviando un progetto a tutela del gheppio (*Falco tinnunculus*), un piccolo falco che abita sia aree boschive che quartieri residenziali, ma che sta subendo una progressiva riduzione degli habitat naturali idonei alla riproduzione. L'iniziativa ha previsto l'**installazione di cassette-nido** appositamente progettate **su 6 torri INWIT distribuite strategicamente nel territorio romano**.

Torri INWIT al servizio della biodiversità

Nome Sito	Area Monitorata	Progetto
Casalbordino (CH)	Riserva Naturale Bosco Don Venanzio	Monitoraggio incendi
Fossacesia Marina (CH)	Lecceta Torino di Sangro	Monitoraggio incendi
Civitella Roveto (AQ)	Riserva Naturale Zompo Lo Schioppo	Monitoraggio incendi + Qualità dell'aria
Pettorano sul Gizio (AQ)	Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio	Monitoraggio incendi + Qualità dell'aria
Pescasseroli (AQ)	Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise	Monitoraggio incendi + Qualità dell'aria
Roma (RM)	Riserva Naturale Regionale Monte Mario	Monitoraggio incendi
Roma (RM)	Riserva Naturale Regionale Monte Mario	Monitoraggio incendi
Roma (RM)	Riserva Naturale Regionale Monte Mario	Monitoraggio incendi
Roma (RM)	Parco Urbano del Pineto	Monitoraggio incendi
Roma (RM)	Parco Urbano del Pineto	Monitoraggio incendi
Roccaraso (AQ)	Parco nazionale della Maiella	Qualità dell'aria
Vasto (CH)	Riserva Naturale Regionale Punta Aderci	Qualità dell'aria
Picinisco (FR)	Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise	Qualità dell'aria
Vanzago (MI)	Oasi WWF Bosco di Vanzago	Monitoraggio incendi
Fregene (RM)	Oasi WWF di Macchiagrande	Monitoraggio incendi
Atri (TE)	Oasi WWF Calanchi D'Atri	Monitoraggio incendi
Roma (RM)	Città Metropolitana di Roma	Nidificazione - gheppio
Roma (RM)	Città Metropolitana di Roma	Nidificazione - gheppio
Roma (RM)	Città Metropolitana di Roma	Nidificazione - gheppio
Santa Severa (RM)	Litorale romano Nord	Nidificazione - gheppio
Maccaresse (RM)	Litorale romano Nord	Nidificazione - gheppio
Lariano (RM)	Litorale romano Nord	Nidificazione - gheppio
Cura Carpignano (PV)	Lombardia - Pavia	Nidificazione - cicogna
Inverno e Monteleone (PV)	Lombardia - Pavia	Nidificazione - cicogna
Osasco (TO)	Piemonte - Torino	Nidificazione - cicogna

Progetti monitoraggio qualità dell'aria e prevenzione incendi	
Torri	16
Gateway	16
Telecamere	26
Centraline Qualità dell'aria	6
Progetti nidificazione	
Nidi Gheppio	6
Nidi Cicogna	3

ALLEGATI

Nota metodologica

GRI 2-2, 2-3, 2-4

Nota metodologica reportistica finanziaria

INWIT redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi sulla gestione riferiti al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio. La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025 comprende la Relazione sulla gestione, il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE. Il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 sono sottoposti a revisione contabile. Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2026" contiene dichiarazioni previsionali ('forward-looking statements') riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.

Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti, per il novennio 2024 – 2032, a KPMG S.p.A..

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 aprile 2025, ha conferito l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF a Emilia Trudu, Administration, Finance & Control Director.

Nota metodologica reportistica non finanziaria



Il Bilancio Integrato, comprensivo dell'Informativa di Sostenibilità e della Relazione Finanziaria Annuale della Società, conferma il percorso intrapreso da INWIT verso una rendicontazione integrata delle informazioni finanziarie e di sostenibilità.

Come per la precedente edizione, il documento è stato redatto sulla base delle indicazioni dell'**Integrated Reporting Framework**, dell'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Il Bilancio Integrato ha l'obiettivo di rappresentare efficacemente il valore generato da INWIT, utilizzando una **struttura** che segue la suddivisione **per capitali**, definiti come le variabili che determinano la creazione di valore:

- **CAPITALE FINANZIARIO**: insieme delle risorse economiche impiegate nei processi di business.
- **CAPITALE INFRASTRUTTURALE**: l'insieme degli asset infrastrutturali e delle attività per garantire la loro efficienza al servizio dei clienti.
- **CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE**: relazioni con i territori e gli stakeholder esterni, inclusi i fornitori, con l'impegno di aumentare il benessere collettivo.
- **CAPITALE UMANO**: insieme delle competenze, capacità ed esperienze delle persone che lavorano nella Società.
- **CAPITALE NATURALE**: tutti i processi e le risorse ambientali che contribuiscono alla produzione dei servizi offerti dalla Società.

Lo scopo del Bilancio Integrato di INWIT è fornire una visione completa della strategia, del modello di business e operativo, della governance e delle performance ambientali, sociali ed economiche della Società, nonché della sua capacità di creare valore nel medio e lungo termine.

L'Informativa di Sostenibilità è redatta su base volontaria in conformità ai GRI Standards della **Global Reporting Initiative**, secondo l'approccio "**in accordance with the GRI Standards**". L'elenco puntuale dei GRI Standards rendicontati nel testo è sintetizzato all'interno del Content Index, disponibile nell'allegato "GRI Content Index".

L'Informativa di Sostenibilità contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali e di governance, in misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività di impresa e rappresentare l'impegno di INWIT nella sostenibilità. Inoltre, il Bilancio Integrato include anche la disclosure relativa all'informativa sulla **Tassonomia**, come prevista dal **Regolamento Europeo 2020/852**. Tale informativa, predisposta su base volontaria e riportata all'interno del paragrafo "Tassonomia UE" nel Capitale Finanziario, include le analisi condotte da INWIT su come e in quale misura le proprie attività siano associate ad attività economiche ai sensi della Tassonomia UE.

All'interno del paragrafo "**Analisi di Materialità**" è descritto il relativo processo implementato nel corso del 2025. Nell'ambito dell'esercizio è ricompresa la componente relativa alla determinazione della c.d. **Materialità d'Impatto**, svolta in conformità ai requisiti della versione 2021 dello Standard GRI. Per l'anno 2025, INWIT, in considerazione dell'esito dell'analisi di contesto, annualmente aggiornata, ha ritenuto opportuno confermare le risultanze della Materialità d'Impatto 2024. È, inoltre, riproposto il processo di **Materialità Finanziaria**, e quindi di **Analisi di Doppia Materialità**, come esercizio svolto il precedente anno fiscale, in maniera volontaria, in allineamento alle richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), seppur non attualmente cogenti per INWIT, alla luce di quanto previsto dalla [legge dell'8 agosto 2025, n. 118](#), di conversione del c.d. Decreto Omnibus, che recepisce, fra le altre misure previste, altresì la Direttiva UE "stop the Clock" 794/2025, parte del pacchetto UE "Omnibus I".

Il presente Bilancio Integrato, pubblicato con cadenza annuale, contiene l'Informativa di Sostenibilità relativa all'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. I dati dell'esercizio 2024 sono presentati per finalità comparative, allo scopo di consentire una valutazione sull'andamento delle attività della Società. Il perimetro delle informazioni inserite all'interno del documento è in linea con quello della Relazione Finanziaria Annuale, parte integrante del presente documento, eventuali eccezioni di perimetro sono opportunamente descritte nelle relative sezioni dell'Informativa di Sostenibilità.

Si precisa che per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Nel corso del presente esercizio è stato avviato un processo strutturato di rendicontazione di sostenibilità relativo a Smart City Roma, società del Gruppo INWIT. L'attività ha previsto una specifica raccolta dati finalizzata alla copertura di un campione selezionato di indicatori GRI, in coerenza con il perimetro e con le metodologie adottate per il presente Bilancio Integrato. Le informazioni raccolte si riferiscono esclusivamente all'anno oggetto di rendicontazione e non includono dati comparativi relativi a esercizi precedenti. Al presente documento è allegato un focus dedicato a Smart City Roma, che riporta i principali elementi informativi emersi dall'attività svolta. All'interno del GRI Content Index sono stati inoltre inseriti, ove pertinente, i riferimenti alle pagine contenenti le informazioni relative a Smart City Roma, al fine di garantirne la corretta tracciabilità e trasparenza.

Nel 2024 INWIT ha **digitalizzato il processo di reporting ESG** implementando una apposita **piattaforma interna di raccolta e validazione dei dati non finanziari**, attraverso la quale sono stati raccolti e validati i dati presenti in questo documento. La piattaforma agevola la raccolta, l'analisi e il processo di controllo interno dei dati, con specifici workflow approvativi, garantendo una maggiore efficienza operativa del processo.

L'Informativa di Sostenibilità, inclusa nel Bilancio Integrato è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di INWIT il 2 aprile 2026 ed è stata sottoposta all'esame limitato - **limited assurance** engagement - da parte della Società KPMG S.p.A. secondo l'ISAE 3000 Revised.

L'**etichetta**  , riportata all'interno del documento, indica i contenuti sottoposti a limited assurance.

Sono esclusi da tale verifica il paragrafo "Tassonomia UE" e l'allegato "Tabella di raccordo con i principi del Global Compact, temi materiali e Piano di Sostenibilità". Con riferimento al paragrafo "Analisi di Materialità" e all'allegato "Analisi di Doppia Materialità", la limited assurance non comprende la valutazione e determinazione degli IRO materiali secondo l'approccio della "Materialità Finanziaria". La relazione di revisione è allegata al Bilancio Integrato nella sezione "Relazione Società di Revisione Indipendente".

Tabella 35 – Tabella di raccordo tra Bilancio Integrato 2025 e Riferimenti all'<IR> Framework

Bilancio Integrato 2025	Content Element <IR> Framework	
Profilo Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Il core business di INWIT • La storia di INWIT • La Strategia di INWIT per la creazione di valore • Vision, purpose e valori • Struttura della governance e composizione degli organi di governo • Valore economico direttamente generato e distribuito • Organico 	A. Presentazione dell'organizzazione e dell'ambiente esterno
Profilo Aziendale Allegati	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura della governance e composizione degli organi di governo • Tabelle allegati Capitale Umano 405-1 	B. Governance
Profilo Aziendale Capitale Infrastrutturale Capitale Sociale e Relazionale	<ul style="list-style-type: none"> • La Strategia di INWIT per la creazione di valore • Tutti i capitoli del Capitale Infrastrutturale • Relazioni con il territorio • Sostenibilità della catena di fornitura 	C. Modello di business
Profilo Aziendale Capitale Infrastrutturale Capitale Umano Capitale Naturale	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi • Data Privacy e data protection • Cyber security e Intelligenza artificiale • Salute e sicurezza sul lavoro • Impatti, Rischi e Opportunità legati al clima 	D. Opportunità e rischi
Profilo Aziendale Capitale Umano Capitale Naturale	<ul style="list-style-type: none"> • La Strategia di INWIT per la creazione di valore • Sostenibilità per INWIT • Obiettivi energetici e azioni di efficientamento energetico • Strategia e impegni di INWIT: Climate Transition Plan • Strategia e pianificazione finanziaria per il clima • Carbon Neutrality • Benessere, inclusione, sviluppo e valorizzazione delle persone 	E. Strategia e allocazione delle risorse
Capitale Finanziario Allegati	<ul style="list-style-type: none"> • Valore economico direttamente generato e distribuito • Finanza sostenibile • Tassazione e imposte • Tassonomia EU • Tabella della Tassonomia in allegato 	F. Performance
	<ul style="list-style-type: none"> • Lettera agli stakeholder 	G. Prospettive future

Analisi di Doppia Materialità: Impact Materiality e Financial Materiality

Tematiche/aree strategiche (ESRS)		Impact materiality	Financial materiality	Rischi (R)/ Opportunità (O)	Asse di azione GRI	
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Inesilienza del business rispetto al climate change	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica con conseguenti difficoltà connesse all'adeguamento dei servizi offerti alle nuove tecnologie (individuazione di soluzioni tecniche e sviluppo delle infrastrutture adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato)	R	GRI 305-1; GRI 305-2; GRI 305-3; GRI 305-4	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteoroclimatici (sicca con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale)	R	GRI 305-3; GRI 305-4	
	Energia	Inefficiente gestione dei consumi energetici	Maggiore accesso al credito e a fondi di natura pubblica (nazionale, comunitaria...) destinati ad investimenti mirati alla mitigazione del cambiamento climatico, con conseguente rinnovamento dei sistemi a costi limitati	O	GRI 302-	
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sulle estensioni e sulla condizione degli ecosistemi	Monitoraggio a tutela dello stato delle specie e degli ecosistemi	Inadeguata gestione della realizzazione (in fase di design e/o execution) con conseguenze in termini di mancati ricavi previsti dagli obiettivi di piano e penali con riferimento ai remedies	R	GRI 101-8	
ESRS E9 - Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Transizione verso un modello di economia circolare, uso sostenibile delle risorse e corretto smaltimento dei rifiuti	Inadeguata selezione e gestione dei fornitori/outsourcer (qualità del servizio, compliance del processo, sostenibilità della stessa e inefficienze operative) Asset sempre più innovativi dal punto di vista della sostenibilità, progettati seguendo logiche di economia circolare, con conseguenti benefici ambientali, economici e reputazionali Monetizzazione dei materiali inerti a recupero e vantaggi reputazionali legati all'elevato tasso di recupero	R O	GRI 306-1; GRI 306-2; GRI 306-3; GRI 306-4; GRI 306-5	
	Rifiuti		Rischi legati alla inadeguata gestione dei rifiuti con particolare riferimento allo smaltimento degli stessi in caso di dimissioni a fini	R	GRI 306-5	
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Capacità di attrarre risorse grazie alla reputazione e al posizionamento in ambito well-being, migliorando la produttività e l'innovazione in azienda	O		
		Orario di lavoro				
		Salari adeguati				
		Dialogo sociale				
		Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Rappresentanza dei dipendenti e garanzia del rispetto dei loro diritti			GRI 2-7; GRI 2-8; GRI 401-1; GRI 401-2; GRI 404-1; GRI 404-3; GRI 405-1; GRI 405-2; GRI 406-1; GRI 403-1; GRI 403-2; GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9
		Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi				
		Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Well-being e corporate identity	Difficoltà legate all'attrazione e mantenimento di talenti derivante da non appropriata gestione delle risorse, anche in termini di wellbeing inclusività e compensation	R	GRI 406-1; GRI 403-1; GRI 403-2; GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Salute e sicurezza	Infortuni e malattie professionali	Infortuni di dipendenti o terze parti presso i siti IRWT o presso l'ambiente lavorativo con potenziali conseguenze sanzionatorie e/o reputazionali per la Società	R	GRI 403-1; GRI 403-2; GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9
		Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impegno per la parità	Difficoltà legate all'attrazione e mantenimento di talenti derivante da non appropriata gestione delle risorse, anche in termini di wellbeing inclusività e compensation	R	GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9
		Formazione e sviluppo delle competenze	Upskilling e reskilling della popolazione aziendale	Difficoltà legate all'attrazione e mantenimento di talenti derivante da non appropriata gestione delle risorse, anche in termini di wellbeing inclusività e compensation	R	GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9
		Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Episodi di discriminazione/molestia/abuso	Difficoltà legate all'attrazione e mantenimento di talenti derivante da non appropriata gestione delle risorse, anche in termini di wellbeing inclusività e compensation	R	GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9
		Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro		Ambiente di lavoro che promuove la diversità, inclusivo e sicuro, che favorisce la contaminazione di idee e trattiene talenti	O	
		Diversità				
Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Corresponsabilità su etica e diritti umani				
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Riduzione degli impatti ESG e garanzia dei diritti dei lavoratori nell'IRWT	R	GRI 308-	
ESRS S3 - Comunità e comunità interessate	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o gli utilizzatori finali	Accesso a informazione (di qualità)	Percezione negativa da parte da parte di media, stakeholder istituzionali, mondo associativo, think tank e popolazione locale circa gli impatti derivanti dallo sviluppo di nuove infrastrutture e dal ricorso a nuove tecnologie (es 5 G) con possibili conseguenti ritardi difficoltà nell'implementazione delle strategie definite	R	GRI 413-1	
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione	Inadeguata gestione dei rapporti con istituzioni con possibili effetti su reputation aziendale, valore del titolo e perseguimento obiettivi aziendali	R		
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Scarsa efficienza e affidabilità del servizio offerto	Non adeguato presidio (in termini di indirizzo, consulenza e controllo) delle attività di compliance alla normativa privacy necessarie per predisporre un sistema atto a prevenire le possibili non conformità rispetto al GDPR (con particolare riferimento ai dati di dipendenti e in misura minore ai dati di clienti e fornitori)	R	GRI 418-1	
	Protezione degli informatori		Diffusione delle infrastrutture digitali anche nelle zone più remote del Paese, contrastando il digital divide e favorendo pari opportunità nell'utilizzo della rete, con conseguenti vantaggi di mercato e reputazionali in grado di incidere positivamente sui ricavi	O		
	Impegno politico e attività di lobbying		Prerogative dell'attività aziendale e/o dei siti a seguito di eventi di forza maggiore su infrastrutture, sistemi (es disastri naturali) e persone (es shock pandemici)	R	GRI 201-1; GRI 205-1; GRI 205-2; GRI 205-3	
	Gestione dei rapporti con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento		Condizione responsabile e sostenibile del business			
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Rischi legati alla variazione del quadro normativo e regolatorio, con particolare riferimento a quello specifico del settore delle telecomunicazioni, in grado di impattare sull'operatività aziendale	R		
	Incidenti		Miglioramento della reputazione aziendale dovuta ad una gestione etica e trasparente del business, con conseguente creazione di rapporti proficui con partner virtuali	O		
ES - Innovazione e digitalizzazione			Mancata innovazione dell'infrastruttura	R		

IRWT: riferimento ai diritti umani

Tabelle di dettaglio relative a indicatori del Capitale Umano



Tabella 36 - Percentuale dei dipendenti per categoria professionale e per genere (GRI 405-1)

	2025			2024		
	Uomini (% su totale categoria)	Donne (% su totale categoria)	% su totale organico	Uomini (% su totale categoria)	Donne (% su totale categoria)	% su totale organico
Dirigenti	72%	28%	11%	77%	23%	9%
Quadri	64%	36%	26%	66%	34%	26%
Impiegati	57%	43%	64%	55%	45%	65%
% su totale organico	61%	39%	100%	60%	40%	100%

Tabella 37 - Percentuale dei dipendenti per categoria professionale e fascia d'età (405-1)

	2025				2024			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	% su totale organico	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	% su totale organico
Dirigenti	0%	22%	78%	10%	0%	26%	74%	9%
Quadri	0%	39%	61%	26%	0%	41%	59%	26%
Impiegati	6%	47%	47%	64%	7%	51%	42%	65%
% su totale fascia di età	4%	42%	54%	100%	5%	46%	49%	100%

Tabella 38 - Nuove assunzioni per genere e fascia di età (GRI 401-1)⁶⁴

	2025					2024				
	<30	30-50	>50	Totale	Tasso di assunzione	<30	30-50	>50	Totale	Tasso di assunzione
Uomini	2	11	5	18	9%	1	13	4	18	10%
Donne	1	6	2	9	7%	3	12	5	20	17%
Totale	3	17	7	27	8%	4	25	9	38	13%
Tasso di assunzione	20%	11%	4%	8%	-	36%	19%	6%	13%	-

Tabella 39 - Turnover per genere e fascia di età (GRI 401-1)⁶⁵

	2025					2024				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	1	2	4	7	4%	0	3	0	3	2%
Donne	2	2	2	6	5%	0	3	0	3	3%
Totale	3	4	6	13	4%	0	6	0	6	2%
Turnover	20%	3%	4%	4%	-	0%	4%	0%	2%	-

⁽⁶⁴⁾ Calcolato come rapporto tra ingressi dell'anno e il totale per genere e fascia di età all'anno precedente.

⁽⁶⁵⁾ Calcolato come rapporto tra uscite dell'anno e il totale per genere e fascia di età all'anno precedente.

Tabella 40 - Dipendenti che ricevono una valutazione delle performance e dello sviluppo professionale per categoria professionale (GRI 404-3)

	2025		2024	
	N. dipendenti valutati	% sul totale per categoria	N. dipendenti valutati	% sul totale per categoria
Dirigenti	32	89%	30	97%
Quadri	75	85%	80	94%
Impiegati	212	97%	204	96%
Totale	319	93%	314	96%

Tabella 41 - Dipendenti che ricevono una valutazione delle performance e dello sviluppo professionale per genere (GRI 404-3)

	2025		2024	
	N. dipendenti valutati	% sul totale per genere	N. dipendenti valutati	% sul totale per genere
Uomini	192	93%	188	96%
Donne	127	94%	126	96%
Totale	319	93%	314	96%

Tabella 42 - Dipendenti per tipologia contrattuale e genere (GRI 2-7)

	2025			2024			Delta 2025/2024
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
A tempo indeterminato	205	135	340	194	129	323	5%
A tempo determinato	2	0	2	2	3	5	-60%
Totale	207	135	342	196	132	328	4%

Tabella 43 - Dipendenti part-time, full-time e per genere (GRI 2-7)

	2025			2024			Delta 2025/2024
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Full-time	207	135	342	196	132	328	4%
Part-time	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	207	135	342	196	132	328	4%

Tabella raccordo tra principi Global Compact, temi materiali e Piano di Sostenibilità




PRINCIPI GLOBAL COMPACT	TEMA MATERIALE	PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2025-2030
<p>Lotta alla corruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti 	<p>Condotta delle imprese</p>	<p>SDGs OBIETTIVO MEDIO - LUNGO TERMINE</p>
<p>Lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva ▶ L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio ▶ l'effettiva eliminazione del lavoro minorile ▶ L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione 	<p>Forza lavoro propria</p>	<p>Governance</p> <p>SVILUPPARE E MANTENERE UN SISTEMA DI GOVERNANCE AZIENDALE FINALIZZATO AL SUCCESSO SOSTENIBILE</p> 
<p>Diritti umani</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani ▶ Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza 	<p>Forza lavoro propria</p> <p>Innovazione e digitalizzazione</p> <p>Consumatori e utilizzatori finali</p> <p>Comunità interessate</p> <p>Lavoratori nella catena del valore</p> <p>Condotta delle imprese</p>	<p>Social</p> <p>CONTRIBUIRE ALLA RIDUZIONE DEL DIGITAL DIVIDE E ALLO SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALE E CULTURALE DELLE COMUNITÀ E FAVORIRE IL COINVOLGIMENTO, IL BENESSERE, LO SVILUPPO E LA SICUREZZA DELLE NOSTRE PERSONE</p> 
<p>Ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali ▶ Di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale ▶ Di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente 	<p>Cambiamenti climatici</p> <p>Biodiversità ed ecosistemi</p> <p>Uso delle risorse ed economia circolare</p>	<p>Environment</p> <p>IMPLEMENTARE UNA STRATEGIA PER RAGGIUNGERE IL NET ZERO CARBON AL 2040 E RIDURRE L'IMPRONTA AMBIENTALE CON UN APPROCCIO DI ECONOMIA CIRCOLARE</p> 

Tabelle di raccordo dei principi del Global Compact

Global Compact		
Categoria	Principio del Global Compact	GRI/KPI
Diritti Umani	1. Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	414-1
	2. Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 405-1, 405-2, 406-1, 413-1, 418-1
Lavoro	3. Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	2-30
	4. Eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	Come previsto dal Codice Etico, INWIT si impegna a non ricorrere, neppure indirettamente, al lavoro forzato o obbligatorio e al lavoro minorile, garantendo a dipendenti e collaboratori contratti di lavoro regolari e monitorando il rispetto della normativa vigente anche nell'ambito dei contratti di appalto. A tutela di questi principi lungo la catena di fornitura, INWIT richiede a tutti i fornitori la sottoscrizione del Codice di Condotta Fornitori, volto a promuovere il rispetto dei diritti umani, degli standard di lavoro, dell'ambiente e la lotta alla corruzione.
	5. Effettiva eliminazione del lavoro minorile	INWIT opera esclusivamente sul territorio nazionale, dove il lavoro minorile è vietato per legge. Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva e il 99% è assunto con contratto a tempo indeterminato. La Società garantisce inoltre un salario superiore al minimo legale, assicurando un livello di vita dignitoso per tutti i lavoratori. Nel 2025, INWIT ha rafforzato ulteriormente il proprio impegno partecipando all'acceleratore sui diritti umani promosso dal Global Compact delle Nazioni Unite.
	6. Eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	2-7, 401-2, 404-1, 404-3, 405-1, 405-2, 406-1
Lotta alla corruzione	7. Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	205-1, 205-2, 205-3
Ambiente	8. Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	302-1, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4
	9. Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	302-1, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 306-1, 306-3, 306-4, 306-5, 307-1, 308-1, 105-1
	10. Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	INWIT, in linea con il Piano di Sostenibilità, si impegna al raggiungimento di obiettivi in termini di innovazione e sostenibilità. Per maggiori dettagli si rimanda ai capitoli Capitale Infrastrutturale e Capitale Naturale.

GRI Content Index

Dichiarazione di utilizzo		INWIT ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, in conformità ai GRI Standards (approccio "In Accordance").			
GRI 1 utilizzato		GRI 1: Foundation 2021			
GRI Standard	Informativa	Ubicazione/note	Omissioni		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2: Informativa generale (2021)					
Organizzazione e pratiche di rendicontazione					
2-1	Dettagli organizzativi	Il core business di INWIT, Smart City Roma			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota metodologica			
2-4	Riesposizione dei dati	Nota metodologica			
2-5	Assurance esterna	Relazione società di revisione			
Attività e lavoratori					
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Il core business di INWIT, La strategia di INWIT per la creazione di valore, Sostenibilità della catena di fornitura, Smart City Roma			
2-7	Dipendenti	Informazioni sui dipendenti e lavoratori, Tabelle di dettaglio relative a indicatori del capitale umano, Smart City Roma			
2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	Informazioni sui dipendenti e lavoratori, Smart City Roma			
Governance					
2-9	Struttura e composizione della governance	Struttura della governance e composizione degli organi di governo			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Struttura della governance e composizione degli organi di governo			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Struttura della governance e composizione degli organi di governo			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Struttura della governance e composizione degli organi di governo			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Struttura della governance e composizione degli organi di governo			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Struttura della governance e composizione degli organi di governo			
2-15	Conflitti d'interesse	Struttura della governance e composizione degli organi di governo			
2-16	Comunicazione delle criticità	Struttura della governance e composizione degli organi di governo			
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Struttura della governance e composizione degli organi di governo			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Struttura della governance e composizione degli organi di governo			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Politica per la remunerazione			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Politica per la remunerazione			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Informazioni sui dipendenti e lavoratori, Compensation			
Strategia, politiche e prassi					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder			

2-23	Impegno in termini di policy	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Codice Etico, Smart City Roma			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Struttura della governance e composizione degli organi di governo, Smart City Roma			
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Analisi di Doppia Materialità, Struttura della governance e composizione degli organi di governo			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Procedura di Whistleblowing			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Modello Organizzativo 231, Smart City Roma			
2-28	Appartenenza ad associazioni	Adesione a network e associazioni, Smart City Roma			
Coinvolgimento degli Stakeholder					
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	Stakeholder engagement			
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Relazioni industriali Secondo quanto stabilito nel Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di telecomunicazione e sulla base di quanto stabilito dal sindacato e dalla legge, in caso di riorganizzazione aziendale, INWIT si impegna a fornire utile preavviso.			
GRI 207 Imposte (2019)					
207-1	Approccio alle imposte	Tassazione e imposte			
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Tassazione e imposte			
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Tassazione e imposte			
Aspetti materiali					
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)					
3-1	Processo per la determinazione delle tematiche materiali	Analisi di Materialità			
3-2	Lista delle tematiche materiali	Analisi di Materialità			
TEMA MATERIALE: Condotta delle imprese					
GRI 201 Performance economica (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Valore economico direttamente generato e distribuito			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore economico direttamente generato e distribuito			
GRI 205 Anticorruzione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Prevenzione della corruzione			
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Prevenzione della corruzione			
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Prevenzione della corruzione, Formazione			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Prevenzione della corruzione, Smart City Roma			
TEMA MATERIALE: Cambiamenti climatici					
GRI 302 Energia (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	La Gestione dell'energia			
302-1	Consumi energetici	La Gestione dell'energia			
GRI 305 Emissioni (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Climate strategy			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Climate strategy			

305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Climate strategy			
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Climate strategy			
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Climate strategy			
TEMA MATERIALE: Economia circolare					
GRI 306 Rifiuti (2020)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione dei rifiuti di INWIT			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Gestione dei rifiuti di INWIT			
306-3	Rifiuti prodotti	Gestione dei rifiuti di INWIT			
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Gestione dei rifiuti di INWIT			
306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	Gestione dei rifiuti di INWIT			
TEMA MATERIALE: Biodiversità ed ecosistemi					
GRI 304 Biodiversità (2016)					
3-3	Gestione del tema materiale	La tutela della biodiversità			
101-5	Luoghi con impatti sulla biodiversità	La tutela della biodiversità			
TEMA MATERIALE: Forza lavoro propria					
GRI 401 Occupazione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Benessere, inclusione, sviluppo e valorizzazione delle persone			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Assunzioni e cessazioni, Tabelle di dettaglio relative a indicatori del Capitale Umano			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Welfare aziendale			
GRI 404 Formazione e istruzione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Formazione			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione, Smart City Roma			
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Formazione, Tabelle di dettaglio relative a indicatori del Capitale Umano, Smart City Roma			
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Informazioni sui dipendenti e lavoratori			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Sistema di Corporate Governance, Informazioni sui dipendenti e lavoratori, Tabelle di dettaglio relative a indicatori del Capitale Umano, Smart City Roma			
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Informazioni sui dipendenti e lavoratori, Compensation			
GRI 406 Non discriminazione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Diversity, Equity & Inclusion			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Codice Etico			
GRI 403 Sicurezza e salute dei lavoratori (2018)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Salute e sicurezza sul lavoro			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, Smart City Roma			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			

403-3	Servizi di medicina del lavoro	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Formazione in materia di salute e sicurezza			
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione in materia di salute e sicurezza			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Welfare aziendale			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			
403-9	Infortuni sul lavoro	Infortuni dei dipendenti e dei collaboratori, Smart City Roma			
TEMA MATERIALE: Comunità interessate					
GRI 413 Comunità locali (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Relazioni con il territorio			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Relazioni con il territorio			
TEMA MATERIALE: Lavoratori nella catena del valore					
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)					
3-3	Gestione del tema materiale	Sostenibilità della catena di fornitura			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Sostenibilità della catena di fornitura			
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Sostenibilità della catena di fornitura			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Sostenibilità della catena di fornitura			
TEMA MATERIALE: Consumatori e utilizzatori finali					
GRI 418 Privacy dei clienti (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Data privacy e data protection			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Data privacy e data protection, Smart City Roma			
ALTRI TEMI MATERIALI					
TEMA MATERIALE: Innovazione e digitalizzazione					
3-3	Gestione dei temi materiali	Innovazione e digitalizzazione			

Smart City Roma

GRI 2-1, 2-6, 2-23, 2-24, 404-1, 2-27, 2-28, 205-3, 418-1

Smart City Roma S.p.A. – società del Gruppo INWIT – è impegnata nella realizzazione del Progetto “Roma 5G⁶⁶”: tecnologia al servizio delle persone che vuole coniugare innovazione, patrimonio e inclusione digitale.

Per dettagli sul progetto si rimanda al paragrafo “Roma 5G” del Capitale Sociale e Relazionale.

Al fine di assicurare che il comportamento di tutti coloro che operano per conto o nell’interesse della Società sia sempre conforme ai principi di legalità, correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, Smart City Roma si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 (di seguito anche “Modello 231”), adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2025. Il Modello 231 si articola in:

- **Codice Etico:** rappresenta la carta dei valori del Gruppo INWIT e il corpus di principi a cui si informano i comportamenti delle persone del Gruppo.
- **Parte Generale:** contiene una breve descrizione della Società, dei contenuti e delle finalità del Modello 231 e della metodologia utilizzata per la sua implementazione, delle funzioni dell’OdV e del sistema whistleblowing adottato. Nella parte generale sono, inoltre, richiamate le iniziative per la diffusione e conoscenza del Modello 231 e il sistema disciplinare.
- **Parte Speciale:** descrive nel dettaglio, con riferimento agli specifici Processi sensibili e alle tipologie di reato ad essi associabili, la mappa delle Attività Sensibili, nonché il sistema dei controlli posti a presidio e tutela di tali attività, suddivisi in principi generali di comportamento e principi di controllo specifici.
- **Elenco dei reati:** contiene l’elenco complessivo dei reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/01.
- **Flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza:** contenente l’elenco dei flussi informativi periodici e ad evento verso l’OdV.
- **Risk Assessment:** contiene la mappatura dei processi e delle attività sensibili, dei relativi reati presupposto associati e della valutazione del rischio inerente e residuo.

In attuazione dell’art. 6 del D. Lgs. 231/01, la Società ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello 231 e di curarne l’aggiornamento al Collegio Sindacale, cui sono state espressamente attribuite dal Consiglio di Amministrazione le funzioni di Organismo di Vigilanza.

Si segnala, inoltre, l’adozione del seguente set di regole e procedure aziendali:

- **Policy Anticorruzione del Gruppo INWIT;**
- **Modello Organizzativo Privacy e Data Protection del Gruppo INWIT;**
- **Politica Qualità, Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza sul Lavoro del Gruppo INWIT;**
- **Policy Whistleblowing del Gruppo INWIT.**

L’adozione delle Politiche e dei modelli di cui sopra e l’attenzione ai principi di legalità ha comportato la presenza di **0 casi di non conformità a leggi e regolamenti e di episodi di corruzione nel 2025**. Non si sono verificati neanche casi di denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti.

È in corso di attuazione l’estensione delle Politiche D&I, di Welfare e di Well-being di INWIT a tutto il Gruppo.

Smart City non è parte di associazioni di settore.

⁽⁶⁶⁾ Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Progetto Roma 5G” nel Capitale Sociale.

Le persone

GRI 2-7, 2-8, 405-1, 404-2, 404-3, 403-1, 403-9

Al 31 dicembre 2025, Smart City conta 3 dipendenti uomini e 1 lavoratore non dipendente, l'Amministratore Delegato. Due dipendenti si inseriscono nella fascia di età tra i 30 e i 50, rispettivamente un dirigente e un quadro, mentre un secondo dirigente ha più di 50 anni.

In virtù delle proprie attività, che non richiedono il coinvolgimento di un elevato numero di dipendenti, ma un forte livello di specializzazione, Smart City è una realtà piccola dal punto di vista dell'organico, ma che ben si inserisce nella più vasta rete di INWIT S.p.A., grazie alla condivisione di una visione comune che mette al centro il talento e lo sviluppo delle persone.

GRI 2-7 Numero totale dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato, determinato e apprendistato) e genere			
Tipologia contrattuale	Al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	3	-	3
A tempo determinato	-	-	-
Apprendistato	-	-	-
Totale	3	-	3

GRI 2-7 Numero totale dipendenti suddivisi per part-time e full-time, per genere			
Part time / full time	Al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale
Part time	-	-	-
Full time	3	-	3
Totale	3	-	3

Altri indicatori di diversity			
Titolo di studio	Al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale
Laurea	3	-	3
Diploma	-	-	-
Licenza media	-	-	-
Totale	3	-	3

Nel corso del 2025 sono state erogate 70 ore di formazione sia in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sia in materia Compliance & Business Ethics. In particolare, le tematiche trattate hanno incluso la responsabilità ex D. Lgs. 231/01 e relativi reati presupposto, anticorruzione, whistleblowing, nonché sicurezza informatica e tutela dei dati personali.

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente		
n. ore	Al 31 dicembre 2025	
	Ore Uomini	Ore medie per dipendente
Dirigenti	40	20
Quadri	30	30
Impiegati	-	-
Totale	70	23

Per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, i rischi vengono analizzati in un apposito Documento di Valutazione dei Rischi. Nel 2025 **non si sono registrati infortuni in Smart City Roma.**

L'ambiente

GRI 302-1, 305-1, 305-2, 306-1

I consumi registrati da Smart City Roma attengono esclusivamente all'alimentazione del parco auto aziendale, in quanto tutte le altre utenze (energia elettrica, acqua, metano, etc.) sono incluse nei contratti di locazione degli spazi aziendali, su cui la Società non ha quindi visibilità. Per quanto riguarda i rifiuti, invece, questi non vengono prodotti direttamente da Smart City Roma, che, in quanto Società di progetto, nell'ambito dei lavori di cantieristica sul territorio, si limita al coordinamento della società che si occupa dei lavori.

GRI 302-1 Consumi energetici		
Veicoli aziendali	Al 31 dicembre 2025	
	Numero veicoli	Consumi (GJ ⁶⁷)
Diesel	1	36
Elettrico	1	10

GRI 305-1 Emissioni dirette Scope 1; GRI 305-2 Emissioni indirette Scope 2		
Veicoli aziendali	Al 31 dicembre 2025	
	Numero veicoli	tCO ₂ ⁶⁸
Diesel (Scope 1)	1	2,6
Elettrico (Scope 2 con metodologia Location Based)	1	0,7
Elettrico (Scope 2 metodologia Market Based)	1	1,3

⁽⁶⁷⁾ Per i fattori di conversione si rimanda al capitolo sul Capitale Naturale.


⁽⁶⁸⁾ Per i fattori di emissione si rimanda al capitolo sul Capitale Naturale.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'Informativa di Sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato

*Al Consiglio di Amministrazione della
Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) dell'informativa di sostenibilità, rappresentata dall'insieme dei paragrafi identificati con il simbolo  (di seguito "Informativa di Sostenibilità"), inclusa nel Bilancio Integrato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia UE" e "Analisi di Materialità" con riferimento alla valutazione e determinazione degli IRO materiali secondo l'approccio della Materialità Finanziaria e agli allegati "Tabella di raccordo tra principi Global Compact, temi materiali e Piano di Sostenibilità" e "Analisi di Doppia Materialità".

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa di Sostenibilità

Gli Amministratori della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'Informativa di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1)* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600150
R.E.A. Milano N. 512957
Partita IVA 00709600150
VAT number IT00709600150
Sede legale: Via Giovanni Battista Pivelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 3 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa di Sostenibilità del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI *Standards*.

Le nostre conclusioni sull'Informativa di Sostenibilità del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane non si estendono alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia UE" e "Analisi di Materialità" con riferimento alla valutazione e determinazione degli IRO materiali secondo l'approccio della Materialità Finanziaria e agli allegati "Tabella di raccordo tra principi Global Compact, temi materiali e Piano di Sostenibilità" e "Analisi di Doppia Materialità".

Roma, 3 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Marcella Balistrieri
Socio

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

(migliaia di euro)	Note ⁶⁹	31.12.2025	di cui con parti correlate	31.12.2024 ⁷⁰	di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	7)	6.161.862		6.161.282	
Attività immateriali a vita utile definita	8)	323.516		387.736	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	9)	1.433.582		1.338.762	
Diritti d'uso su beni di terzi	10)	1.178.522		1.160.421	
Altre attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	11)	7.741		8.727	8.516
Crediti vari e altre attività non correnti	12)	41.392		105.409	
Attività per imposte differite	12)	10.175		7.858	
Totale Attività non correnti		9.156.790		9.170.195	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	12)	232.931		198.996	40.319
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	11)	1.938		1.033	792
Crediti per imposte sul reddito	12)	-		4	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13)	209.611		115.133	
Totale Attività correnti		444.480		315.166	
Totale Attività		9.601.270		9.485.361	

⁽⁶⁹⁾ Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato

⁽⁷⁰⁾ Le attività e le passività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM e dell'allocazione del plus valore della partecipazione di Roma 5G.

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	Note ⁷¹	31.12.2025	di cui con parti correlate	31.12.2024 ⁷²	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	14)				
Capitale emesso		600.000		600.000	
Azioni proprie		(29.545)		(116)	
Capitale sociale		570.455		599.884	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.319.624		1.639.816	
Riserva legale		120.000		120.010	
Altre riserve		1.096.611		1.362.731	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		361.525		354.105	
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		3.468.215		4.076.546	
Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza		9.997		5.623	
Totale Patrimonio netto		3.478.212		4.082.169	
Passività					
Passività non correnti					
Passività per benefici ai dipendenti	15)	2.124		2.320	
Passività per imposte differite	16)	112.696		145.112	
Fondi	16)	288.171		286.133	
Passività finanziarie non correnti	17)	4.911.040		4.062.561	109.180
Debiti vari e altre passività non correnti	19)	55.274		55.444	27.149
Totale Passività non correnti		5.369.305		4.551.570	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	17)	414.154		579.427	26.630
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	19)	328.737	2.314	266.300	54.976
Fondi	16)	450		450	
Debiti per imposte sul reddito	19)	10.412		5.445	
Totale Passività correnti		753.753		851.622	
Totale Passività		6.123.058		5.403.192	
Totale Patrimonio netto e Passività		9.601.270		9.485.361	

⁽⁷¹⁾ Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato

⁽⁷²⁾ Le attività e le passività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM e dell'allocazione del plus valore della partecipazione di Roma 5G.

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	Note ⁷³	Esercizio 2025	di cui con parti correlate	Esercizio 2024	di cui con parti correlate
Ricavi	20)	1.077.163		1.036.036	904.040
Acquisti di materie e servizi	21)	(50.981)		(53.066)	(8.287)
Costi del personale	22)	(26.742)	(2.035)	(22.821)	(2.429)
Altri costi operativi	23)	(14.995)		(13.425)	(2.786)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA) ⁷⁴		984.445		946.724	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	24)	(406.193)		(387.786)	
Risultato operativo (EBIT)		578.252		558.938	
Proventi finanziari	25)	6.384		491	
Oneri finanziari	25)	(146.955)		(135.114)	(5.630)
Risultato prima delle imposte		437.681		424.315	
Imposte sul reddito	26)	(76.854)		(70.493)	
Risultato del periodo		360.827		353.822	
attribuibile a					
Soci della controllante		361.525		353.938	
Partecipazione di minoranza		(698)		(116)	
Risultato per azione Base/Diluito	27)	0,393		0,377	

⁽⁷³⁾ Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato

⁽⁷⁴⁾ Per la determinazione dell'indicatore EBITDA si rinvia a quanto indicato nella Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	Note ⁷⁵	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato del periodo	(a)	360.827	353.822
Altre componenti del conto economico consolidato complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali	14)	62	36
Effetto fiscale		(15)	(9)
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato	(b)	47	27
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato	(c)	-	-
Totale altre componenti del conto economico consolidato complessivo	(d=b+c)	47	27
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	360.874	353.849
attribuibile a			
Soci della controllante		361.572	353.965
Partecipazione di minoranza		(698)	(116)

⁽⁷⁵⁾ Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato

Movimenti del patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale	Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2024	587.345	(126.379)	2.053.205	1.822.228	4.336.399	-	4.336.399
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	353.965	353.965	(116)	353.849
Dividendi deliberati	-	-	(113.390)	(339.421)	(452.811)	-	(452.811)
Annullamento Azioni	28.310	271.689	(299.999)	-	-	-	-
Altri movimenti	(15.771)	(146.830)	-	1.594	(161.007)	5.739	(155.268)
Valori al 31 dicembre 2024	599.884	(1.520)	1.639.816	1.838.366	4.076.546	5.623	4.082.169

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale	Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2025	599.884	(1.520)	1.639.816	1.838.366	4.076.546	5.623	4.082.169
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	361.572	361.572	(698)	360.874
Dividendi deliberati	-	-	(320.192)	(353.830)	(674.022)	-	(674.022)
Altri movimenti	(29.429)	(269.804)	-	3.352	(295.881)	5.072	(290.809)
Valori al 31 dicembre 2025	570.455	(271.324)	1.319.624	1.849.460	3.468.215	9.997	3.478.212

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024 ⁷⁶
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	360.827	353.822
Rettifiche per:		
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	406.193	387.786
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(34.733)	(28.091)
Variazione dei fondi relativi al personale	(267)	(109)
Variazione dei crediti commerciali	6.192	14.099
Variazione dei debiti commerciali	26.436	3.843
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	31.182	30.143
Altre variazioni non monetarie	3.745	4.447
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	799.575	765.940
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi	(314.405)	(312.213)
<i>Di cui variazione debiti per attività d'investimento</i>	32.402	15.268
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(282.003)	(296.945)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	81	(8.855)
Altre variazioni non correnti	(11)	-
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(281.933)	(305.800)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	544.481	171.922
Dividendi pagati	(674.663)	(452.179)
Acquisto di azioni proprie	(300.069)	(163.036)
Aumenti di capitale	7.087	2.091
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	(423.164)	(441.202)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	94.478	18.938
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	115.133	95.078
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette – flussi straordinari (f)	-	1.117
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (g=d+e+f)	209.611	115.133

⁽⁷⁶⁾ Le attività e le passività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM e dell'allocazione del plus valore della partecipazione di Roma 5G.

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Dividendi pagati a Daphne 3 S.p.A.	208.947	135.390
Dividendi pagati a Central Tower Holding Company B.V.	253.432	150.333

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

FORMA E CONTENUTO

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata “**INWIT**”, di seguito anche la “**Capogruppo**” o la “**Società**”) e la sua società controllata formano il “**Gruppo INWIT**” o il “**Gruppo**”.

Il presente Bilancio del Gruppo INWIT relativo al periodo dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (di seguito il “**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “IFRS”) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è domiciliata in Italia, con sede legale in largo Donegani 2 a Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori consolidati al 31 dicembre 2025 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2024; i dati di conto economico consolidato e di conto economico complessivo consolidato sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario consolidato e dei movimenti del patrimonio netto consolidato sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente.

La data di chiusura dell’esercizio del Gruppo è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del fair value, ed è stato redatto in unità di euro, moneta funzionale del Gruppo. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2026.

All’Assemblea degli Azionisti compete l’approvazione finale del Bilancio consolidato del Gruppo INWIT.

Si segnala, inoltre, che in accordo al Regolamento della Commissione Europea 815/2019 (c.d. Regolamento *European Single Electronic Format – ESEF*) il Bilancio Consolidato dell’esercizio 2025 è stato predisposto nel formato xHTML, marcando il Bilancio consolidato del Gruppo INWIT (prospetti e note) secondo le specifiche *Inline XBRL* contenute nella tassonomia di base emanata dall’ESMA (*European Securities and Markets Authority*).

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”. Le attività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel corso del normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel corso del normale ciclo operativo del Gruppo o che devono essere estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio o per cui il Gruppo non gode di un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi successivi alla data di chiusura del periodo;
- il Conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento;

- il Conto economico consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti);
- in particolare, il Gruppo utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/ (Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- I movimenti del patrimonio netto consolidato comprendono, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a ilad e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi settori e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test), coincidente con l'attività di Gestione Integrata dei Siti.

In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide con il territorio dello Stato italiano.

Nota 2 – Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio consolidato.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel Bilancio consolidato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione) e il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come attività immateriale a vita utile indefinita, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico consolidato.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Le eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento non sono mai oggetto di ripristino negli esercizi successivi. (si veda il paragrafo successivo "Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali (Avviamento)")

ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Gli eventuali oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione di un'attività immateriale che richiede necessariamente un rilevante periodo temporale per essere pronta all'uso previsto o alla vendita devono essere capitalizzati.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa nel momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita. Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto all'assunzioni precedentemente adottate, la quota d'ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali a vita utile definita:

Classe di attività immateriali a vita utile definita	Vita Utile in anni
Diritti di brevetto	3
Concessioni	24
Altre immobilizzazioni immateriali – Customer List	Durata contratto

ATTIVITA' MATERIALI

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico consolidato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico consolidato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa.

L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico consolidato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e manutenzione straordinaria sono imputati all'attivo patrimoniale. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore o annualmente o quando eventi e cambiamenti indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza.

Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico consolidato su base prospettica.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiali	Vita Utile in anni
Impianti e macchinati	8 - 10
Infrastrutture Stazioni Radio Base	28
Attrezzature industriali e commerciali	5
Altri beni	3 - 9

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni e dismissioni di cespiti sono determinati come differenze tra il valore di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico.

DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione, in una linea specifica dell'attivo immobilizzato denominata "Diritti d'uso su beni di terzi" del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto (rilevati all'assunzione dell'obbligazione di detti costi), al netto di eventuali incentivi ricevuti.

I canoni futuri contrattualmente dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del relativo contratto. Quando il tasso non può essere facilmente e attendibilmente determinato, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del Gruppo al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing.

Alla data di decorrenza del contratto, i canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzie sul valore residuo, il prezzo dell'esercizio dell'opzione di riscatto se presente e vi è ragionevole certezza di esercitare l'opzione e i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale:

- il diritto d'uso è ammortizzato in quote costanti lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- la passività finanziaria si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Il pagamento dei canoni di leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività e una componente di interesse. La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del leasing ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Inoltre, il valore contabile della passività finanziaria deve essere rivalutato per riflettere eventuali variazioni della durata del leasing inizialmente considerata, o per riflettere successive variazioni dell'ammontare dei canoni contrattualmente dovuti, determinando una corrispondente variazione del relativo diritto d'uso.

La tipologia più rilevante di contratti di leasing è relativa alla locazione di spazi fisici (terreni o lastrici solari) su cui insistono le infrastrutture passive del Gruppo, generalmente di durata variabile 6/9 anni e che contengono solitamente un'opzione di rinnovo tacito, salvo disdetta da inviare con congruo preavviso da ambo le parti.

Per tali contatti, alla data di rilevazione iniziale, viene considerato ragionevolmente certo l'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di rinnovo per almeno un periodo successivo alla scadenza della prima finestra contrattuale, considerando non *substantive* il diritto di diniego al primo rinnovo da parte del locatore.

I leasing di modesto valore e i leasing a breve termine non sono rilevati tra le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing. I relativi pagamenti dovuti per il leasing sono iscritti come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI

Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a Impairment Test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. L'Impairment Test è effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari ("**Cash Generating Unit**", "**CGU**") alla quale è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività materiali, attività immateriali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione.

Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto.

Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *Cash Generating Unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono

imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

VALUTAZIONI A FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività.

La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

STRUMENTI FINANZIARI

Per strumenti finanziari si intende qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria, una passività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale, i quali sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Tra gli strumenti finanziari rientrano, le disponibilità liquide, i crediti e debiti finanziari a breve e a lungo termine, crediti e debiti commerciali, i titoli obbligazionari posseduti ed emessi, i titoli azionari posseduti che non configurano controllo, collegamento o controllo congiunto (c.d. partecipazioni minoritarie) e gli strumenti derivati.

Crediti commerciali e attività finanziarie

I crediti commerciali e le attività finanziarie inclusi sia fra le attività non correnti sia fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico consolidato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato.

Fondo Svalutazione Crediti

La stima della riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata, per ciascun segmento di clientela attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie. Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

PASSIVITA' PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("**TFR**"), rientra nei c.d. piani a benefici definiti. In tali piani l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere di competenza è determinato in base a calcolo attuariale.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevati a conto economico complessivo, al netto dei relativi effetti fiscali.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda.

Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo, definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sono contabilizzati secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore dei *bonus share*, che si prevede saranno assegnate ai dipendenti partecipanti al piano, è rilevato a conto economico consolidato con contropartita una riserva di patrimonio netto.

INWIT, in linea con le migliori prassi di mercato adottate dalle società, ritiene che i piani di compensi basati su azioni costituiscano un efficace strumento per migliorare le *performance* della Società e per incentivare e fidelizzare i *manager* che ricoprono ruoli chiave ai fini del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Industriale.

Nell'esercizio 2025, il Gruppo INWIT ha in essere un piano di Performance Shares di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche.

Piano di Performance Shares 2023-2027

La proposta di adozione del Piano di Performance Shares 2023-2027 è stata approvata dall'Assemblea ordinaria della Società del giorno 18 aprile 2023.

Il Piano presenta le seguenti caratteristiche:

- Il Piano è un piano di *performance share* basato sulla attribuzione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni gratuite allo scadere del triennio (Periodo di *Vesting*);
- I Beneficiari sono l'Amministratore delegato/Direttore Generale e tutti i ruoli a suo riporto, che includono i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, oltre ad altri ruoli chiave che possono essere inseriti nel Piano con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, sentito per quanto di competenza, il Comitato Nomine e Remunerazione;
- La maturazione del Diritto a ricevere Azioni è soggetta al verificarsi di tre condizioni di *performance* tra loro indipendenti, ognuna con il proprio peso relativo, correlate agli obiettivi di Piano Industriale:
 - ▶ Total Shareholder Return (TSR) relativo (peso relativo 40%)
 - ▶ Equity Free Cash Flow (EFCF) (peso relativo 40%)
 - ▶ Indicatore di Sostenibilità (ESG) coerente con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità di Inwit (peso relativo 20%)
- Il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni a titolo gratuito in numero variabile in relazione al grado di raggiungimento dei Parametri di Performance.
- L'assegnazione di tali Azioni avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati dalla Società (*buy back*); Il numero massimo di Azioni a servizio del Piano è complessivamente pari a 1.050.000.
- L'effettivo trasferimento ai Beneficiari delle Azioni avverrà alla loro Maturazione, subordinatamente all'accertamento, non discrezionale, del grado di raggiungimento dei Parametri di Performance e fermo il successivo *lock-up*;
- Al termine del Periodo di *Vesting* sarà inoltre riconosciuto ai Beneficiari un numero aggiuntivo di Azioni equivalente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da INWIT durante il Periodo di *Vesting* (*Dividend Equivalent*), che sarebbero spettati sul numero di Azioni effettivamente attribuito ai Beneficiari in ragione dei livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano;
- Per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e gli altri Beneficiari è previsto che il 30% delle Azioni Attribuite sia soggetto ad un periodo di *lock-up* della durata di 2 anni. In tale periodo le Azioni Attribuite soggette a *lock-up* non potranno essere trasferite e/o cedute se non *mortis causa*, né assoggettate ad alcun vincolo a nessun titolo. Il *lock-up* non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai beneficiari come *dividend equivalent*;
- Il Piano prevede tre assegnazioni annuali (tre cicli il cui lancio è previsto annualmente) e terminerà nel 2027 al termine del Periodo di *Vesting* dell'ultimo ciclo di assegnazione (2025 - 2027).

Per ulteriori informazioni sul Piani di partecipazione al capitale, si rimanda all'informativa pubblicata sul sito alla sezione Governance – Assemblea degli azionisti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

Il "Fondo per oneri di ripristino" accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale per lo smantellamento dei siti. L'importo rilevato in tale fondo rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

In particolare, le azioni proprie sono contabilizzate in riduzione del capitale sociale emesso per la parte corrispondente alla cd. "parità contabile", che risulta dal rapporto tra il capitale sociale complessivo e il numero delle azioni emesse, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla parità contabile è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio".

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste dal Governo, da enti governativi e analoghi enti locali, nazionali o internazionali per la loro erogazione.

I contributi pubblici sono rilevati a Conto economico consolidato, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui il Gruppo rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

I contributi pubblici in conto capitale ricevuti per l'acquisto e/o la costruzione di attività materiali non correnti sono iscritti come ricavo differito nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria e accreditati a Conto economico consolidato su base sistematica lungo la vita utile degli impianti cui i contributi si riferiscono.

RICAVI

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando il servizio è reso, ossia nel momento in cui le *performance obligation* contenute nei contratti con i clienti sono adempiute.

I ricavi sono quindi rilevati a partire dal momento in cui il cliente inizia ad usufruire dei servizi sottoscritti. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

RICONOSCIMENTI DEI COSTI

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

I canoni riferiti a leasing operativi, ovvero le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati a conto economico consolidato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing operativo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo.

L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza.

Le imposte differite sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio consolidato. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività a seguito di una singola operazione se sono rispettate le seguenti condizioni: 1) l'operazione non è una aggregazione aziendale, e 2) alla data dell'operazione non ci sono impatti sull'utile (o perdita)
 - ▶ contabile e sul reddito imponibile (o perdita fiscale) con emersione di differenze temporanee
 - ▶ imponibili e deducibili aventi importo differente;
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) quando l'insieme delle attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale (*business*) e il Gruppo ne ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

In accordo al metodo dell'acquisizione, il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value* alla data di acquisizione del controllo.

L'eventuale differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (incrementato del valore assegnato alle eventuali partecipazioni di terzi non oggetto di acquisizione) e il valore delle attività nette identificabili è rilevata come

avviamento. L'eventuale differenza negativa ("utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli") è invece rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio alla data dell'acquisizione del controllo.

Le partecipazioni di terzi sono valutate inizialmente in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Qualora applicabile, il corrispettivo trasferito è incrementato dall'eventuale corrispettivo potenziale (corrispettivo futuro sottoposto a condizione) valutato al *fair value* e dall'eventuale partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita, anch'essa rimisurata al *fair value*. Se il corrispettivo potenziale soddisfa la definizione di strumento finanziario e viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento riveniente da un'aggregazione aziendale non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza in presenza di indicatori di riduzione di valore, a *impairment test*. Le eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento non sono mai oggetto di ripristino negli esercizi successivi (si veda il paragrafo "Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali").

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel Bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il Bilancio della sola società controllata ha data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

Il controllo esiste quando la Capogruppo INWIT ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Il perimetro di rendicontazione dei dati economici e delle informazioni non finanziarie risulta essere lo stesso del bilancio consolidato, composto quindi dalla Capogruppo e dalla società facente parte del Gruppo al 31 dicembre 2025 consolidata con il metodo integrale all'interno del bilancio consolidato 2025 di Gruppo.

Nella preparazione del Bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni di minoranza, se esistenti, in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai sensi dell'IFRS 10 (Bilancio consolidato), la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Nella preparazione del Bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Il valore contabile della partecipazione della controllata è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della controllata comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione del controllo. In tale data, l'avviamento (o "goodwill"), determinato come illustrato nel prosieguo,

viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico consolidato.

Ai sensi dell'IFRS 10, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante nella controllata che non comportano la perdita o l'acquisizione del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Ai sensi dell'IFRS 10, la controllante, nel caso di perdita del controllo sulla controllata:

- elimina contabilmente:
 - ▶ le attività (incluso l'avviamento) e le passività;
 - ▶ i valori contabili di qualsiasi partecipazione di minoranza;
- rileva contabilmente:
 - ▶ il fair value del corrispettivo eventualmente ricevuto;
 - ▶ il fair value dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata;
 - ▶ qualsiasi utile o perdita derivante dall'operazione nel conto economico consolidato;
 - ▶ la riclassifica a conto economico consolidato degli importi relativi alla controllata precedentemente rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo.

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima.

Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Le stime sono riviste periodicamente e le eventuali variazioni derivanti dalla variazione delle stime sono rilevate prospetticamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Riduzione di valore dell'avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. - Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "Avviamento".
Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi	Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività materiali e immateriali a vita utile definita e sui diritti d'uso su beni di terzi possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascuna attività richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul fair value delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.
Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi	La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing ed è influenzata da diverse stime, quali principalmente la stima della durata del leasing e del tasso di attualizzazione dei relativi canoni. A tal fine, il management considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a non esercitare le opzioni di risoluzione. I periodi coperti da opzioni di rinnovo o terminazione sono inclusi nella durata del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing sarà esteso (o non terminato). La durata del leasing è rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata). La valutazione della ragionevole certezza è rivista se si verifica un evento significativo o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione, e che è sotto il controllo del locatario. La passività del leasing è anche stimata su base di portafoglio per quei contratti aventi natura simile e per i quali ci si aspetta che il risultato dell'applicazione dell'approccio di portafoglio sia molto simile all'applicazione di un approccio contratto per contratto. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti nel futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime del management.
Capitalizzazione / differimento costi	Il processo di capitalizzazione / differimento dei costi interni ed esterni è caratterizzato da alcuni elementi di stima / valutazione; in particolare, si segnala la valutazione di: i) probabilità che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i correlati ricavi futuri; e ii) effettivo incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.
Fondo svalutazione crediti	La riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.
Ammortamenti	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento e quindi sull'ammontare dei costi per ammortamento.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali nonché a procedimenti di natura regolatoria sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalle stime dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi, oltre che dalle modalità di definizione degli stand alone selling price dei singoli prodotti o servizi e di determinazione della durata contrattuale in presenza di opzioni di rinnovo. I ricavi sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente inizia ad usufruire dei servizi

sottoscritti. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

Imposte sul reddito (correnti e differite)

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte differite sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2025:

- Emendamento allo IAS 21: "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" (emesso il 15 Agosto 2023).

Tale emendamento non ha comportato impatti nel bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2025.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DA INWIT SPA AL 31 DICEMBRE 2025

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria sono presenti principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- *Emendamento allo IFRS 9 e IFRS 7: "Classification and Measurement of Financial Instruments"* (emesso il 30 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- *Miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards - Volume 11* (emesso il 18 Luglio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- *Emendamento allo IFRS 9 e IFRS 7: "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity"* (emesso il 18 Dicembre 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- IFRS 18: "Presentation and Disclosure in Financial Statements" (emesso il 9 Aprile 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo INWIT:

- *IFRS 19: "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"* (emesso il 9 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.
- *Emendamento allo IAS 21: "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency"* (emesso il 13 Novembre 2025). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.
- *Emendamento allo IFRS 19: "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"* (emesso il 21 Agosto 2025). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

Nota 3 – Area di consolidamento

Il numero delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo INWIT è così ripartito:

Imprese:	31.12.2025		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	1	-	1
joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Totale imprese	1	-	1

L'impresa controllata del Gruppo INWIT è:

Società	Quota di Partecipazione di INWIT SPA	Mese acquisizione
Smart City Roma S.p.A.	52,08%	Ottobre 2024

Inoltre, per le società controllate totalitarie 36 TOWERS S.r.l. e GIR TELECOMUNICAZIONI S.r.l., facenti parte al 31 dicembre 2024 del Gruppo INWIT, la Società INWIT ha comunicato la fusione per incorporazione con atto stipulato in data 10 dicembre 2024.

La fusione ha avuto efficacia nei confronti dei terzi a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Nota 4 – Gestione dei rischi finanziari e altri rischi

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2025 i finanziamenti a tasso fisso stipulati dal Gruppo Inwit comprendono:

- il titolo obbligazionario pari a un nominale 173,3 milioni di euro emesso per nominali euro 1 miliardo a luglio 2020 (oggetto di parziale riacquisto ad aprile 2025 per euro 300 milioni e a ottobre per 526,7 milioni di euro);
- il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso a ottobre 2020;
- il titolo obbligazionario pari a nominale 500 milioni di euro emesso ad aprile 2021;
- il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso ad aprile 2025;
- il titolo obbligazionario Sustainability-Linked pari a nominale 850 milioni di euro emesso ad ottobre 2025;
- i contratti di finanziamento per complessivi 648 milioni sottoscritti con la Banca Europea per gli Investimenti.

La componente di debito a tasso variabile al 31 dicembre 2025 include:

- il contratto di finanziamento ESG KPI-linked da 500 milioni di euro;
- i finanziamenti bancari per 200 mln di euro stipulati nel mese di maggio 2024 con tre istituti finanziari;
- la linea di credito revolving (RCF) ESG KPI-linked da 500 milioni di euro non utilizzata al 31 dicembre 2025.

In considerazione dell'attuale struttura finanziaria del Gruppo che presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari all'84% del totale del debito finanziario, il Gruppo ritiene presidiata l'esposizione al rischio fluttuazioni dei tassi di interesse e non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare tale rischio.

Rischio di tasso di cambio

Il Gruppo opera esclusivamente in euro e pertanto non è esposta al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debtrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in Bilancio.

Il Gruppo ha come clienti principali TIM e Fastweb⁷⁷ che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio consolidato hanno generato ricavi complessivi per euro 942.692 migliaia pari al 87,5% del totale ricavi.

Gli altri clienti del Gruppo sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri servizi accessori.

Il Gruppo è quindi esposto al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, rischio ritenuto moderato in considerazione della solidità finanziaria delle controparti.

L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali o finanziarie o la prematura cessazione unilaterale degli accordi con le controparti, a causa di eventi estranei alla propria volontà, comporterebbe una contrazione dei flussi di cassa operativi con impatti sul merito creditizio del Gruppo e Credit Rating (vedi anche paragrafo Rischi e Incertezze "Tassi di interesse e Contratti di Finanziamento" e/o "Sviluppo/Soddisfamento domanda dei clienti").

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito e per la gestione dei rischi finanziari sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali e finanziari.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, il Gruppo ha a disposizione alcune linee bancarie uncommitted e una linea di credito revolving (RCF) ESG KPI-linked da 500 milioni di euro rilasciata da un *pool* di banche nazionali e internazionali e disponibile fino a marzo 2027, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa.

Al 31 dicembre 2025, tale linea RCF risulta completamente inutilizzata così come le linee bancarie *uncommitted*.

RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, si impegna ad identificare e valutare i rischi di natura climatica, analizzandone gli effetti e l'impatto sul proprio business sia in termini qualitativi che quantitativi.

Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici comprende l'insieme dei rischi derivanti da eventi meteorologici estremi o da variazioni climatiche di lungo periodo con possibili ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, sia i rischi di transizione legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato nel passaggio verso un'economia a emissioni zero.

⁽⁷⁷⁾ Fastweb S.p.A e Vodafone Italia S.p.A, a partire dal 1° gennaio 2026 sono diventate un'unica realtà societaria Fastweb S.p.A

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al “**climate change**”:

- *Tempeste di vento* – Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una *probability of failure* della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h);
- *Incendi* – Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità interventi e costi di riparazione.
- *Alluvioni* – Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento;
- *Ondate di Calore* – Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Per tali rischi è stata svolta una valutazione economica dell'impatto sugli asset del Gruppo, in base ai diversi scenari climatici analizzati.

Il Gruppo ha definito un *Climate Transition Plan*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti, che integra impegni di decarbonizzazione, resilienza ai rischi climatici e governance per garantire trasparenza e valore nel lungo termine verso l'obiettivo Net Zero al 2040.

Inoltre, sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- *Aumento del costo della tecnologia*: questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento);
- *Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili*: il Gruppo presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

Dal 2023 INWIT pubblica un TCFD Report, a cui si rimanda, che recepisce il *framework* di rendicontazione definito dalla *Task Force on Climate related Financial Disclosure* (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi tramite i quali l'azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.

Non si rilevano in ogni caso effetti sul Bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2025 o sull'evoluzione prevedibile del business del Gruppo.

RISCHI EMERGENTI LEGATI ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GLOBALI

Per rischi emergenti si intendono rischi con caratteristiche (di severità, probabilità, interdipendenza etc.) in via di cambiamento inatteso e “di coda” (rischi noti), o relativi ad eventi non verificatisi in serie storiche pregresse (rischi nuovi) che potrebbero avere impatti sul breve ma anche sul lungo periodo, inteso come orizzonte temporale del piano strategico.

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali, anche con riferimento ai conflitti in corso:

- *Aumento dell'inflazione*: è un rischio correlato all'impatto dell'inflazione sui costi operativi, sugli investimenti e sui costi di finanziamento del Gruppo e alla possibilità che tali incrementi dovuti all'inflazione non siano adeguatamente coperti dall'indicizzazione dei ricavi. Il Gruppo dispone di contratti indicizzati all'inflazione, in particolare i contratti MSA che sono interamente legati all'andamento dell'inflazione nella misura del 100%, privi di limite massimo (cap) e con un valore minimo (floor) pari a zero;
- *Aumento dei costi delle materie prime e ritardi e blocchi nella catena di fornitura*: è un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto di mercato e alle potenziali criticità delle catene logistiche globali con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime e potenziali ritardi nella catena di fornitura;
- *Aumento dei tassi d'interesse*: è un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con potenziali impatti sulla spesa sostenuta per oneri finanziari). Al riguardo si segnala che, al 31 dicembre 2025, circa l'84% degli strumenti di debito a disposizione della Società sono caratterizzati da tasso fisso;
- *Contesto macroeconomico*: gli obiettivi del Gruppo sono influenzati dall'attuale contesto macroeconomico oltre che dall'andamento del mercato delle telecomunicazioni. In particolare, una prolungata pressione competitiva e finanziaria sui ricavi e margini degli operatori di mercato potrebbe ridurre le capacità di investimento dei principali clienti di Inwit ed incidere sulle prospettive di consolidamento del settore.

Per un dettaglio esaustivo dei principali rischi e incertezze si faccia riferimento all'apposita sezione "Enterprise Risk Management" nel presente Bilancio Integrato.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value (fair value di livello 2):

- per i finanziamenti a tasso fisso e variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 dicembre 2025 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

(migliaia di euro)	31.12.2025	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9			
		Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti					
di cui finanziamenti e crediti	7.741	7.741			
(a)	7.741	7.741			
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti					
di cui finanziamenti e crediti	80.701	80.701			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti					
di cui finanziamenti e crediti	1.938	1.938			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	209.611	209.611			
(b)	292.250	292.250			
Totale	(a+b)	299.991	299.991		
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	4.911.040	4.911.040			
(c)	4.911.040	4.911.040			
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	414.154	414.154			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	271.418	271.418			
(d)	685.572	685.572			
Totale	(c+d)	5.596.612	5.596.612		

Nota 5 – Aggregazioni aziendali

In data 18 dicembre 2025, INWIT ha acquistato da ILIAD Italia S.p.A. un ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di gestione e manutenzione di 9 siti di rete mobile situati sul territorio italiano.

Il prezzo per la compravendita è stato complessivamente pari a euro 450 migliaia.

I costi accessori all'operazione sono stati pari a complessivi euro 30 migliaia e sono stati spesi nel conto economico.

Nota 6 – Ridefinizione dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2024 in seguito all'allocazione del prezzo relativo all'acquisto del ramo aziendale di TIM e della partecipazione di Smart City Roma

Nel corso del 2025, è stato determinato il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte relative:

- all'acquisizione del ramo aziendale di TIM effettuata nel corso dell'esercizio 2024;
- all'allocazione del plus valore relativo all'elisione della partecipazione in Smart City Roma.

Conseguentemente i saldi di bilancio al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati come indicato nei seguenti prospetti di sintesi di:

Attività

(migliaia di euro)	31.12.2024	Ramo Aziendale TIM	Smart City Roma	31.12.2024 post allocazione Fair Value
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento	6.167.348	1.663	(7.729)	6.161.282
Attività immateriali a vita utile definita	376.927		10.809	387.736
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari	1.340.425	(1.663)		1.338.762
Diritti d'uso su beni di terzi	1.160.421			1.160.421
Altre attività non correnti				
Attività finanziarie non correnti	8.727			8.727
Crediti vari e altre attività non correnti	105.409			105.409
Attività per imposte differite	7.858			7.858
Totale Attività non correnti	9.167.115	-	3.080	9.170.195
Totale Attività correnti	315.166			315.166
Totale Attività	9.482.281	-	3.080	9.485.361

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	31.12.2024	Ramo Aziendale TIM	Smart City Roma	31.12.2024 post allocazione Fair Value
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	4.076.546			4.076.546
Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di Minoranza	5.623			5.623
Totale Patrimonio netto	4.082.169			4.082.169
Passività				
Passività non correnti				
Passività per benefici ai dipendenti	2.320			2.320
Passività per imposte differite	142.032		3.080	145.112
Fondi	286.133			286.133
Passività finanziarie non correnti	4.062.561			4.062.561
Debiti vari e altre passività non correnti	55.444			55.444
Totale Passività non correnti	4.548.490		3.080	4.551.570
Totale Passività correnti	851.622			851.622
Totale Passività	5.400.112		3.080	5.403.192
Totale Patrimonio netto e Passività	9.482.281		3.080	9.485.361

Rendiconto Finanziario consolidato

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Smart City Roma	Esercizio 2024 ⁷⁸ post allocazione Fair Value
Flusso monetario da attività operative:			
Risultato del periodo	353.822		353.822
Rettifiche per:			
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	387.786		387.786
Variatione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(31.171)	3.080	(28.091)
Variatione dei fondi relativi al personale	(109)		(109)
Variatione dei crediti commerciali	14.099		14.099
Variatione dei debiti commerciali	3.843		3.843
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	30.143		30.143
Altre variazioni non monetarie	4.447		4.447
Flusso monetario generato dalle attività operative	(a) 762.860	3.080	765.940
Flusso monetario da attività di investimento:			
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi	(309.133)	(3.080)	(312.213)
<i>Di cui variazione debiti per attività d'investimento</i>	15.268		15.268
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(293.865)	(3.080)	(296.945)
Variatione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(8.855)		(8.855)
Altre variazioni non correnti	-		-
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento	(b) (302.720)	(3.080)	(305.800)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento	(c) (441.202)		(441.202)
Flusso monetario complessivo	(d=a+b+c) 18.938		18.938
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(e) 95.078		95.078
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette – flussi straordinari	(f) 1.117		1.117
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(g=d+e+f) 115.133		115.133

⁽⁷⁸⁾ Le attività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM e dell'allocazione del plus valore della partecipazione di Roma 5G

Nota 7 – Avviamento

Al 31 dicembre 2025 l'avviamento è pari a euro 6.161.862 migliaia e presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Incremento	31.12.2024 ⁷⁹
Avviamento	6.153.879	7.403	6.161.282
Totale	6.153.879	7.403	6.161.282

(migliaia di euro)	31.12.2024	Investimenti	31.12.2025
Avviamento	6.161.282	580	6.161.862
Totale	6.161.282	580	6.161.862

Le movimentazioni del periodo riguardano: l'investimento di euro 580 migliaia per l'aggiustamento del prezzo di acquisto della partecipazione di Smart City Roma S.p.A..

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

L'avviamento è allocato interamente alla CGU rappresentata dai siti attraverso i quali il Gruppo eroga il servizio di Gestione Integrata, che rappresenta anche il principale settore di attività in cui opera il Gruppo ed è considerato il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

L'Enterprise Value o valore recuperabile, pari a euro 12.470 milioni, è calcolato sulla base della capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2025 pari a euro 7.346 milioni (prezzo unitario di riferimento per azione di euro 7,88) opportunamente rettificata per riflettere la *fair value* specifico della CGU a cui è allocato l'avviamento.

Il confronto tra l'Enterprise Value e il Carrying Amount al 31.12.2025 pari a euro 8.602 milioni, evidenzia un margine di capienza (headroom) pari a euro 3.868 milioni. Tale eccedenza conferma la piena recuperabilità del valore iscritto in bilancio, escludendo la necessità di rilevare perdite di valore.

Con riguardo ai risultati delle analisi di sensitività, la variazione necessaria a rendere il valore recuperabile uguale al Carrying Amount è pari al -52,6% del valore dell'azione alla data di riferimento, ovvero € 3,74 per azione ordinaria.

⁽⁷⁹⁾ Le attività e le passività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM e dell'allocazione del plus valore della partecipazione di Roma 5G

Nota 8 – Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2024 (*) ⁸⁰
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.417	-	8.918	(10.564)	1.538	17.309
Concessione	-	-	10.809	-	-	10.809
Altre immobilizzazioni immateriali	447.230	50	3.778	(102.821)	-	348.237
Attività immateriali in corso e acconti	14.970	3.100	6.911	-	(13.600)	11.381
Totale	479.617	3.150	19.607	(113.385)	(12.062)	376.927

(migliaia di euro)	31.12.2024	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni/ Svalutazioni	Altre Variazioni	31.12.2025
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.309	9.173	(11.458)	(56)	2.377	17.345
Concessione	10.809	-	(450)	-	-	10.359
Altre immobilizzazioni immateriali	348.237	229	(103.153)	-	4.965	250.278
Attività immateriali in corso e acconti	11.381	41.830	-	(327)	(7.350)	45.534
Totale	387.736	51.232	(115.061)	(383)	(8)	323.516

La voce "Concessione" si riferisce al plus valore allocato alla concessione con il comune di Roma a seguito della *Purchase Price Allocation (PPA)* del corrispettivo pagato per la partecipazione in Smart City Roma.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende principalmente le *customer list* derivanti dalla fusione con Vodafone Tower e dalle acquisizioni di rami d'azienda. Tali attività immateriali sono ammortizzate lungo la durata dei contratti attivi.

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 51.232 migliaia, si riferiscono, principalmente a progetti di sviluppo IT, tecnologici e ad altri investimenti immateriali e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 1.458 migliaia).

⁽⁸⁰⁾ Le attività e le passività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM e dell'allocazione del plus valore della partecipazione di Roma 5G

Nota 9 – Attività materiali

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le attività materiali di proprietà presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Dismissioni/ Svalutazioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2024 ⁽⁸¹⁾
Terreni	101.516	39	32.475	-	-	176	134.206
Impianti e macchinari	931.090	611	153.827	(2.733)	(72.935)	71.929	1.081.789
Attrezzature industriali e commerciali	3.401	-	2.021	-	(872)	285	4.835
Altri Beni	830	-	317	-	(349)	-	798
Attività materiali in corso e acconti	72.716	4.785	69.205	-	-	(29.572)	117.134
Totale	1.109.553	5.435	257.845	(2.733)	(74.156)	42.818	1.338.762

(migliaia di euro)	31.12.2024	Investimenti	Dismissioni/ Svalutazioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2025
Terreni	134.206	46.322	(206)	-	3.237	183.559
Impianti e macchinari	1.081.789	76.047	(5.288)	(77.622)	55.799	1.130.725
Attrezzature industriali e commerciali	4.835	302	(246)	(1.201)	154	3.844
Altri Beni	798	970	(41)	(377)	479	1.829
Attività materiali in corso e acconti	117.134	71.495	(1.480)	-	(73.524)	113.625
Totale	1.338.762	195.136	(7.261)	(79.200)	(13.855)	1.433.582

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 195.136 migliaia, si riferiscono principalmente alla realizzazione di nuovi siti, alla manutenzione straordinaria, all'acquisto di terreni alla realizzazione di DAS, alla capitalizzazione del costo del lavoro e all'acquisto di tratte di backhauling e sono espressi al netto sia del contributo PNRR (euro 37.963 migliaia) sia del contributo Roma 5G (euro 10.103 migliaia).

⁽⁸¹⁾ Le attività e le passività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM e dell'allocazione del plus valore della partecipazione di Roma 5G

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2025 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2024	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento (*)	Valore netto al 31.12.2024
Terreni	134.206	-	-	134.206
Impianti e macchinari	2.232.415	(526)	(1.150.100)	1.081.789
Attrezzature industriali e commerciali	5.830	-	(995)	4.835
Altri Beni	1.786	-	(988)	798
Attività materiali in corso e acconti	117.134	-	-	117.134
Totale	2.491.371	(526)	(1.152.083)	1.338.762

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2025	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento ⁸²	Valore netto al 31.12.2025
Terreni	183.559	-	-	183.559
Impianti e macchinari	2.345.776	(526)	(1.214.525)	1.130.725
Attrezzature industriali e commerciali	5.915	-	(2.071)	3.844
Altri Beni	3.191	-	(1.362)	1.829
Attività materiali in corso e acconti	113.625	-	-	113.625
Totale	2.652.066	(526)	(1.217.958)	1.433.582

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

⁽⁸²⁾ Il fondo ammortamento è rappresentato al netto delle dimissioni avvenute nel corso dell'esercizio

Nota 10 – Diritti d’uso su beni di terzi

I diritti d’uso su beni di terzi presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2024
Diritti d’uso su fabbricati civili e industriali	105.714	-	25.849	648	(6.219)	12.048	138.040
Diritti d’uso su impianti e macchinari	1.043.145	129	6.681	158.937	(187.977)	397	1.021.312
Diritti d’uso su altri beni	474	-	-	971	(376)	-	1.069
Totale	1.149.333	129	32.530	160.556	(194.572)	12.455	1.160.421

(migliaia di euro)	31.12.2024	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2025
Diritti d’uso su fabbricati civili e industriali	138.040	31.931	(851)	(7.764)	2.796	164.152
Diritti d’uso su impianti e macchinari	1.021.312	35.525	139.002	(193.522)	11.077	1.013.394
Diritti d’uso su altri beni	1.069	-	362	(456)	1	976
Totale	1.160.421	67.456	138.513	(201.742)	13.874	1.178.522

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 67.456 migliaia, sono rappresentati principalmente dall’acquisto di diritti d’uso di superficie e alla capitalizzazione dei costi del lavoro inerenti alle attività capitalizzate e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 526 migliaia).

Nota 11 – Crediti finanziari (non correnti e correnti)

I crediti finanziari non correnti e correnti al 31 dicembre 2025 sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Variazioni	31.12.2025
Crediti finanziari a medio/lungo termine:			
Prestiti al personale	30	(14)	16
Risconti attivi da oneri finanziari	8.697	(972)	7.725
Totale crediti finanziari non correnti (a)	8.727	(986)	7.741
Crediti finanziari a breve termine:			
Prestiti al personale	115	(82)	33
Crediti finanziari a breve	-	593	593
Risconti attivi da oneri finanziari	918	394	1.312
Totale crediti finanziari correnti (b)	1.033	905	1.938
Totale crediti finanziari (a+b)	9.760	(81)	9.679

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine sono relativi all'ammontare:

- dei risconti attivi da oneri finanziari (euro 9.037 migliaia) relativi all'attualizzazione di debiti con significativa componente finanziaria;
- dei prestiti concessi ai dipendenti (euro 49 migliaia);
- dei crediti finanziari relativi ai depositi bancari (euro 593 migliaia).

Nota 12 – Crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti)

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2024	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Variazioni	31.12.2025	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Altre attività non correnti	3.498	-	828	4.326	-
Altri crediti vari non correnti	101.911	-	(64.845)	37.066	-
Totale Crediti vari e altre attività non correnti	(a) 105.409	-	(64.017)	41.392	-
Attività per imposte differite	(b) 7.858		2.317	10.175	-
Totale crediti commerciali	(c) 86.893	86.893	(6.192)	80.701	80.701
Altre attività correnti	13.804	-	(1.880)	11.924	-
Crediti vari non correnti – quota a breve	3.105	-	2.224	5.329	-
Crediti vari operativi	30.352	-	39.783	70.135	-
Crediti vari non operativi	64.842	-	-	64.842	-
Totale crediti vari e altre attività correnti	(d) 112.103	-	40.127	152.230	-
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	(c+d) 198.996	86.893	33.935	232.931	80.701
Totale Crediti per imposte sul reddito	(e) 4	-	(4)	-	-
Totale	(a+b+c+d+e) 312.267	86.893	(27.771)	284.498	80.701

I **crediti vari e altre attività non correnti**, pari a euro 41.392 migliaia, sono relativi principalmente alla quota parte a medio/lungo termine delle imposte sostitutive liquidate dal Gruppo per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti riconosciuti fiscalmente degli avviamenti stessi.

Le **attività per imposte differite**, pari a euro 10.175 migliaia, derivano dal riconoscimento, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

I **crediti commerciali**, pari a euro 80.701 migliaia, sono relativi principalmente a servizi di ospitalità. I crediti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 5.332 migliaia di seguito dettagliato:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2025
Fondo Svalutazione Crediti	3.657	2.596	(921)	5.332
Totale	3.657	2.596	(921)	5.332

I **crediti vari e altre attività correnti**, pari a euro 152.230 migliaia, si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali, agli anticipi a fornitori, ai crediti verso erario per imposte e tasse e alla quota parte a breve termine delle imposte sostitutive liquidate dalla Società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti riconosciuti fiscalmente degli avviamenti stessi.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

Nota 13 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Al 31 dicembre 2025 la voce è pari a euro 209.611 migliaia ed è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Variazioni	31.12.2025
Disponibilità liquide presso banche	115.130	94.478	209.608
Assegni, denaro e valori in cassa	3	-	3
Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	115.133	94.478	209.611

Al 31 dicembre 2025 la forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e da depositi a termine con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi in giacenza di conto corrente sono immediatamente e costantemente liquidabili, mentre le scadenze dei depositi bancari sono prontamente liquidabili;
- rischio controparte: gli impieghi sono effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* in base alle regole operative della Società che limitano l'esposizione creditizia con le controparti finanziarie;
- rischio Paese: gli impieghi in giacenza di conto corrente sono stati effettuati in Italia, mentre i depositi a termine sono stati effettuati in Francia e Spagna.

Nota 14 – Patrimonio netto

È così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2024	31.12.2025
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	4.076.546	3.468.215
Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza	5.623	9.997
Totale	4.082.189	3.478.212

Al 31 dicembre 2025, il patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante è pari a euro 3.468.215 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Variazioni	31.12.2025
Capitale emesso	600.000	-	600.000
Meno Azioni proprie	(116)	(29.429)	(29.545)
Capitale sociale	599.884	(29.429)	570.455
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.639.816	(320.192)	1.319.624
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	1.482.741	(266.130)	1.216.611
Riserva legale	120.010	(10)	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	2.697	1.346	4.043
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(1.520)	(269.804)	(271.324)
Riserva vincolata Legge 178/2020 ⁽⁸³⁾	1.361.880	-	1.361.880
Altre Riserve	(326)	2.338	2.012
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	354.105	7.420	361.525
Totale	4.076.546	(608.331)	3.468.215

La variazione relativa alle **Azioni proprie** e alla **Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale** è riferita:

- in aumento al riacquisto di azioni proprie (euro 300.069 migliaia) relative al programma di share buyback autorizzato dall'assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2025;
- in diminuzione all'assegnazione azioni in base al Piano Performance Share (euro 836 migliaia).

La variazione relativa alla **Riserva da sovrapprezzo azioni** è riferita alla delibera del dividendo ordinario (euro 126.459 migliaia) e straordinario (euro 193.733 migliaia).

L'utile dell'esercizio 2024 è stato destinato interamente alla distribuzione del dividendo ordinario.

⁽⁸³⁾ La Riserva vincolata prevista dalla Legge 178/2020 prevede che la società, a seguito del riallineamento del valore fiscale a quello civilistico delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 tra cui l'avviamento, ha l'onere di vincolare una riserva di patrimonio netto per un importo pari alla rivalutazione fiscale, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sul riallineamento, assoggettandola al regime di sospensione d'imposta.

Il capitale sociale del Gruppo, che ammonta ad euro 600.000.000, al 31 dicembre 2025, è diviso in n. 931.890.010 azioni prive del valore nominale.

(migliaia di euro)	Numero Azioni	Controvalore
Capitale sociale al 31 dicembre 2024	931.890.010	600.000.000
Variazione	-	-
Capitale sociale al 31 dicembre 2025	931.890.010	600.000.000

Di seguito la riconciliazione delle azioni proprie al 31 dicembre 2025:

(migliaia di euro)	Numero Azioni	Controvalore
Saldo al 31 dicembre 2024	116.007	1.636
Incremento	29.518.075	300.069
Decremento	(88.915)	(836)
Saldo al 31 dicembre 2025	29.545.167	300.869

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 4.043 migliaia si riferisce:

- ai piani LTI (euro 4.004 migliaia) in essere al 31 dicembre 2025 utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager.
- Al piano azionariato diffuso (euro 39 migliaia) in essere e sottoscritto dai dipendenti INWIT.

Nota 15 – Passività per benefici ai dipendenti

La voce presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2024
Trattamento di Fine Rapporto	2.350	39	(69)	2.320
Totale	2.350	39	(69)	2.320

(migliaia di euro)	31.12.2024	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2025
Trattamento di Fine Rapporto	2.320	10	(206)	2.124
Totale	2.320	10	(206)	2.124

La voce "Trattamento di fine Rapporto" accoglie l'intero debito maturato verso i dipendenti non destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria INPS.

Tale Fondo è rivalutato annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

La variazione di euro 10 migliaia registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Oneri finanziari	71	75
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	(61)	(36)
Totale	10	39

In applicazione dello IAS 19, il T.F.R. è stato elaborato con la metodologia denominata "Projected Unit Credit Method" come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE	
Tasso di inflazione	2,00% annuo
Tasso di attualizzazione	3,37% annuo
Tasso annuo di incremento TFR	3,00% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni:	
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Dirigenti	2,00%
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Non Dirigenti	1,00%
da 41 a 50 anni di età – Dirigenti	2,00%
da 41 a 50 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 51 a 59 anni di età – Dirigenti	1,00%
da 51 a 59 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 60 a 64 anni di età – Dirigenti	0,00%
da 60 a 64 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
Successivamente	0,00%
Probabilità di pensionamento	Requisiti AGO
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,50% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2025 pari a euro 2.124 migliaia.

È di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante ai fini della determinazione dell'ammontare della passività di fine periodo; la stessa mostra gli effetti, espressi in termini assoluti, delle variazioni delle ipotesi attuariali rilevanti ragionevolmente possibili a tale data.

La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 8 anni.

VARIAZIONE DELLE IPOTESI	Importi (migliaia di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	2.117
- 0,25 p.p.	2.116
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	2.146
- 0,25 p.p.	2.088
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	2.079
- 0,25 p.p.	2.155

Nota 16 – Fondi

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2024 ⁸⁴
Fondo per oneri di ripristino	234.570	2.578	(2.151)	47.193	282.190
Passività per imposte differite	174.979	-	(32.947)	3.080	145.112
Fondo vertenze legali e altri rischi	2.993	1.866	(466)	-	4.393
Totale	412.542	4.444	(35.564)	50.273	431.695
Di cui:					
Quota non corrente	412.092				431.245
Quota corrente	450				450

(migliaia di euro)	31.12.2024	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2025
Fondo per oneri di ripristino	282.190	674	(2.683)	3.113	283.294
Passività per imposte differite	145.112	685	(32.824)	(277)	112.696
Fondo vertenze legali e altri rischi	4.393	451	(1.056)	1.539	5.327
Totale	431.695	1.810	(36.563)	4.375	401.317
Di cui:					
Quota non corrente	431.245				400.867
Quota corrente	450				450

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento di nuovi siti (euro 674 migliaia). Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 2.683 migliaia). Gli altri movimenti sono relativi all'adeguamento con il trascorrere del tempo del fondo sulla base dei tassi previsti di inflazione e attualizzazione determinato dalla curva BTP a 30 anni (euro 3.113 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimentano principalmente in diminuzione per effetto del rilascio delle differite relative all'ammortamento esclusivamente civilistico della Customer List rilevata in sede di fusione con Vodafone Towers.

⁽⁸⁴⁾ Le attività e le passività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM e dell'allocazione del plus valore della partecipazione di Roma 5G.

Il **Fondo vertenze legali e altri rischi** si incrementa di euro 934 migliaia, quale saldo tra i nuovi accantonamenti, utilizzi, rilasci e altre variazioni relative a possibili contenziosi da conferimento a seguito di un accordo sottoscritto nel corso dell'esercizio.

Nota 17 – Passività finanziarie (non correnti e correnti)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Variazioni	31.12.2025
Debiti verso banche	995.461	263.724	1.259.185
Prestiti Obbligazionari	2.240.929	592.740	2.833.669
Altri debiti finanziari	6.050	346	6.396
Passività per locazioni finanziarie	820.121	(8.331)	811.790
Totale passività finanziarie non correnti (a)	4.062.561	848.479	4.911.040
Debiti finanziari a breve termine:			
Debiti verso banche	412.514	(314.351)	98.163
Prestiti Obbligazionari	17.658	183.361	201.019
Altri debiti finanziari	4.812	(1.233)	3.579
Passività per locazioni finanziarie	144.443	(33.050)	111.393
Totale passività finanziarie correnti (b)	579.427	(165.273)	414.154
Totale passività finanziarie (indebitamento finanziario lordo) (a+b)	4.641.988	683.206	5.325.194
<i>Indebitamento finanziario lordo escluso IFRS16</i>	<i>3.677.424</i>		<i>4.402.011</i>

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti:
 - ▶ term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500.000 migliaia con rimborso bullet e scadenza ad aprile 2027;
 - ▶ finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026 e scadenza agosto 2033;
 - ▶ finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale pari a euro 350.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da novembre 2029 e scadenza maggio 2039;
 - ▶ finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 150.000 migliaia con rimborso bullet e scadenza tra ottobre 2027 e gennaio 2028.
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono, al netto dei relativi ratei e risconti, al:
 - ▶ prestito obbligazionario originariamente emesso a luglio 2020 per valore nominale di euro 1.000.000 migliaia attualmente in essere per un valore nominale di euro 173.276 migliaia con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809%;
 - ▶ prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99,755%;
 - ▶ prestito obbligazionario emesso ad aprile 2021 con valore nominale di euro 500.000 migliaia con scadenza 19 aprile 2031, cedola 1,75%, prezzo emissione 99,059%;
 - ▶ prestito obbligazionario emesso ad aprile 2025 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 01 aprile 2030, cedola 3,75%, prezzo emissione 99,584%;
 - ▶ prestito obbligazionario Sustainability-Linked emesso ad ottobre 2025 con valore nominale di euro 850.000 migliaia con scadenza 13 ottobre 2032, cedola 3,625%, prezzo emissione 99,11%.
- **Altri debiti finanziari** si riferiscono al debito verso Fastweb con una significativa componente finanziaria.
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente, al netto dei relativi ratei e risconti:
 - ▶ alle prime due rate di rimborso del finanziamento BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298.000 migliaia,
 - ▶ ai finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 50.000 migliaia con rimborso bullet e scadenza maggio 2026.
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alle quote di rateo delle cedole dei Bond;
- **Altri debiti finanziari** si riferiscono al debito verso Fastweb con una significativa componente finanziaria;
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei tassi medi nel 2025:

	2025
Debiti verso banche	3,3%
Prestiti obbligazionari	2,5%
Passività per locazioni finanziarie	2,7%

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

(milioni di euro)	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre	Totale
Debiti verso banche	87	852	409	1.348
Prestiti Obbligazionari	173	1.500	1.350	3.023
Altri debiti finanziari	6	3	2	11
Totale loans e altre passività finanziarie (a)	266	2.355	1.761	4.382
Passività per locazioni finanziarie	202	553	413	1.168
Totale passività per locazioni finanziarie (b)	202	553	413	1.168
Totale passività finanziarie (a+b)	468	2.908	2.174	5.550

Per far fronte ad esigenze di liquidità di breve periodo, oltre alla generazione di cassa legata alla gestione operativa, il Gruppo dispone anche di una linea di credito (RCF) di euro 500 milioni non utilizzata al 31 dicembre 2025. Inoltre, come descritto negli eventi successivi alla gestione (Nota 32 a cui si rimanda per maggiori dettagli), a gennaio 2026 è stato emesso un Tap Issue per un importo nominale di 150 milioni di euro.

“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2025

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili, che accordano la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dal gruppo.

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo e i finanziamenti bancari non contengono covenant finanziari.

Il contratto di Finanziamento della BEI a sostegno del Progetto *Digital Infrastructure Development*, accordato per 250 milioni di euro nell'agosto 2021, e l'ulteriore quota del finanziamento accordata nel novembre 2022 ed utilizzata nel dicembre 2022 per ulteriori 48 milioni di euro, come anche il Finanziamento della BEI a sostegno del Progetto *Digital Infrastructure Development II*, accordato per 350 milioni di euro nel febbraio 2025 contengono una clausola di perdita di Rating ai sensi della quale in determinate fattispecie è accordata la facoltà alla banca di chiedere la costituzione di garanzie a supporto del finanziamento stesso.

I medesimi contratti prevedono anche una clausola di Mutamento di Controllo per includere il nuovo assetto azionario, che permette alla BEI, in determinate fattispecie, di richiedere il rimborso dei finanziamenti.

Con riferimento agli altri contratti di finanziamento bancari e ai prestiti obbligazionari, il Gruppo è tenuto ugualmente a comunicare il cambio di controllo, le cui fattispecie e le conseguenze ad esse applicabili – tra cui l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del commitment in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2025, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta violato o non rispettato.

Nota 18 – Indebitamento finanziario netto

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo INWIT al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Nella tabella, inoltre, è evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i citati criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo INWIT.

(migliaia di euro)	31.12.2025 ⁸⁵	31.12.2024
A Cassa	-	-
B Cassa e altre disponibilità liquide	209.611	115.133
C Altre attività finanziarie correnti	-	-
D Liquidità (A+B+C)	209.611	115.133
E Debiti finanziari correnti	-	-
F Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	414.154	579.427
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	414.154	579.427
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	204.543	464.294
I Debiti finanziari a medio / lungo termine	2.070.975	1.815.582
J Obbligazioni emesse	2.833.669	2.240.929
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.396	6.050
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	4.911.040	4.062.561
M Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (H+L)	5.115.583	4.526.855
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(7.741)	(8.727)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(1.938)	(1.033)
Indebitamento Finanziario Netto Gruppo INWIT	5.105.904	4.517.095

⁽⁸⁵⁾ Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate"

Nota 19 – Debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti)

Al 31 dicembre 2025 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2024	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Variazioni	31.12.2025	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Altre passività non correnti	55.446	-	(170)	55.276	-
Debiti vari operativi non correnti	(2)	-	-	(2)	-
Totale debiti vari e altre passività non correnti (a)	55.444	-	(170)	55.274	-
Totale debiti commerciali (b)	212.580	212.580	58.838	271.418	271.418
Altre passività correnti	20.370	-	12.434	32.804	-
Debiti vari operativi correnti	32.669	-	(8.195)	24.474	-
Debiti vari non operativi correnti	681	-	(640)	41	-
Totale debiti vari e altre passività correnti (c)	53.720	-	3.599	57.319	-
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti (b+c)	266.300	212.580	62.437	328.737	271.418
Totale Debiti per imposte sul reddito (d)	5.445	-	4.967	10.412	-
Totale (a+b+c+d)	327.189	212.580	67.234	394.423	271.418

I **debiti vari e altre passività non correnti**, pari a euro 55.274 migliaia, si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti.

I **debiti commerciali**, pari a euro 271.418 migliaia, sono principalmente relativi a prestazioni di servizi, alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive che non rientrano nell'ambito del principio IFRS16 (canoni inferiori ai 12 mesi, diritti di superficie, ecc). Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo ha stipulato accordi di *reverse factoring* le cui condizioni non modificano la natura commerciale dei debiti.

I **debiti vari e altre passività correnti**, pari a euro 57.319 migliaia, si riferiscono principalmente ai risconti su contratti attivi verso clienti, a debiti tributari e ai debiti verso il personale.

I **debiti per imposte sul reddito**, pari a euro 10.412 migliaia, si riferiscono ai debiti IRES ed IRAP al netto degli acconti versati in corso d'anno.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

Nota 20 – Ricavi

Sono complessivamente pari a euro 1.077.163 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi		
Ricavi verso TIM	454.334	436.348
Ricavi verso Fastweb	488.358	467.692
Ricavi verso terzi	134.471	131.996
Totale	1.077.163	1.036.036

I **Ricavi verso TIM** e i **Ricavi verso Fastweb** si riferiscono prevalentemente ai servizi previsti dai Master Service Agreement in essere con i due clienti Anchor.

I **Ricavi verso terzi** si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dal Gruppo agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce Ricavi suddivisi per area di business di servizio:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi		
Towers - Anchors	863.754	845.303
Towers – OLO & Others	122.997	119.616
Smart Infra – Das, Fiber, others	90.412	71.117
Totale	1.077.163	1.036.036

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia che sono realizzati in Italia.

Nota 21 – Acquisti di materie e servizi

Sono complessivamente pari a euro 50.981 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)		Esercizio 2025	Esercizio 2024
Acquisti materie e beni per la rivendita	(a)	295	730
Costi per prestazioni di servizi			
Spese di manutenzione		13.731	14.620
Prestazioni professionali		7.764	7.729
Prestazioni e servizi vari		27.295	20.591
	(b)	48.790	42.940
Costi per godimento di beni di terzi	(c)	1.896	9.396
Totale	(a+b+c)	50.981	53.066

La crescita della voce “Costi per prestazioni di servizi” è correlata all’incremento dei ricavi, in particolare Smart Infra, alla crescente articolazione del business e alla pressione inflattiva sui costi.

La voce “Costi per godimento di beni di terzi” diminuisce su base annua grazie alle azioni di efficientamento poste in essere.

Nota 22 – Costi del personale

Sono complessivamente pari a euro 26.742 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2025	Esercizio 2024
Oneri ordinari del personale			
Salari e stipendi		14.530	11.907
Oneri sociali		9.390	8.472
Altri costi del personale		2.510	2.241
	(a)	26.431	22.620
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative			
Compensi a personale non dipendente		303	200
Costi per assegnazione stock option		-	-
Altri oneri		8	1
	(b)	311	201
Totale	(a+b)	26.742	22.821

L’incremento del costo del personale riflette il consolidamento della struttura organizzativa e l’impatto delle capitalizzazioni del costo del lavoro par attività realizzate internamente che soddisfano i requisiti per la relativa iscrizione tra le immobilizzazioni.

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 334,3 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2025	2024
Dirigenti	34,0	31
Quadri	88,4	79,8
Impiegati	211,9	207,8
Totale	334,3	318,7

Il personale in servizio al 31 dicembre 2025 è di 345 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2025	2024
Dirigenti	38	31
Quadri	89	85
Impiegati	218	212
Totale	345	328

Nota 23 – Altri costi operativi

Sono complessivamente pari a euro 14.995 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Altri costi operativi		
Oneri connessi alla gestione dei crediti	2.596	-
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	451	1.866
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	7.509	6.885
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	264	500
Altri Oneri	4.175	4.174
Totale	14.995	13.425

La voce **“Oneri connessi alla gestione dei crediti”** accoglie le svalutazioni dei crediti commerciali basate sulle perdite attese (Expected Credit Losses – ECL) a seguito dell’aggiornamento del modello ECL.

La voce **“Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri”** è composta principalmente dall’accantonamento al fondo vertenze legali.

La voce **“Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse”** accoglie principalmente le imposte di registro.

La voce **“Altri Oneri”** accoglie costi accessori ai contratti di servizio con i clienti.

Nota 24 – Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 406.193 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	(a)	115.062	113.385
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	(b)	79.200	74.156
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(c)	201.742	194.572
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(d)	10.189	5.673
Totale	(a+b+c+d)	406.193	387.786

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note “Attività immateriali a vita utile definita”, “Attività materiali” e “Diritti d'uso su beni di terzi”.

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende le minusvalenze su diritti d'uso su beni di terzi (euro 3.215 migliaia) e le perdite di valore per dimissioni e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali (euro 6.974 migliaia).

Nota 25 – Proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Proventi finanziari		
Interessi attivi su depositi bancari	2.236	491
Altri proventi finanziari	4.148	-
Totale	6.384	491

I proventi finanziari, pari a euro 6.384 migliaia, si riferiscono, per euro 4.148 migliaia, all'aggio derivante dal parziale riacquisto di 826,7 milioni di euro del prestito obbligazionario originariamente emesso per un valore nominale di 1 miliardo con scadenza al 2026 e, per euro 2.236 migliaia, agli interessi attivi su giacenza di conto corrente e depositi bancari.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 146.955 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi a banche	42.173	52.141
Oneri finanziari per prestiti obbligazionari	65.442	42.158
Interessi passivi per leasing finanziari	31.118	29.358
Commissioni bancarie	3.499	3.948
Altri oneri finanziari	4.723	7.509
Totale	146.955	135.114

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi a interessi di periodo sui contratti di finanziamento descritti nella Nota 17 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Oneri finanziari per prestiti obbligazionari** si riferiscono alle commissioni, al disaggio di emissione e alle cedole dei prestiti obbligazionari per il periodo in oggetto.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16.

Le **Commissioni bancarie** si riferiscono principalmente alle commissioni pagate alle banche derivanti dall'ESG KPI-linked Term Loan da 500 milioni di euro, dalla Revolving Credit Facility ESG KPI-linked da 500 milioni di euro e dalle linee di credito Bilaterali e in parte alle commissioni per fidejussioni.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

Nota 26 – Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a euro 76.854 migliaia e sono di seguito dettagliate.

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
IRAP del periodo	12.853	10.930
IRES del periodo	33.536	25.056
Totale imposte correnti	46.389	35.986
Imposte differite dell'esercizio	(34.189)	(30.990)
Imposta sostitutiva - quota esercizio	64.842	64.842
Rettifica imposte esercizi precedenti	(188)	655
Totale imposte sul reddito	76.854	70.493

Il riallineamento fiscale di poste iscritte contabilmente a titolo di avviamento descritto in Nota 7 "Avviamento", ha consentito di dedurre fiscalmente una quota di ammortamento complessiva di euro 428.080 migliaia, di cui:

- euro 28.080 migliaia, relativo ad un cinquantesimo dell'avviamento TIM di euro 1.404.000 migliaia;
- euro 400.000 migliaia relativo ad un quinto dell'avviamento derivante dalla fusione con Vodafone Towers, riallineato fiscalmente per euro 2.000.000 migliaia.

Inoltre, è stata imputata la quota di competenza (euro 64.842 migliaia) dell'imposta sostitutiva assolta per riallineare fiscalmente tali avviamenti.

Nell'esercizio in esame sono state altresì imputate a conto economico imposte differite passive al netto di differite attive (euro 34.189 migliaia).

Di seguito una tabella di dettaglio:

(migliaia di euro)	Aliquota	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Variazioni a conto economico
		Imponibile	Imposta	Imponibile	imposta	Imposta
Differenze temporanee imponibili - Passività per imposte differite						
Avviamenti	28,50%	10.569	3.012	8.442	2.406	606
Disallineamenti cespiti fusione	28,50%	373.873	106.554	489.344	139.463	(32.909)
Differite passive IAS	24,00%	-	177	-	163	14
Scritture di consolidato		10.358	2.952	10.808	3.080	(128)
Totale differenze imponibili - Passività per imposte differite (A)		388.842	112.695	497.786	142.032	(32.417)
Differenze temporanee deducibili - Attività per imposte differite						
Riprese IRES IRAP	28,50%	19.102	5.444	16.038	4.571	873
Riprese IRES	24,00%	14.937	3.585	13.315	3.195	389
Altre riprese IRAP	4,50%	539	27	539	24	3
Anticipate IAS		-	63		63	0
Valorizzazione delle perdite fiscali	24,00%	4.400	1.056			1.056
Totale differenze deducibili - Attività per imposte differite (B)		34.578	10.175	29.892	7.854	2.322
Ulteriori variazioni dell'esercizio con effetto a conto economico (C)						(550)
Totale differenze nette (A-B-C)		354.264	102.520	467.894	134.178	(34.189)

L'importo più consistente è relativo alle Passività per imposte differite e relativo rilascio legato alla quota degli ammortamenti non deducibili degli attivi rivalutati in occasione della fusione con Vodafone Towers (prevalentemente Cespiti e Customer list) generanti una variazione delle differite passive di euro 32.909 migliaia.

Le attività per imposte differite e le relative variazioni, afferiscono prevalentemente ad accantonamenti a fondi rischi rilevanti ai fini Ires e Irap e pagamento di interessi di mora, rilevanti solo ai fini Ires.

La voce Ulteriori variazioni a conto economico accoglie rettifiche per complessivi 550 migliaia di euro, riconducibili al perfezionamento delle stime effettuate in sede di chiusura del bilancio precedente. Tali variazioni sono emerse in fase di predisposizione delle dichiarazioni dei redditi e dei relativi versamenti a saldo, comportando il ricalcolo delle imposte correnti e il conseguente adeguamento delle fiscalità differita e anticipata preesistente.

Il carico fiscale del periodo è stato stimato sulla base di un'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,50% per l'IRAP.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES al 24%, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato prima delle imposte	437.681	424.241
Imposte sul reddito teoriche	105.043	101.818
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):	(99.030)	(101.288)
Effetto imposte su costi in deducibili	27.522	25.132
Imposta sostitutiva – quota esercizio	64.842	64.842
Imposte effettive a conto economico, esclusa l'irap	98.377	90.504
IRAP corrente	12.853	10.979
Totale imposte effettive a conto economico	111.230	101.483

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distortivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

L'aliquota fiscale effettiva è del 25,28% (23,92% nel 2024).

Nota 27 – Risultato per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato per azione base e diluito		
Risultato del periodo (euro)	360.826.662	353.821.120
Numero medio azioni ordinarie	917.789.568	937.647.632
Risultato per azione base e diluito (euro)	0,393	0,377

Nota 28 – Passività potenziali, impegni e garanzie

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

Il Gruppo INWIT, al 31 dicembre 2025, è coinvolto in 792 contenziosi, dei quali 4 di natura tributaria e 60 avviati dal Gruppo in sede penale mediante denuncia-querela.

I contenziosi ai quali è stato associato un rischio di soccombenza “probabile” sulla base dei pareri dei legali esterni che supportano la Società nella difesa, alla data del 31 dicembre 2025, sono 45.

Sulla base dello stato di avanzamento dei suddetti giudizi e delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, è stato appostato al fondo un importo complessivo pari ad euro 4.877 migliaia che riflette correttamente le passività potenziali in essere.

Con riferimento alle controversie in atto con Fastweb sorte successivamente al 31 dicembre 2025, si rimanda alla nota 32 – Eventi successivi al 31 dicembre 2025.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari degli spazi su cui insistono le infrastrutture, il Gruppo ha assunto l’impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- le garanzie bancarie e assicurative, rispettivamente pari a 19.4 milioni di euro e a 1 milione di euro si riferiscono a fideiussioni prestate da banche/compagnie assicurative prevalentemente per locazioni o concessioni degli spazi su cui insistono le infrastrutture del Gruppo;
- le garanzie bancarie pari complessivamente a 163,5 milioni di euro si riferiscono a fideiussioni prestate da banche a Infratel nell’ambito del Piano Italia 5G denominato “Densificazione” per il Raggruppamento Temporaneo di Impresa composto da INWIT quale mandataria e da TIM e Fastweb quali mandanti; in questo ambito INWIT ha ricevuto speculari controgaranzie bancarie per un importo complessivo di 111,2 milioni. Infine, le garanzie bancarie pari complessivamente a 8,9 milioni di euro si riferiscono a fideiussioni prestate da banche al Comune di Roma Capitale nell’ambito del bando Roma 5G.

Nota 29 – Parti correlate

Le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2025 sono riconducibili ai rapporti intrattenuti con TIM e Fastweb nonché con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di INWIT S.p.A. (“Alta Direzione”). Si precisa che TIM e Fastweb, già escluse dal perimetro parti correlate ai sensi dello IAS 24 anche se assoggettate in via volontaria alla disciplina in materia di operazioni con parti correlate, al 31 dicembre 2025 sono state qualificate Clienti Rilevanti.

Le regole di governance adottate dal Gruppo assicurano infatti che tutte le operazioni con parti correlate siano effettuate nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento CONSOB adottato con delibera n. n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.

A tal fine, il Gruppo si è dotato di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, consultabile al seguente link “Politiche e procedure – INWIT”, da ultimo aggiornata in data 16 settembre 2025.

Si precisa che, nel corso nei primi nove mesi del 2025, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza ai sensi del citato Regolamento CONSOB.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico consolidato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Fastweb	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Passività finanziarie non correnti	(4.062.561)	(46.891)	(62.289)	-	(109.180)	2,3%
Passività finanziarie correnti	(579.427)	(19.963)	(6.667)	-	(26.630)	4,6%
Attività finanziarie non correnti	8.727	-	8.516	-	8.516	97,6%
Attività finanziarie correnti	1.033	-	792	-	792	76,7%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.517.095)	(66.854)	(59.648)	-	(126.502)	2,8%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	198.996	22.908	17.411	-	40.319	20,3%
Debiti vari e altre passività non correnti	(55.444)	(8.603)	(18.546)	-	(27.149)	49,0%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(266.300)	(35.524)	(17.579)	(1.873)	(54.976)	20,6%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2025

(migliaia di euro)	Totale (a)	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(328.737)	(2.314)	(2.314)	0,7%

I debiti verso l'Alta Direzione sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2025, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Fastweb	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	1.036.036	436.348	467.692	-	904.040	87,3%
Acquisti di materie e servizi	(53.066)	(5.658)	(2.629)	-	(8.287)	15,6%
Costi del personale	(22.821)	-	-	(2.429)	(2.429)	10,6%
Altri costi operativi	(13.425)	(1.126)	(1.660)	-	(2.786)	20,8%
Oneri finanziari	(135.114)	(2.032)	(3.598)	-	(5.630)	4,2%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2025

(migliaia di euro)	Totale (a)	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Costi del personale	(26.742)	(2.035)	(2.035)	7,6%

I Costi del personale verso l'Alta Direzione sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Fastweb	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	14.099	3.225	6.467	-	9.692	68,7%
Variazione dei debiti commerciali	3.843	(10.586)	(24.035)	-	(34.621)	-900,9%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	30.143	7.597	(6.824)	313	1.086	3,6%
Variazione delle attività finanziarie	(8.855)	-	(9.308)	-	(9.308)	-105,2%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(171.922)	(21.050)	6.691	-	(14.359)	-8,6%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2025

(migliaia di euro)	Totale (a)	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Attività operative:				
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	31.182	441	441	1,4%

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 2.035 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2025 saranno erogate nel secondo trimestre 2026).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 40 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA

Dirigenti:

Diego Galli	Direttore Generale
Lucio Golinelli	Direttore Commerciale
Andrea Mondo	Direttore Technology & Operations
Emilia Trudu	Direttore Administration Finance and Control

Nota 30 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

Nota 31 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 32 – Eventi successivi al 31 dicembre 2025

In data **14 gennaio 2026** INWIT ha annunciato di aver concluso con successo un'emissione aggiuntiva, per un importo nominale di 150 milioni di euro ("Tap Issue") relativa al prestito obbligazionario da 750 milioni di euro emesso ad aprile 2025 (cedola 3,75% e scadenza 1° aprile 2030). I titoli sono stati collocati ad un prezzo di emissione pari a 101,364% che implica un rendimento pari al 3,393%, e corrispondente ad un rendimento di 95 punti base sopra il tasso midswap, consentendo un ulteriore miglioramento dei termini dell'emissione originaria.

In data **24 febbraio 2026**, è stato formalizzato un nuovo accordo parasociale di durata triennale tra Oak Holdings 1 GmbH, Oak Consortium TopCo e la sua controllata Epeo, società poste a monte della catena partecipativa di Central Tower Holding ("CTHC"), che detiene il 37,60% del capitale sociale di INWIT. Il Patto ha ad oggetto le n. 350.409.870 azioni ordinarie di INWIT detenute direttamente da CTHC, nonché le azioni ordinarie di INWIT rivenienti dal prepaid total return swap forward sottoscritto da Epeo, che le attribuisce la facoltà di acquisire una partecipazione fino all'1,5% del capitale sociale e prevede la liquidazione mediante consegna fisica dei titoli. Per i contenuti del patto, si rimanda al documento di Informazioni essenziali e all'estratto del patto pubblicato sul sito www.inwit.it.

In data **18 marzo 2026**, TIM S.p.A. ha contestato alla Società gravi inadempimenti nell'esecuzione dell'MSA alla quale INWIT ha replicato puntualmente rigettando integralmente le contestazioni ivi contenute; inoltre, in data **19 marzo 2026** TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. hanno annunciato pubblicamente un accordo non vincolante per la costituzione di una joint-venture, destinata alla costruzione e gestione di 6.000 torri per la telefonia mobile in Italia.

In **data 25 marzo 2026**, INWIT ha ricevuto da Fastweb S.p.A. (società controllata da Swisscom SA che ha incorporato Vodafone Italia S.p.A.) comunicazione di mancato rinnovo del Master Service Agreement (MSA) - valido ed efficace, a giudizio della Società, fino al 2038 - unitamente ad un atto di citazione in prevenzione presso il Tribunale di Milano, per accertare e dichiarare l'asserita validità di tale atto. Nell'ambito del relativo giudizio, la Società ha presentato ricorso cautelare per l'adozione in via d'urgenza di provvedimenti a tutela dei propri diritti al fine di prevenire il rischio di destabilizzazione dell'equilibrio economico-finanziario, con potenziali impatti sulla continuità aziendale, nonché sulla continuità e la sicurezza di servizi essenziali per la collettività. La Società, tuttavia, ribadisce che circa il 75% della propria infrastruttura, di interesse critico nazionale, non è replicabile.

In data **27 marzo 2026** la Società ha presentato un esposto a CONSOB affinché l'Autorità di Vigilanza sui Mercati possa compiutamente valutare la rilevanza di eventuali condotte idonee a causare andamenti anomali del titolo.

in data **29 marzo 2026** INWIT ha ricevuto anche da TIM S.p.A. comunicazione di mancato rinnovo del Master Service Agreement (MSA), con efficacia all'agosto del 2030 o, alternativamente, al 31 marzo 2028, qualora fosse accertato che le operazioni infragruppo effettuate da Vodafone nel 2020 abbiano determinato un cambio di controllo rilevante per l'esercizio del diritto di opzione esercitato da TIM e INWIT nell'agosto del 2022.

Al riguardo la Società precisa che, in caso di cambio di controllo, l'MSA prevede che ciascuna parte ha il diritto di esercitare un'opzione per rinnovare l'accordo per un periodo di 8 anni soggetto al rinnovo per ulteriori otto anni, senza che la parte a cui è stato notificato l'esercizio dell'opzione abbia facoltà di disdetta alla fine dell'ottavo anno (e quindi per complessivi 16 anni). TIM e INWIT hanno entrambe esercitato il diritto di rinnovo automatico fino al 2038, in data 4 agosto 2022, e dunque la durata dell'MSA è stata estesa per un periodo di 8+8 anni (per complessivi 16 anni) a partire dalla data del 4 agosto 2022 e quindi fino al 4 agosto 2038. La Società precisa altresì che l'efficacia degli esiti giudiziali concernenti il MSA tra INWIT e Fastweb è limitata a queste ultime e non si estende a TIM. La disdetta di TIM appare pertanto inefficace e unicamente strumentale a esercitare una indebita pressione su INWIT, volta alla rinegoziazione dei termini economici dell'MSA.

La Società considera sia l'iniziativa di Fastweb, sia l'iniziativa di TIM illegittime, prive di fondamento giuridico, strumentali e pretestuose al fine di ottenerne una squilibrata e ingiustificata revisione degli originari termini degli MSA; ha pertanto conferito espresso incarico ai propri legali di agire in ogni sede giudiziaria competente per la piena tutela degli interessi propri e di tutti gli stakeholders, anche nei confronti di TowerCo che, con le proprie condotte, dovessero agevolare l'attuazione di illecite strategie in danno della Società.

A seguito della ricezione della notifica di disdetta dell'MSA da parte di Fastweb e TIM, le agenzie di rating - in attesa della definizione delle dispute legali - hanno confermato i rating ma aggiornato l'outlook su INWIT: Fitch è passata da l'outlook stabile a credit watch negativo mentre da S&P da credit watch positivo a outlook stabile.

Nota 33 – Altre informazioni

Erogazioni pubbliche

La legge n.124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni.

A tale proposito, si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate dal Gruppo nel corso dell'esercizio:

Ente erogante	Settore di intervento	Incasso 2025 (migliaia di euro)
Infratel	Piano "Italia 5G densificazione"	262
European Health & Digital Executive Agency	Piano 5G BEAM "Developing 5G infrastructure along the Brenner corridor for a European Automated Mobility"	362
Comune di Roma	Progetto Roma 5G "Sistemi di telecomunicazioni di nuova generazione 5G small cell"	3.963
Totale		4.587

Compensi amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2025 i compensi spettanti ai membri degli organi sociali del Gruppo per lo svolgimento delle relative funzioni, ammontano rispettivamente a euro 243 migliaia per il Collegio Sindacale e a euro 822 migliaia per il Consiglio di Amministrazione.

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a KPMG S.p.A. ("KPMG") e alle altre entità della sua rete per la revisione legale del Bilancio 2025 del Gruppo INWIT, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per gli altri servizi di attestazione e le prestazioni diverse dalla revisione contabile, resi a INWIT dal network KPMG.

(migliaia di euro)

	KPMG S.p.A.	Altre entità della rete KPMG	Totale rete KPMG
Verso la Società Capogruppo:			
a) dalla società di revisione per la revisione legale del bilancio d'esercizio	240		240
b) dalla società di revisione per la revisione legale del bilancio consolidato	13	-	13
c) dalla società di revisione per la revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato	42	-	42
d) dalla società di revisione per Regolamento Delegato (UE) 20219/815 (ESEF)	15		15
e) dalla società di revisione per sottoscrizione dei dichiarativi fiscali	2		2
f) dalla società di revisione per l'esame "limited assurance engagement" dell'informativa di Sostenibilità del Gruppo INWIT	18	-	18
g) dalla società di revisione per rilascio di "comfort letter" per il rinnovo del programma obbligazionario Euro Medium Term Note ("EMTN")	73	-	73
h) dalla società di revisione per attività integrative per disciplina crisi d'impresa D.Lgs. 13.09.2024, n.136 (*) ⁸⁶	5	-	5
Totale verso la Società Capogruppo	408		408
Verso Smart City Roma:			
g) dalla società di revisione per la prestazione di servizi di revisione	29	-	29
Totale complessivo	437	-	437

⁽⁸⁶⁾ I corrispettivi si riferiscono ad attività ad attività richieste dal Bilancio 2025.

Attestazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2025 ai sensi dell'art 81 TER del reg CONSOB




ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2025 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Diego Galli, in qualità di Direttore Generale, e Emilia Trudu, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025.
2. La valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è basata sull'insieme di norme e metodologie definite da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso da Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission che rappresenta un insieme di principi di riferimento per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards – IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

2 aprile 2026

Direttore Generale
Diego Galli
03.04.2026 08:01:08
GMT+01:00


(Diego Galli)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
Emilia Trudu
03.04.2026 07:56:51
GMT+01:00


(Emilia Trudu)

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

Sede legale: Milano, Largo Donegani, 2 – 20121 Milano
Tel. +39 02 54106032 – Fax +39 02 55196874
adminpec@inwit.telecompost.it

Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro delle
Imprese di Milano 08936640963
Numero REA MI 2057238
Capitale Sociale € 600.000.000,00



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, del conto economico complessivo consolidato, dei movimenti del patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Rilevazione dei ricavi da contratti con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.) - IFRS 15

Note al bilancio: Nota 2 - "Principi contabili" - "Ricavi", Nota 20 - "Ricavi" e Nota 32 - "Eventi successivi al 31 dicembre 2025"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include ricavi pari a €1.077 milioni, di cui €864 milioni derivanti dai <i>Master Service Agreement</i> in essere con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.).</p> <p>I ricavi verso TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.) sono disciplinati prevalentemente da <i>Master Service Agreement</i>, accordi complessi che prevedono numerose obbligazioni contrattuali (<i>performance obligations</i>) con diverse modalità di adempimento. I servizi offerti riguardano principalmente la messa a disposizione di spazi fisici, la fornitura di servizi di monitoraggio e sicurezza, servizi di gestione e manutenzione ed altri servizi minori.</p> <p>La rilevazione dei ricavi verso TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.) varia a seconda delle relative obbligazioni contrattuali e della differente modalità di adempimento.</p> <p>Riteniamo che la rilevazione dei ricavi sia un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane in considerazione della significatività della voce in esame, della complessità dei contratti in essere con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.) e del grado di giudizio necessario per il riconoscimento dei ricavi.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo adottato dalla Direzione del Gruppo per identificare le obbligazioni contrattuali contenute nei <i>Master Service Agreement</i> in essere con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.), esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti e della loro efficacia operativa;• l'analisi della corretta rilevazione contabile e della valutazione dei flussi economici derivanti dalle obbligazioni contrattuali, comprensiva della verifica della completezza e dell'accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione del Gruppo, nonché delle procedure di validità sui siti attivi considerati per la determinazione dei ricavi;• l'esame di procedure di validità, comprese quelle basate sul confronto tra i dati contabili e le previsioni contrattuali, insieme alla documentazione di supporto, dei saldi economici e patrimoniali con le controparti TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.), anche tramite le procedure di richieste di conferma esterna;• l'esame degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio consolidato in riferimento alla rilevazione dei ricavi dai <i>Master Service Agreement</i>.

Applicazione del principio contabile IFRS 16

Note al bilancio: Nota 2 - "Principi contabili" - "Diritti d'uso su beni di terzi", "Uso di stime contabili", Nota 10 - "Diritti d'uso su beni di terzi" e Nota 17 - "Passività finanziarie (non correnti e correnti)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include diritti d'uso pari a €1.179 milioni e la relativa passività finanziaria pari a €923 milioni. Gli impatti a conto economico relativi all'applicazione del principio IFRS 16 sono relativi agli ammortamenti del diritto d'uso, pari a €202 milioni, e agli oneri finanziari pari a €31 milioni.</p> <p>L'applicazione del principio IFRS 16 richiede valutazioni complesse, nonché l'utilizzo di stime, per loro natura soggettive, con riferimento alla:</p> <ul style="list-style-type: none">• valutazione se i contratti contengono o rappresentano un <i>leasing</i>;	<p>Le procedure di revisione svolte, anche mediante il coinvolgimento degli specialisti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo adottato dalla Direzione del Gruppo per identificare i controlli sulla gestione dei contratti di <i>leasing</i>, esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;• l'analisi e la valutazione della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione del Gruppo nel processo di contabilizzazione dei contratti di <i>leasing</i>, come previsto dall'IFRS16;



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<ul style="list-style-type: none">determinazione della durata del <i>leasing</i>, considerando il periodo non annullabile del contratto unitamente alla valutazione di eventuali opzioni di rinnovo o risoluzione;determinazione delle passività del <i>leasing</i> sulla base dei pagamenti dovuti, attualizzati applicando il tasso di interesse appropriato;contabilizzazione delle eventuali modifiche contrattuali, intervenute nel corso dell'esercizio;eventuale rimisurazione della passività per <i>leasing</i> nelle circostanze richieste dal principio non derivanti da modifiche contrattuali. <p>Riteniamo che l'applicazione del principio IFRS 16 sia un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane, in considerazione della complessità e della soggettività delle valutazioni sopra descritte e in considerazione della significatività della posta in esame.</p>	<ul style="list-style-type: none">l'esame di procedure di validità, su base campionaria, degli elementi chiave dei contratti di <i>leasing</i> e delle principali assunzioni. In particolare, sono stati esaminati la durata della locazione, l'effetto delle opzioni di rinnovo, l'aggiornamento inflattivo e il tasso di attualizzazione della passività utilizzati dalla Direzione del Gruppo per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio, inclusi ammortamenti e oneri finanziari del periodo, con la relativa documentazione di supporto;l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio consolidato in riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Valutazione del fondo per oneri di ripristino

Note al bilancio: Nota 2 - "Principi contabili" - "Fondi per rischi e oneri", "Uso di stime contabili", Nota 16 - "Fondi"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include la voce "Fondo per oneri di ripristino" pari a €283 milioni. Tale fondo accoglie la stima del valore attuale degli oneri che il Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane, dovrà sostenere per far fronte alle obbligazioni contrattuali previste per il ripristino dei siti attivi alla data di bilancio.</p> <p>La stima del suddetto fondo è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza e soggettività in quanto può essere influenzata da molteplici variabili e assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione e la natura degli interventi di ripristino dei singoli siti.</p> <p>In particolare, le principali assunzioni riguardano la durata della vita utile dei siti, gli oneri di ripristino previsti e il tasso di attualizzazione applicato.</p> <p>Riteniamo che la stima e la valutazione del fondo per oneri di ripristino sia un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane, in considerazione della complessità e della soggettività delle valutazioni sopra descritte e in considerazione della significatività della posta in esame.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">la comprensione del processo adottato dalla Direzione del Gruppo per identificare i controlli a presidio della valutazione del fondo per oneri di ripristino, esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni riguardanti la programmazione, la natura e i costi degli interventi di ripristino;l'analisi circa l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalla Direzione del Gruppo per l'effettuazione delle stime;la verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli eseguiti per la determinazione del fondo per oneri di ripristino;l'esame retrospettivo delle stime dell'esercizio precedente, comprensivo della valutazione degli scostamenti tra i costi effettivamente sostenuti e le stime iniziali, per comprendere l'accuratezza storica delle stime;l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio consolidato con riferimento alla valutazione del fondo per oneri di ripristino.



Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. per il bilancio consolidato

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi



significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 3 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

(euro)	Note ⁸⁷	31.12.2025	di cui con parti correlate	31.12.2024 ⁸⁸	di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	6)	6.161.137.124		6.156.076.645	
Attività immateriali a vita utile definita	7)	310.070.365		373.777.007	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	8)	1.409.702.720		1.330.562.541	
Diritti d'uso su beni di terzi	9)	1.178.521.631		1.156.985.958	
Altre attività non correnti					
Partecipazioni	10)	17.777.466		19.425.686	
Attività finanziarie non correnti	11)	7.740.520		8.726.992	8.516.000
Crediti vari e altre attività non correnti	12)	41.392.097		105.406.125	
Attività per imposte differite	12)	9.119.256		7.856.692	
Totale Attività non correnti		9.135.461.179		9.158.817.647	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	12)	240.194.057	24.356.000	195.299.105	40.299.000
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	11)	2.224.507	287.000	1.619.353	1.378.000
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13)	206.377.908		110.231.941	
Totale Attività correnti		448.796.472		307.150.399	
Totale Attività		9.584.257.651		9.465.968.046	

⁽⁸⁷⁾ Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato

⁽⁸⁸⁾ Le attività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM.

Patrimonio netto e Passività

(euro)	Note ⁽⁸⁹⁾	31.12.2025	di cui con parti correlate	31.12.2024	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	14)				
Capitale emesso		600.000.000		600.000.000	
Meno: azioni proprie		(29.545.167)		(116.007)	
Capitale sociale		570.454.833		599.883.993	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.319.624.271		1.639.816.227	
Riserva legale		120.000.000		120.000.000	
Altre riserve		1.094.310.876		1.362.731.049	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		362.605.832		353.830.016	
Totale Patrimonio netto		3.466.995.812		4.076.261.285	
Passività					
Passività non correnti					
Passività per benefici ai dipendenti	15)	2.116.650		2.313.875	
Passività per imposte differite	16)	109.743.872		142.032.196	
Fondi	16)	288.170.956		285.739.274	
Passività finanziarie non correnti	17)	4.911.039.770		4.059.702.632	109.180.000
Debiti vari e altre passività non correnti	19)	55.274.454		55.443.575	27.149.000
Totale Passività non correnti		5.366.345.702		4.545.231.552	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	17)	414.154.401		577.890.146	26.630.000
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	19)	325.899.751	2.314.000	260.696.432	54.688.000
Fondi	16)	450.000		450.000	
Debiti per imposte sul reddito	19)	10.411.985		5.438.631	
Totale Passività correnti		750.916.137		844.475.209	
Totale Passività		6.117.261.839		5.389.706.761	
Totale Patrimonio netto e Passività		9.584.257.651		9.465.968.046	

⁽⁸⁹⁾ Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio d'esercizio

Conto economico separato

(euro)	Note ⁽⁹⁰⁾	Esercizio 2025	di cui con parti correlate	Esercizio 2024	di cui con parti correlate
Ricavi	20)	1.076.006.729	574.000	1.035.335.714	903.664.000
Acquisti di materie e servizi	21)	(48.756.385)		(52.798.065)	(8.287.000)
Costi del personale	22)	(26.548.583)	(2.035.000)	(22.781.086)	(2.429.000)
Altri costi operativi	23)	(14.986.570)		(13.417.035)	(2.786.000)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)*		985.715.191		946.339.528	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	24)	(404.820.924)		(387.533.466)	
Risultato operativo (EBIT)		580.894.267		558.806.062	
Proventi finanziari	25)	6.384.012		490.825	
Oneri finanziari	25)	(146.634.281)		(135.056.182)	(5.459.000)
Risultato prima delle imposte		440.643.998		424.240.706	
Imposte sul reddito	26)	(78.038.166)		(70.410.690)	
Risultato del periodo		362.605.832		353.830.016	
Risultato per azione Base/Diluito	27)	0,395		0,377	

⁽⁹⁰⁾ Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio d'esercizio

Conto economico complessivo

(euro)	Note ⁽⁹¹⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato del periodo	(a)	362.605.832	353.830.016
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali	14)	61.596	35.728
Effetto fiscale		(14.783)	(8.575)
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	46.813	27.153
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(c)	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	46.813	27.153
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	362.652.645	353.857.169

⁽⁹¹⁾ Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio d'esercizio

Movimenti del patrimonio netto

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

(euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2024	587.344.780	(126.378.897)	2.053.204.988	1.822.050.095	4.336.220.966
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	353.857.169	353.857.169
Dividendi deliberati	-	-	(113.389.609)	(339.421.024)	(452.810.633)
Annullamento Azioni	28.309.990	271.689.162	(299.999.152)	-	-
Altri movimenti	(15.770.777)	(146.830.671)	-	1.595.231	(161.006.217)
Valori al 31 dicembre 2024	599.883.993	(1.520.406)	1.639.816.227	1.838.081.471	4.076.261.285

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

(euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2025	599.883.993	(1.520.406)	1.639.816.227	1.838.081.471	4.076.261.285
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	362.652.645	362.652.645
Dividendi deliberati	-	-	(320.191.956)	(353.830.016)	(674.021.972)
Altri movimenti	(29.429.160)	(269.803.695)	-	1.336.709	(297.896.146)
Valori al 31 dicembre 2025	570.454.833	(271.324.101)	1.319.624.271	1.848.240.809	3.466.995.812

Rendiconto finanziario

(euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	362.605.832	353.830.016
Rettifiche per:		
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	404.820.924	387.533.466
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(33.550.887)	(31.169.470)
Variazione dei fondi relativi al personale	(268.599)	(111.331)
Variazione dei crediti commerciali	(16.634.806)	14.003.447
Variazione dei debiti commerciali	28.722.764	7.041.634
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	43.284.163	27.294.362
Altre variazioni non monetarie	3.705.662	5.758.575
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	792.685.052	764.180.701
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi	(295.966.979)	(300.847.612)
<i>Di cui variazione debiti per attività d'investimento</i>	32.401.983	15.268.679
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(263.564.996)	(285.578.933)
Acquisto partecipazioni	(4.077.067)	(15.576.099)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(204.270)	(9.440.755)
Altre variazioni attività non correnti (mat/immat/diritti d'uso/part/titoli)	(9.917)	-
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(267.856.249)	(310.595.788)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	545.785.574	177.019.937
Dividendi pagati (*)	(674.662.676)	(452.179.091)
Acquisto di azioni proprie	(300.069.171)	(163.036.487)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	(428.946.273)	(438.195.641)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	95.882.529	15.389.272
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	110.231.941	94.842.669
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - flussi straordinari (f)	263.438	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (g= d+e+f)	206.377.908	110.231.941

(euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Dividendi pagati a Daphne 3 S.p.A.	208.946.811	135.390.379
Dividendi pagati a Central Tower Holding Company B.V.	253.432.261	150.333.130

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

FORMATO E CONTENUTO

Il presente Bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito “INWIT”, o la “Società”) relativo al periodo dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (di seguito il “**Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “IFRS”) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è domiciliata in Italia, con sede legale in largo Donegani 2 a Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 31 dicembre 2025 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2024; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente.

La data di chiusura dell’esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del fair value, ed è stato redatto in unità di euro, moneta funzionale della Società. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2026.

All’Assemblea degli Azionisti compete l’approvazione finale del Bilancio d’esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di Bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento;
- Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti);
- In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di Bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi settori e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test), coincidente con l'attività di Gestione Integrata dei Siti.

In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme indistinto; conseguentemente in Bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide con il territorio dello Stato italiano.

Nota 2 - Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel Bilancio d'esercizio alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione) e il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come attività immateriale a vita utile indefinita, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificino specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Le eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento non sono mai oggetto di ripristino negli esercizi successivi. (si veda il paragrafo successivo "Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali (Avviamento)")

ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Gli eventuali oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione di un'attività immateriale che richiede necessariamente un rilevante periodo temporale per essere pronta all'uso previsto o alla vendita devono essere capitalizzati.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa nel momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita. Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto all'assunzioni precedentemente adottate, la quota d'ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali a vita utile definita:

Classe di attività immateriali a vita utile definita	Vita Utile in anni
Diritti di brevetto	3
Concessioni	24
Altre immobilizzazioni immateriali – Customer List	Durata contratto

ATTIVITA' MATERIALI

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico consolidato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico consolidato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di Bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa.

L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico consolidato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza.

Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico consolidato su base prospettica.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiali	Vita Utile in anni
Impianti e macchinati	8 - 10
Infrastrutture Stazioni Radio Base	28
Attrezzature industriali e commerciali	5
Altri beni	3 - 9

DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione, in una linea specifica dell'attivo immobilizzato denominata "Diritti d'uso su beni di terzi" del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto (rilevati all'assunzione dell'obbligazione di detti costi), al netto di eventuali incentivi ricevuti.

I canoni futuri contrattualmente dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del relativo contratto. Quando il tasso non può essere facilmente e attendibilmente determinato, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del Gruppo al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing.

Alla data di decorrenza del contratto, i canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzie sul valore residuo, il prezzo dell'esercizio dell'opzione di riscatto se presente e vi è ragionevole certezza di esercitare l'opzione e i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale:

- il diritto d'uso è ammortizzato in quote costanti lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- la passività finanziaria si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Il pagamento dei canoni di leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività e una componente di interesse. La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del leasing ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Inoltre, il valore contabile della passività finanziaria deve essere rivalutato per riflettere eventuali variazioni della durata del leasing inizialmente considerata, o per riflettere successive variazioni dell'ammontare dei canoni contrattualmente dovuti, determinando una corrispondente variazione del relativo diritto d'uso.

La tipologia più rilevante di contratti di leasing è relativa alla locazione di spazi fisici (terreni o lastrici solari) su cui insistono le infrastrutture passive del Gruppo, generalmente di durata variabile 6/9 anni e che contengono solitamente un'opzione di rinnovo tacito, salvo disdetta da inviare con congruo preavviso da ambo le parti.

Per tali contatti, alla data di rilevazione iniziale, viene considerato ragionevolmente certo l'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di rinnovo per almeno un periodo successivo alla scadenza della prima finestra contrattuale, considerando non *substantive* il diritto di diniego al primo rinnovo da parte del locatore.

I leasing di modesto valore e i leasing a breve termine non sono rilevati tra le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing. I relativi pagamenti dovuti per il leasing sono iscritti come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI

Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a Impairment Test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. L'Impairment Test è effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari ("**Cash Generating Unit**", "**CGU**") alla quale è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in Bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività materiali, attività immateriali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione.

Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto.

Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso

di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *Cash Generating Unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

VALUTAZIONI A FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività.

La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

STRUMENTI FINANZIARI

Per strumenti finanziari si intende qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria, una passività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale, i quali sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Tra gli strumenti finanziari rientrano, le disponibilità liquide, i crediti e debiti finanziari a breve e a lungo termine, crediti e debiti commerciali, i titoli obbligazionari posseduti ed emessi, i titoli azionari posseduti che non configurano controllo, collegamento o controllo congiunto (c.d. partecipazioni minoritarie) e gli strumenti derivati.

Crediti commerciali e attività finanziarie

I crediti commerciali e le attività finanziarie inclusi sia fra le attività non correnti sia fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ogni data di riferimento del Bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico consolidato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato.

Fondo Svalutazione Crediti

La stima della riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata, per ciascun segmento di clientela attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie. Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

PASSIVITA' PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), rientra nei c.d. piani a benefici definiti. In tali piani l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere di competenza è determinato in base a calcolo attuariale.

La passività iscritta nel Bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di Bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevati a conto economico complessivo, al netto dei relativi effetti fiscali.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda.

Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo, definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sono contabilizzati secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore delle bonus share, che si prevede saranno assegnate ai dipendenti partecipanti al piano, è rilevato a conto economico consolidato con contropartita una riserva di patrimonio netto.

INWIT, in linea con le migliori prassi di mercato adottate dalle società, ritiene che i piani di compensi basati su azioni costituiscano un efficace strumento per migliorare le *performance* della Società e per incentivare e fidelizzare i *manager* che ricoprono ruoli chiave ai fini del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Industriale.

Nell'esercizio 2025, INWIT ha in essere un piano di Performance Shares di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche.

Piano di Performance Shares 2023-2027

La proposta di adozione del Piano di Performance Shares 2023-2027 è stata approvata dall'Assemblea ordinaria della Società del giorno 18 aprile 2023.

Il Piano presenta le seguenti caratteristiche:

- Il Piano è un piano di *performance share* basato sulla attribuzione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni gratuite allo scadere del triennio (Periodo di *Vesting*);
- I Beneficiari sono l'Amministratore delegato/Direttore Generale e tutti i ruoli a suo riporto, che includono i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, oltre ad altri ruoli chiave che possono essere inseriti nel Piano con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, sentito per quanto di competenza, il Comitato Nomine e Remunerazione;
- La maturazione del Diritto a ricevere Azioni è soggetta al verificarsi di tre condizioni di *performance* tra loro indipendenti, ognuna con il proprio peso relativo, correlate agli obiettivi di Piano Industriale:
 - ▶ Total Shareholder Return (TSR) relativo (peso relativo 40%)
 - ▶ Equity Free Cash Flow (EFCF) (peso relativo 40%)
 - ▶ Indicatore di Sostenibilità (ESG) coerente con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità di Inwit (peso relativo 20%)
- Il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni a titolo gratuito in numero variabile in relazione al grado di raggiungimento dei Parametri di Performance;
- L'assegnazione di tali Azioni avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati dalla Società (*buy back*); Il numero massimo di Azioni a servizio del Piano è complessivamente pari a 1.050.000.
- L'effettivo trasferimento ai Beneficiari delle Azioni avverrà alla loro Maturazione, subordinatamente all'accertamento, non discrezionale, del grado di raggiungimento dei Parametri di Performance e fermo il successivo *lock-up*;
- Al termine del Periodo di *Vesting* sarà inoltre riconosciuto ai Beneficiari un numero aggiuntivo di Azioni equivalente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da INWIT durante il Periodo di *Vesting* (*Dividend Equivalent*), che sarebbero spettati sul numero di Azioni effettivamente attribuito ai Beneficiari in ragione dei livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano;
- Per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e gli altri Beneficiari è previsto che il 30% delle Azioni Attribuite sia soggetto ad un periodo di *lock-up* della durata di 2 anni. In tale periodo le Azioni Attribuite

soggette a *lock-up* non potranno essere trasferite e/o cedute se non *mortis causa*, né assoggettate ad alcun vincolo a nessun titolo. Il *lock-up* non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai beneficiari come *dividend equivalent*;

- Il Piano prevede tre assegnazioni annuali (tre cicli il cui lancio è previsto annualmente) e terminerà nel 2027 al termine del Periodo di *Vesting* dell'ultimo ciclo di assegnazione (2025 – 2027).

Per ulteriori informazioni sul Piani di partecipazione al capitale, si rimanda all'informativa pubblicata sul sito alla sezione Governance – Assemblea degli azionisti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

Il "Fondo per oneri di ripristino" accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale per lo smantellamento dei siti. L'importo rilevato in tale fondo rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

In particolare, le azioni proprie sono contabilizzate in riduzione del capitale sociale emesso per la parte corrispondente alla cd. "parità contabile", che risulta dal rapporto tra il capitale sociale complessivo e il numero delle azioni emesse, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla parità contabile è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio".

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste dal Governo, da enti governativi e analoghi enti locali, nazionali o internazionali per la loro erogazione.

I contributi pubblici sono rilevati a Conto economico consolidato, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui la Società rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

I contributi pubblici in conto capitale ricevuti per l'acquisto e/o la costruzione di attività materiali non correnti sono iscritti come ricavo differito nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria e accreditati a Conto economico su base sistematica lungo la vita utile degli impianti cui i contributi si riferiscono.

RICAVI

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società rileva i ricavi quando il servizio è reso, ossia nel momento in cui le *performance obligation* contenute nei contratti con i clienti sono adempiute.

I ricavi sono quindi rilevati a partire dal momento in cui il cliente inizia ad usufruire dei servizi sottoscritti. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

RICONOSCIMENTI DEI COSTI

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

I canoni riferiti a leasing operativi, ovvero le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati a conto economico consolidato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing operativo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

IMPOSTE

L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza.

Le imposte differite sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel Bilancio consolidato. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività a seguito di una singola operazione se sono rispettate le seguenti condizioni: 1) l'operazione non è una aggregazione aziendale, e 2) alla data dell'operazione non ci sono impatti sull'utile (o perdita)
 - ▶ contabile e sul reddito imponibile (o perdita fiscale) con emersione di differenze temporanee
 - ▶ imponibili e deducibili aventi importo differente;
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima.

Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Le stime sono riviste periodicamente e le eventuali variazioni derivanti dalla variazione delle stime sono rilevate prospetticamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Riduzione di valore dell'avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. - Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "Avviamento".
Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi	Ad ogni data di riferimento del Bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività materiali e immateriali a vita utile definita e sui diritti d'uso su beni di terzi possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascuna attività richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul fair value delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.
Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi	La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing ed è influenzata da diverse stime, quali principalmente la stima della durata del leasing e del tasso di attualizzazione dei relativi canoni. A tal fine, il management considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a non esercitare le opzioni di risoluzione. I periodi coperti da opzioni di rinnovo o terminazione sono inclusi nella durata del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing sarà esteso (o non terminato). La durata del leasing è rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata). La valutazione della ragionevole certezza è rivista se si verifica un evento significativo o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione, e che è sotto il controllo del locatario. La passività del leasing è anche stimata su base di portafoglio per quei contratti aventi natura simile e per i quali ci si aspetta che il risultato dell'applicazione dell'approccio di portafoglio sia molto simile all'applicazione di un approccio contratto per contratto. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti nel futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime del management.
Capitalizzazione / differimento costi	Il processo di capitalizzazione / differimento dei costi interni ed esterni è caratterizzato da alcuni elementi di stima / valutazione; in particolare, si segnala la valutazione di: i) probabilità che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i correlati ricavi futuri; e ii) effettivo incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.
Fondo svalutazione crediti	La riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.
Ammortamenti	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento e quindi sull'ammontare dei costi per ammortamento.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali nonché a procedimenti di natura regolatoria sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalle stime dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi, oltre che dalle modalità di definizione degli stand alone selling price dei singoli prodotti o servizi e di determinazione della durata contrattuale in presenza di opzioni di rinnovo. I ricavi sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente inizia ad usufruire dei servizi

sottoscritti. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

Imposte sul reddito (correnti e differite)

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte differite sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2025:

- Emendamento allo IAS 21: "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" (emesso il 15 Agosto 2023).

Tale emendamento non ha comportato impatti nel bilancio della Società al 31 dicembre 2025.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DA INWIT SPA AL 31 DICEMBRE 2025

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria sono presenti principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- *Emendamento allo IFRS 9 e IFRS 7: "Classification and Measurement of Financial Instruments"* (emesso il 30 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- *Miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards - Volume 11* (emesso il 18 Luglio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- *Emendamento allo IFRS 9 e IFRS 7: "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity"* (emesso il 18 Dicembre 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- IFRS 18: "Presentation and Disclosure in Financial Statements" (emesso il 9 Aprile 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo INWIT:

- *IFRS 19: "Subsidiaries without Public Accountability. Disclosures"* (emesso il 9 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.
- *Emendamento allo IAS 21: "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency"* (emesso il 13 Novembre 2025). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.
- *Emendamento allo IFRS 19: "Subsidiaries without Public Accountability. Disclosures"* (emesso il 21 Agosto 2025). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.

Gli eventuali impatti sul bilancio d'esercizio derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

Nota 3 – Gestione dei rischi finanziari e altri rischi

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2025 i finanziamenti a tasso fisso stipulati da INWIT comprendono:

- il titolo obbligazionario pari a un nominale 173,3 milioni di euro emesso per nominali euro 1 miliardo a luglio 2020 (oggetto di parziale riacquisto ad aprile 2025 per euro 300 milioni e a ottobre per 526,7 milioni di euro);
- il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso a ottobre 2020;
- il titolo obbligazionario pari a nominale 500 milioni di euro emesso ad aprile 2021;
- il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso ad aprile 2025;
- il titolo obbligazionario Sustainability-Linked pari a nominale 850 milioni di euro emesso ad ottobre 2025;
- i contratti di finanziamento per complessivi 648 milioni sottoscritti con la Banca Europea per gli Investimenti.

La componente di debito a tasso variabile al 31 dicembre 2025 include:

- il contratto di finanziamento ESG KPI-linked da 500 milioni di euro;
- i finanziamenti bancari per 200 mln di euro stipulati nel mese di maggio 2024 con tre istituti finanziari;
- la linea di credito revolving (RCF) ESG KPI-linked da 500 milioni di euro non utilizzata al 31 dicembre 2025.

In considerazione dell'attuale struttura finanziaria di INWIT che presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari all'84% del totale del debito finanziario, INWIT ritiene presidiata l'esposizione al rischio fluttuazioni dei tassi di interesse e non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare tale rischio

Rischio di tasso di cambio

INWIT opera esclusivamente in euro e pertanto non è esposta al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione di INWIT al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debtrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per INWIT è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in Bilancio.

INWIT ha come clienti principali TIM e Fastweb⁹², che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio d'esercizio hanno generato ricavi complessivi per euro 942.460 migliaia pari al 87,6% del totale ricavi.

Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri servizi accessori.

L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali o finanziarie o la prematura cessazione unilaterale degli accordi con le controparti, a causa di eventi estranei alla propria volontà,

⁽⁹²⁾ Fastweb S.p.A e Vodafone Italia S.p.A, a partire dal 1° gennaio 2026 sono diventate un'unica realtà societaria Fastweb S.p.A. (di seguito nella nota "Fastweb")

comporterebbe una contrazione dei flussi di cassa operativi con impatti sul merito creditizio della Società e Credit Rating (vedi anche paragrafo Rischi e Incertezze “Tassi di interesse e Contratti di Finanziamento” e/o “Sviluppo/Soddisfacimento domanda dei clienti”).

L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali o finanziarie potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di INWIT.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito e per la gestione dei rischi finanziari sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali e finanziari.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, INWIT ha a disposizione alcune linee bancarie uncommitted e una linea di credito revolving (RCF) ESG KPI-linked da 500 milioni di euro rilasciata da un *pool* di banche nazionali e internazionali e disponibile fino a marzo 2027, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa.

Al 31 dicembre 2025, tale linea RCF risulta completamente inutilizzata così come le linee bancarie *uncommitted*.

RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

INWIT, nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, si impegna ad identificare e valutare i rischi di natura climatica, analizzandone gli effetti e l'impatto sul proprio business sia in termini qualitativi che quantitativi.

Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici comprende l'insieme dei rischi derivanti da eventi meteorologici estremi o da variazioni climatiche di lungo periodo con possibili ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, sia i rischi di transizione legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato nel passaggio verso un'economia a emissioni zero.

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al “*climate change*”:

- *Tempeste di vento* - Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una *probability of failure* della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h);
- *Incendi* - Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità interventi e costi di riparazione.
- *Alluvioni* - Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento;
- *Ondate di Calore* - Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Per tali rischi è stata svolta una valutazione economica dell'impatto sugli asset di INWIT, in base ai diversi scenari climatici analizzati.

INWIT ha definito un *Climate Transition Plan*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti, che integra impegni di decarbonizzazione, resilienza ai rischi climatici e governance per garantire trasparenza e valore nel lungo termine verso l'obiettivo Net Zero al 2040.

Inoltre, sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- *Aumento del costo della tecnologia*: questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento);
- *Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili*: il Gruppo presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

Dal 2023 INWIT pubblica un TCFD Report, a cui si rimanda, che recepisce il *framework* di rendicontazione definito dalla *Task Force on Climate related Financial Disclosure* (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le

funzioni e i processi tramite i quali l'azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.

Non si rilevano in ogni caso effetti sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 o sull'evoluzione prevedibile del business di INWIT.

RISCHI EMERGENTI LEGATI ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GLOBALI

Per rischi emergenti si intendono rischi con caratteristiche (di severità, probabilità, interdipendenza etc.) in via di cambiamento inatteso e "di coda" (rischi noti), o relativi ad eventi non verificatisi in serie storiche pregresse (rischi nuovi) che potrebbero avere impatti sul breve ma anche sul lungo periodo, inteso come orizzonte temporale del piano strategico.

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali, anche con riferimento ai conflitti in corso:

- *Aumento dell'inflazione*: è un rischio correlato all'impatto dell'inflazione sui costi operativi, sugli investimenti e sui costi di finanziamento del Gruppo e alla possibilità che tali incrementi dovuti all'inflazione non siano adeguatamente coperti dall'indicizzazione dei ricavi. INWIT dispone di contratti indicizzati all'inflazione, in particolare i contratti MSA che sono interamente legati all'andamento dell'inflazione nella misura del 100%, privi di limite massimo (cap) e con un valore minimo (floor) pari a zero;
- *Aumento dei costi delle materie prime e ritardi e blocchi nella catena di fornitura*: è un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto di mercato e alle potenziali criticità delle catene logistiche globali con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime e potenziali ritardi nella catena di fornitura;
- *Aumento dei tassi d'interesse*: è un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con potenziali impatti sulla spesa sostenuta per oneri finanziari). Al riguardo si segnala che, al 31 dicembre 2025, circa l'84% degli strumenti di debito a disposizione della Società sono caratterizzati da tasso fisso;
- *Contesto macroeconomico*: gli obiettivi della Società sono influenzati dall'attuale contesto macroeconomico oltre che dall'andamento del mercato delle telecomunicazioni. In particolare, una prolungata pressione competitiva e finanziaria sui ricavi e margini degli operatori di mercato potrebbe ridurre le capacità di investimento dei principali clienti di Inwit ed incidere sulle prospettive di consolidamento del settore.

Per un dettaglio esaustivo dei principali rischi e incertezze si faccia riferimento all'apposita sezione "Enterprise Risk Management" nel presente Bilancio Integrato.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value (fair value di livello 2):

- per i finanziamenti a tasso fisso e variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 dicembre 2025 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IFRS 9 al 31 dicembre 2025

(migliaia di euro)	31.12.2025	Valori rilevati in Bilancio secondo IFRS 9			
		Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti					
di cui finanziamenti e crediti	7.741	7.741			
	(a) 7.741	7.741			
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti					
di cui finanziamenti e crediti	103.528	103.528			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti					
di cui finanziamenti e crediti	2.225	2.225			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	206.378	206.378			
	(b) 312.131	312.131			
Totale	(a+b) 319.872	319.872			
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	4.911.040	4.911.040			
	(c) 4.911.040	4.911.040			
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	414.154	414.154			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	268.672	268.672			
	(d) 682.826	682.826			
Totale	(c+d) 5.593.866	5.593.866			

Nota 4 – Aggregazioni aziendali

In data 18 dicembre 2025, INWIT ha acquistato da ILIAD Italia S.p.A. un ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di gestione e manutenzione di 9 siti di rete mobile situati sul territorio italiano.

Il prezzo per la compravendita è stato complessivamente pari a euro 450 migliaia.

I costi accessori all'operazione sono stati pari a complessivi euro 30 migliaia e sono stati spesi nel conto economico.

Nota 5 – Ridefinizione dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2024 in seguito all'allocazione del prezzo relativo all'acquisto del ramo aziendale di TIM

Nel corso del 2025, è stato determinato il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte relative all'acquisizione del ramo aziendale di TIM effettuata nel corso dell'esercizio 2024. Conseguentemente i saldi di bilancio al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati come indicato nel seguente prospetto di sintesi di:

Attività

(euro)	31.12.2024	Ramo Aziendale TIM	31.12.2024 post allocazione Fair Value
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	6.154.413.781	1.662.864	6.156.076.645
Attività immateriali a vita utile definita	373.777.007		373.777.007
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	1.332.225.405	(1.662.864)	1.330.562.541
Diritti d'uso su beni di terzi	1.156.985.958		1.156.985.958
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	19.425.686		19.425.686
Attività finanziarie non correnti	8.726.992		8.726.992
Crediti vari e altre attività non correnti	105.406.125		105.406.125
Attività per imposte differite	7.856.693		7.856.693
Totale Attività non correnti	9.158.817.647		9.158.817.647
Totale Attività correnti	307.150.399		307.150.399
Totale Attività	9.465.968.046		9.465.968.046

Nota 6 – Avviamento

Al 31 dicembre 2025 l'avviamento è pari a euro 6.161.137 migliaia e presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Investimenti	31.12.2024 ⁹³
Avviamento	6.150.131	5.946	6.156.077
Totale	6.150.131	4.283	6.156.077

(migliaia di euro)	31.12.2024	Fusioni	31.12.2025
Avviamento	6.156.077	5.060	6.161.137
Totale	6.156.077	5.060	6.161.137

L'incremento registrato nel corso del periodo è corrispondente all'avviamento derivante dall'operazione di fusione per incorporazione delle società controllate 36 TOWERS S.r.l. e GIR TELECOMUNICAZIONI S.r.l. pari a complessivi 5.060 migliaia di euro.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

L'avviamento è allocato interamente alla CGU rappresentata dai siti attraverso i quali la Società eroga il servizio di Gestione Integrata, che rappresenta anche il principale settore di attività in cui opera la Società ed è considerato il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile è il fair *value less costs of disposal* ed è basato sulla capitalizzazione di borsa della Società (fair value di livello 1), opportunamente rettificata per la determinazione del fair value della CGU cui è allocato l'avviamento.

L'impairment test al 31 dicembre 2025 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il valore recuperabile del gruppo di CGU risulta largamente superiore al rispettivo valore contabile.

Per l'esposizione della differenza tra i valori d'uso ed i valori contabili al 31 dicembre 2025 si rimanda alla Nota 7 "Avviamento" del Bilancio consolidato del Gruppo INWIT.

⁽⁹³⁾ Le attività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM.

Nota 7 – Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2024
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.417	8.918	(10.564)	1.538	17.309
Altre immobilizzazioni immateriali	447.230	3.778	(102.821)	-	348.187
Attività immateriali in corso e acconti	14.970	6.911	-	(13.600)	8.281
Totale	479.617	19.607	(113.385)	(12.062)	373.777

(migliaia di euro)	31.12.2024	Fusioni	Investimenti	Dismissioni/ Svalutazioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2025
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.309	-	9.044	(56)	(11.445)	2.377	17.229
Altre immobilizzazioni immateriali	348.187	50	229	-	(103.024)	1.865	247.307
Attività immateriali in corso e acconti	8.281	-	41.830	(327)	-	(4.250)	45.534
Totale	373.777	50	51.103	(383)	(114.469)	(8)	310.070

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende le *customer list* derivanti dalla fusione con Vodafone Tower e dalle acquisizioni di rami d'azienda. Tali attività immateriali sono ammortizzate lungo la durata dei contratti attivi.

Gli investimenti del periodo, pari a complessivi euro 51.103 migliaia, si riferiscono, principalmente a progetti di sviluppo IT, tecnologici e ad altri investimenti immateriali e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 1.458 migliaia).

Nota 8 – Attività materiali

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le attività materiali di proprietà presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Investimenti	Dismissioni/ Svalutazioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2024 ⁹⁴
Terreni	101.495	32.475	-	-	176	134.146
Impianti e macchinari	930.322	153.827	(2.733)	(72.878)	71.804	1.080.342
Attrezzature industriali e commerciali	3.401	2.021	-	(872)	285	4.835
Altri Beni	830	274	-	(347)	-	757
Attività materiali in corso e acconti	72.716	67.338	-	-	(29.572)	110.482
Totale	1.108.764	255.935	(2.733)	(74.097)	42.693	1.330.562

(migliaia di euro)	31.12.2024	Fusioni	Investimenti	Dismissioni/ Svalutazioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2025
Terreni	134.146	60	46.322	(206)	-	3.237	183.559
Impianti e macchinari	1.080.342	1.447	59.577	(5.288)	(77.120)	55.799	1.114.757
Attrezzature industriali e commerciali	4.835	-	302	(246)	(1.201)	154	3.844
Altri Beni	757	-	966	-	(377)	479	1.825
Attività materiali in corso e acconti	110.482	-	70.240	(1.480)	-	(73.524)	105.718
Totale	1.330.562	1.507	177.407	(7.220)	(78.698)	(13.855)	1.409.703

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 177.407 migliaia si riferiscono principalmente alla realizzazione di nuovi siti, alla manutenzione straordinaria, all'acquisto di terreni alla realizzazione di DAS, alla capitalizzazione del costo del lavoro e all'acquisto di tratte di backhauling e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 37.963 migliaia).

⁽⁹⁴⁾ Le attività al 31 dicembre 2024 sono state rideterminate sulla base dell'allocazione del prezzo derivante dalla Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisto del ramo aziendale di TIM.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2025 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2024	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento (*)	Valore netto al 31.12.2024
Terreni	134.146	-	-	134.146
Impianti e macchinari	2.229.606	(526)	(1.148.739)	1.080.342
Attrezzature industriali e commerciali	5.830	-	(995)	4.835
Altri Beni	1.743	-	(986)	757
Attività materiali in corso e acconti	110.482	-	-	110.482
Totale	2.481.807	(526)	(1.150.720)	1.330.562

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2025	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento (*)	Valore netto al 31.12.2025
Terreni	183.559	-	-	183.559
Impianti e macchinari	2.329.306	(526)	(1.214.023)	1.114.757
Attrezzature industriali e commerciali	5.915	-	(2.071)	3.844
Altri Beni	3.187	-	(1.362)	1.825
Attività materiali in corso e acconti	105.718	-	-	105.718
Totale	2.627.685	(526)	(1.217.456)	1.409.703

(*) Il fondo ammortamento è rappresentato al netto delle dimissioni avvenute nel corso dell'esercizio

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

Nota 9 – Diritti d’uso su beni di terzi

I diritti d’uso su beni di terzi presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2024
Diritti d’uso su fabbricati civili e industriali	105.714	25.629	(45)	(6.197)	12.048	137.149
Diritti d’uso su impianti e macchinari	1.040.559	6.681	158.937	(187.806)	397	1.018.768
Diritti d’uso su altri beni	474	-	971	(376)	-	1.069
Totale	1.146.747	32.310	159.863	(194.379)	12.445	1.156.986

(migliaia di euro)	31.12.2024	Fusioni	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2025
Diritti d’uso su fabbricati civili e industriali	137.149	-	31.931	(26)	(7.698)	2.796	164.152
Diritti d’uso su impianti e macchinari	1.018.768	2.544	35.525	139.002	(193.522)	11.077	1.013.394
Diritti d’uso su altri beni	1.069	-	-	362	(456)	1	976
Totale	1.156.986	2.544	67.456	139.338	(201.676)	13.874	1.178.522

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 67.456 migliaia, sono rappresentati principalmente dall’acquisto di diritti d’uso di superficie e alla capitalizzazione dei costi del lavoro inerenti alle attività capitalizzate e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 526 migliaia).

Nota 10 – Partecipazioni

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2024, di euro 1.649 migliaia.

(migliaia di euro)	31.12.2023	Incrementi	Altre variazioni	31.12.2024
Imprese controllate	3.850	15.576	-	19.426
Totale	3.850	15.576	-	19.426

(migliaia di euro)	31.12.2024	Fusioni	Incrementi	Altre variazioni	31.12.2025
Imprese controllate	19.426	(5.726)	4.078	(1)	17.777
Totale	19.426	(5.726)	4.078	(1)	17.777

INWIT ha comunicato la fusione per incorporazione, con atto stipulato in data 10 dicembre 2024, delle società controllate totalitarie 36 TOWERS S.r.l. e GIR TELECOMUNICAZIONI S.r.l., facenti parte al 31 dicembre 2024 del Gruppo INWIT.

La fusione ha avuto efficacia nei confronti dei terzi a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Sono di seguito riportati i movimenti avvenuti nel 2025 per ciascuna partecipazione ed i corrispondenti valori ad inizio e fine dell'esercizio. L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 2427 del Cod. Civ. è riportato nella Nota "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture".

(migliaia di euro)	Valore a Bilancio 31.12.2024	Fusioni	Acquisizioni/Versamenti in conto part.	Valore a Bilancio 31.12.2025
36Towers S.r.l.	3.850	(3.850)	-	-
GIR Telecomunicazioni S.r.l.	1.876	(1.876)	-	-
Smart City Roma S.p.A.	13.700	-	4.077	17.777
Totale	19.426	(5.726)	4.077	17.777

Nel corso dell'esercizio, INWIT ha effettuato versamenti in conto partecipazione in Smart City Roma S.p.A. per euro 4.077 migliaia.

Nota 11 – Crediti finanziari (non correnti e correnti)

I crediti finanziari non correnti e correnti al 31 dicembre 2025 sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Fusioni	Altri movimenti del periodo	31.12.2025
Crediti finanziari a medio/lungo termine:				
Prestiti al personale	30	-	(14)	16
Risconti attivi da oneri finanziari	8.697	-	(972)	7.725
Totale crediti finanziari non correnti (a)	8.727	-	(986)	7.741
Crediti finanziari a breve termine:				
Prestiti al personale	115	-	(82)	33
Crediti finanziari a breve	586	(586)	880	880
Risconti attivi da oneri finanziari	918	-	394	1.312
Totale crediti finanziari correnti (b)	1.619	(586)	1.192	2.225
Totale crediti finanziari (a+b)	10.346	(586)	206	9.966

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine sono relativi all'ammontare:

- dei risconti attivi da oneri finanziari (euro 9.037 migliaia) relativi all'attualizzazione di debiti con significativa componente finanziaria;
- dei prestiti concessi ai dipendenti (euro 49 migliaia);
- dei crediti finanziari relativi ai depositi bancari (euro 593 migliaia) e verso Smart City Roma S.p.A.. (euro 287 migliaia) per le commissioni delle Lettere di credito.

Nota 12 – Crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti)

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2024	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Fusioni	Altri movimenti del periodo	31.12.2025	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Altre attività non correnti	3.498	-	-	828	4.326	-
Altri crediti vari non correnti	101.908	-	3	(64.845)	37.066	-
Totale Crediti vari e altre attività non correnti (a)	105.406	-	3	(64.017)	41.392	-
Attività per imposte differite (b)	7.857	-	-	1.262	9.119	-
Totale crediti commerciali (c)	86.744	86.744	149	16.635	103.528	103.528
Altre attività correnti	13.590	-	92	(1.857)	11.825	-
Crediti vari non correnti – quota a breve	3.105	-	-	2.207	5.312	-
Crediti vari operativi	27.018	-	-	27.668	54.686	-
Crediti vari non operativi	64.842	-	-	-	64.842	-
Totale crediti vari e altre attività correnti (d)	108.555	-	92	28.018	136.665	-
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti (c+d)	195.299	86.744	241	44.653	240.193	103.528
Totale (a+b+c+d)	308.562	86.744	244	(18.102)	290.704	103.528

I **crediti vari e altre attività non correnti**, pari a euro 41.392 migliaia, sono relativi principalmente alla quota parte a medio/lungo termine delle imposte sostitutive liquidate da INWIT per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in Bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti riconosciuti fiscalmente degli avviamenti stessi.

Le **attività per imposte differite**, pari a euro 10.789 migliaia, derivano dal riconoscimento, nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in Bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

I **crediti commerciali**, pari a euro 103.528 migliaia, sono relativi principalmente a servizi di ospitalità, alle lettere di credito verso Smart City Roma e a recuperi di costi per prestazioni di servizi. I crediti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 5.332 migliaia di seguito dettagliato:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2025
Fondo Svalutazione Crediti	3.657	2.596	(921)	5.332
Totale	3.657	2.596	(921)	5.332

I **crediti vari e altre attività correnti**, pari a euro 136.665 migliaia, si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali, agli anticipi a fornitori, ai crediti verso erario per imposte e tasse e alla quota parte a breve termine delle imposte sostitutive liquidate da INWIT per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in Bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti riconosciuti fiscalmente degli avviamenti stessi.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

Nota 13 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Al 31 dicembre 2025 la voce è pari a euro 206.378 migliaia ed è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Fusioni	Altre Variazioni	31.12.2025
Disponibilità liquide presso banche	110.229	263	95.883	206.375
Assegni, denaro e valori in cassa	3	-	-	3
Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	110.232	263	95.883	206.378

Al 31 dicembre 2025 la forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e da depositi a termine con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi in giacenza di conto corrente sono immediatamente e costantemente liquidabili, mentre le scadenze dei depositi bancari sono prontamente liquidabili;
- rischio controparte: gli impieghi sono effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* in base alle regole operative della Società che limitano l'esposizione creditizia con le controparti finanziarie;
- rischio Paese: gli impieghi in giacenza di conto corrente sono stati effettuati in Italia, mentre i depositi a termine sono stati effettuati in Francia e Spagna.

Nota 14 – Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto è pari a euro 3.466.996 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Variazioni	31.12.2025
Capitale emesso	600.000	-	600.000
Meno Azioni proprie	(116)	(29.429)	(29.545)
Capitale sociale	599.884	(29.429)	570.455
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.639.816	(320.192)	1.319.624
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	1.482.731	(268.420)	1.214.311
Riserva legale	120.000	-	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	2.697	1.346	4.043
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(1.520)	(269.804)	(271.324)
Riserva vincolata Legge 178/2020 ⁹⁵	1.361.880	-	1.361.880
Altre Riserve	(326)	38	(288)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	353.830	8.776	362.606
Totale	4.076.261	(609.265)	3.466.996

La variazione relativa alle **Azioni proprie** e alla **Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale** è riferita:

- in aumento al riacquisto di azioni proprie (euro 300.069 migliaia) relative al programma di share buyback autorizzato dell'assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2025;
- in diminuzione all'assegnazione azioni in base al Piano Performance Share (euro 836 migliaia).

La variazione relativa alla **Riserva da sovrapprezzo azioni** è riferita alla delibera del dividendo ordinario (euro 126.459 migliaia) e straordinario (euro 193.733 migliaia).

L'utile dell'esercizio 2024 è stato destinato interamente alla distribuzione del dividendo ordinario.

Il capitale sociale della Società, che ammonta ad euro 600.000.000, è, al 31 dicembre 2025, diviso in n. 931.890.010 azioni prive del valore nominale.

(migliaia di euro)	Numero Azioni	Controvalore
Capitale sociale al 31 dicembre 2024	931.890.010	600.000.000
Variazione	-	-
Capitale sociale al 31 dicembre 2025	931.890.010	600.000.000

⁽⁹⁵⁾ La Riserva vincolata prevista dalla Legge 178/2020 prevede che la società, a seguito del riallineamento del valore fiscale a quello civilistico delle immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio al 31 dicembre 2019 tra cui l'avviamento, ha l'onere di vincolare una riserva di patrimonio netto per un importo pari alla rivalutazione fiscale, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sul riallineamento, assoggettandola al regime di sospensione d' imposta.

Di seguito la riconciliazione delle azioni proprie al 31 dicembre 2025:

(migliaia di euro)	Numero Azioni	Controvalore
Saldo al 31 dicembre 2024	116.007	1.636
Incremento	29.518.075	300.069
Decremento	(88.915)	(836)
Saldo al 31 dicembre 2025	29.545.167	300.869

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 4.043 migliaia si riferisce:

- ai piani LTI (euro 4.004 migliaia) in essere al 31 dicembre 2025 utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager.
- Al piano azionariato diffuso (euro 39 migliaia) in essere e sottoscritto dai dipendenti INWIT.

PROSPETTO EX. ART 2427 N.7BIS

(migliaia di euro)	Importo al 31.12.2025	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale			
Capitale emesso	600.000		
meno azioni proprie	(29.545)		
Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.319.624	A,B,C	1.319.624
Riserva legale	120.000	B	
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	4.043	B	
Riserva azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(271.324)		
Riserva vincolata Legge 178/2020 ⁹⁶	1.361.880	A,B,C	Soggetta a tassazione
Altre riserve	(288)	A,B,C	(288)
Riserve di utili			
Utili portati a nuovo	-	A,B,C	-
Utile d'esercizio	362.606	A,B,C	362.606
Totale	3.466.996		1.681.942
(A) = per aumento di capitale			
(B) = per coperture perdite			
(C) = per distribuzione ai soci			

⁽⁹⁶⁾ La riserva vincolata è qualificata come riserva in sospensione d'imposta. La sua distribuzione comporta, ai sensi della normativa fiscale vigente, l'assoggettamento a tassazione.

Nota 15 – Passività per benefici ai dipendenti

La voce presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2024
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.350	39	(75)	-	2.314
Totale	2.350	39	(75)	-	2.314

(migliaia di euro)	31.12.2024	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2025
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.314	10	(207)	-	2.117
Totale	2.314	10	(207)	-	2.117

La voce “Trattamento di fine Rapporto” accoglie l’intero debito maturato verso i dipendenti non destinata a forme di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria INPS.

Tale Fondo è rivalutato annualmente sulla base dell’indice ISTAT.

La variazione di euro 10 migliaia registrata negli “Incrementi/Attualizzazione” è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Oneri finanziari	71	75
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	(61)	(36)
Totale	10	39

In applicazione dello IAS 19, il T.F.R. è stato elaborato con la metodologia denominata “*Projected Unit Credit Method*” come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d’interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE	
Tasso di inflazione	2,00% annuo
Tasso di attualizzazione	3,37% annuo
Tasso annuo di incremento TFR	3,00% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni:	
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Dirigenti	2,00%
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Non Dirigenti	1,00%
da 41 a 50 anni di età – Dirigenti	2,00%
da 41 a 50 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 51 a 59 anni di età – Dirigenti	1,00%
da 51 a 59 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 60 a 64 anni di età – Dirigenti	0,00%
da 60 a 64 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
Successivamente	0,00%
Probabilità di pensionamento	Requisiti AGO
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,50% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2025 pari a euro 2.117 migliaia.

E' di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante ai fini della determinazione dell'ammontare della passività di fine periodo; la stessa mostra gli effetti, espressi in termini assoluti, delle variazioni delle ipotesi attuariali rilevanti ragionevolmente possibili a tale data.

La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 8 anni.

VARIAZIONE DELLE IPOTESI	Importi (migliaia di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	2.117
- 0,25 p.p.	2.116
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	2.146
- 0,25 p.p.	2.088
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	2.079
- 0,25 p.p.	2.155

Nota 16 – Fondi

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2024
Fondo per oneri di ripristino	234.305	2.579	(2.151)	47.064	281.796
Passività per imposte differite	174.979	-	(32.947)	-	142.032
Fondo vertenze legali e altri rischi	2.993	1.866	(466)	-	4.393
Totale	412.277	4.445	(35.564)	47.064	428.221
Di cui:					
Quota non corrente	411.827				427.771
Quota corrente	450				450

(migliaia di euro)	31.12.2024	Fusioni	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2025
Fondo per oneri di ripristino	281.796	394	674	(2.683)	3.113	283.294
Passività per imposte differite	142.032	-	685	(32.696)	(277)	109.744
Fondo vertenze legali e altri rischi	4.393	-	451	(1.056)	1.539	5.327
Totale	428.221	394	1.810	(36.435)	4.375	398.365
Di cui:						
Quota non corrente	427.771					397.915
Quota corrente	450					450

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento di nuovi siti (euro 674 migliaia). Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 2.683 migliaia). Gli altri movimenti sono relativi all'adeguamento con il trascorrere del tempo del fondo sulla base dei tassi previsti di inflazione e attualizzazione determinato dalla curva BTP a 30 anni (euro 3.113 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimentano principalmente in diminuzione per effetto del rilascio delle differite relative all'ammortamento esclusivamente civilistico della Customer List rilevata in sede di fusione con Vodafone Towers.

Il **Fondo vertenze legali e altri rischi** si incrementa di euro 934 migliaia, quale saldo tra i nuovi accantonamenti, utilizzi, rilasci e altre variazioni relative a possibili contenziosi da conferimento a seguito di un accordo sottoscritto nel corso dell'esercizio.

Nota 17 - Passività finanziarie (non correnti e correnti)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Fusioni	Altri Movimenti del periodo	31.12.2025
Debiti finanziari a medio/lungo termine:				
Debiti verso banche	995.461	-	263.724	1.259.185
Prestiti Obbligazionari	2.240.929	-	592.740	2.833.669
Altri debiti finanziari	6.050	-	346	6.396
Passività per locazioni finanziarie	817.263	2.253	(7.726)	811.790
Totale passività finanziarie non correnti (a)	4.059.703	2.253	849.084	4.911.040
Debiti finanziari a breve termine:				
Debiti verso banche	412.514	-	(314.351)	98.163
Prestiti Obbligazionari	17.658	-	183.361	201.019
Altri debiti finanziari	3.580	-	(1)	3.579
Passività per locazioni finanziarie	144.139	224	(32.970)	111.393
Totale passività finanziarie correnti (b)	577.891	224	(163.961)	414.154
Totale passività finanziarie (indebitamento finanziario lordo) (a+b)	4.637.594	2.477	685.123	5.325.194
<i>Indebitamento finanziario lordo escluso IFRS16</i>	<i>3.676.192</i>			<i>4.402.011</i>

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti:
 - ▶ Term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500.000 migliaia con rimborso bullet e scadenza ad aprile 2027;
 - ▶ finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026 e scadenza agosto 2033;
 - ▶ finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale pari a euro 350.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da novembre 2029 e scadenza maggio 2039;
 - ▶ finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 150.000 migliaia con rimborso bullet e scadenza tra ottobre 2027 e gennaio 2028.
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono, al netto dei relativi ratei e risconti, al:
 - ▶ prestito obbligazionario originariamente emesso a luglio 2020 per valore nominale di euro 1.000.000 migliaia attualmente in essere per un valore nominale di euro 173.276migliaia con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809%;
 - ▶ prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99,755%;
 - ▶ prestito obbligazionario emesso ad aprile 2021 con valore nominale di euro 500.000 migliaia con scadenza 19 aprile 2031, cedola 1,75%, prezzo emissione 99,059%;
 - ▶ prestito obbligazionario emesso ad aprile 2025 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 01 aprile 2030, cedola 3,75%, prezzo emissione 99,584%;
 - ▶ prestito obbligazionario Sustainability-Linked emesso ad ottobre 2025 con valore nominale di euro 850.000 migliaia con scadenza 13 ottobre 2032, cedola 3,625%, prezzo emissione 99,11%.
- **Altri debiti finanziari** si riferiscono al debito verso Fastweb con una significativa componente finanziaria.
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente, al netto dei relativi ratei e risconti:

- ▶ alle prime due rate di rimborso del finanziamento BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298.000 migliaia,
- ▶ ai finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 50.000 migliaia con rimborso bullet e scadenza maggio 2026;
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alle quote di rateo delle cedole dei Bond;
- **Altri debiti finanziari** si riferiscono al debito verso Fastweb con una significativa componente finanziaria.
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei tassi medi nel 2025:

	2025
Debiti verso banche	3,3%
Prestiti obbligazionari	2,5%
Passività per locazioni finanziarie	2,7%

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

(milioni di euro)	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre	Totale
Debiti verso banche	87	852	409	1.348
Prestiti Obbligazionari	173	1.500	1.350	3.023
Altri debiti finanziari	6	3	2	11
Totale loans e altre passività finanziarie	(a) 266	2.355	1.761	4.382
Passività per locazioni finanziarie	202	553	413	1.168
Totale passività per locazioni finanziarie	(b) 202	553	413	1.168
Totale passività finanziarie	(a+b) 468	2.908	2.174	5.550

Per far fronte ad esigenze di liquidità di breve periodo, oltre alla generazione di cassa legata alla gestione operativa, la Società dispone anche di una linea di credito (RCF) di euro 500 milioni non utilizzata al 31 dicembre 2025. Inoltre, come descritto negli eventi successivi alla gestione (Nota 32 a cui si rimanda per maggiori dettagli), a gennaio 2026 è stato emesso un Tap Issue per un importo nominale di 150 milioni di euro.

“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2025

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari, che accordano la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dalla Società.

I titoli obbligazionari emessi da INWIT e i finanziamenti bancari non contengono covenant finanziari.

Il contratto di Finanziamento della BEI a sostegno del Progetto *Digital Infrastructure Development*, accordato per 250 milioni di euro nell'agosto 2021, e l'ulteriore quota del finanziamento accordata nel novembre 2022 ed

utilizzata nel dicembre 2022 per ulteriori 48 milioni di euro, come anche il Finanziamento della BEI a sostegno del Progetto *Digital Infrastructure Development II*, accordato per 350 milioni di euro nel febbraio 2025 contengono una clausola di perdita di Rating ai sensi della quale in determinate fattispecie è accordata la facoltà alla banca di chiedere la costituzione di garanzie a supporto del finanziamento stesso.

I medesimi contratti prevedono anche una clausola di Mutamento di Controllo per includere il nuovo assetto azionario, che permette alla BEI, in determinate fattispecie, di richiedere il rimborso dei finanziamenti.

Con riferimento agli altri contratti di finanziamento bancari e ai prestiti obbligazionari, INWIT è tenuta ugualmente a comunicare il cambio di controllo, le cui fattispecie e le conseguenze ad esse applicabili – tra cui l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del commitment in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2025, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta violato o non rispettato.

Nota 18 – Indebitamento finanziario netto

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2025, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.12.2025 ⁹⁷	31.12.2024
A Cassa	-	-
B Cassa e altre disponibilità liquide	206.378	110.232
C Crediti finanziari correnti	-	-
D Liquidità (A+B+C)	206.378	110.232
E Debiti finanziari correnti	-	-
F Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	414.154	577.891
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	414.154	577.891
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	207.776	467.659
I Debiti finanziari a medio / lungo termine	2.070.975	1.812.724
J Obbligazioni emesse	2.833.669	2.240.929
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.396	6.050
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	4.911.040	4.059.703
M Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (H+L)	5.118.816	4.527.362
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(7.741)	(8.727)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(2.225)	(1.619)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	5.108.850	4.517.016

⁽⁹⁷⁾ Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

Nota 19 – Debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti)

Al 31 dicembre 2025 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2024	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Fusioni	Altri movimenti del periodo	31.12.2025	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Debiti vari e altre passività non correnti						
Altre passività non correnti	55.446	-	-	(170)	55.276	-
Debiti vari operativi non correnti	(2)	-	-	-	(2)	-
Totale debiti vari e altre passività non correnti (a)	55.444	-	-	(170)	55.274	-
Totale debiti commerciali (b)	207.494	207.494	53	61.125	268.672	268.672
Debiti vari e altre passività correnti						
Altre passività correnti	19.987	-	383	12.434	32.804	-
Debiti vari operativi correnti	32.534	-	47	(8.199)	24.382	-
Debiti vari non operativi correnti	681	-	-	(640)	41	-
Totale debiti vari e altre passività correnti (c)	53.202	-	430	3.595	57.227	-
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti (b+c)	260.696	207.494	483	64.720	325.899	268.672
Totale Debiti per imposte sul reddito (d)	5.438	-	7	4.967	10.412	-
Totale (a+b+c+d)	321.578	207.494	490	69.517	391.585	268.672

I **debiti vari e altre passività non correnti**, pari a euro 55.274 migliaia, si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti.

I **debiti commerciali**, pari a euro 268.672 migliaia, sono principalmente relativi a prestazioni di servizi, alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive che non rientrano nell'ambito del principio IFRS16 (canoni inferiori ai 12 mesi, diritti di superficie, ecc). Si evidenzia, inoltre, che la Società ha stipulato accordi di *reverse factoring* le cui condizioni non modificano la natura commerciale dei debiti.

I **debiti vari e altre passività correnti**, pari a euro 57.227 migliaia, si riferiscono principalmente ai risconti su contratti attivi verso clienti, a debiti tributari e ai debiti verso il personale.

I **debiti per imposte sul reddito**, pari a euro 10.412 migliaia, si riferiscono ai debiti IRES ed IRAP al netto degli acconti versati in corso d'anno.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

Nota 20 – Ricavi

Sono complessivamente pari a euro 1.076.006 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi		
Ricavi verso TIM	454.218	436.293
Ricavi verso Fastweb	488.242	467.331
Ricavi verso Smart City Roma S.p.A.	574	40
Ricavi verso terzi	132.972	131.672
Totale	1.076.006	1.035.336

I **Ricavi verso TIM** e i **Ricavi verso Fastweb** si riferiscono prevalentemente ai servizi previsti dai Master Service Agreement in essere con i due clienti Anchor.

I **Ricavi verso terzi** si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti da INWIT agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

I **Ricavi verso Smart City Roma S.p.A** si riferiscono al corrispettivo del contratto di servizio e al recupero di spese per personale distaccato.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce Ricavi suddivisi per area di business di servizio:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi		
Towers – Anchors	863.754	845.303
Towers – OLO & Others	122.997	119.616
Smart Infra – Das, Fiber, others	89.255	71.117
Totale	1.076.006	1.036.036

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia che sono realizzati in Italia

Nota 21 – Acquisti di materie e servizi

Sono complessivamente pari a euro 48.756 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)		Esercizio 2025	Esercizio 2024
Acquisti materie e beni per la rivendita	(a)	277	730
Costi per prestazioni di servizi			
Spese di manutenzione		12.612	14.620
Prestazioni professionali		7.166	7.535
Prestazioni e servizi vari		26.991	20.526
	(b)	46.769	42.681
Costi per godimento di beni di terzi	(c)	1.710	9.387
Totale	(a+b+c)	48.756	52.798

La crescita della voce “Costi per prestazioni di servizi” è correlata all’incremento dei ricavi, in particolare Smart Infra, alla crescente articolazione del business e alla pressione inflattiva sui costi.

La voce “Costi per godimento di beni di terzi” diminuisce su base annua grazie alle azioni di efficientamento poste in essere.

Nota 22 – Costi del personale

Sono complessivamente pari a euro 26.549 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2025	Esercizio 2024
Oneri ordinari del personale			
Salari e stipendi		14.496	11.867
Oneri sociali		9.316	8.472
Altri costi del personale		2.509	2.241
	(a)	26.322	22.580
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative			
Compensi a personale non dipendente		219	200
Costi per assegnazione stock option		-	-
Altri oneri		-	1
	(b)	219	201
Totale oneri ordinari	(a+b)	25.548	22.781
Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione			
Oneri e accantonamenti per esodi agevolati		8	-
	(c)	8	-
Totale	(a+b+c)	26.549	22.781

L’incremento del costo del personale riflette il consolidamento della struttura organizzativa e l’impatto delle capitalizzazioni del costo del lavoro par attività realizzate internamente che soddisfano i requisiti per la relativa iscrizione tra le immobilizzazioni.

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 331,3 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2025	2024
Dirigenti	32,0	31
Quadri	87,4	79,8
Impiegati	211,9	207,8
Totale	331,3	318,7

Il personale in servizio al 31 dicembre 2025 è di 342 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2025	2024
Dirigenti	36	31
Quadri	88	85
Impiegati	218	212
Totale	342	328

Nota 23 – Altri costi operativi

Sono complessivamente pari a euro 14.986 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Altri costi operativi		
Oneri connessi alla gestione dei crediti	2.596	-
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	451	1.866
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	7.500	6.890
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	264	500
Altri Oneri	4.175	4.161
Totale	14.986	13.417

La voce “**Oneri connessi alla gestione dei crediti**” accoglie le svalutazioni dei crediti commerciali basate sulle perdite attese (Expected Credit Losses – ECL) a seguito dell’introduzione dell’IFRS9.

La voce “**Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri**” è composta principalmente dall’accantonamento al fondo vertenze legali.

La voce “**Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse**” accoglie principalmente le imposte di registro.

Nota 24 – Ammortamenti, plusvalenze/ minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 404.821 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	(a)	114.470	113.385
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	(b)	78.698	74.097
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(c)	201.676	194.379
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(d)	9.977	5.673
Totale	(a+b+c+d)	404.821	387.534

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note “Attività immateriali a vita utile definita”, “Attività materiali” e “Diritti d'uso su beni di terzi”.

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende le minusvalenze su diritti d'uso su beni di terzi (euro 3.003 migliaia) e le perdite di valore per dimissioni e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali (euro 6.974 migliaia).

Nota 25 – Proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono pari a euro 6.384 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)		Esercizio 2025	Esercizio 2024
Proventi finanziari			
Interessi attivi su depositi bancari		2.236	491
Altri proventi finanziari		4.148	-
Totale		6.384	491

I proventi finanziari, pari a euro 6.384 migliaia, si riferiscono, per euro 4.148 migliaia, all'aggio derivante dal parziale riacquisto di 826,7 milioni di euro del prestito obbligazionario originariamente emesso per un valore nominale di 1 miliardo con scadenza al 2026 e, per euro 2.236 migliaia, agli interessi attivi su giacenza di conto corrente e depositi bancari.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 146.634 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi a banche	41.862	52.141
Oneri finanziari per prestiti obbligazionari	65.442	42.158
Interessi passivi per leasing finanziari	31.108	29.306
Commissioni bancarie	3.499	3.948
Altri oneri finanziari	4.723	7.503
Totale	146.634	135.056

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi a interessi di periodo sui contratti di finanziamento descritti nella Nota 17 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Oneri finanziari per prestiti obbligazionari** si riferiscono alle commissioni, al disaggio di emissione e alle cedole dei prestiti obbligazionari per il periodo in oggetto.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16.

Le **Commissioni bancarie** si riferiscono principalmente alle commissioni pagate alle banche derivanti dall'ESG KPI-linked Term Loan da 500 milioni di euro, dalla Revolving Credit Facility ESG KPI-linked da 500 milioni di euro e dalle linee di credito Bilaterali e in parte alle commissioni per fidejussioni.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

Nota 26 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a euro 78.038 migliaia e sono di seguito dettagliate:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
IRAP del periodo	12.853	10.917
IRES del periodo	33.536	24.986
Totale imposte correnti	46.388	35.903
Imposte differite dell'esercizio	(33.005)	(30.990)
Imposta sostitutiva - quota esercizio	64.842	64.842
Rettifica imposte esercizi precedenti	(188)	656
Totale imposte sul reddito	78.038	70.411

Il riallineamento fiscale di poste iscritte contabilmente a titolo di avviamento descritto in Nota 6 "Avviamento", ha consentito di dedurre fiscalmente una quota di ammortamento complessiva di euro 428.080 migliaia, di cui:

- euro 28.080 migliaia, relativo ad un cinquantesimo dell'avviamento TIM di euro 1.404.000 migliaia;
- euro 400.000 migliaia relativo ad un quinto dell'avviamento derivante dalla fusione con Vodafone Towers, riallineato fiscalmente per euro 2.000.000 migliaia.

Inoltre, è stata imputata la quota di competenza (euro 64.842 migliaia) dell'imposta sostitutiva assolta per riallineare fiscalmente tali avviamenti.

Nell'esercizio in esame sono state altresì imputate a conto economico imposte differite passive al netto di differite attive (euro 33.005 migliaia).

Di seguito una tabella di dettaglio:

(migliaia di euro)	Aliquota	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Variazioni a conto economico
		Imponibile	Imposta	Imponibile	imposta	Imposta
Differenze temporanee imponibili - Passività per imposte differite						
Avviamenti	28,50%	10.569	3.012	8.442	2.406	606
Disallineamenti cespiti fusione	28,50%	373.873	106.554	489.344	139.463	(32.909)
Differite passive IAS	24,00%	-	177	-	163	14
Le ulteriori Totale differenze imponibili - Passività per imposte differite (A)		384.442	109.743	497.786	142.032	(32.289)
Differenze temporanee deducibili - Attività per imposte differite						
Riprese IRES IRAP	28,50%	19.102	5.444	16.038	4.571	873
Riprese IRES	24,00%	14.937	3.585	13.315	3.195	389
Altre riprese IRAP	4,50%	539	27	539	24	3
Anticipate IAS		,	63		63	0
Totale differenze deducibili - Attività per imposte differite (B)		34.578	9.119	29.892	7.854	1.266
Ulteriori variazioni dell'esercizio con effetto a conto economico (C)						(550)
Totale differenze nette (A-B-C)		349.864	100.624	467.894	134.178	(33.005)

L'importo più consistente è relativo alle Passività per imposte differite e relativo rilascio legato alla quota degli ammortamenti non deducibili degli attivi rivalutati in occasione della fusione con Vodafone Towers (prevalentemente Cespiti e Customer list) generanti una variazione delle differite passive di euro 32.909 migliaia.

Le attività per imposte differite e le relative variazioni, afferiscono prevalentemente ad accantonamenti a fondi rischi rilevanti ai fini Ires e Irap e pagamento di interessi di mora, rilevanti solo ai fini Ires.

La voce Ulteriori variazioni a conto economico accoglie rettifiche per complessivi 550 migliaia di euro, riconducibili al perfezionamento delle stime effettuate in sede di chiusura del bilancio precedente. Tali variazioni sono emerse in fase di predisposizione delle dichiarazioni dei redditi e dei relativi versamenti a saldo, comportando il ricalcolo delle imposte correnti e il conseguente adeguamento delle fiscalità differita e anticipata preesistente.

Il carico fiscale del periodo è stato stimato sulla base di un'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,50% per l'IRAP.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES al 24%, e quello effettivo a Bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato prima delle imposte	440.644	424.241
Imposte sul reddito teoriche	105.755	101.818
Effetto imposte su variazioni temporanee in aumento (diminuzione):	(99.741)	(101.288)
Effetto imposte su variazioni permanenti	27.522	25.062
Imposta sostitutiva – quota esercizio	64.842	64.842
Imposte effettive a conto economico, esclusa l'irap	98.378	90.434
IRAP corrente	12.853	10.966
Totale imposte effettive a conto economico	111.231	101.400

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

L'aliquota fiscale effettiva è del 25,24% (23,9% nel 2024).

Nota 27 – Risultato per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato per azione base e diluito		
Risultato del periodo (euro)	362.605.832	353.830.016
Numero medio azioni ordinarie	917.789.568	937.647.632
Risultato per azione base e diluito (euro)	0,395	0,377

Nota 28 – Passività potenziali, impegni e garanzie

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

INWIT, al 31 dicembre 2025, è coinvolto in 792 contenziosi, dei quali 4 di natura tributaria e 60 avviati dalla Società in sede penale mediante denuncia-querela.

I contenziosi ai quali è stato associato un rischio di soccombenza “probabile” sulla base dei pareri dei legali esterni che supportano la Società nella difesa, alla data del 31 dicembre 2025, sono 45.

Sulla base dello stato di avanzamento dei suddetti giudizi e delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025, è stato appostato al fondo un importo complessivo pari ad euro 4.877 migliaia che riflette correttamente le passività potenziali in essere.

Con riferimento alle controversie in atto con Fastweb sorte successivamente al 31 dicembre 2025, si rimanda alla nota 32 – Eventi successivi al 31 dicembre 2025.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari degli spazi su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l’impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- le garanzie bancarie e assicurative, rispettivamente pari a 19,4 milioni di euro e a 1 milione di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche/compagnie assicurative prevalentemente per locazioni o concessioni degli spazi su cui insistono le infrastrutture della Società;
- le garanzie bancarie pari complessivamente a 163,5 milioni di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche a Infratel nell’ambito del Piano Italia 5G denominato “Densificazione” per il Raggruppamento Temporaneo di Impresa composto da INWIT quale mandataria e da TIM e Fastweb quali mandanti; in questo ambito INWIT ha ricevuto speculari controgaranzie bancarie per un importo complessivo di 111,2 milioni.

Nota 29 – Parti correlate

Le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2025 sono riconducibili ai rapporti intrattenuti con SCR S.p.A. e con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di INWIT S.p.A. (“Alta Direzione”). Si precisa che TIM e Fastweb, già escluse dal perimetro parti correlate ai sensi dello IAS 24 anche se assoggettate in via volontaria alla disciplina in materia di operazioni con parti correlate, al 31 dicembre 2025 sono state qualificate Clienti Rilevanti.

Le regole di governance adottate dalla Società assicurano infatti che tutte le operazioni con parti correlate siano effettuate nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento CONSOB adottato con delibera n. n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.

A tal fine, la Società si è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, consultabile al seguente link “Politiche e procedure – INWIT”, da ultimo aggiornata in data 16 settembre 2025.

Si precisa che, nel corso dell’esercizio, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza ai sensi del citato Regolamento CONSOB.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l’incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico consolidato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario.

Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Fastweb	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di Bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Passività finanziarie non correnti	(4.059.703)	(46.891)	(62.289)	-	-	(109.180)	2,7%
Passività finanziarie correnti	(577.891)	(19.963)	(6.667)	-	-	(26.630)	4,6%
Attività finanziarie non correnti	8.727	-	8.516	-	-	8.516	97,6%
Attività finanziarie correnti	1.619	-	792	-	586	1.378	85,1%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.517.016)	(66.854)	(59.648)	-	586	(125.916)	2,8%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	195.299	22.898	17.401	-	-	40.299	20,6%
Debiti vari e altre passività non correnti	(55.444)	(8.603)	(18.546)	-	-	(27.149)	49,0%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(260.696)	(35.460)	(17.355)	(1.873)	-	(54.688)	21,0%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2025

(migliaia di euro)	Totale (a)	Smart City Roma S.p.A.	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di Bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					
Attività finanziarie correnti	2.225	287	-	287	12,9%
Totale indebitamento finanziario netto	(5.108.850)	287	-	287	0,0%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	240.193	24.356	-	24.356	10,1%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(325.899)	-	(2.314)	(2.314)	0,7%

I crediti finanziari a breve termine verso Smart City Roma S.p.A sono relativi alle commissioni delle lettere di credito.

I crediti commerciali verso Smart City Roma S.p.A sono relativi alle lettere di credito.

I debiti verso l'Alta Direzione sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2025, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Fastweb	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di Bilancio (b)/(a)
Ricavi	1.035.336	436.293	467.331	-	40	903.664	87,3%
Acquisti di materie e servizi	(52.798)	(5.658)	(2.629)	-	-	(8.287)	15,7%
Costi del personale	(22.781)	-	-	(2.429)	-	(2.429)	10,7%
Altri costi operativi	(13.417)	(1.126)	(1.660)	-	-	(2.786)	20,8%
Oneri finanziari	(135.056)	(1.988)	(3.598)	-	-	(5.586)	4,1%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2025

(migliaia di euro)	Totale (a)	Smart City Roma S.p.A.	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di Bilancio
Ricavi	1.076.006	574	-	574	0,1%
Costi del personale	(26.549)	-	(2.035)	(2.035)	7,7%

I ricavi verso Smart City Roma S.p.A. si riferiscono al corrispettivo del contratto di servizio e al recupero di costi per personale distaccato.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Fastweb	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di Bilancio (b)/(a)
Attività operative:							
Variazione dei crediti commerciali	14.004	3.234	6.338	-	-	9.572	68,4%
Variazione dei debiti commerciali	7.042	(10.586)	(24.035)	-	-	(34.621)	(491,6%)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	27.294	7.550	(6.783)	313	209	1.289	4,7%
Variazione delle attività finanziarie	(9.441)	-	(9.308)	-	(586)	(9.894)	104,8%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	177.020	(21.050)	6.691	-	-	(14.359)	(8,1%)

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2025

(migliaia di euro)	Totale (a)	Smart City Roma S.p.A.	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di Bilancio (b)/(a)
Attività operative:					
Variazione dei crediti commerciali	(16.635)	(24.356)	-	(24.356)	146,4%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	43.287	-	441	441	1,0%
Variazione delle attività finanziarie	(206)	(287)	-	(287)	139,3%

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 2.035 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2025 saranno erogate nel secondo trimestre 2026).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 40 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA

Dirigenti:

Diego Galli	Direttore Generale
Lucio Golinelli	Direttore Commerciale
Andrea Mondo	Direttore Technology & Operations
Emilia Trudu	Direttore Administration Finance and Control

Nota 30 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

Nota 31 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 32 – Eventi successivi al 31 dicembre 2025

In data **14 gennaio 2026** INWIT ha annunciato di aver concluso con successo un'emissione aggiuntiva, per un importo nominale di 150 milioni di euro ("Tap Issue") relativa al prestito obbligazionario da 750 milioni di euro emesso ad aprile 2025 (cedola 3,75% e scadenza 1° aprile 2030). I titoli sono stati collocati ad un prezzo di emissione pari a 101,364% che implica un rendimento pari al 3,393%, e corrispondente ad un rendimento di 95 punti base sopra il tasso midswap, consentendo un ulteriore miglioramento dei termini dell'emissione originaria.

In data **24 febbraio 2026**, è stato formalizzato un nuovo accordo parasociale di durata triennale tra Oak Holdings 1 GmbH, Oak Consortium TopCo e la sua controllata Epeo, società poste a monte della catena partecipativa di Central Tower Holding ("CTHC"), che detiene il 37,60% del capitale sociale di INWIT. Il Patto ha ad oggetto le n. 350.409.870 azioni ordinarie di INWIT detenute direttamente da CTHC, nonché le azioni ordinarie di INWIT rivenienti dal prepaid total return swap forward sottoscritto da Epeo, che le attribuisce la facoltà di acquisire una partecipazione fino all'1,5% del capitale sociale e prevede la liquidazione mediante consegna fisica dei titoli. Per i contenuti del patto, si rimanda al documento di Informazioni essenziali e all'estratto del patto pubblicato sul sito www.inwit.it.

In data **18 marzo 2026**, TIM S.p.A. ha contestato alla Società gravi inadempimenti nell'esecuzione dell'MSA alla quale INWIT ha replicato puntualmente rigettando integralmente le contestazioni ivi contenute; inoltre, in data **19 marzo 2026** TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. hanno annunciato pubblicamente un accordo non vincolante per la costituzione di una joint-venture, destinata alla costruzione e gestione di 6.000 torri per la telefonia mobile in Italia.

In **data 25 marzo 2026**, INWIT ha ricevuto da Fastweb S.p.A. (società controllata da Swisscom SA che ha incorporato Vodafone Italia S.p.A.) comunicazione di mancato rinnovo del Master Service Agreement (MSA) - valido ed efficace, a giudizio della Società, fino al 2038 - unitamente ad un atto di citazione in prevenzione presso il Tribunale di Milano, per accertare e dichiarare l'asserita validità di tale atto. Nell'ambito del relativo giudizio, la Società ha presentato ricorso cautelare per l'adozione in via d'urgenza di provvedimenti a tutela dei propri diritti al fine di prevenire il rischio di destabilizzazione dell'equilibrio economico-finanziario, con potenziali impatti sulla continuità aziendale, nonché sulla continuità e la sicurezza di servizi essenziali per la collettività. La Società, tuttavia, ribadisce che circa il 75% della propria infrastruttura, di interesse critico nazionale, non è replicabile.

In data **27 marzo 2026** la Società ha presentato un esposto a CONSOB affinché l'Autorità di Vigilanza sui Mercati possa compiutamente valutare la rilevanza di eventuali condotte idonee a causare andamenti anomali del titolo.

in data **29 marzo 2026** INWIT ha ricevuto anche da TIM S.p.A. comunicazione di mancato rinnovo del Master Service Agreement (MSA), con efficacia all'agosto del 2030 o, alternativamente, al 31 marzo 2028, qualora fosse accertato che le operazioni infragruppo effettuate da Vodafone nel 2020 abbiano determinato un cambio di controllo rilevante per l'esercizio del diritto di opzione esercitato da TIM e INWIT nell'agosto del 2022.

Al riguardo la Società precisa che, in caso di cambio di controllo, l'MSA prevede che ciascuna parte ha il diritto di esercitare un'opzione per rinnovare l'accordo per un periodo di 8 anni soggetto al rinnovo per ulteriori otto anni, senza che la parte a cui è stato notificato l'esercizio dell'opzione abbia facoltà di disdetta alla fine dell'ottavo anno (e quindi per complessivi 16 anni). TIM e INWIT hanno entrambe esercitato il diritto di rinnovo automatico fino al 2038, in data 4 agosto 2022, e dunque la durata dell'MSA è stata estesa per un periodo di 8+8 anni (per complessivi 16 anni) a partire dalla data del 4 agosto 2022 e quindi fino al 4 agosto 2038. La Società precisa altresì che l'efficacia degli esiti giudiziari concernenti il MSA tra INWIT e Fastweb è limitata a queste ultime e non si estende a TIM. La disdetta di TIM appare pertanto inefficace e unicamente strumentale a esercitare una indebita pressione su INWIT, volta alla rinegoziazione dei termini economici dell'MSA.

La Società considera sia l'iniziativa di Fastweb, sia l'iniziativa di TIM illegittime, prive di fondamento giuridico, strumentali e pretestuose al fine di ottenerne una squilibrata e ingiustificata revisione degli originari termini degli MSA; ha pertanto conferito espresso incarico ai propri legali di agire in ogni sede giudiziaria competente per la piena tutela degli interessi propri e di tutti gli stakeholders, anche nei confronti di TowerCo che, con le proprie condotte, dovessero agevolare l'attuazione di illecite strategie in danno della Società.

A seguito della ricezione della notifica di disdetta dell'MSA da parte di Fastweb e TIM, le agenzie di rating - in attesa della definizione delle dispute legali - hanno confermato i rating ma aggiornato l'outlook su INWIT: Fitch è passata da l'outlook stabile a credit watch negativo mentre da S&P da credit watch positivo a outlook stabile.

Nota 33 – Altre informazioni

Erogazioni pubbliche

La legge n.124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni.

A tale proposito, si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate nel corso dell'esercizio:

Ente erogante	Settore di intervento	Incasso 2025 (migliaia di euro)
Infratel	Piano "Italia 5G densificazione"	262
European Health & Digital Executive Agency	Piano 5G BEAM "Developing 5G infrastructure along the Brenner corridor for a European Automated Mobility"	362
Totale		624

Compensi amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2025 i compensi spettanti ai membri degli organi sociali della Società per lo svolgimento delle relative funzioni, ammontano rispettivamente a euro 208 migliaia per il Collegio Sindacale e a euro 822 migliaia per il Consiglio di Amministrazione.

Nota 34 – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 5 del Codice Civile, relativamente a partecipazioni in imprese controllate e collegate

(migliaia di euro)	Sede	Capitale*	Patrimonio netto*	Utile/ (perdita)*	Quota partecipazione (%)	Corrispondente P.N. di Bilancio (A)	Valore di carico (B)
Partecipazioni in imprese controllate:							
Smart City Roma S.p.A.	Roma	1.856	20.861	(1.457)	52,08%	20.861	17.777

Attestazione del Bilancio separato al 31.12.2025 ai sensi dell'art 81 TER del reg CONSOB




ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Diego Galli, in qualità di Direttore Generale, e Emilia Trudu, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025.
2. La valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è basata sull'insieme di norme e metodologie definite da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso da Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un insieme di principi di riferimento per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards – IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

2 aprile 2026

Direttore Generale
Diego Galli
03.04.2026
08:01:09
GMT+01:00


(Diego Galli)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
Emilia Trudu
03.04.2026 07:56:51
GMT+01:00


(Emilia Trudu)

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

Sede legale: Milano, Largo Donegani, 2 – 20121 Milano
Tel. +39 02 54106032 – Fax +39 02 55196874
adminpec@inwit.telecompost.it

Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro delle
Imprese di Milano 08936640963
Numero REA MI 2057238
Capitale Sociale € 600.000.000,00



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, del conto economico, del conto economico complessivo, dei movimenti del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Rilevazione dei ricavi da contratti con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.)- IFRS 15

Note al bilancio: Nota 2 - "Principi contabili" - "Ricavi", Nota 20 - "Ricavi" e Nota 32 - "Eventi successivi al 31 dicembre 2025"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 include ricavi pari a €1.076 milioni, di cui €864 milioni derivanti dai <i>Master Service Agreement</i> in essere con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.).</p> <p>I ricavi verso TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.) sono disciplinati prevalentemente da <i>Master Service Agreement</i>, accordi complessi che prevedono numerose obbligazioni contrattuali (<i>performance obligations</i>) con diverse modalità di adempimento. I servizi offerti riguardano principalmente la messa a disposizione di spazi fisici, la fornitura di servizi di monitoraggio e sicurezza, servizi di gestione e manutenzione ed altri servizi minori.</p> <p>La rilevazione dei ricavi verso TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.) varia a seconda delle relative obbligazioni contrattuali e della differente modalità di adempimento.</p> <p>Riteniamo che la rilevazione dei ricavi sia un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in considerazione della significatività della voce in esame, della complessità dei contratti in essere con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.) e del grado di giudizio necessario per il riconoscimento dei ricavi.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">la comprensione del processo adottato dalla Direzione della Società per identificare le obbligazioni contrattuali contenute nei <i>Master Service Agreement</i> in essere con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.), esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti e della loro efficacia operativa;l'analisi della corretta rilevazione contabile e della valutazione dei flussi economici derivanti dalle obbligazioni contrattuali, comprensiva della verifica della completezza e dell'accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione della Società, nonché delle procedure di validità sui siti attivi considerati per la determinazione dei ricavi;l'esame di procedure di validità, comprese quelle basate sul confronto tra i dati contabili e le previsioni contrattuali, insieme alla documentazione di supporto, dei saldi economici e patrimoniali con le controparti TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.), anche tramite le procedure di richieste di conferma esterna;l'esame degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio d'esercizio in riferimento alla rilevazione dei ricavi dai <i>Master Service Agreement</i>.

Applicazione del principio contabile IFRS 16

Note al bilancio: Nota 2 - "Principi contabili" - "Diritti d'uso su beni di terzi", "Uso di stime contabili", Nota 9 - "Diritti d'uso su beni di terzi" e Nota 17 - "Passività finanziarie (non correnti e correnti)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 include diritti d'uso pari a €1.179 milioni e la relativa passività finanziaria pari a €923 milioni. Gli impatti a conto economico relativi all'applicazione del principio IFRS 16 sono relativi agli ammortamenti del diritto d'uso, pari a €202 milioni, e agli oneri finanziari pari a €31 milioni.</p> <p>L'applicazione del principio IFRS 16 richiede valutazioni complesse, nonché l'utilizzo di stime, per loro natura soggettive, con riferimento alla:</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche mediante il coinvolgimento degli specialisti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">la comprensione del processo adottato dalla Direzione della Società per identificare i controlli sulla gestione dei contratti di <i>leasing</i>, esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;



Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<ul style="list-style-type: none">• valutazione se i contratti contengono o rappresentano un <i>leasing</i>;• determinazione della durata del <i>leasing</i>, considerando il periodo non annullabile del contratto unitamente alla valutazione di eventuali opzioni di rinnovo o risoluzione;• determinazione delle passività del <i>leasing</i> sulla base dei pagamenti dovuti, attualizzati applicando il tasso di interesse appropriato;• contabilizzazione delle eventuali modifiche contrattuali, intervenute nel corso dell'esercizio;• eventuale rimisurazione della passività per <i>leasing</i> nelle circostanze richieste dal principio non derivanti da modifiche contrattuali. <p>Riteniamo che l'applicazione del principio IFRS 16 sia un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in considerazione della complessità e della soggettività delle valutazioni sopra descritte e in considerazione della significatività della posta in esame.</p>	<ul style="list-style-type: none">• l'analisi e la valutazione della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione della Società nel processo di contabilizzazione dei contratti di <i>leasing</i>, come previsto dall'IFRS16;• l'esame di procedure di validità, su base campionaria, degli elementi chiave dei contratti di <i>leasing</i> e delle principali assunzioni. In particolare, sono stati esaminati la durata della locazione, l'effetto delle opzioni di rinnovo, l'aggiornamento inflattivo e il tasso di attualizzazione della passività utilizzati dalla Direzione della Società per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio, inclusi ammortamenti e oneri finanziari del periodo, con la relativa documentazione di supporto;• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio d'esercizio in riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS16.

Valutazione del fondo per oneri di ripristino

Note al bilancio: Nota 2 - "Principi contabili" - "Fondi per rischi e oneri", "Uso di stime contabili", Nota 16 - "Fondi"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 include la voce "Fondo per oneri di ripristino" pari a €283 milioni.</p> <p>Tale fondo accoglie la stima del valore attuale degli oneri che la Società dovrà sostenere per far fronte alle obbligazioni contrattuali previste per il ripristino dei siti attivi alla data di bilancio.</p> <p>La stima del suddetto fondo è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza e soggettività in quanto può essere influenzata da molteplici variabili e assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione e la natura degli interventi di ripristino dei singoli siti.</p> <p>In particolare, le principali assunzioni riguardano la durata della vita utile dei siti, gli oneri di ripristino previsti e il tasso di attualizzazione applicato.</p> <p>Riteniamo che la stima e la valutazione del fondo per oneri di ripristino sia un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in considerazione della complessità e della soggettività delle valutazioni sopra descritte e in considerazione della significatività della posta in esame.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo adottato dalla Direzione della Società per identificare i controlli a presidio della valutazione del fondo per oneri di ripristino, esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;• l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni riguardanti la programmazione, la natura e i costi degli interventi di ripristino;• l'analisi circa l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle stime;• la verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli eseguiti per la determinazione del fondo per oneri di ripristino;• l'esame retrospettivo delle stime dell'esercizio precedente, comprensivo della valutazione degli scostamenti tra i costi effettivamente sostenuti e le stime iniziali, per comprendere l'accuratezza storica delle stime;• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 3 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2 cod. civ.

Signori Azionisti,

la società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche; realizza e gestisce impianti tecnologici e strutture civili (come torri, tralicci e pali) che ospitano gli apparati di trasmissione radio, principalmente a servizio degli operatori delle telecomunicazioni.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia" o anche "Tim"); a seguito della fusione con Vodafone Towers e della conseguente crescita sia dal punto di vista dimensionale che strategico, INWIT si distingue per essere attualmente il più grande operatore infrastrutturale per le telecomunicazioni mobili in Italia, con un ruolo di neutral host, al servizio di tutti gli operatori.

INWIT offre servizi integrati di ospitalità per le telecomunicazioni, basati su una rete capillare di oltre 25.000 torri distribuite su tutto il territorio nazionale, gran parte connesse in fibra ottica. La Società fornisce agli operatori infrastrutture per reti wireless, inclusi torri, tralicci, spazi per apparati, parabole, cablaggi e sistemi di alimentazione e condizionamento. Le torri ospitano anche gateway e soluzioni IoT, come telecamere e sensori, per abilitare servizi per smart cities e smart metering. INWIT realizza inoltre coperture di rete dedicate tramite sistemi DAS (Distributed Antenna System) e small cells, migliorando la qualità del segnale in aree indoor e outdoor ad alta affluenza, quali, ad esempio: attività commerciali, ospedali, musei, università, uffici, stazioni, aeroporti e metropolitane.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale di INWIT (di seguito, anche "Organo di Controllo" o "Collegio") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.



Il Collegio riferisce pertanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha sistematicamente acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione all'assemblea degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Nomine e Remunerazione, del Comitato Sostenibilità e del Comitato Strategie, sia attraverso audizioni con i responsabili e i rappresentanti delle strutture aziendali, analisi di documentazione e attività di verifica.

Il Direttore Generale ha riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella Relazione sulla gestione nella sezione "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" – cui si fa espresso rinvio in questa sede – ampia informativa sui fatti successivi alla gestione con particolare riferimento all'evoluzione dei rapporti con gli Anchor Tenants.

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato che le operazioni di maggior rilievo economico e finanziario, deliberate e poste in essere, sono conformi alle leggi e allo Statuto e risultano essere non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, si dà atto di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con la società controllata, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione nonché dal Direttore Generale, incaricato del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio ha inoltre monitorato il percorso, avviato negli scorsi anni dalla Società, di progressiva integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali con l'obiettivo di generare valore in una prospettiva di lungo periodo e contribuire alla crescita, al miglioramento e allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui la Società opera oltre che degli attori che compongono la sua catena



del valore.

2. Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni con le parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato un'apposita procedura a partire dal 18 maggio 2015, oggetto nel tempo di diversi aggiornamenti, in ultimo in data 16 giugno 2025. La procedura è pubblicata sul sito aziendale www.inwit.it, sezione Governance.

La Procedura è sinteticamente illustrata nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2025 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni con parti correlate, siano adeguate.

4. In data 23 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti di INWIT ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024 - 2032 alla società di revisione KPMG S.p.A. (di seguito, anche soltanto "Società di Revisione" oppure "KPMG"). La suddetta società ha rilasciato, in data 3 aprile 2026, la Relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014, nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005. Nella Relazione sono



indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile, come segue: la rilevazione dei ricavi da contratti con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.) – IFRS 15, l'applicazione del principio contabile IFRS 16, la valutazione del fondo per oneri di ripristino. Nella predetta Relazione non sono contenuti richiami di Informativa. KPMG ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 e redatti in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha inoltre svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B e ha espresso un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF *European Single Electronic Format*).

Sempre in data 3 aprile 2026, la società di revisione ha altresì rilasciato la propria Relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014 sul Bilancio consolidato, nella quale si attesta che il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo stesso per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005.

Nella Relazione sono indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile che, anche a livello di bilancio consolidato, sono identificati come segue: la rilevazione dei ricavi da contratti con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.) – IFRS 15, l'applicazione del principio contabile IFRS 16, la valutazione del fondo per oneri di ripristino. Nella predetta Relazione non sono contenuti richiami di Informativa.

La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 e redatti in



conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha inoltre svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B e ha espresso un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato del Gruppo alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF *European Single Electronic Format*) ed ha inoltre espresso un giudizio sul fatto che detto bilancio consolidato, predisposto nel formato XHTML, è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del predetto Regolamento delegato.

5. Nel corso dell'anno 2025, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Nel corso dell'anno 2025, e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

7. Con riferimento all'esercizio 2025, la Società ha conferito alla KPMG S.p.A. - oltre agli incarichi istituzionali di revisione legale sul bilancio annuale, consolidato e separato e sulla relazione semestrale - gli incarichi per: (1) l'emissione di due "comfort letter" relative al rinnovo del programma obbligazionario Euro Medium Term Note ("EMTN") per un corrispettivo complessivo di euro 73.000; (2) l'esame "limited assurance engagement" del bilancio di sostenibilità del Gruppo Inwit per un corrispettivo di euro 18.000.

Inoltre, la società di Revisione ha richiesto un adeguamento dei propri compensi inerenti all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024 - 2032, per lo svolgimento delle attività integrative connesse alla disciplina della crisi d'impresa ai sensi del D.Lgs. 13.09.2024, n.136 per un corrispettivo di euro 5.000.

8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione; la stessa società ha rilasciato, in data 3 aprile 2026, l'attestazione di conferma annuale della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 del ISA Italia 260. Preso atto della citata dichiarazione di indipendenza rilasciata da KPMG S.p.A., della relazione di



trasparenza prodotta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa KPMG S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia d'indipendenza di KPMG S.p.A.

9. In data 7 febbraio 2025 l'Organo di Controllo ha approvato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, la nomina per cooptazione del Consigliere Paolo Favaro, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in pari data, in sostituzione del Consigliere dimissionario Antonio Corda.

In data 17 aprile 2025 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in relazione alla individuazione per la carica di Dirigente Preposto della CFO, Emilia Trudu.

A valle dell'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025, che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, e a seguito delle dimissioni del consigliere Christian Hollis Hillabrant, il Collegio in data 22 settembre 2025 ha approvato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, la nomina per cooptazione del Consigliere Paolo Favaro, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione dei parametri sottesi al raggiungimento degli obiettivi funzionali per la remunerazione variabile del Responsabile della Direzione Internal Audit.

In data 7 febbraio 2025 e in data 29 settembre 2025, l'Organo di Controllo ha attestato che le proposte di autorizzazione all'emissione obbligazionaria rispettano i limiti di cui all'art. 2412 del Codice Civile, essendo destinate ad essere quotate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione e comunque destinate alla sottoscrizione da parte di investitori professionali.

10. Come risulta dalla "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2025 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.", nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società - nelle sue diverse composizioni - ha tenuto 17 riunioni.

I dati relativi alle riunioni dei Comitati, di seguito riportati, riguardano tutte le riunioni di detti Comitati nel corso del 2025, a prescindere dalla mutata composizione, nel corso dell'anno, degli stessi.

Nel corso del 2025 il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 9 riunioni; il Comitato Nomine e Remunerazione ha tenuto 11 riunioni; il Comitato Parti Correlate ha tenuto 8 riunioni; il Comitato Sostenibilità ha tenuto 8 riunioni; il Comitato Strategie (istituito nel corso del 2025) ha tenuto 3 riunioni.



Inoltre, nel 2025 si è tenuta – in modo informale e senza la presenza del Collegio – una riunione degli Amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2025, si è riunito 20 volte (di cui 9 in tutto o in parte in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi), ed ha tenuto 2 ulteriori riunioni in forma congiunta con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre il Collegio ha partecipato nel 2025, con la presenza di almeno un membro:

- (i) all'assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025;
- (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) a tutte le adunanze del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazione, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Sostenibilità e del Comitato Strategie.

Si segnala inoltre che, con decorrenza 22 maggio 2023 e fino al 22 maggio 2026, è in carica un Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del decreto legislativo 231/2001 (in breve "Odv") autonoma, composto, dal Presidente (componente esterno), dal responsabile della Direzione *Internal Audit* (componente interno) e da un altro membro effettivo (componente esterno).

Nel periodo il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni ed ha organizzato anche alcune riunioni congiunte, su temi di comune interesse.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, la raccolta di informazioni fornite dal Direttore Generale, dalla CFO e dal *management* della Società, dal responsabile della Direzione *Internal Audit*, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal responsabile della funzione *Head of Business Integrity, Security & QHSE* (già *Legal Operations & Corporate Security*) e dalle altre funzioni di controllo di secondo livello, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Collegio ha richiesto e ottenuto sistematicamente dalle funzioni aziendali preposte, come anche nel corso delle riunioni consiliari, durante l'anno e fino alla data odierna, informazioni e approfondimenti



circa l'evoluzione dei rapporti con gli Anchor Tenants.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliarî, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del Codice Civile.

12. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo il successo sostenibile della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività di Impresa e al perseguimento delle sue strategie e si pone quale obiettivo primario quello della creazione di valore per l'azionista in un orizzonte di lungo periodo, tenendo altresì conto dei legittimi interessi degli altri stakeholders rilevanti e agevolando il dialogo con questi ultimi.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni o per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge e statutari, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale - tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale - sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

L'Assemblea del 15 aprile 2025 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Ai sensi dello statuto sociale sono risultati eletti 13 amministratori, di cui: n. 5 Amministratori (Christian Hillabrant, Nicolas Mahler, Paola Bonomo, Vanla Petrella e Giulia Staderini) tratti dalla lista qualificata presentata dal socio Central Tower Holding Company B.V.), n. 5 Amministratori (Oscar Cicchetti, Rosario Mazza, Stefania Barlatti, Quentin Le Cloarec e Barbara Tadolini) tratti dalla lista qualificata presentata dal socio Daphne 3 S.p.A., n. 3 Amministratori (Carlo Bozzoli, Antonella Odero Ambriola e



Francesco Valsecchi) tratti dalla lista qualificata presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali unitamente a Amber Capital UK LLP, in qualità di gestore dei fondi Privilege Amber Event Europe e Amber Capital Investment Management ICAV – Amber Event Driven Fund.

In data 31 agosto 2025 il Consigliere non esecutivo Hiliabrant ha rassegnato le dimissioni e in sua sostituzione è stato nominato per cooptazione e nel rispetto di quanto previsto all'art. 13.17 dello statuto sociale, Paolo Favaro, amministratore non esecutivo e indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in data 17 aprile 2025, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Oscar Cicchetti, che già rivestiva la carica dal 7 ottobre 2022; al medesimo sono stati conferiti i poteri di rappresentanza legale e in giudizio e le relazioni istituzionali, nonché la gestione del rapporto – per conto del Consiglio – con il Responsabile della Direzione *Internal Audit*. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Consigliera Paola Bonomo Vice Presidente, attribuendo alla medesima la rappresentanza legale della Società, in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2025 ha confermato la carica di Direttore Generale a Diego Galli, carica conferita il 7 ottobre 2022. Al Direttore Generale sono conferiti i poteri relativi al governo complessivo dell'azienda e alla gestione ordinaria nelle sue diverse esplicazioni, entro determinati limiti di importo, fermo restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione per legge o Statuto.

Al Direttore Generale è stata altresì attribuita la responsabilità di istituire e mantenere – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi delle raccomandazioni 32, lettera b), e 34 del Codice di Corporate Governance. La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione, il controllo e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, al Direttore Generale riportano, alla data della presente Relazione, le seguenti Direzioni:

- *Commercial Department;*
- *Technology & Operations;*
- *Administration, Finance & Control;*

- *Legal & Corporate Affairs;*
- *Human Resources & Organization;*
- *External Relations & Communication;*
- *Strategy, M&A & Investor Relations.*

La Direzione *Legal & Corporate Affairs*, attraverso le funzioni Business Integrity, Security & QHSE e *Legal, Regulatory Affairs & Antitrust*, assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla *compliance* e alle tematiche regolatorie e antitrust.

Il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili è affidato, dal 28 aprile 2025 – previo parere favorevole del Collegio Sindacale – alla Chief Financial Officer Emilia Trudu, Administration, Finance & Control Director (in precedenza, la carica è stata ricoperta da Rafael Perrino, responsabile della funzione Financial, Reporting, Accounting & Tax).

La Direzione *Internal Audit*, che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione, è affidata ad Alessandro Pirovano.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza dell'architettura organizzativa adottata dalla Società e della sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) periodici incontri con i Responsabili delle Direzioni *Internal Audit*, *Legal & Corporate Affairs* – che, come detto, presidia anche le tematiche di *compliance* – e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società; (iii) periodici incontri con i responsabili delle altre funzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle cui sono demandate attività di controllo di secondo livello e (iv) acquisizione di documentazione.

Questi incontri periodici hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, l'esame delle attività svolte da tali funzioni, la mappatura dei rischi ed i programmi di verifica, anche alla luce della significativa evoluzione dimensionale, procedurale e organizzativa della Società.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della Direzione *Internal Audit* aventi ad oggetto, in particolare, le verifiche nelle diverse aree aziendali sul funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha sistematicamente incontrato la Società di Revisione incaricata per realizzare un periodico scambio di informazioni tra i diversi organi di controllo.

Il sistema di controllo interno attualmente si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Corporate Governance, cui la Società ha aderito. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo, supervisione strategica e assessment annuale del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione del Direttore Generale e del *management*, con particolare riferimento alle funzioni preposte all'effettuazione dei controlli di secondo livello, (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della Direzione *Internal Audit* e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono attualmente affidati al Direttore Generale e, per l'ambito di competenza, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Direzione *Internal Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, nel corso del 2025 la Direzione *Internal Audit* si è anche avvalsa, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di consulenza indipendente.

Con specifico riferimento alla struttura del sistema dei controlli interni, il Collegio ha inoltre preso atto della progressiva ed ulteriore implementazione del processo attuata dalla Società, in linea con le *best practices* di riferimento, che ha consentito l'evoluzione, nella gestione dei rischi e della compliance INWIT, verso un approccio maggiormente integrato e coordinato, sotto il profilo metodologico e



organizzativo, anche al fine di rafforzare le attività di controllo di secondo livello.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2025 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Direzione *Internal Audit* e del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, l'Organo di Controllo ha monitorato le azioni poste in essere dalla Società, in un'ottica evolutiva, per il continuo rafforzamento del sistema di controllo interno e ha raccomandato alla stessa di proseguire in detto percorso.

In data 10 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato - da ultimo - l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. n. 231/01 della Società, tenuto conto, *inter alia*, dell'evoluzione del quadro normativo, dell'assetto organizzativo, dell'aggiornamento dei processi e delle attività sensibili potenzialmente esposte a rischio reato, nonché di alcuni presidi di controllo.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 19 dicembre 2025, la Politica per la sicurezza delle informazioni.

14. Il Collegio Sindacale - anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione KPMG S.p.A. e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dal Direttore Generale e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa - e all'effettiva applicazione nel corso del 2025 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test* dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita, in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione -

e sul periodico aggiornamento - da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal management, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 3 aprile 2026, la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 che non evidenzia la presenza di carenze rilevate nel sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, che siano sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione dello scrivente Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sulla predisposizione da parte della Società dell'informativa consolidata di sostenibilità, predisposta in via volontaria dalla stessa.

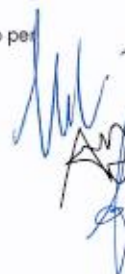
Per il terzo anno la Società ha redatto il Bilancio Integrato che comprende la Relazione finanziaria annuale della Società e le informazioni di sostenibilità. A tale proposito, la società KPMG S.p.A. ha ricevuto nel 2025 l'incarico di effettuare, sull'informativa di sostenibilità, l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) ad esito del quale, il 3 aprile 2026, la stessa ha rilasciato la propria Relazione. In detta Relazione la Società di Revisione, sulla base del lavoro svolto, ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che l'informativa consolidata di sostenibilità non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione di KPMG S.p.A. in materia e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni applicabili.

15. In relazione al bilancio consolidato, l'Organo di Controllo ha preso atto dell'attestazione del Direttore Generale e del Dirigente Preposto, con la quale si conferma, *inter alia*, l'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa - e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di revisione KPMG S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance (versione 2020) redatto dal Comitato per



la Corporate Governance di Borsa Italiana, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2021.

18. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori, tenuto anche conto dei criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione di indipendenza definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Lo stesso Organo di Controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed ha effettuato anche quest'anno un processo di autovalutazione, supportato da un advisor specializzata, concluso in data 26 febbraio 2026, che ha riguardato, *inter alia*, il funzionamento del Collegio stesso. È stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2025 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.". Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una completa informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 aprile 2026, sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio.

19. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

20. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 Codice



Civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinazione del risultato d'esercizio 2025 e di distribuzione del dividendo, a valere sul risultato dell'esercizio e sulle riserve disponibili.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita i Signori Azionisti ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 presentato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione.

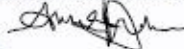
Milano, 3 Aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Stefano Sarubbi - Presidente



Dott.ssa Annalisa Raffaella Donesana



Dottor Giuliano Foglia



Contatti

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Sede legale Largo Donegani, 2 - 20121 Milano
email: contatti@inwit.it
Headquarter Piazza Trento, 10 - 00198 Roma